



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 21 aprile 2017

Anno XLVIII - N. 39



Fauna del Veneto, Garzetta (Egretta garzetta), Oasi naturalistica di Valle Vecchia, Laguna di Caorle.

La garzetta che, come gli aironi, appartiene alla famiglia degli ardeidi è un uccello molto legato all'acqua. Frequenta prevalentemente ambienti acquitrinosi, canali, stagni e sponde dei fiumi, dove l'acqua non è ancora molto profonda. Il piumaggio è interamente bianco, il lungo becco e le zampe sono neri, mentre la parte inferiore del piede è giallastra ed è ben visibile, da dietro, durante il volo. Aiutandosi con le zampe e sfruttando la rapidità e la precisione dei suoi colpi di becco, caccia le sue piccole prede in acque basse. Durante il periodo dell'accoppiamento sviluppa alcune penne ornamentali molto lunghe alla base del collo e sul mantello. Nel mese di aprile la femmina depone 3-5 uova di colore verde-bluastro che cova insieme al maschio per circa 3 settimane. Dopo 20-25 giorni dalla schiusa delle uova, i piccoli imparano a volare e abbandonano il nido. Durante il volo lento e regolare, la garzetta ripiega il collo verso il corpo con un elegante movimento sinuoso.

(Foto Michele Brichese)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2017, n. 10

Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. 11 del 15 marzo 2017

Liquidazione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2013, del saldo del finanziamento ministeriale erogato per il "Progetto per la gestione informatizzata dei piani terapeutici per le persone con malattia rara, con particolare attenzione alla prescrizione di farmaci orfani, e monitoraggio della relativa spesa farmaceutica".

9

[Sanità e igiene pubblica]

n. 19 del 12 aprile 2017

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA 2° semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

11

[Sanità e igiene pubblica]

n. 20 del 12 aprile 2017

Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2° semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

27

[Sanità e igiene pubblica]

n. 21 del 12 aprile 2017

Pubblicazione zona/e carente/i ordinaria/e relativa/e al 1° semestre 2017 e zona/e carente/i straordinaria/e. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

36

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. 13 del 13 aprile 2017

Indizione della procedura di affidamento di servizio di Revisore Indipendente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, per i progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. 2243 del 6.11.2016 - CUP H19D16000870007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020. CIG Z461E370E3

42

[Emigrazione ed immigrazione]

n. 14 del 13 aprile 2017

Indizione della procedura di affidamento di servizio di Esperto legale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, per i progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. 2243 del 6.11.2016 - CUP H19D16000870007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020. CIG ZDA1E37C58

46

[Emigrazione ed immigrazione]

n. 15 del 13 aprile 2017

Approvazione della modulistica per la domanda di assegnazione del contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione delle riviste associative sostenute nell'anno 2016 dalle Associazioni venete di qmigrazione. L.R. n. 2/2003, art. 10.

50

[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. 4 del 06 febbraio 2017

Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo - Misura di Promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2016-2017. Assegnazione delle somme integrative definite con D.G.R. 2181 del 23 dicembre 2016

54

[Agricoltura]

n. 32 del 20 marzo 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 DM 11 novembre 2011 deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del luglio 2014. Aggiornamento II/2017.

56

[Agricoltura]

n. 36 del 27 marzo 2017

Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinamento 2017 di vigilanza sulla produzione biologica. (reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012)

59

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **39** del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Comitato Provinciale UNPLI Rovigo. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

60

[Turismo]

n. **41** del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

62

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

n. **3** del 15 febbraio 2017

Impegno di spesa a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) (C.F. 94000140270) per la realizzazione di un tavolo touch-screen multimediale per la presentazione delle produzioni vitivinicole venete e l'acquisizione di informazioni alla manifestazione "Prowein 2017" (Düsseldorf, 19-21 marzo 2017) di cui alla D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2017. CIG: ZE21D293C5. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.

64

[Agricoltura]

n. **8** del 03 marzo 2017

Impegno di spesa a favore di "Veronafiore S.p.A". Affidamento dei servizi per la realizzazione della manifestazione "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) e "Vinitaly and the City" (Verona, 7-11 aprile 2017) - CIG: 7000581631, di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017. D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017 e D.G.R. n. 225 del 28 febbraio 2017. L.R. 16/1980 e ss.mm.

66

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **9** del 03 marzo 2017

Impegno di spesa a favore di "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C.". Affidamento dei servizi di ideazione, progettazione grafica e realizzazione dei file pronto stampa per la decorazione del padiglione n. 4 e dello stand istituzionale a "Vinitaly 2017". CIG: Z6B1D9DDE2. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm. D.G.R. n. 225 del 28 febbraio 2017.

68

[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

n. 73 del 12 aprile 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". DGR n. 827 del 31 maggio 2016 - Sezione A. Scorrimento domande ammissione. Approvazione esito istruttorio con riserva.

70

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. 2 del 06 febbraio 2017

DGR n. 2060 del 13 dicembre 2016. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività progettuali di competenza dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Commissioni Valutazioni, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Conferimento incarichi ed assunzione impegno di spesa.

74

[Consulenze e incarichi professionali]

n. 6 del 11 aprile 2017

Hydromont di Chizzali Luca & C. s.n.c. Progetto di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Valbona Comune di localizzazione: Rocca Pietore (BL) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A.

95

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. 148 del 12 aprile 2017

Consorzio di Bonfica Brenta di Cittadella (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", art.12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Approvazione modifiche di variante non sostanziale all'impianto autorizzato con DGRV n.781/2014 e n.768/2015.

99

[Difesa del suolo]

n. 150 del 13 aprile 2017

Indizione della gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di risorsa geotermica "Vicenza" in Comune di Vicenza (VI). Approvazione bando di gara e modelli allegati.

103

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **189** del 10 aprile 2017

Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. I° lotto". Int. 903/2016. CUP H94H16001100002 - CIG 6894015127

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

105

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **120** del 06 aprile 2017

Indizione e approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato per la Pubblica Amministrazione "MEPA" per il "Servizio di controllo e manutenzione dei presidi antincendio presso le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2019". CIG ZE81E0A6A6. Importo complessivo dell'appalto: euro 5.300,00.

106

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **31** del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio di macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal 778 del 12/01/2016 - località Varie da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro12.300,00 (i.v.a. esclusa)

107

[Appalti]

n. **32** del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di massi ciclopici calcarei, necessario ai lavori previsti dal 778 del 12/01/2016 - località Varie da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 19.000,00 (i.v.a. esclusa)

109

[Appalti]

n. **33** del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di massi ciclopici e materiale edile, necessario ai lavori previsti dal 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 4.900,00 (i.v.a. esclusa)

111

[Appalti]

n. **34** del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.060,00 (i.v.a. esclusa)

113

[Appalti]

n. **35** del 11 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal progetto 796 del 22/09/2016 - Resera da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 4.100,00 (i.v.a. esclusa).

116

[Appalti]

n. **36** del 11 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal progetto 796 del 22/09/2016 - Resera da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 13.000,00 (i.v.a. esclusa).

118

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **31** del 04 aprile 2017

Affidamento della fornitura di MISCELA MOTOMIX e OLIO BIOPLUS ANNO 2017 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta NARCONTI F.LLI SAS - Importo EUR 15.000,00 CIG Z381D4EC14.

120

[Appalti]

n. **39** del 06 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per i lavori di sistemazione idraulico - forestale dell'area Lessinia Occidentale, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditte: Leso Albino & Figli Snc - Zambelli Luca. CIG Z061C1F50C.

122

[Appalti]

n. **40** del 06 aprile 2017

Affidamento della fornitura di GUANTI DA LAVORO IN PELLE FIORE necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta SIR SAFETY SYSTEM - Importo EUR 2.846,40 CIG ZBC1DF5F14.

125

[Appalti]

n. **41** del 06 aprile 2017

Affidamento del servizio di SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI OPERAI DI PADOVA E ROVIGO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari_ - Ditta dott. SERGIO SERRAINO - Importo EUR 26.000,00 CIG ZB21D84975

127

[Appalti]

n. **42** del 06 aprile 2017

Affidamento del servizio di MANUTENZIONE MEZZI DI ROVIGO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta MARANGONI GIANFRANCO & Figli - Importo EUR 12.000,00 CIG Z3B1DBF6FD.

129

[Appalti]

n. 43 del 06 aprile 2017 Affidamento del servizio di MANUTENZIONE MEZZI PADOVA necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta RINALDO FERNANDO & C. s.n.c. - Importo EUR 28.000,00 CIG ZE41D84258. [Appalti]	131
n. 44 del 06 aprile 2017 Affidamento della fornitura di UNA COLONNINA E DEL RELATIVO IMPIANTO ELETTRICO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto 273/2015 SIF Ditta TUMIATI IMPIANTI s.r.l. - Importo EUR 2.923,52 CIG Z571E1EB52. [Appalti]	133
n. 45 del 06 aprile 2017 Affidamento del servizio di POSTEGGIO AUTO ANNO 2017 necessario alla Sezione di Padova dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Ditta Autonoleggio De Danieli - Importo EUR 7.000,00 CIG ZDC1DE843C [Appalti]	135
n. 50 del 11 aprile 2017 Fornitura di n.32 elementi scatolari fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetto 14/16 - Ditta EDILSERVICE GROUP SRL Via Piovene, 70 36010 Chiuppano (VI) partita IVA: 02293640245 importo euro 9.184,00 CIG: ZD21DCB0CC [Foreste ed economia montana]	137
n. 51 del 11 aprile 2017 Fornitura di cemento e materiali edili fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetti 13/16 e 14/16 - Ditta EDILKLIMA GROUP SPA Via Parmesana, 36010 Monticello Conte Otto (VI) partita IVA: 03375700246 importo euro 39.999,00 CIG: Z731DCAFB4 [Foreste ed economia montana]	139
n. 52 del 11 aprile 2017 Fornitura di pietrame informe ed assortimenti di cava fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetti 13/16 e 14/16 Ditta SCHIRO SRL Via dell'Industria, 24 36010 Velo d'Astico (VI) partita IVA: 03683570240 importo euro 39.999,00 CIG: ZAF1DCB030 [Foreste ed economia montana]	141
n. 53 del 11 aprile 2017 Fornitura ghiaie e affini fino al 31/05/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 - Ditta CO.MA.C. SRL Via Roma, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VI), partita IVA: 02150110241 importo euro 13.000,00 CIG: Z4D1DB32D8 [Foreste ed economia montana]	143

n. 55 del 12 aprile 2017 Affidamento diretto per la fornitura di carburante per autotrazione per il biennio 2017 - 2018, per i mezzi utilizzati nell'area Baldo (VR), in dotazione alla Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona. Ditta PERETTI OTTORINO - Importo presunto Euro 30.000,00 IVA esclusa. CIG: Z1 91 C3 5C 1E. [Appalti]	145
n. 56 del 12 aprile 2017 Aggiudicazione definitiva ed affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (area Lessinia). Ditta: Tomasi Remigio Srl. CIG Z4 F1 C1 F4 22 [Appalti]	147
n. 57 del 12 aprile 2017 Aggiudicazione definitiva ed affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (area Baldo). Ditta: Luise Gianluca CIG Z2 81 C1 F3 6D [Appalti]	150
n. 58 del 12 aprile 2017 Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (mezzi Baldo). Ditta: Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc. CIG ZA 21 C4 9F 57 [Appalti]	153
n. 59 del 12 aprile 2017 Aggiudicazione definitiva ed affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ufficio di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (mezzi Ufficio). Autofficina dell'Avantreno S.a.s. di Venturelli Andrea. CIG Z9 F1 C3 CE AC [Appalti]	156
n. 60 del 13 aprile 2017 Fornitura di materiali edili fino al 30/05/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 - Ditta Scalco comm. Pietro di Scalco Giuseppe Via Cavallara 1 - 36063 Marostica (VI) partita IVA: 03130640240 importo stimato euro 30.000,00 CIG: Z331DB31B8 [Foreste ed economia montana]	158
n. 61 del 13 aprile 2017 Fornitura di Lastrine di pietrame calcareo fino al 30/09/2017, necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetto 20/2014 Ditta SCALCO COMM.PIETRO DI SCALCO GEOM. GIUSEPPE, Via Cavallara n. 1 36063 Marostica (VI) partita IVA: 03130640240 importo euro 2.500,00 CIG: ZD91DF9209 [Foreste ed economia montana]	160

n. **62** del 13 aprile 2017

Fornitura viti torx fino al 29/12/2017, necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza Ditta SYTEK SYSTEM S.A.S. Via Linate n. 66 36030 Caldogno (VI) partita IVA: 03360990240 per un importo presunto di euro 7.000,00 per un quantitativo presunto di 8.000 viti CIG: ZB71DF1EFB

162

[Foreste ed economia montana]

n. **63** del 13 aprile 2017

Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto N. 286/16/C Ditta TRAVERSO COSTRUZIONI s.r.l. - Importo EUR 20.000,00 CIG Z091E08FCD.

164

[Foreste ed economia montana]

n. **64** del 13 aprile 2017

Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto N. 285/16/C Ditta SIF TONIOLO s.r.l. - Importo EUR 34.000,00 CIG ZBF1E0FAB4.

166

[Foreste ed economia montana]

n. **65** del 13 aprile 2017

Affidamento del servizio di formazione relativo all'aggiornamento di un escavatorista necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari - Ditta Scuola Edile CPT Padova - Importo EUR 65,00 CIG Z5B1E3892D.

168

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **23** del 26 gennaio 2017

Affidamento temporaneo del servizio di manutenzione impianti del Compendio termale di Recoaro Terme, alla ditta Idrosolutions S.r.l.(C.F. e P.IVA 03707170241), avente sede legale in Recoaro Terme (VI). Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Impegno di spesa di Euro 4.270,00= (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2017. CIG: ZCA1D0268C - L.R. n. 39/2001.

170

[Appalti]

n. **50** del 20 febbraio 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di teleallarme delle sedi regionali di Padova, Passaggio Gaudenzio 1 (CIG Z861D05EBC), di Rovigo, Viale della Pace 1/d (CIG ZA31D0CB8A), dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra, Verona (CIG Z451D060D3), dell'ex CFP di Verona (CIG Z621D05FD1), dell'ex CFP di Bassano (CIG ZAE1D05DC0) e della Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo Treviso (CIG Z1E1D1FFD6). Impresa aggiudicataria di tutti i lotti: C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano, codice fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159. Impegno di spesa di complessivi Euro 14.493,60 (Iva inclusa) sui Bilanci di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001.

173

[Appalti]

n. **51** del 21 febbraio 2017

Affidamento al Dott. Massimo Peruzzo di Bassano del Grappa (VI) C.F. PRZMSM75S20A703K e P.IVA 03175860240 del servizio per la denuncia relativa allo spostamento, nonché effettuazione della prima visita di sorveglianza periodica su scanner RX presso la sede di S. Lucia Cannaregio 23, Venezia. Impegno della spesa di Euro 622,20 sul bilancio per l'esercizio 2017 - CIG: Z761D3FAED. D.Lgs 230/95, art. 79. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2, lettera a). L.R. 39/2001.

177

[Appalti]

n. **61** del 22 febbraio 2017

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lett. a) del servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione regionale, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia P.I. 00184470276. CIG: ZF01D6EE6A. Impegno di spesa di € 183,00 (Iva compresa) sul bilancio per l'esercizio 2017. L.R. 39/2001.

179

[Appalti]

n. **70** del 24 febbraio 2017

Affidamento alla ditta SICON Srl con sede in Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243 dei lavori urgenti di manutenzione specialistica al Gruppo Statico di Continuità installato presso gli uffici regionali della Sezione Sede di Roma, sita in Via del Tritone n.46. Impegno di spesa di Euro 527,04 - Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG: Z621D3FB6B. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2, lettera a). L.R. 39/2001.

181

[Appalti]

n. **72** del 27 febbraio 2017

Aggiudicazione definitiva alla soc. MEB S.r.l. di Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di n. 400 lampade fluorescenti OSRAM LUMILUX T5 HE 35 W/840. Impegno di spesa di Euro 946,72 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG Z6A1D27563. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, L.R. 39/01.

183

[Appalti]

n. **73** del 27 febbraio 2017

Affidamento delle operazioni correlate al trasferimento delle macchine affrancatrici postali in dotazione alla P.O. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi dalla sede di Dorsoduro 3494/A, Rio Tre Ponti alla sede di Cannaregio 23, Fondamenta S. Lucia Venezia e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 457,50 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. via Martiri della Liberta', 4/6 20060 Liscate (MI) - Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZBE1CE4DAB.

186

[Appalti]

n. **144** del 10 aprile 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 06 aprile 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), di cui all'avviso approvato con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 . Presa d'atto di asta deserta.

188

[Appalti]

n. **148** del 10 aprile 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie. Attuazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16 e DGR n. 339/2016.

190

[Appalti]

n. **151** del 12 aprile 2017

Approvazione del progetto e determinazione a contrattare mediante procedura negoziata ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale afferenti alle "opere da falegname", da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico. CIG: 7033807129.

193

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

n. **56** del 13 aprile 2017

Indizione di una procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016. CIG 70494069DA

198

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **6** del 15 marzo 2017

Ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione dell'abbonamento alla banca dati "Scenari per le economie locali" per l'anno 2017. Impegno di spesa. C.I.G. ZA31DD2D65. Art. 36, comma 2, lett.

a) D.Lgs. n. 50/2016.

202

[Appalti]

n. **8** del 06 aprile 2017

Procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" e del relativo fascicolo di sintesi. Aggiudicazione a favore dell'impresa Ediguida S.r.l. di Cava de' Tirreni (SA) - C.F./P.IVA 02450970658. C.I.G. ZBE1D8CC27.

205

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **22** del 11 aprile 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020-CC12014IT16RFOP021 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione delle risultanze istruttorie della Commissione di Valutazione relativamente all'Avviso Pubblico per invito a partecipare alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS). Comuni capoluogo" di cui alla DGR n. 1219 del 26.07.2016.

214

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA- CROAZIA

n. **47** del 11 aprile 2017

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Aggiornamento dei documenti tecnici "LP Declaration template" e "PP Declaration template.

228

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **49** del 13 aprile 2017

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Adozione di documento integrativo "Factsheet n. 8 - Project Communication"

244

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **86** del 11 aprile 2017

Documentazione che deve essere tenuta a bordo delle unità di navigazione destinate al trasporto di cose, persone, e alla pesca professionale, pesca-turismo ed uso privato in acque interne e promiscue (Rdl n.813/1932). Aggiornamento dell'Ordinanza n. 86 del 4 luglio 2011 del Direttore della Mobilità e precedenti.

261

[Trasporti e viabilità]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **409** del 06 aprile 2017

Adeguamento del quadro organizzativo delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità risultanti vacanti.

269

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **412** del 06 aprile 2017

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione di avviso relativo alla copertura di Unità Organizzative vacanti alla data del 1° marzo 2017.

273

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **454** del 06 aprile 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4. Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Incremento della dotazione finanziaria. Delibera n. 855 del 7 giugno 2016.

275

[Turismo]

n. **465** del 06 aprile 2017

Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre. Cinquantaquattresima edizione, anno 2017. L.R. 49/1989. Primo provvedimento

278

[Cultura e beni culturali]

n. **475** del 14 aprile 2017

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 D.Lgs n. 267/2000), alla riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni ad esse appartenenti, all'aggregazione di Unioni Montane. Anno 2017.

282

[Cultura e beni culturali]

n. 507 del 14 aprile 2017 Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017. (L.R. 19/01/2001, n. 1). Deliberazione/CR n. 22 del 22/03/2017.	289
[Istruzione scolastica]	
n. 515 del 14 aprile 2017 Iniziative culturali della Giunta regionale in materia di musei, archivi e biblioteche. Approvazione delle modalità di presentazione, delle scadenze e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali, e approvazione dell'avviso pubblico. L.R. 5 settembre 1984, n. 50, art. 44.	299
[Cultura e beni culturali]	
n. 516 del 14 aprile 2017 Iniziative dirette della Giunta regionale per lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle attività artistiche, musicali, teatrali. Approvazione delle modalità di presentazione e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali. L.R. 5 settembre 1984, n. 52, art. 13.	307
[Cultura e beni culturali]	
n. 528 del 14 aprile 2017 Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2017, n. 333 "Attivazione di interventi per l'assistenza legale destinati ai cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto. Art. 11 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016" così come modificato dalla Legge regionale 22 novembre 2016, n. 23. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione e approvazione dell'Avviso per la presentazione delle richieste di contributo. Deliberazione della Giunta regionale n. 19/CR del 28 febbraio 2017". Proroga termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.	317
[Servizi sociali]	

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto n. 1 del 17.01.2017, pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 17/01/2017 "Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"".	319

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Endocrinologia, per la U.O.C. Endocrinologia. 322

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Riapertura termini bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di direttore di unità operativa complessa di medicina di laboratorio per il presidio ospedaliero di Rovigo. 329

COMUNE DI SAN FIOR (TREVISO)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Operaio Altamente Specializzato - cat. B3. 344

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Avviso pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per l'assunzione a tempo determinato a tempo parziale al 50% per mesi 6 di n. 1 assistente tecnico - personale tecnico (cat. C). 345

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina fisica e riabilitazione. 350

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di collaboratore professionale sanitario fisioterapista cat. D. 358

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Riapertura termini per la presentazione domande selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "medico" (cat. d/d3 ccnl regioni/autonomie locali). Nuova scadenza 27 aprile 2017 ore 13.00. 360

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Infermiere" (cat. C CCNL Regioni/Autonomie Locali). Scadenza 8 maggio 2017 ore 13.00. 361

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, VENEZIA

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n° 1 posto di assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato (categoria D del CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali). 362

IPAB CASA DI RICOVERO MUZAN, MALO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Educatore Professionale Animatore a tempo parziale. 363

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di un posto di Agente di Polizia Locale Cat.C1 CCNL 31/03/1999 364

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

- Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare "Distilleria delle vinacee". 365
- Direzione Difesa del Suolo. Assegnazione della concessione della risorsa geotermica "Vicenza" in Comune di Vicenza (VI). D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 - D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 D.G.R. n. 985 del 18/06/2013. 371
- Direzione Finanza e Tributi. Bando di gara per assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016. CIG 70494069DA. 383

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

- Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 marzo 2017. 387
- Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee. Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Austria 2014-2020. Secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali. 388
- Unità Organizzativa Flussi Migratori. Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse per la fornitura del servizio di Revisore Indipendente (art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016). 389
- Unità Organizzativa Flussi Migratori. Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse per la fornitura del servizio di esperto legale (Art. 36 Del D.Lgs. N. 50/2016). 396
- Direzione Servizi Sociali. Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per interventi di consulenza e assistenza legale su richiesta delle Associazioni e Comitati, costituiti ai sensi del Codice Civile, rappresentativi dei cittadini residenti in Veneto danneggiati dall'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Art. 11 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 e sm.i. 403
- Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 139577 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta Azienda Agricola Battocchio Bruno - Prat. n.1853/AG. 404
- Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Gardens - Pav, in data 03/04/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Selvazzano Dentro, per uso industriale. Pratica n. R2328. 405

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta F.lli LANDO S.p.A., in data 13/02/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Vigonza (PD), igienico e assimilati (irrigazione aree verdi private). Pratica n. 17/012. 406

Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo. Domanda della Società Plast Mec Srl di Variante sostanziale a sanatoria con aumento di portata della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ubicati al fg. 31 mapp. 686 in comune di Occhiobello, per uso antincendio di moduli massimi 0,20 (già in concessione) e uso industriale di m/c annui 5.500 pari a l/s 0,18; ubicati al fg.31 mapp. 686 in Comune di Occhiobello. 407

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Avviso di deposito degli elaborati relativi all'adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. del Piano di Assetto del Territorio (PATI) dell'Alta Val d'Illasi dei comuni di Badia Calavena e Selva di Progno. 408

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Procedura di valutazione ambientale strategica relativa alla proposta di accordo di programma, ai sensi del comma 2 ter dell'art. 26 legge regionale 23/04/2004. n. 11, per la realizzazione del progetto strategico di un nuovo campo da golf da nove buche: adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. 409

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di classificazione e declassificazione stradale di alcuni immobili in via Miglioretti ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94. 410

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a Gestione Diretta GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 411

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 412

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 413

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione" - Progetto Chiave 02 "Rigenerare Territori Coltivare Innovazioni" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 414

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 6 " SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE" Tipo Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo delle imprese agricole" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico. 415

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL. 416

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL. 417

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL. 418

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL. 419

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico. 420

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico. 421

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL. 422

PROCEDIMENTI VIA

TERME NERONIANE SRL, MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Avviso ai sensi dell' art. 27 comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i..

423

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto decreto Presidente n. 77 del 3 aprile 2017. Ottimizzazione operazioni recupero rifiuti speciali non pericolosi a Istrana (TV). Ditta Aliplast S.p.A.. Procedura di VIA art. 23 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. - art.10 L.R. 4/2016. Giudizio di compatibilità ed incidenza ambientale.

424

PROVINCIA DI ROVIGO

Determinazione n. 558 del 10 marzo 2017. Azienda Agricola Cecchetto Angelo (Carlino -Ud)- domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per un nuovo allevamento avicolo (polli da carne) a Porto Tolle - via Bruno Buozzi (RO). D.Lvo 152 del 03.04.2006 e s.m ; L.R 4 del 18/2/2016. Rif. Suap Porto Tolle prot. 124177 del 18.08.2016; Provincia prot.30274 del 22.8.2016.

425

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 430 del 10.04.2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1203 del 26/07/2016.
Approvazione graduatoria regionale ammissibilità e finanziabilità per tipo intervento
16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Innovation Brokering

429

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Ordinanza dirigenziale n. 2017/64 del 27 marzo 2017
Ordinanza deposito indennità d'asservimento ed occupazione. Autorità asservente: Città Metropolitana di Venezia Ente beneficiario: Snam Rete Gas. Varianti sul metanodotto Cremona-Mestre dn 400 (16"), inserimento di n. 7 p.i.l. Comune di Santa Maria di Sala.

431

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Decreto di esproprio Rep n. 4517 del 10 aprile 2017
Estratto decreto del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP./Manut. ed Ecologia Rep. n. 4517 del 10/04/2017. Realizzazione di pista ciclabile lungo via Dante nel tratto da via Corsica a via Marostegana. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

432

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto di asservimento REP. n.2/2017 DEL 10 aprile 2017

Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - Impianto delle Mandre - Primo stralcio funzionale.

433

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 298 del 11 aprile 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 2: Barcaro Nerina e Speggiorin Davide.

434

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 8 del 6 aprile 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015. Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 350 - Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di San Biagio di Callalta (TV).

436

Decreto n. 9 del 6 aprile 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Conegliano (TV) - Liquidazione della somma per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righe 64, 135, 145 (saldo).

439

Statuti

UNIONE MONTANA "FELTRINA", FELTRE (BELLUNO)

Delibera di Consiglio n. 28 del 5 dicembre 2016

Statuto dell'Unione Montana Feltrina. Modifica art. 22 inserimento comma n. 3.

442

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SANTORSO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30 marzo 2017 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2017

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30 marzo 2017 - declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale denominato "fonda" a confine con i mapp. n. 16, 268 e 188 del foglio n. 14. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2017 - declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale di via volti ricadente sui mappali 2718, 2719 e 2720.

443

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 47 del 6 aprile 2017

Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. - Comune di Teolo (PD). Ratifica ai sensi dell'art. 15, comma 6, L.R. n. 11/2004.

444

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 79 del 3 aprile 2017

Comune di Riese Pio X. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - L.R. n. 11/2004.

445

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 343168)

LEGGE REGIONALE 14 aprile 2017, n. 10

Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Finalità.**

1. La Regione del Veneto, in conformità ai principi costituzionali della sussidiarietà, della solidarietà e del diritto alla salute, nel rispetto della legge 9 gennaio 2004, n. 6 "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministratore di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali", ed in armonia con le previsioni di cui alla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016", con la presente legge, detta norme per la promozione e la valorizzazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e di tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene promuovendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, anche a partire dalle migliori prassi.

Art. 2**Interventi.**

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale promuove e sostiene la diffusione della cultura di promozione e tutela dei diritti umani, attivando percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, nonché la formazione e l'aggiornamento degli amministratori di sostegno.

2. La Giunta regionale dà attuazione a quanto previsto dal comma 1 individuando adeguati servizi ed iniziative a supporto dell'amministratore di sostegno nell'ambito della programmazione regionale, del sistema integrato degli interventi socio-sanitari, in un quadro di azioni omogenee sul territorio regionale e negli ambiti territoriali corrispondenti alle competenze di pianificazione locale (piani di zona).

3. La Giunta regionale, nelle forme consentite dalla legge, in raccordo con altri enti e autorità, ed in particolare con i giudici tutelari, promuove e sostiene il lavoro di rete fra soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attivazione e promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno.

Art. 3**Servizio di supporto all'amministratore di sostegno.**

1. La Giunta regionale, a seguito della conclusione di una fase di concertazione e confronto effettuata dalle aziende ULSS con le conferenze dei sindaci, anche con riferimento ai piani di zona, ai sensi degli articoli 5 e 8 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della commissione consiliare competente e della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria di cui all'articolo 113 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in

attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", promuove, presso le aziende ULSS o presso i comuni in convenzione, l'istituzione del servizio di supporto all'amministratore di sostegno; i pareri della commissione consiliare e della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, sono resi entro trenta giorni dal ricevimento della proposta di provvedimento, decorsi i quali la Giunta regionale ne prescinde.

2. Il servizio di supporto all'amministratore di sostegno ha i seguenti compiti:

- a) diffonde e promuove materiale informativo e organizza incontri pubblici e corsi di formazione e aggiornamento anche mediante specifiche iniziative di informazione, di sensibilizzazione, di formazione o di altre possibili forme di orientamento e di accompagnamento per gli aspiranti amministratori di sostegno e per i familiari delle persone che necessitano dell'amministratore di sostegno;
- b) fornisce supporto tecnico diretto o indiretto agli amministratori di sostegno, anche mediante l'attivazione di collaborazioni con professionisti esperti in materia giuridica, economica, patrimoniale, sanitaria e sociale;
- c) attua e promuove percorsi di mutualità tra amministratori di sostegno, soggetti beneficiari e familiari;
- d) funge da osservatorio sui bisogni di informazione, formazione e aggiornamento, sulle esigenze espresse dalle famiglie, dalle persone, dagli amministratori di sostegno e dalle organizzazioni coinvolte;
- e) effettua studi e ricerche connessi al tema dell'amministratore di sostegno.

3. Il servizio di supporto all'amministratore di sostegno forma e conserva l'elenco dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno, nel quale vengono iscritte le persone in possesso dei requisiti previsti dalle norme statali vigenti per assumere l'incarico di amministratore di sostegno.

4. La Giunta regionale vigila sull'attività di cui al presente articolo e istituisce presso la struttura regionale competente, a fini statistici e conservativi, l'elenco regionale dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno, raccogliendo annualmente i nominativi dei soggetti iscritti negli elenchi di cui al comma 3, indicando coloro che ricoprono o hanno ricoperto tale incarico.

5. La Giunta regionale promuove la conoscenza e diffusione delle buone prassi nell'organizzazione del sostegno delle persone fragili.

Art. 4

Sportello di promozione dell'amministratore di sostegno.

1. La Giunta regionale, al fine di evitare spostamenti presso gli uffici del tribunale, promuove sistemi di ascolto personale del beneficiario, gravato da significative difficoltà di locomozione o psichica, anche da remoto attraverso sistemi di videoconferenza.

2. La Giunta regionale favorisce la realizzazione di sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno presso i comuni, le aziende ULSS e gli enti pubblici, anche attraverso la definizione di appositi protocolli.

Art. 5

Funzione di coordinamento e di monitoraggio.

1. È istituito presso la Giunta regionale un tavolo permanente sul tema dell'amministrazione di sostegno quale organismo di studio, di ricerca, di coordinamento nell'applicazione di tale istituto a livello regionale e di rilevazione dello stato di attuazione della presente legge.

2. La composizione e il funzionamento del tavolo permanente di cui al comma 1 sono definiti con il provvedimento di cui all'articolo 3, comma 1.

3. La Giunta regionale, annualmente, mediante apposito sistema informativo ed avvalendosi dell'Osservatorio regionale politiche sociali di cui al Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, paragrafo 4.4.4, allegato alla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016", effettua il monitoraggio sulle modalità e sull'attivazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno a livello locale e regionale.

4. La Regione del Veneto promuove le più ampie forme di collaborazione tra Stato e Regioni e tra Regioni per l'individuazione, l'attuazione e l'aggiornamento di comuni percorsi integrati di sostegno, a livello normativo ed applicativo.

Art. 6

Clausola valutativa.

1. Entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente con cadenza biennale, la Giunta regionale invia alla competente commissione consiliare una relazione sullo stato di attuazione della presente legge, indicando in particolare:

- a) il numero di servizi di supporto all'amministratore di sostegno attivati nel territorio regionale;
- b) i corsi di formazione e aggiornamenti tenuti;
- c) il numero di persone formate e aggiornate;
- d) il numero di iscritti nell'elenco regionale nei primi due anni;
- e) l'attuazione del monitoraggio sull'applicazione dell'istituto giuridico dell'amministratore di sostegno a livello regionale.

Art. 7

Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 50.000,00 per l'esercizio 2017, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2017-2019, la cui dotazione è aumentata riducendo contestualmente quella della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti", con riferimento allo stanziamento per la legge regionale 9 agosto 1988, n. 42.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 aprile 2017

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Interventi
- Art. 3 - Servizio di supporto all'amministratore di sostegno
- Art. 4 - Sportello di promozione dell'amministratore di sostegno
- Art. 5 - Funzione di coordinamento e di monitoraggio
- Art. 6 - Clausola valutativa
- Art. 7 - Norma finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 14 aprile 2017, n. 10

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali e della Giunta regionale, che hanno presentato rispettivamente una proposta di legge e un disegno di legge, a ciascuno dei quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
 - progetto di legge n. 136: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Sinigaglia, Moretti, Azzalin, Dalla Libera, Ferrari, Fracasso, Guarda, Pigozzo, Ruzzante, Salemi, Zanon e Zottis relativa a "Norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno";
 - progetto di legge n. 213: disegno di legge relativo a "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli" (deliberazione della Giunta regionale n. 33/DDL del 30 dicembre 2016);
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli";
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 21 febbraio 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Riccardo Barbisan e su relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Claudio Sinigaglia, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 aprile 2017, n. 10.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Riccardo Barbisan, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la legge 9 gennaio 2004, n. 6 ha introdotto, nel nostro ordinamento giuridico, il nuovo istituto giuridico dell'amministratore di sostegno che costituisce un efficace strumento di protezione delle persone prive in tutto o in parte dell'autonomia di agire, offrendo loro garanzie per la qualità di vita attraverso:

- il riconoscimento ed il rispetto delle loro aspirazioni;
- la legittimazione a rappresentare i loro bisogni;
- il governo dei loro interessi.

La legge risponde alle esigenze delle persone, offrendo loro un sostegno temporaneo o permanente nell'agire quotidiano, tramite la personalizzazione di interventi, disposti sulla base delle necessità dei singoli e delle loro famiglie, tutelando e sostenendo i soggetti deboli nelle loro incapacità, senza privarli dei loro diritti fondamentali.

Con l'istituzione della figura dell'amministratore di sostegno si sono resi più appropriati gli istituti dell'interdizione e dell'incapacitazione, spesso sproporzionati rispetto ai reali bisogni delle persone e limitativi della loro libertà di vita. Molte, infatti, sono le persone con problemi di salute tali da impedire loro di provvedere regolarmente alla cura dei propri affari e interessi, ma non così gravi da legittimare provvedimenti di interdizione la cui conseguenza è la perdita dell'esercizio dei diritti fondamentali.

L'applicazione della presente legge regionale richiederà l'assunzione di responsabilità istituzionali e professionali, l'attivazione di interventi informativi e formativi rivolti ai cittadini e agli operatori e il rafforzamento del sistema integrato di rete degli interventi e servizi mirati alla persona quale protagonista nella sua specificità e nel suo contesto di vita sociale e familiare.

A livello nazionale in questi anni vi è stata una crescita costante delle ADS aperte tra il 2005 (12.583) e il 2010 (27.967). Parallelamente in Veneto si è passati da 2.545 amministrazioni aperte nel 2005 a 3.274 nel 2010, per un totale di 16.373 amministrazioni aperte nel quinquennio 2005-2010.

La Regione del Veneto, consapevole della particolare importanza della nuova figura giuridica dell'amministratore di sostegno, si è fatta promotrice, sin dall'entrata in vigore della legge n. 6/2004, di un processo di informazione e sensibilizzazione che ha coinvolto operatori dei servizi e familiari degli utenti in tutte le province della regione.

Tale processo, avviato oramai da alcuni anni in Veneto, grazie al costante impegno delle associazioni e dei volontari che hanno operato creando una rete capillare in buona parte del territorio regionale, richiede, però, un maggiore impegno da parte delle Istituzioni e un riconoscimento formale sull'importanza della figura dell'amministratore di sostegno.

Visti i grandi principi costituzionali del personalismo (art. 2 Costituzione), del solidarismo (art. 2 e 3 Costituzione), del ricono-

scimento di pari dignità senza distinzione di condizioni personali e sociali (art. 3 Costituzione), della sussidiarietà; vista la Costituzione europea (art. II - 61 “la dignità umana è inviolabile, essa deve essere rispettata e tutelata”); vista la convenzione sui diritti delle persone con disabilità adottata dall’assemblea generale delle Nazioni Unite in data 13 dicembre 2006 e sottoscritta dall’Italia il 30 marzo 2007, che impegna gli Stati membri, ai sensi dell’articolo 12, ad adottare misure adeguate per consentire a persone con disabilità l’accesso a sostegno di cui dovessero aver bisogno per esercitare la propria capacità giuridica, si intende proporre una legge regionale, che sulla base di questi principi, promuova e sostenga l’istituto dell’amministratore di sostegno.

Risulta fondamentale costituire un sistema per la protezione giuridica delle persone fragili creando un Servizio nel territorio competente a rafforzare il processo integrato di interventi istituzionali e professionali a promozione della dignità e tutela dei diritti delle persone deboli e di sostegno alla famiglia.

Tale sistema di protezione integra perfettamente gli strumenti di programmazione del sistema dei servizi sanitari, socio sanitari e della domiciliarità delle aziende ULSS e dei Comuni in linea con quanto previsto dal Piano socio sanitario e dalla programmazione locale dei piani di zona.

La proposta di legge si prefigge di promuovere ed organizzare l’attività del c.d. amministratore di sostegno (istituto introdotto nel codice civile dalla legge statale n. 6/2004), in armonia con le norme regionali in materia di programmazione socio-sanitaria (l.r. 29 giugno 2012, n. 23).

A tal fine, l’articolo 2 stabilisce che la Regione favorisca la conoscenza dell’istituto e la formazione/aggiornamento degli amministratori di sostegno (chiamati di seguito ADS, per brevità), individuando, nell’ambito della programmazione regionale socio-sanitaria, adeguati servizi e iniziative. La Regione dovrà, inoltre, sostenere il collegamento fra soggetti pubblici e privati coinvolti.

A supporto degli ADS, si prevede (art. 3) l’istituzione, presso le aziende ULSS o i Comuni in convenzione, di un Servizio di supporto all’ADS, con compiti di supporto, formazione e aggiornamento, studio e raccolta dei nominativi dei soggetti idonei disponibili a svolgere l’incarico. A seguito di una fase di concertazione e confronto tra aziende ULSS e Conferenze dei sindaci ed entro 180 giorni dall’entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale promuoverà l’istituzione del suddetto Servizio.

Infine, l’art. 4 prevede l’istituzione presso la Giunta regionale di un tavolo permanente sul tema dell’ADS, con compiti di studio, coordinamento, monitoraggio, la cui composizione e funzionamento sono definiti dalla Giunta medesima.

Per quanto riguarda il controllo sull’attuazione, è stabilito che la Giunta, da una parte (art. 4, comma 3) verifichi ogni anno l’attivazione dell’istituto dell’ADS a livello locale e regionale avvalendosi dell’Osservatorio regionale politiche sociali e di apposito sistema informativo, dall’altra riferisca con cadenza biennale al Consiglio regionale sull’attuazione e sui risultati raggiunti (art. 5, clausola valutativa).

Per l’esercizio 2017 la norma finanziaria (art. 6) quantifica gli oneri di natura corrente derivanti dall’applicazione della legge in euro 50.000,00.

Nella seduta del 31 gennaio 2017 i progetti di legge n. 136 e n. 213 sono stati abbinati.

Il pdl n. 213 è stato corredato della scheda di analisi economico finanziaria al momento della sua presentazione. In data 14 febbraio 2017 la competente struttura di Giunta regionale ha riformulato la scheda di analisi economico finanziaria.

Le schede di inquadramento normativo, predisposte per entrambi i progetti di legge dal Servizio Affari giuridici e legislativi, sono pervenute il 7 febbraio 2017.

La Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 15 febbraio 2017.

La Quinta Commissione consiliare nella seduta del 21 febbraio 2017 ha licenziato, a maggioranza i progetti di legge abbinati in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Boron, i consiglieri Brescacin, Villanova, Barbisan F. (Zaia Presidente), Barbisan R., Gidoni e Semenzato (Liga Veneta - Lega Nord), Bassi (Lista Tosi per il Veneto) e Negro (Il Veneto del Fare - Flavio Tosi).

Hanno espresso voto di astensione i consiglieri Salemi e Sinigaglia (Partito Democratico), Ferrari (Alessandra Moretti Presidente), Bartelle e Berti (Movimento 5 Stelle).”;

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Claudio Sinigaglia, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

mi sembra che il relatore Barbisan abbia presentato in maniere esaustiva la proposta di legge che andiamo ad esaminare oggi sull’amministrazione di sostegno.

Sottolineo solo alcuni aspetti.

Quello di cui andiamo a discutere è un atto, già posto in essere a partire dalla legge 6/2004, che prevede che il Giudice incarichi un familiare, o una persona che abbia determinati requisiti, di curare gli interessi di una persona che è in una situazione di disabilità oppure temporaneamente non è in grado, per diversi motivi, di curare i propri interessi o autonomamente attivare il proprio progetto di vita.

È una funzione che via via è cresciuta nel tempo. Prima il collega Barbisan parlava dei dati dal 2005 al 2010. I dati del 2015 parlano di circa 15.000 istanze aperte. Ci sono circa 15.000 amministratori di sostegno in questo momento nel Veneto. È un numero veramente considerevole.

La Regione ha già attivato una delibera di Giunta di riferimento, per cui prevede una serie di attività di formazione e di sensibilizzazione intorno alla figura dell’amministratore di sostegno. Particolarmente efficace è stato, in questo periodo di tempo, l’attività dell’associazionismo, del centro servizi volontariato, del terzo settore. In ogni provincia, fortemente legate al centro servizi volontariato ci sono delle associazioni che hanno attivato la formazione degli amministratori di sostegno, che fanno promozione

di questa figura, che sensibilizzano i cittadini e che in qualche maniera fungono da supporto, da consulenti degli amministratori di sostegno, perché è il Giudice tutelare poi ad assegnare all'amministratore di sostegno il ruolo di cura di un'altra persona. E non sempre l'amministratore di sostegno è in grado di sostenere quel ruolo nella piena consapevolezza. Quindi, inizialmente, ha bisogno anche di una rete di supporto, di consulenti, di persone che siano preparate dal punto di vista economico, giuridico, sociale, in modo tale da svolgere pienamente la propria funzione.

L'amministratore di sostegno svolge la funzione, nella gran parte dei casi, gratuitamente, a meno che il Giudice tutelare, nel caso in cui l'amministratore di sostegno abbia da svolgere particolari funzioni che richiedono anche impegni di spesa, non gli riconosca un rimborso spese. Ma la maggior parte delle volte è una funzione che viene svolta gratuitamente. Quindi con l'amministratore di sostegno viene ad attivarsi e a promuoversi anche la cultura della solidarietà, che caratterizza il nostro Veneto. E ripeto, 15 mila persone sono in questa ottica già formate, già disponibili, già attivate per l'amministrazione di sostegno.

Perché è importante la legge? Innanzitutto perché è stata richiesta da chi opera in questo versante negli ultimi anni nel mondo dell'associazionismo, al centro servizi volontariato; abbiamo presentato una proposta come Partito Democratico, poi la Giunta ne ha presentata un'altra, e le due sono state sintetizzate nel testo che abbiamo in esame oggi.

La proposta, oltre a riconoscere le finalità, gli obiettivi e i principi della cultura della solidarietà, istituisce, in modo particolare, il servizio di supporto all'amministrazione di sostegno.

Per ogni ULSS, individuato il Comune, in accordo della Giunta con i Comitati dei Sindaci dell'ex ULSS, oppure all'interno del Piano di Zona, si deciderà come attivare questo servizio di supporto all'amministrazione di sostegno. Quindi diamo compito alla Giunta, a partire da 180 giorni - vedremo se sarà possibile magari accelerare questo percorso - di individuare questi servizi di supporto all'amministrazione di sostegno.

E come scritto nell'articolo 3, questi servizi di supporto hanno il compito di diffondere e promuovere materiale informativo, organizzare incontri pubblici, attivare iniziative di formazione, sensibilizzazione e accompagnamento per gli aspiranti amministratori di sostegno, fornire supporto tecnico diretto e indiretto a tali figure, mediante collaborazione di professionisti esperti in materia giuridica, economica, patrimoniale, medica e attuare percorsi di mutualità tra amministratori di sostegno, con il supporto anche di un osservatorio.

Oltre a questo servizio complessivo, è prevista l'attivazione dell'elenco degli amministratori di sostegno, a livello regionale e poi per ogni servizio di supporto, dal quale il Giudice tutelare potrà attingere. Quindi è un punto di riferimento per il Giudice tutelare, che può così indicare la soluzione migliore per il beneficiario. Sono previsti, altresì, coordinamento e monitoraggio, com'è stato accennato.

Ci interessa sottolineare un'altra cosa: è importante che ci abituiamo in ogni legge a inserire le clausole valutative. In IV Commissione abbiamo anche pensato di presentare una proposta di legge che preveda necessariamente che per ogni proposta di legge, al momento della sua approvazione, si voti anche sulla clausola valutativa. Perché è fondamentale che in ogni legge ci siano non solo gli obiettivi da perseguire ma anche degli indicatori che ci permettano di capire se tali obiettivi siano stati raggiunti. Perché, talvolta, attiviamo delle leggi che non si sa bene che fine facciano, spesso per colpa dei finanziamenti che non arrivano, spesso perché la legge non era adeguata all'obiettivo che si era posta. Quindi, in questo caso, abbiamo inserito delle clausole valutative.

Che cosa manca però a questa legge?

Il finanziamento, magari, perché se fosse il doppio o il triplo non sarebbe male, ma intanto partiamo anche da 50 mila euro.

Mancherebbe un altro presupposto, che indichiamo - e mi auguro che l'Assessore colga tale opportunità - con un ordine del giorno. E cioè: molte volte l'amministratore di sostegno ha bisogno di una polizza assicurativa, perché deve prendere delle decisioni che favoriscono gli interessi del beneficiario, ma ci possono essere anche alle volte delle diversità di opinione, ci possono essere anche delle difficoltà.

È possibile, da parte della Regione, coprire in parte l'importo di questa polizza assicurativa? È possibile inserirla all'interno delle polizze assicurative del sistema socio-sanitario? Abbiamo tentato di capire se si poteva inserire questa norma con la nostra proposta di legge, ora ne facciamo un ordine del giorno, chiedendo alla Giunta di esplorare queste possibilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha inserito nella propria legge la copertura delle polizze assicurative. Non so che numeri ci siano in Friuli Venezia Giulia, si cercherà chiaramente di capire la quantità delle risorse necessarie per questa modifica alla legge, ma si tratta di un ordine del giorno che intanto impegna la Giunta a verificare che ci siano, magari attraverso un regolamento, possibilità per garantire la copertura regionale per la polizza assicurativa dell'amministratore di sostegno.

Quindi, siamo lieti che si sia arrivati in Consiglio regionale a presentare questa legge, direi anche con tempi abbastanza celeri. È un importante riconoscimento, in primo luogo alla persona che in qualsiasi situazione ha diritto ad essere aiutata a raggiungere il proprio progetto di vita, ad avere libertà ed autonomia, anche accompagnata dall'amministratore di sostegno; e poi un riconoscimento per il lavoro svolto in tutti questi anni, dal 2004 ad oggi, da parte del terzo settore, del volontariato, dell'associazionismo.

E poi perché indica un'importante valenza di promozione e di sensibilizzazione della cultura della solidarietà: abbiamo bisogno sempre più di buone prassi, di buoni esempi, di persone che, senza spettacolarizzare quello che stanno facendo, promuovono la cultura della solidarietà. Sono la scuola, la cosiddetta scuola educativa per eccellenza, fanno molto di più di chi parla troppo, che anzi al di là delle chiacchiere fanno delle cose molto importanti, proprio per sancire il rispetto dei diritti delle persone, in qualsiasi situazione si trovino.”

3. Note agli articoli

Note all'articolo 3

- Il testo degli articoli 5 e 8 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 è il seguente:

“Art. 5 - Comuni.

1. I comuni partecipano, nelle forme previste dalla presente legge, al processo di programmazione socio-sanitaria regionale.

2. Qualora l'ambito territoriale di una Unità locale socio-sanitaria comprenda più comuni o circoscrizioni, si costituisce la conferenza dei sindaci o dei presidenti delle circoscrizioni di riferimento territoriale.

3. La conferenza di cui al comma 2 adotta apposito regolamento per disciplinare lo svolgimento della propria attività nonché della rappresentanza di cui all'articolo 3 comma 14 del decreto legislativo n. 502/1992 che assume la denominazione di esecutivo, mediante il quale la conferenza stessa esercita le proprie funzioni di indirizzo e valutazione. La Conferenza dei sindaci adegua il proprio regolamento alle disposizioni della presente legge. Il regolamento individua le modalità per la scelta del presidente della conferenza e per la formazione dell'esecutivo.

4. La conferenza dei sindaci o dei presidenti delle circoscrizioni di riferimento territoriale nel disciplinare la rappresentanza di cui al comma 3 deve tener conto almeno dei seguenti criteri:

a) rappresentatività dei comuni per densità demografica;

b) collocazione dei comuni all'interno dei distretti socio-sanitari. Di norma nella rappresentanza non può essere presente più di un comune per ogni distretto.

5. Per la prima costituzione della conferenza dei sindaci e della rappresentanza, la Giunta regionale provvede entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge a individuare le modalità di convocazione e di primo funzionamento.

6. Gli oneri per l'esercizio delle funzioni del sindaco, qualora l'ambito territoriale dell'Unità locale socio-sanitaria coincida con quello del Comune, o della rappresentanza della conferenza dei sindaci o dei presidenti delle circoscrizioni di riferimento territoriale, di cui al presente articolo, sono a carico dei comuni interessati.

7. Spetta al sindaco, qualora l'ambito territoriale dell'Unità locale socio-sanitaria coincida con quello del comune, o alla rappresentanza della conferenza dei sindaci o dei presidenti delle circoscrizioni di riferimento territoriale, in ordine alle rispettive Unità locali socio-sanitarie di riferimento:

a) formulare le osservazioni sulla proposta di piano socio-sanitario regionale con le modalità di cui all'articolo 2 comma 4;

b) provvedere alla definizione, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica delle attività dell'Unità locale socio-sanitaria;

c) omissis;

d) esaminare il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio di esercizio;

e) verificare l'andamento generale dell'attività dell'Unità locale socio-sanitaria e trasmettere le proprie valutazioni e proposte all'Unità locale socio-sanitaria ed alla Regione.

e bis) nell'ambito delle disposizioni del piano sanitario regionale, degli indirizzi generali impartiti dalla Giunta regionale e degli indirizzi specifici impartiti dall'esecutivo della stessa conferenza, esprimere parere obbligatorio, entro trenta giorni dalla sua trasmissione, sul piano attuativo locale disposto dai direttori generali;

e ter) esprimere, attraverso l'esecutivo, per le aziende ULSS, il parere previsto dall'articolo 3 bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

e quater) limitatamente ai casi previsti dall'articolo 3 bis, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992, chiedere, per le aziende ULSS, alla Regione di revocare il direttore generale o di non disporre la conferma;

e quinquies) deliberare l'adozione dei provvedimenti in base ai quali le aziende ULSS e le aziende ospedaliere assicurano le prestazioni e i servizi contemplati dai livelli aggiuntivi di assistenza finanziati dai comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera l) della legge 30 novembre 1998, n. 419 concernente la delega al Governo per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, previo parere favorevole della Giunta regionale che lo esprime in base alla verifica della congruità degli specifici finanziamenti a ciò destinati dagli stessi comuni e della compatibilità con gli obiettivi generali della programmazione regionale.

8. Gli organi dell'Unità locale socio-sanitaria sono tenuti a rendere disponibili al sindaco, qualora l'ambito territoriale della Unità locale socio-sanitaria coincida con quello del comune, o alla rappresentanza della conferenza dei sindaci o dei presidenti delle circoscrizioni di riferimento territoriali i dati informativi necessari allo svolgimento delle funzioni di cui al presente articolo e a rispondere motivatamente alle proposte di cui alla lettera e) del comma 7.

8 bis. La Conferenza dei sindaci si riunisce in sede plenaria almeno in occasione dell'esame degli atti di bilancio, dell'emanazione degli indirizzi per l'elaborazione del piano attuativo locale e dell'espressione del relativo parere, in occasione della espressione del parere previsto dall'articolo 3 bis, comma 6, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.

8 ter. Il direttore generale assicura i rapporti tra l'azienda ULSS e la Conferenza dei sindaci. Il direttore generale è tenuto a partecipare alle sedute dell'esecutivo e della conferenza su invito del presidente.

8 quater. L'azienda ULSS mette a disposizione idonei locali per le conferenze dei sindaci. Le conferenze dei sindaci dispongono in ordine alla propria organizzazione interna. È fatto obbligo al direttore generale, d'intesa con il presidente della Conferenza dei sindaci, di dare attuazione per quanto di competenza a quanto previsto dal presente comma entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge.”.

“Art. 8 - Delega dei servizi socio-assistenziali e piani di zona dei servizi sociali.

1. La Regione persegue l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali e promuove la delega della gestione dei servizi sociali da parte dei comuni alle Unità locali socio-sanitarie, anche prevedendo specifici finanziamenti, con le modalità definite dal piano regionale socio-sanitario.

2. La Regione persegue altresì l'integrazione delle attività svolte da soggetti pubblici e privati sia all'interno del comune sia a livello intercomunale in ambiti territoriali corrispondenti a quelli definiti per le nuove Unità locali socio-sanitarie. Il principale strumento di integrazione, per tale finalità, è rappresentato dai piani di zona dei servizi sociali che vengono elaborati ed approvati dal sindaco, qualora l'ambito territoriale dell'Unità locale socio-sanitaria coincida con quello del comune o dalla conferenza dei sindaci, con le modalità previste dal piano socio-sanitario regionale.”.

- Il testo dell'art. 113 della legge regionale n. 11/2001 è il seguente:

“Art. 113 - Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria.

1. È istituita la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria che, nello svolgimento delle attività, si raccorda con la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, prevista dall'articolo 9 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 .

2. La Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria esprime parere:

- a) sulla proposta di piano socio sanitario regionale;
- b) sulle proposte di atti di rilievo regionale riguardanti l'alta integrazione socio sanitaria;
- c) sui provvedimenti regionali laddove sia previsto dall'articolo 3 bis comma 7 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alle aziende ULSS;
- d) sugli schemi di disegno di legge e di regolamento in materia sanitaria, nonché sulle proposte di legge regionale di natura programmatica individuate dalla competente commissione consiliare. Il parere sulle proposte di legge, non vincolante, viene espresso entro il termine di quarantacinque giorni dal ricevimento, trascorso il quale si prescinde dal parere stesso;
- e) sui provvedimenti regionali laddove sia previsto dall'articolo 3 bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni relativamente alle aziende ospedaliere.

3. Nell'esposizione del parere di cui al comma 2, lettera a), la Conferenza esprime in particolare parere sui seguenti aspetti:

- a) gli standard qualitativi delle prestazioni sociali e sanitarie;
- b) i servizi essenziali da garantire alle persone;
- c) la pari opportunità di prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza per tutte le persone residenti nel suo territorio;
- d) la definizione, per territori alpini o disagiati, di parametri speciali necessari a compensare condizioni di disagio oggettive;
- e) la determinazione delle risorse da impegnare per garantire quanto stabilito nella programmazione;
- f) la periodica azione di monitoraggio e di controllo sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

4. La Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria propone annualmente documenti di valutazione sullo stato dell'organizzazione e dell'efficacia dei servizi, sulla base delle informazioni contenute nella relazione sanitaria regionale che la Giunta regionale provvede a trasmettere entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi dell'articolo 115. Copia dei documenti di valutazione è trasmessa al Consiglio regionale.

5. Limitatamente a quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria può chiedere alla Regione di revocare i direttori generali delle aziende ospedaliere o di non disporne la conferma.

6. La Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria elegge al suo interno il proprio Presidente. Essa ha la seguente composizione:

- a) i presidenti delle Conferenze dei sindaci;
- b) tre rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) sezione regionale;
- c) un rappresentante dell'Unione regionale delle province del Veneto (URPV);
- d) un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEN).

7. Per la trattazione di argomenti che si riferiscono a funzioni e competenze delle amministrazioni provinciali, la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria è integrata dai Presidenti delle province.

8. I componenti di cui alle lettere b), c) e d) del comma 6 sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione delle rispettive associazioni.

9. La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria provvede alla designazione del componente del collegio sindacale spettante all'organismo di rappresentanza dei comuni nelle aziende ospedaliere.

10. La Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria si insedia entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e, organizza i propri lavori nel rispetto delle finalità e dei compiti previsti dal presente articolo.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione servizi sociali

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 343053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 11 del 15 marzo 2017

Liquidazione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2013, del saldo del finanziamento ministeriale erogato per il "Progetto per la gestione informatizzata dei piani terapeutici per le persone con malattia rara, con particolare attenzione alla prescrizione di farmaci orfani, e monitoraggio della relativa spesa farmaceutica".
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si dispone la liquidazione, secondo le modalità previste dalla DGR n. 1748 del 3.10.2013, del saldo del finanziamento ministeriale per il progetto in oggetto assegnato al Coordinamento Regionale per le Malattie Rare di Padova, in favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova cui spetta la gestione tecnica e amministrativa del Coordinamento.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 1748 del 3.10.2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) n. 89 del 22.10.2013, con cui è stata approvata la relazione tecnica sulle modalità di attuazione e di spesa del "Progetto per la gestione informatizzata dei piani terapeutici per le persone con malattia rara, con particolare attenzione alla prescrizione di farmaci orfani, e monitoraggio della relativa spesa farmaceutica", assegnato al Coordinamento Regionale per le Malattie Rare di Padova con un finanziamento ministeriale pari a Euro 325.000,00= (trecentoventicinquemila/00) impegnato, con la medesima deliberazione, al capitolo 101580 del bilancio 2013, impegno n. 2651/2013;

VISTO il punto 7 del dispositivo della succitata DGR n.1748/2013 in cui si dispone che il dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, attuale Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, liquidi in favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova, cui spetta la gestione tecnica e amministrativa del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, l'importo del suddetto finanziamento in due rate:

- una, a titolo di acconto pari al 50%, ad avvenuta approvazione della deliberazione;
- la seconda, a saldo, dopo la presentazione ai competenti uffici regionali, da parte dell'Azienda Ospedaliera di Padova, del rendiconto a consuntivo e della relazione conclusiva delle attività progettuali svolte, a firma congiunta del responsabile scientifico del Coordinamento e del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera;

VISTI il decreto n. 155 del 31.10.2013 e la liquidazione di spesa n. 24173 del 18.11.2013, entrambi del dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, con cui è stata liquidata la prima rata del finanziamento pari a Euro 162.500,00= all'Azienda Ospedaliera di Padova;

VISTA la nota prot. n. 14691 dell'8.3.2017 dell'Azienda Ospedaliera di Padova con cui sono stati trasmessi ai competenti uffici regionali il rendiconto a consuntivo e la relazione conclusiva delle attività progettuali svolte;

ACCERTATO il realizzarsi della condizione prevista al summenzionato punto 7 della DGR n. 1748/2013 per la liquidazione, a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova, della seconda rata del finanziamento ministeriale pari a Euro 162.500,00=;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitarie", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria" con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza.

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 1748 del 3.10.2013,

VISTA la L.R. n. 31 del 30.12.2016 "Legge di stabilità regionale 2017".

VISTA la L.R. n. 32 del 24.02.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019".

VISTA la DGR 27/01/2017, n. 52 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Individuazione del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per gli adempimenti da svolgere in conseguenza all'entrata in vigore della L.R. 19/2016 e all'avvio operativo di Azienda Zero".

decreta

1. di attestare la congruità e correttezza della rendicontazione economica definitiva delle attività connesse alla DGR 1748/2013, trasmessa dalla Azienda Ospedaliera di Padova con nota prot. n. 14691 dell'8.3.2017 ed agli atti della Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
2. di dare atto che, sulla base della documentazione di cui al punto 1., la spesa complessiva per la realizzazione del "Progetto per la gestione informatizzata dei piani terapeutici per le persone con malattia rara, con particolare attenzione alla prescrizione di farmaci orfani, e monitoraggio della relativa spesa farmaceutica" ammonta a complessivi Euro 325.000,00= (trecentoventicinquemila/00=);
3. di liquidare ad esecutività del presente atto, all'Azienda Ospedaliera di Padova la seconda rata a saldo, pari a Euro 162.500,00= (centosessantaduemilacinquecento/00=), del finanziamento ministeriale per la realizzazione del "Progetto per la gestione informatizzata dei piani terapeutici per le persone con malattia rara, con particolare attenzione alla prescrizione di farmaci orfani, e monitoraggio della relativa spesa farmaceutica" impegnato con DGR n. 1748 del 03.10.2013 al capitolo di spesa 101580 "Realizzazione del progetto attuativo del piano sanitario nazionale 2006-2008 "Malattie Rare" del bilancio regionale **2013** impegno n. 2651/2013 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare che, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2727 del 21.12.2012 e ss.mm.ii. recante "DGR n. 1102/2012: integrazioni alle linee guida regionali attuative del Titolo II del D.L.vo n. 118/2011" il capitolo di Spesa 101580 rientra tra quelli di cui all'Allegato **A2** alla medesima delibera ed è alimentato da fondi statali a gestione sanitaria, a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
5. di precisare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'importo impegnato con la DGR n. 1748 del 3.10.2013 è di natura non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n.1/2011;
7. di dare atto che la Unità Organizzativa Cure Primarie e Lea, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di notificare il presente atto all'Azienda Ospedaliera di Padova per i seguiti di competenza;
9. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
11. di pubblicare il presente integralmente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 343054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 19 del 12 aprile 2017

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di ASSISTENZA PRIMARIA 2° semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale determinazione, sulla base dei criteri dell'art. 33 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

Il Direttore

VISTO l'art. 34, comma 1^a del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e s.m.i., in base al quale: *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza primaria individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende previa comunicazione al comitato aziendale, ... sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 33"*.

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30.12.2005.

RICORDATO che, ai sensi del 1° comma dell'art. 15 del citato ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame.

DATO ATTO che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2016 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 14 del 19 febbraio 2016.

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto relative al 2° semestre 2016, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento.

VISTO l'art. 14 della L.R. n. 19 del 25/10/2016 di *"Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS"* e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale (Assistenza Primaria) per la copertura delle zone dichiarate carenti sia svolta dall'Azienda ULSS n. 8 Berica - ex Azienda ULSS n. 6 di Vicenza - che provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN.

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la materia dalla disciplina recata dall'Accordo regionale, il quale dispone che il conferimento degli incarichi di assistenza primaria avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999).

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN e in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 8 Berica, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento, secondo le *"Avvertenze Generali"* ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto *"Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza*

ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria" con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 34 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria relativi al 2° semestre 2016, individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 8 Berica, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 34, comma 13 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare all'Azienda ULSS n. 8 Berica, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 1/8

REGIONE VENETO

Elenco degli ambiti territoriali carenti nei servizi di Assistenza Primaria individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto per il 2° semestre 2016.

Azienda ULSS 1 Dolomiti
Via Feltre, 57 – 32100 BELLUNO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
01.01	DIS_1	DIS_1_AMMG_4 Pieve di Cadore, Perarolo di Cadore, Domegge di Cadore, Calalzo di Cadore, Valle di Cadore e Cibiana	/	1
01.02	DIS_1	DIS_1_AMMG_9 Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	/	2
01.03	DIS_1	DIS_1_AMMG_3 Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore e Vodo di Cadore	/	1
01.04	DIS_2	DIS_2_AMMG_3 Pedavena, Seren del Grappa, Alano di Piave, Quero-Vas	/	1
01.05	DIS_2	DIS_2_AMMG_1 Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Sospirolo	/	1

Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 TREVISO

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
02.01	DIS_1	DIS_1AMMG_1 Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza	CESSALTO	1
02.02	DIS_3	DIS_3AMMG_1 Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia	/	4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 2/8

02.03	DIS_3	DIS_3AMMG_1 Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Sernaglia della Battaglia	FOLLINA	1
02.04	DIS_3	DIS_3_AMMG_2 Revine Lago, Tarzo, Vittorio Veneto	/	2
02.05	DIS_3	DIS_3_AMMG_6 Codognè, Gaiarine, Mareno di Piave, Vazzola	/	1
02.06	DIS_4	DIS_4_AMMG_5 Castelfranco Veneto, Resana, Vedelago		1
02.07	DIS_4	DIS_4_AMMG_2 Borso del Grappa, Castellecchio, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno	CAVASO DEL TOMBA	1
02.08	DIS_4	DIS_4_AMMG_1 Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Segusino, Valdobbiadene, Vidor		2

Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don Federico Tosatto, n. 147 – 30174 MESTRE (VE)

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
03.01	DIS_1	Venezia	LOCALITÀ BURANO	1
03.02	DIS_2	Venezia (Terraferma), Marcon, Quarto d'Altino	LOCALITÀ FAVARO - DESE	1
03.03	DIS_3	DIS_3_AMMG_2 Noale, Salzano, Scorze'	SALZANO	1
03.04			SCORZE'	1
03.05	DIS_3	DIS_3_AMMG_6 Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fosso', Vigonovo	CAMPONOGARA	1
03.06	DIS_3		CAMPAGNA LUPIA	1
03.07	DIS_3		VIGONOVO	1



Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 3/8

**Azienda ULSS 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, n. 5 – 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
04.01	DIS_1	DIS_1_AMMG_2 San Donà di Piave		1
04.02	DIS_1	DIS_1_AMMG_6 Concordia Sagittaria, Portogruaro	PORTOGRUARO	1

**Azienda ULSS 5 Polesana
Viale tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
05.01	DIS_1	DIS_1_AMMG_9 – Boara Pisani, Rovigo, San Martino di Venezze		3
05.02	DIS_1	DIS_1_AMMG_8 Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Villamarzana		1
05.03	DIS_1	DIS_1_AMMG_6 Fratta Polesine, Lusia, Pincara, San Bellino, Villanova del Ghebbo		1
05.04	DIS_1	DIS_1_AMMG_7 Canaro, Fiesse Umbertoiano, Occhiobello		1

**Azienda ULSS 6 Euganea
Via Enrico Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA**

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
06.01	DIS_4	DIS_4_AMMG_9 Campodarsego, Villanova Di Camposampiero		1
06.02	DIS_4	DIS_4_AMMG_3 Cittadella		1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 4/8

06.03	DIS_5	DIS_5_AMMG_2 Aft Di Este Baone, Barbone, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza D'adige, Ponso, Sant'urbano, Sant'elena, Vescovana, Vighizzolo D'este, Villa Estense, Vò	PIACENZA D'ADIGE	1
06.04	DIS_1	DIS_1_AMMG_1 Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova (centro-est- sudovest), Padova (nord-ovest), Saonara	PADOVA CENTRO; EST; SUD -OVEST	1
06.05	DIS_1	DIS_1_AMMG_1 Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova (centro-est- sudovest), Padova (nord-ovest), Saonara	PADOVA NORD; OVEST	1
06.06	DIS_2	DIS_2_AMMG_1 Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano	CERVARESE S.CROCE; TEOLO*	1
06.07	DIS_3	DIS_3_AMMG_1 Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Padova (sudest), Piove di Sacco, Polverara, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco	PADOVA SUD EST	1

* Il Comune di apertura dello studio medico sarà concordato con l'avente diritto in base alle esigenze assistenziali

Azienda ULSS 7 Pedemontana
Via dei Lotti, 40 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
07.01	DIS_2	DIS_2_AMMG_5 Arsiero, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo D'Astico	PEDEMONTE E LASTEBASSE	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 5/8

07.02	DIS_2	DIS_2_AMMG_8 Marano Vicentino, Zanè	MARANO VICENTINO	1
07.03	DIS_1	DIS_1_AMMG_2 Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, Marostica Mason Vicentino, Molvena, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, San Nazario, Schiavon, Solagna, Valstagna		2
07.04	DIS_1	DIS_1_AMMG_3 Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta		2

Azienda ULSS 8 Berica
Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
08.01	DIS_1	DIS_1_AMMG_1 Bressanvido, Dueville, Pozzoleone, Sandrigo		1
08.02	DIS_1	DIS_1_AMMG_2 Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina		3
08.03	DIS_1	DIS_1_AMMG_3 Altavilla Vicentina, Creazzo, Gambugliano, Monteviale, Sovizzo		2
08.04	DIS_1	DIS_1_AMMG_4 Vicenza		3
08.05	DIS_1	DIS_1_AMMG_6 Camisano Vicentino, Grumolo Delle Abbadesse, Torri Di Quartesolo		2
08.06	DIS_1	DIS_1_AMMG_8 Albettone, Barbarano Vicentino, Mossano, Nanto, Villaga		1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 6/8

08.07	DIS_1	DIS_1_AMMG_9 Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia Dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, San Germano Dei Berici, Sossano		1
08.08	DIS_2	DIS_2_AMMG_2 Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino		1
08.09	DIS_2	DIS_2_AMMG_3 Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino		1
08.10	DIS_2	DIS_2_AMMG_5 Brendola, Montecchio Maggiore		1
08.11	DIS_2	DIS_2_AMMG_6 Alonte, Grancona, Lonigo, Sarego		1

Azienda ULSS 9 Scaligera
Via Val Verde, 42 – 37122 VERONA

CODICE	DISTRETTO	AMBITO TERRITORIALE E COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
	DIS_1	DIS_1_AMMG_1 Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, Velo Veronese	-	1
	DIS_1	DIS_1_AMMG_2 Grezzana, Verona (circoscrizione 8)	-	1
	DIS_1	DIS_1_AMMG_3 Verona (circoscrizione 1-2-3)	CIRCOSCRIZIONE N. 3 DEL COMUNE DI VERONA	1
	DIS_1	DIS_1_AMMG_4 Verona (circoscrizione 6-7), Lavagno, San Martino Buon Albergo	-	2
	DIS_2	DIS_2_AMMG_1 Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	-	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 7/8

	DIS_2	DIS_2_AMMG_3 Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli	COLOGNOLA AI COLLI	1
	DIS_2	DIS_2_AMMG_6 Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizione 4-5)	-	2
	DIS_3	DIS_3_AMMG_1 Palù, Ronco all'Adige, Zevio		1
	DIS_3	DIS_3_AMMG_4 Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà		1
	DIS_3	DIS_3_AMMG_6 Angiari, Legnago		1
	DIS_3	DIS_3_AMMG_7 Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo		1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_1 Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	COSTERMANO	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_1	SAN PIETRO IN CARIANO	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_1	NEGRAR	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_2 Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	SAN ZENO DI MONTAGNA	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_2	CASTELNUOVO DEL GARDA	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_2	BUSSOLENGO	1



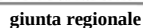
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 8/8

	DIS_4	DIS_4_AMMG_3 Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	VILLAFRANCA DI VERONA	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_3	VALEGGIO SUL MINCIO – FRAZIONE SALIONZE	1
	DIS_4	DIS_4_AMMG_3	MOZZECANE	1



pag. 1/3

TMG

2° semestre 2016

RACCOMANDATA A/R - PEC

Al Direttore Generale
Azienda ULSS n. 8 Berica
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

(Cognome e Nome)

_____ prov. _____ Via _____

M □ F □ Codice Fiscale

PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____

CHIEDE

in base a quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di essere **trasferito (1)** in una delle seguenti zone carenti delle Aziende ULSS della Regione Veneto, pubblicate nel BUR n. _____ del _____ **(2)**:

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA :

1. Di essere residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno
2. Di essere convenzionati per l'Assistenza Primaria dal ____ / ____ / ____ (gg/mm/aaaa) con
Codice regionale n° _____

nell'ambito della Regione Veneto ULSS n. _____
nell'ambito della Regione _____
3. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'Assistenza Primaria dell'Azienda ULSS n. _____
_____ nel Comune di _____
della Regione _____ dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno
4. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____ / ____ / ____ (gg/mm/aaaa) con voto _____

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 5, 6 e 7

DICHIARA ALTRESÌ

5. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 ↺ data e ora di emissione _____
 ↺ IDENTIFICATIVO n. _____
6. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;
7. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ data

_____ firma per esteso (3)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

- (1) Ha titolo di concorrere per trasferimento il medico che risulti iscritto alla data di scadenza del presente bando, da almeno due anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda ULSS del Veneto e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza di un'Azienda ULSS di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolga altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Nazionale eccezion fatta per attività di Continuità Assistenziale.
- (2) Indicare espressamente le Aziende ULSS nelle quali si intende concorrere per il trasferimento, per ciascuna Azienda ULSS il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. **La zona carente richiesta sarà valutata solo in presenza dell'indicazione chiara del numero di codice.**
- (3) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di trasferimento nelle zone carenti di Assistenza Primaria, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda ULSS n. 8 Berica - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, PEC: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.

L'Azienda ULSS n. 8 Berica provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e s.m.i. e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla DGR n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende ULSS e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 5, 6 E 7 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, punto 9 dell'A.C.N. il medico già convenzionato per l'Assistenza Primaria, che chiede l'assegnazione della zona carente per trasferimento e che accetta l'incarico relativo, decade dall'iscrizione negli elenchi dell'ambito territoriale di provenienza al momento dell'accettazione.

ATTENZIONE: la vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

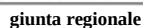
Pertanto i medici titolari di incarico di Assistenza Primaria a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del DPR n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda ULSS n. 8 Berica acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende ULSS della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dagli art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====



pag. 1/3

**DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA**

2° semestre 2016

RACCOMANDATA A/R - PEC

Applicare qui la
MARCA DA BOLLO
(€ 16,00) secondo le vigenti
disposizioni in materia

Al Direttore Generale
Azienda ULSS n. 8 Berica
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____

(Cognome e Nome)

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____

_____ prov. _____ Via _____

n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____

M ☐ F ☐ codice fiscale _____

e-mail

PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'anno **2016**

CHIEDE

ai sensi dell'art. 34 comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., di **essere inserito (1)** in uno dei seguenti elenchi dei medici di assistenza primaria delle Aziende ULSS della Regione Veneto, pubblicati nel BUR n. _____ del _____:

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA:

☐ di essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria * presso l'Azienda ULSS n. _____ dal _____

☐ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per l'assistenza primaria

(* *barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali*)

- di essere residente nel Comune di _____ prov. _____ dal _____ / _____ / _____
giorno mese anno

Qualora la residenza nel Comune attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2013**, dichiara, inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2013 e fino al ____/____/____, nel Comune di _____ prov. _____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 e 9 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

☐ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni [art. 16, comma 7, lett. a) – ACN];

☐ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente [art. 16, comma 7 lett. b) – ACN].

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 1, 2 e 3

DICHIARA ALTRESÌ

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:

↙ data e ora di emissione _____

↙ IDENTIFICATIVO n. _____

2. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

3. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

_____ data

_____ firma per esteso (2)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

(1) Indicare **espressamente** le Aziende ULSS per le quali si intende concorrere, per ciascuna Azienda ULSS, il Distretto e, qualora specificati, l'Ambito Territoriale, il Comune e il Codice di pubblicazione. Se le righe non fossero sufficienti compilare e allegare un foglio a parte. **La zone carente richiesta sarà valutata solo in presenza dell'indicazione chiara del numero di codice.**

(2) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 019 del 12 APR 2017

pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di inserimento negli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, dovrà essere spedita a mezzo Raccomandata A/R o a mezzo PEC nominale, alla Azienda ULSS n. 8 Berica - Viale Rodolfi, 37 - 36100 - Vicenza, PEC: *protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it*, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso. L'Azienda ULSS n. 8 Berica, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al vigente Accordo Collettivo nazionale e delle disposizioni in materia approvate con l'Accordo regionale di cui alla D.G.R. n. 4395 del 30.12.2005, provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il 2016.

NOTA BENE: l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.

Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per l'assistenza primaria - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente A.C.N. dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

Es.: un medico convenzionato per assistenza primaria, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione delle zone carenti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende ULSS e gli Ordini dei Medici del Veneto. NEL CASO DI INVIO TRAMITE PEC NOMINALE SI SOTTOLINEA CHE OGNI SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE INVIATA CON UNA SINGOLA PEC E CHE L'OGGETTO VENGA SPECIFICATO PER ESTESO. NON SARANNO CONSIDERATE VALIDE PIÙ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INVIATE CON UNA STESSA PEC. SI SOTTOLINEA INOLTRE CHE NEL CASO DI INVIO A MEZZO PEC DEVONO OBBLIGATORIAMENTE ESSERE COMPILATI I PUNTI N. 1, 2 E 3 DELLA DOMANDA. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Pertanto, i medici interessati alla domanda di inserimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione.

Si precisa che i 5 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 34 comma 3, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda ULSS dell'ambito territoriale, ove viene pubblicata la zona carente, individuato nel Distretto dalle Aziende ULSS in base ai parametri definiti dagli Accordi Regionali, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2016, ossia dal 31.01.2013.

Ai sensi del sopracitato art. 34, comma 3 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda ULSS n. 8 Berica dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 34 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel BUR a cura della stessa Azienda ULSS n. 8 Berica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda ULSS n. 8 Berica procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine, che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda ULSS n. 8 Berica acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende ULSS della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 34 e 35 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====

(Codice interno: 343055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 20 del 12 aprile 2017

Pubblicazione degli incarichi vacanti di CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2° semestre 2016. ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) art. 63 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale comunicati dalle Aziende ULSS a seguito di formale individuazione sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005.

Il Direttore

VISTO l'art. 63, comma 1° del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in base al quale *"ciascuna Regione pubblica sul Bollettino ufficiale, in concomitanza con la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati, a seguito di formale determinazione delle Aziende"*.

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina recata dall'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30/12/2005.

RICORDATO che, ai sensi del 1° comma dell'art. 15 del vigente ACN, il citato Accordo regionale ha previsto la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività oggetto dell'Accordo Collettivo Nazionale in esame e che la graduatoria unica regionale definitiva per la medicina generale, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2016 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 14 del 19 febbraio 2016.

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi dichiarati vacanti dalle Aziende ULSS della Regione Veneto per il 2° semestre 2016, individuati sulla base dei criteri dell'art. 64 dell'ACN MMG 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2005, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento.

VISTO il vigente ACN, il quale, nel regolare il rapporto di lavoro tra le Aziende Unità Sanitarie Locali e i medici di medicina generale per lo svolgimento, tra gli altri, anche dei compiti di continuità assistenziale e nel prevedere, all'art. 62, che questi ultimi possano essere svolti oltre che da gruppi di medici associati o dal singolo medico di base in forma di disponibilità domiciliare, anche da medici per tale attività appositamente reclutati con incarichi a tempo indeterminato, rinvia la scelta del modello da adottare alle determinazioni regionali.

VISTO l'Accordo regionale per la medicina convenzionata della Regione Veneto recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005, con il quale si è stabilito, in attuazione dell'art. 62, comma 2 del sopracitato ACN, che l'attività di continuità assistenziale sia assicurata mediante il conferimento di incarichi a tempo indeterminato con le modalità previste dall'art. 63 e segg. dell'ACN vigente, nonché dalla disciplina di seguito richiamata.

VISTO il comma 7 dell'art. 16 del vigente ACN, come integrato per la disciplina in oggetto dal citato Accordo regionale 2005, il quale dispone che l'attribuzione di incarichi dichiarati vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale avviene secondo le percentuali di riserva determinate nel 67% e nel 33% rispettivamente a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale e dei medici in possesso di titolo equipollente (art. 21 e ss. del D.Lgs. n. 368 del 17/08/1999).

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare di quanto disposto dall'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi solo per trasferimento.

VISTO l'art. 14 della L.R. n. 19 del 25/10/2016 di *"Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS"* e successive modificazioni intervenute ad opera della L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICORDATO che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sia svolta dall'Azienda ULSS n. 8 Berica - ex Azienda ULSS n. 6 di Vicenza - che vi provvede in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 8 Berica, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"* con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 63 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai fini del trasferimento o del conferimento di incarichi a tempo indeterminato, gli incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 2° semestre 2016, individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto ed elencati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il richiamato Accordo regionale prevede che la gestione delle procedure relative all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria sia svolta dall'Azienda ULSS n. 8 Berica, che vi provvederà in base ai criteri di assegnazione di cui al vigente ACN;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 63, comma 3 del vigente ACN i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria unica regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare, all'Azienda ULSS n. 8 Berica, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato B)** o all'**Allegato C)** del presente provvedimento e secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
4. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15, comma 11, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività di cui all'ACN in oggetto, non possono fare domanda di inserimento nella relativa graduatoria di settore e, pertanto, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva comunicazione del presente provvedimento alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
7. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

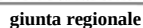
Allegato A al Decreto n. 020 del 12 APR 2017

pag. 1/1

REGIONE VENETO

Elenco delle **ore vacanti nei servizi di Continuità Assistenziale** prefestiva, festiva e notturna delle Aziende ULSS del Veneto – 2° semestre 2016.

AZIENDA	NUMERO INCARICHI (24 ore/sett.li)	NUMERO ORE TOTALI INCARICHI
ULSS 1	36	864
ULSS 2	47	1128
ULSS 3	21	504
ULSS 4	0	0
ULSS 5	0	0
ULSS 6	9	216
ULSS 7	17	408
ULSS 8	8	192
ULSS 9	37	888



TCA

2° semestre 2016

Applicare qui la
MARCA DA BOLLO
(€ 16,00) secondo le vigenti
disposizioni in materia

Al Direttore Generale
Azienda ULSS n. 8 Berica
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

(Cognome e Nome)

_____ prov. _____ Via _____

n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____

M □ F □ Codice Fiscale

e-mail _____

PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____

CHIEDE

in base a quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato per **trasferimento (1)** nel Servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende ULSS della Regione Veneto, pubblicate nel BUR n. ____ del ____ (2):

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 020 del 12 APR 2017

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA :

1. Di essere residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____
2. Di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per la Continuità Assistenziale dell'Azienda ULSS n. _____ di _____
Prov. _____ della Regione _____ dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno
3. Di essere/non essere stato precedentemente convenzionato con incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale nelle seguenti Aziende ULSS (3):

Azienda ULSS n. _____
Prov. _____ della Regione _____ dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno

Azienda ULSS n. _____
Prov. _____ della Regione _____ dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno
4. Di avere / non avere usufruito dei seguenti periodi di assenza giustificata dall'incarico:
dal _____ al _____
dal _____ al _____
dal _____ al _____
5. Di essere iscritto all'Albo Professionale della provincia di _____
dal ____ / ____ / ____
giorno mese anno
6. Di aver conseguito il diploma di laurea il ____ / ____ / ____ con voto ____/110
giorno mese anno

_____ data

_____ **firma per esteso (4)**

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

- (1) Hanno titolo di concorrere per trasferimento i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale in Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto o in Aziende di altre Regioni, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno tre anni dell'incarico dal quale provengono e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di base, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I periodi di servizio effettivo devono essere stati maturati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente Avviso.
- (2) Indicare espressamente le Aziende UU.LL.SS.SS. nelle quali si intende concorrere.
- (3) La dichiarazione di cui al punto 3 è resa ai fini del computo dell'anzianità totale di servizio effettivo ai sensi dell'art. 63, comma 7, lett. a) dell'A.C.N.

- (4) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 020 del 12 APR 2017

pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di conferimento di incarico per **trasferimento** nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda ULSS n. 8 Berica- Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.**

L'Azienda ULSS n. 8 Berica provvederà all'individuazione degli aventi diritto - secondo i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN per la medicina generale e le disposizioni in materia approvate con l'Accordo Regionale di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 - anche per conto di tutte le altre Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda** conforme al presente schema, disponibile anche presso le Aziende ULSS e gli Ordini dei Medici del Veneto.

Si ricorda che, ai sensi del comma 16 dell'art. 63 dell'A.C.N. il medico già titolare di incarico per la Continuità Assistenziale, che concorre all'assegnazione di incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

ATTENZIONE:. La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

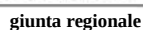
Pertanto i medici titolari di incarico di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato, interessati al trasferimento, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda U.L.S.S. 8 Berica acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende ULSS della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 63 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====



pag. 1/3

**DOMANDA DI CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO
NEI SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

2º semestre 2016

RACCOMANDATA

Applicare qui la
MARCA DA BOLLO
(€ 16,00) secondo le vigenti
disposizioni in materia

Al Direttore Generale
Azienda ULSS n. 8 Berica
Viale Rodolfi, 37
36100 – VICENZA

Il/La sottoscritto/a Dott. _____

(Cognome e Nome)

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____

_____ prov. _____ Via _____

n. _____ CAP _____ Tel. _____ Cell. _____

M □ F □ codice fiscale

e-mail

PEC (intestata al medico che presenta la domanda)

iscritto nella vigente graduatoria unica regionale della Regione Veneto valida per le assegnazioni relative all'anno 2016

CHIEDE

ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., **il conferimento di un incarico a tempo indeterminato** nel servizio di Continuità Assistenziale di una delle seguenti Aziende ULSS del Veneto, come da pubblicazione nel BUR n. _____ del _____ **(1):**

[illegible]



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 020 del 12 APR 2017

pag. 2/3

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**), sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto stabilito dall'art. 76 dello stesso DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA:

☐ di essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale * presso l'Azienda ULSS n. _____ dal _____

☐ di non essere convenzionato a tempo indeterminato per la continuità assistenziale

(barrare se già convenzionato al momento di presentazione della domanda. A tale proposito si presti particolare attenzione a quanto riportato nelle Avvertenze Generali)*

- di essere residente nel Comune di _____ prov. _____
a decorrere dal _____ / _____ / _____
giorno mese anno

Qualora la residenza nel Comune attuale sia stata acquisita successivamente al **31.01.2013**, **dichiara** inoltre:

- di essere stato residente alla data del 31.01.2013 e fino al ____ / ____ / ____, nel Comune di _____ prov. _____

Indica, inoltre, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 del citato A.C.N., di voler accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):

☐ riserva pari al 67% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.Lgs. 256/1991 e successive integrazioni e modificazioni (art. 16, comma 7, lett.a) - ACN);

☐ riserva pari al 33% per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett.b) – ACN).

data

firma per esteso (2)

Indicare eventuale recapito diverso dalla residenza per ogni comunicazione da parte dell'ufficio:

(1) Indicare **espressamente** le Aziende ULSS per le quali si intende concorrere.

(2) In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 020 del 12 APR 2017

pag. 3/3

AVVERTENZE GENERALI

Le domande di **conferimento di incarico** a tempo indeterminato nei servizi di Continuità Assistenziale, dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata, **alla Azienda ULSS n. 8 Berica - Viale Rodolfi, 37 - 36100 – Vicenza, entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento**. L'Azienda ULSS n. 8 Berica provvederà all'individuazione degli aventi diritto anche per conto di tutte le altre Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Possono presentare domanda di conferimento i medici inclusi nella vigente graduatoria unica regionale valevole per il **2016**.

NOTA BENE: *l'art. 15, comma 11 dell'A.C.N. per la medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i., prevede che i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per una o più delle attività disciplinate dallo stesso ACN, possano concorrere all'assegnazione dei relativi incarichi vacanti solo per trasferimento.*

Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per la continuità assistenziale - alla data di presentazione della presente domanda - non consente di partecipare alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di un incarico vacante solo per trasferimento.

Es.: un medico convenzionato per la continuità assistenziale, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione di incarichi vacanti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 2, lett. a).

Si evidenzia che gli interessati dovranno inviare **un'unica domanda**, conforme allo schema allegato, disponibile presso le Aziende ULSS e gli Ordini dei Medici del Veneto. Si raccomanda di **scrivere in stampatello**.

ATTENZIONE: La vigente normativa in tema di certificati e dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011) prevede che, a far data dal 1° gennaio 2012, **le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personale e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati**; nei rapporti con gli organi della Pubblica amministrazione **i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**.

Pertanto i medici interessati alla domanda di conferimento di incarico a tempo indeterminato per la Continuità assistenziale, **non dovranno presentare alcuna certificazione**, poiché le dichiarazioni rese contestualmente alla domanda soddisfano i requisiti previsti dalla vigente normativa.

In caso di mancata indicazione della data di acquisizione della residenza, non saranno attribuiti i punteggi connessi al possesso della residenza stessa.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazioni mendaci si incorre in responsabilità penalmente sanzionabili, con la precisazione che, quando i reati sono commessi per la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione di una professione o arte, il giudice può applicare - quale pena accessoria - l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione

Si precisa che i 10 punti per la residenza nella "località carente" previsti dall'art. 63 punto 4, lett. b) dell'ACN saranno attribuiti a coloro che abbiano la residenza in uno dei Comuni dell'Azienda ULSS, ove viene pubblicato l'incarico vacante, da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria regionale valevole per il 2016, ossia **dal 31.01.2013** residenza nella Regione Veneto previsti dall'art. 63, punto 4, lett. c).

Ai sensi del sopracitato art. 63, p.4 dell'ACN il requisito che dà diritto al punteggio per la residenza deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

L'indicazione delle Aziende ULSS per le quali gli interessati intendono concorrere dovrà avvenire **espressamente**.

L'avviso di affissione, presso l'Azienda ULSS n. 8 Berica dell'elenco dei medici aspiranti all'incarico, graduati nell'ordine risultante dai criteri previsti dall'art. 63, punto 4 dell'ACN, verrà successivamente pubblicato nel BUR, a cura della stessa Azienda ULSS n. 8 Berica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di affissione decorrerà il termine di 15 giorni per l'esame dell'elenco suddetto trascorso il quale l'Azienda ULSS n. 8 Berica procederà alla convocazione dei medici per l'accettazione degli incarichi.

La mancata presentazione, entro il termine che sarà indicato nella convocazione formale, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia all'incarico.

=====

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003: i dati personali che l'Azienda ULSS 8 Berica acquisisce, per conto anche di tutte le altre Aziende ULSS della Regione Veneto, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall' art. 63 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

=====

(Codice interno: 343056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 21 del 12 aprile 2017

Pubblicazione zona/e carente/i ordinaria/e relativa/e al 1° semestre 2017 e zona/e carente/i straordinaria/e. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 3 (tre) zone carenti ordinarie della Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, di n. 4 (quattro) zone carenti straordinarie delle Aziende ULSS n. 7 Pedemontana e n. 9 Scaligera di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate con rispettiva formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i. come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016 ad oggetto *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* che ha ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS stabilendo il passaggio, dall'1/01/2017 dalle precedenti 21 Aziende alle attuali 9 Aziende.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 3 (tre) *zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2017*, individuate dalla Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, comunicate con nota prot. n. 22524/Conv del 4/04/2017, agli atti della struttura competente.

PRESO ATTO che le rimanenti Aziende ULSS non hanno individuato alcuna zona carente ordinaria come da comunicazioni agli atti della struttura competente.

VISTE le richieste di pubblicazione di n. 4 (quattro) *zone carenti straordinarie*, individuate delle Aziende ULSS n. 7 Pedemontana e n. 9 Scaligera, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e comunicate con note prot. n. 28632U del 3/04/2017 e n. 57255 del 10/04/2017, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e UU.LL.SS.SS. interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le *"Avvertenze Generali"* ivi indicate.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto *"Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitarie, 'Cure primarie e LEA', 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale', 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali', 'Salute mentale e sanità penitenziaria' ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata', afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative

sopracccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *le zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2017 e le zone carenti straordinarie*, di seguito riportate:

• Azienda ULSS n. 1 - Via Feltre, 57 - 32100 Belluno

[PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it]

DIS_1_APLS_4

Comuni di Pieve di Cadore, Perarolo di Cadore, Domegge di Cadore, Calalzo di Cadore, Valle di Cadore e Cibiana

n.1 carenza ordinaria

DIS_1_APLS_5

Comuni di Longarone, Ospitale di Cadore, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore
Con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di Longarone
e in località Forno di Zoldo

n. 1 carenza ordinaria

DIS_1_APLS_6

Comuni di Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore e Selva di Cadore

n. 1 carenza ordinaria

• Azienda ULSS n. 7 Pedemontana - Via Dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa

[PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it]

DIS_1_APLS_1 (zona disagiata)

Comuni di: Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo
Da localizzare nel Comune di Asiago

n. 1 carenza straordinaria

• Azienda ULSS n. 9 Scaligera - Via Valverde, 42 - 37122 Verona

[PEC: protocollo.aulss9@pecveneto.it]

DIS_1_APLS_2

Comune di Verona (Circoscrizione 1-2-3)

n. 2 carenze straordinarie

DIS_2_APLS_3

Comuni di: Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizione 4-5)

Con vincolo di apertura dell'ambulatorio nel Comune di Castel d'Azzano (VR) *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e UU.LL.SS.SS. interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A**) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 021 del 12 APR 2017

pag. 1/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI
NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA**

*[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta,
es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]*

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la
marca da bollo
[€ 16,00 (1) secondo le
vigenti disposizioni in
materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____

(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via
_____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____ (3),

PRESENTA

ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto
n. _____ del ____/____/____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A** al Decreto n. 021 del 12 APR 2017

pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del ____/____/____

(gg/mm/aaaa);

nel Comune di _____

nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,

dalla data del ____/____/____ (gg/mm/aaaa);

(*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa):

a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. ____ di _____

- Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____

di _____ - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende U.U.L.L.S.S.S.S.: _____.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 ↳ data e ora di emissione _____
 ↳ IDENTIFICATIVO n. _____;
5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;
6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato A al Decreto n. 021 del 12 APR 2017

pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

Data _____

_____ firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

=====

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC (*intestata al medico che presenta la domanda*) oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV**. Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento." Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato **A** al Decreto n. 021 del 12 APR 2017

pag. 4/4

b) per Graduatoria:

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.

Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che “E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1” (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

=====

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.
 2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
 3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: “A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico.”
 4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)” di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.
- =====

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 343125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 13 del 13 aprile 2017

Indizione della procedura di affidamento di servizio di Revisore Indipendente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, per i progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. 2243 del 6.11.2016 - CUP H19D16000870007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020. CIG Z461E370E3

*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si avvia la procedura per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, del servizio di Revisore Indipendente sui progetti: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali". L'importo della base d'asta è pari a Euro 14.000,00.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, UPFM, ora UO Flussi Migratori, a partecipare in qualità di capofila o di partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

PRESO ATTO che il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile - con Decreto prot. n. 19738 del 24.12.2015 ha emanato un avviso pubblico al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito presentando, in qualità di capofila, i già citati progetti "Civis V" e "Record" nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020.

VISTO il Decreto prot. 10669 del 27 giugno 2016 con cui l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato CIVIS V, per un ammontare complessivo di euro 2.223.399,48, finanziato al 50% per euro 1.111.699,74 dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per euro 1.111.699,74 da cofinanziamento Statale.

VISTO il Decreto prot. 12473 del 04 agosto 2016 con cui l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato RECORD, per un ammontare complessivo di euro 250.803,00, finanziato al 50% per euro 125.401,50 dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per euro 125.401,00 da cofinanziamento Statale.

RILEVATO che le Convenzioni di Sovvenzione, sottoscritte tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile in data 05/09/2016 per il progetto Civis V e in data 12/09/2016 per il progetto Record, prevedono all'art. 5 comma 3 che: "il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore Indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate".

VISTA la D.G.R. n. 1701 del 26 ottobre 2016 con cui la Giunta Regionale del Veneto ha disposto l'avvio del progetto CIVIS V a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014/2020) e la relativa approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTA la D.G.R. n. 2007 del 06 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale del Veneto ha disposto l'avvio del progetto RECORD a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale/obiettivo nazionale 3 - Capacity Building - lett.1) contrasto alle discriminazioni - del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014/2020) e la relativa approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

DATO ATTO che i progetti "Civis V" e "Record" si concluderanno entrambi il 31/03/2018.

RITENUTO opportuno individuare un unico certificatore per i progetti citati per motivi di economicità della procedura e in considerazione del fatto che si tratta di progetti finanziati dallo stesso Fondo (FAMI) e pertanto con le stesse regole relative all'ammissibilità delle spese.

VISTO che il Revisore Indipendente, ai sensi dell'art. 8 punto 2 delle succitate Convenzioni, deve trasmettere all'Autorità Responsabile il Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati entro 30 giorni successivi alla trasmissione della Domande di Rimborso Intermedio e Finale, fissate per entrambi i progetti rispettivamente al 30/04/2017 e al 30/04/2018.

DATO ATTO che, sulla base dei rispettivi budget di progetto approvati dall'Autorità Responsabile, l'importo massimo previsto per le attività di certificazione delle spese per entrambi i progetti è di Euro 14.000,00 onnicomprensivi (IVA inclusa), di cui Euro 10.000,00 per il progetto Civis V e Euro 4.000,00 per il progetto Record e che tale importo sarà utilizzato quale base d'asta per le offerte.

DATO ATTO che l'importo della base di gara è garantito dalla disponibilità finanziaria dei seguenti capitoli di spesa:

1. Progetto CIVIS V: cap. n. 102781 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 102783 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi";
2. Progetto RECORD: cap. n. 103211 "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 103212, "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota statale- Acquisto di beni e servizi".

CONSIDERATO che la Convenzione di Sovvenzione all'art. 7 punto 5 e il Vademecum per l'attuazione dei progetti stabiliscono di procedere con la richiesta di almeno 3 offerte nel caso in cui il Beneficiario Capofila sia tenuto a rivolgersi a terzi per l'affidamento di servizi aventi un costo compreso tra euro 5.000,00 e euro 40.000,00 in coerenza con quanto dispone l'art. 36 comma 2 lett. a del D.Lgs. 50/2016.

RITENUTO tuttavia opportuno, al fine di garantire una maggior trasparenza, concorrenza e qualità del servizio procedere all'acquisizione di almeno cinque offerte;

VERIFICATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto non esistono attualmente convenzioni-quadro CONSIP stipulate in favore di Pubbliche Amministrazioni a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) non fornisce metaprodotto affini al servizio richiesto.

RITENUTO pertanto di avviare, per tutto quanto sopra esposto, la procedura di acquisizione del servizio di revisione contabile che, anche in base alle indicazioni delle Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, si articolerà nelle seguenti fasi:

1. pubblicazione, per una durata di almeno 15 giorni, di un Avviso Pubblico (**Allegato A**) allegato al presente provvedimento, finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici iscritti, ai sensi del D.Lgs. n. 135/2016, nella sezione A del Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in possesso dei requisiti minimi previsti dall'avviso medesimo.
2. richiesta di offerta ad almeno cinque operatori economici, individuati tra coloro i quali abbiano inviato la manifestazione d'interesse entro il termine prescritto e che soddisfino maggiormente i criteri di valutazione speciali riportati nell'Avviso Pubblico. Nel caso in cui abbia manifestato l'interesse a partecipare alla selezione e/o risulti in possesso dei requisiti minimi o speciali richiesti un numero di operatori economici inferiore a tre, o comunque un solo operatore economico, l'unità organizzativa Flussi Migratori potrà procedere alla valutazione dell'offerta e all'eventuale assegnazione qualora ritenga che l'operatore o uno dei due operatori siano in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento della funzione. L'unità organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indizione della procedura di affidamento di servizi.
3. individuazione del fornitore del servizio tra quanti abbiano presentato l'offerta e risultino in possesso dei requisiti richiesti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come disciplinato nell'avviso di cui all'Allegato A.

RITENUTO che il presente provvedimento potrebbe essere oggetto di revoca a giudizio insindacabile del Responsabile Unico di Procedimento, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della L. 241/1990 e succ. mod. e integrazioni.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, in attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvate dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con propria delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n.8

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA l'art.2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

decreta

1. di avviare, in ragione di quanto sopra esposto, la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di revisione amministrativo-contabile indipendente sulle spese effettuate nell'ambito dei progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. n. 1701 del 26/10/2016) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2016) entrambi finanziati dal Programma FAMI 2014/2020;
2. di approvare la documentazione di gara costituita dall'Avviso Pubblico (**Allegato A**) e il modello per l'espressione della manifestazione d'interesse (**Allegato B**) da considerarsi come parti integranti del presente provvedimento;
3. di stabilire che le manifestazioni d'interesse dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 15° giorno di calendario decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico (**Allegato A**) nella pagina "Avvisi" del sito web della Regione del Veneto;
4. di dare atto che saranno invitati ad inviare l'offerta almeno cinque operatori economici individuati dall'Amministrazione fra coloro i quali abbiano inviato la manifestazione d'interesse, che risultino in possesso dei requisiti minimi e speciali richiesti dall'avviso;
5. di disporre che nel caso in cui abbia manifestato l'interesse a partecipare alla selezione e/o risulti in possesso dei requisiti minimi o speciali richiesti un numero di operatori economici inferiori a tre, o comunque un solo operatore economico, l'unità organizzativa Flussi Migratori potrà procedere alla valutazione dell'offerta e alla eventuale assegnazione qualora ritenga che l'operatore sia in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento della funzione. L'unità organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indizione della procedura di affidamento di servizi;
6. di dare atto che l'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base di quando disposto dall'Allegato A;
7. di individuare, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazione, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, Avv. Marilinda Scarpa;
8. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiudicazione del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo di euro 14.000,00 IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli: cap. n. 102781 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI

2014-2020 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi" , n. 102783 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi", cap. n. 103211 "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 103212, "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota statale- Acquisto di beni e servizi" del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;

9. di prevedere fin da ora che l'importo dovuto sarà liquidato in un'unica soluzione su presentazione di un'unica fattura, a seguito della trasmissione dei verbali di verifica amministrativo-contabili finali redatti per entrambi i progetti succitati, che dovranno essere trasmessi all'Autorità Responsabile entro il 30 maggio 2018, salvo diverse indicazioni.
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marilinda Scarpa

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 343126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 14 del 13 aprile 2017

Indizione della procedura di affidamento di servizio di Esperto legale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, per i progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. 1701 del 26.10.2016 - CUP H19D16000850007) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. 2243 del 6.11.2016 - CUP H19D16000870007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020. CIG ZDA1E37C58

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si avvia la procedura per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, del servizio di Esperto legale sui progetti: "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali". L'importo della base d'asta è pari a euro 9.000,00.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, UPFM, ora UO Flussi Migratori, a partecipare in qualità di capofila o di partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

PRESO ATTO che il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile - con Decreto prot. n. 19738 del 24.12.2015 ha emanato un avviso pubblico al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito presentando, in qualità di capofila, i già citati progetti "Civis V" e "Record" nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020.

VISTO il Decreto prot. 10669 del 27 giugno 2016 con cui l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato CIVIS V, per un ammontare complessivo di euro 2.223.399,48, finanziato al 50% per euro 1.111.699,74 dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per euro 1.111.699,74 da cofinanziamento Statale.

VISTO il Decreto prot. 12473 del 04 agosto 2016 con cui l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato RECORD, per un ammontare complessivo di euro 250.803,00, finanziato al 50% per euro 125.401,50 dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per euro 125.401,00 da cofinanziamento Statale.

RILEVATO che le Convenzioni di Sovvenzione, sottoscritte tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile in data 05/09/2016 per il progetto Civis V e in data 12/09/2016 per il progetto Record, prevedono all'art. 5 punto 3 che: "il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito dei suddetti progetti".

VISTA la D.G.R. n. 1701 del 26 ottobre 2016 con cui la Giunta Regionale del Veneto ha disposto l'avvio del progetto CIVIS V a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014/2020) e la relativa approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

VISTA la D.G.R. n. 2007 del 06 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale del Veneto ha disposto l'avvio del progetto RECORD a valere sull'Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale/obiettivo nazionale 3 - Capacity Building - lett.1) contrasto alle discriminazioni - del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014/2020) e la relativa approvazione dello schema di convenzione di partenariato.

DATO ATTO che i progetti "Civis V" e "Record" si concluderanno entrambi il 31/03/2018.

VISTO che l'Esperto legale, ai sensi dell'art. 8 punto 2 delle succitate Convenzioni, deve trasmettere all'Autorità Responsabile l'attestazione legale e i relativi allegati entro 20 giorni successivi alla trasmissione della Domande di Rimborso Intermedio e Finale, fissate per entrambi i progetti rispettivamente al 30/04/2017 e al 30/04/2018.

RITENUTO opportuno individuare un unico certificatore per i progetti citati per motivi di economicità della procedura e in considerazione del fatto che si tratta di progetti finanziati dallo stesso Fondo (FAMI) e pertanto con le stesse regole relative all'ammissibilità delle spese.

DATO ATTO che, sulla base dei rispettivi budget di progetto approvati dall'Autorità Responsabile, l'importo massimo previsto per le attività di certificazione delle spese per entrambi i progetti è di Euro 9.000,00 onnicomprensivi (IVA inclusa), di cui Euro 6.000,00 per il progetto Civis V e Euro 3.000,00 per il progetto Record e che tale importo sarà utilizzato quale base d'asta per le offerte.

DATO ATTO che l'importo della base di gara è garantito dalla disponibilità finanziaria dei seguenti capitoli di spesa:

1. Progetto CIVIS V: cap. n. 102781 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 102783 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi";
2. Progetto RECORD: cap. n. 103211 "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 103212, "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota statale- Acquisto di beni e servizi".

CONSIDERATO che la Convenzione di Sovvenzione all'art. 7 punto 5 e il Vademecum per l'attuazione dei progetti stabiliscono di procedere con la richiesta di almeno 3 offerte nel caso in cui il Beneficiario Capofila sia tenuto a rivolgersi a terzi per l'affidamento di servizi aventi un costo compreso tra euro 5.000,00 e euro 40.000,00 in coerenza con quanto dispone l'art. 36 comma 2 lett. a del D.Lgs. 50/2016.

RITENUTO tuttavia opportuno, al fine di garantire una maggior trasparenza, concorrenza e qualità del servizio procedere all'acquisizione di almeno cinque offerte.

VERIFICATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto non esistono attualmente convenzioni-quadro CONSIP stipulate in favore di Pubbliche Amministrazioni a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) non fornisce metaprodotto affini al servizio richiesto.

RITENUTO pertanto di avviare, per tutto quanto sopra esposto, la procedura di acquisizione del servizio di esperto legale che, anche in base alle indicazioni delle Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, si articolerà nelle seguenti fasi:

1. pubblicazione, per una durata di almeno 15 giorni, di un Avviso Pubblico (**Allegato A**) allegato al presente provvedimento, finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di professionisti iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni, ai sensi della Legge 247/2012 e in possesso dei requisiti minimi previsti dall'avviso medesimo;
2. richiesta di offerta ad almeno cinque professionisti, individuati tra coloro i quali abbiano inviato la manifestazione d'interesse entro il termine prescritto e che soddisfino maggiormente i criteri di valutazione speciali riportati

nell'Avviso Pubblico. Nel caso in cui abbia manifestato l'interesse a partecipare alla selezione e/o risulti in possesso dei requisiti minimi o speciali richiesti un numero di operatori economici inferiore a tre, o comunque un solo operatore economico, l'unità organizzativa Flussi Migratori potrà procedere alla valutazione dell'offerta e all'eventuale assegnazione qualora ritenga che il professionista o uno dei due professionisti siano in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento della funzione. L'unità organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indicazione della procedura di affidamento di servizi.

3. individuazione del fornitore del servizio tra quanti abbiano presentato l'offerta e risultino in possesso dei requisiti richiesti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come disciplinato nell'avviso di cui all'Allegato A.

RITENUTO che il presente provvedimento potrebbe essere oggetto di revoca a giudizio insindacabile del Responsabile Unico di Procedimento, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della L. 241/1990 e succ. mod. e integrazioni.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, in attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvate dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con propria delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n.8

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTA l'art.2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

decreta

1. di avviare, in ragione di quanto sopra esposto, la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito dei progetti "Civis V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (D.G.R. n. 1701 del 26/10/2016) e "RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2016) entrambi finanziati dal Programma FAMI 2014/2020;
2. di approvare la documentazione di gara costituita dall'Avviso Pubblico (**Allegato A**) e il modello per l'espressione della manifestazione d'interesse (**Allegato B**) da considerarsi come parti integranti del presente provvedimento;
3. di stabilire che le manifestazioni d'interesse dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 15° giorno di calendario decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico (**Allegato A**) nella pagina "Avvisi" del sito web della Regione del Veneto;
4. di dare atto che saranno invitati ad inviare l'offerta almeno cinque professionisti iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni, ai sensi della Legge 247/2012, individuati discrezionalmente dall'Amministrazione fra coloro i quali abbiano inviato la manifestazione d'interesse e risultino in possesso dei requisiti minimi e speciali richiesti dall'avviso;
5. di disporre che nel caso in cui abbia manifestato l'interesse a partecipare alla selezione e/o risulti in possesso dei requisiti minimi o speciali richiesti un numero di professionisti inferiori a tre, o comunque un solo professionista, l'unità organizzativa Flussi Migratori potrà procedere alla valutazione dell'offerta e alla eventuale assegnazione qualora ritenga che l'operatore sia in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento della funzione. L'unità organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indicazione della procedura di affidamento di servizi;
6. di dare atto che l'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base di quanto disposto dall'Allegato A;
7. di individuare, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, Avv. Marilinda Scarpa;
8. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiudicazione del servizio e, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione, all'assunzione del relativo impegno di spesa per un importo massimo di euro 9.000,00 - IVA inclusa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli: cap. n. 102781 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi", n. 102783 "Realizzazione del progetto CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli immigrati stranieri FAMI 2014-2020 - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi", cap. n. 103211 "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi" e cap. n. 103212, "Realizzazione del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle

- discriminazioni etnico-razziali - Quota statale- Acquisto di beni e servizi" del bilancio di previsione 2017-2019, che presentano sufficiente disponibilità;
9. di prevedere fin da ora che l'importo dovuto sarà liquidato in un'unica soluzione su presentazione di un'unica fattura, a seguito della trasmissione delle attestazioni legali redatte per entrambi i progetti succitati, che dovranno essere trasmesse all'Autorità Responsabile entro il 20 maggio 2018, salvo diverse indicazioni.
 10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;
 12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marilinda Scarpa

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 343135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 15 del 13 aprile 2017

Approvazione della modulistica per la domanda di assegnazione del contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione delle riviste associative sostenute nell'anno 2016 dalle Associazioni venete di emigrazione. L.R. n. 2/2003, art. 10.

*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014, punto C5 e ai sensi della DGR n. 449 del 6 aprile 2017, viene approvata la modulistica per la domanda di assegnazione del contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione delle riviste agli associati all'estero sostenute nell'anno 2016 dalle Associazioni venete di emigrazione iscritte all'apposito registro regionale.

Il Direttore

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata con L.R. n. 10/2013;

VISTA la D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2017 di approvazione del Programma di interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2017 di cui alla succitata legge regionale;

VISTO in particolare il punto 6.2) "Concessione di contributi per l'informazione" dell'Allegato A alla succitata DGR n. 253/2017 nel quale si riconosce alle Associazioni venete di emigrazione, iscritte all'apposito registro regionale, che hanno pubblicato e diffuso nel corso del 2016 la propria rivista di informazione e cultura regionale tra gli associati, un contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero sostenute dalle stesse.

VISTA la D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 con la quale sono state approvate le direttive per l'applicazione della L.R. n. 2/2003 e smi;

VISTO in particolare il punto C5 "Informazione" dell'Allegato A) della citata D.G.R. n. 1035/2014;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 449 del 6 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato la parziale modifica dei parametri previsti al succitato punto C5 "Informazione" della DGR n. 1035/2014 per la concessione dei contributi relativi alle spese di spedizione all'estero della rivista dell'annualità 2016 sostenute dalle associazioni venete di emigrazione, iscritte all'apposito registro regionale;

RILEVATO che le Associazioni iscritte al registro di cui all'art. 18, comma 2, lettera a) della L.R. n. 2/2003 ai fini della concessione del contributo devono presentare domanda di finanziamento redatta su apposito modello pubblicato nel sito internet istituzionale;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Domanda di assegnazione del contributo regionale per la parziale copertura delle spese sostenute nell'anno 2016 per la spedizione della rivista agli associati all'estero - **Allegato A**;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 15 del 13.04.2017

pag. 1/3

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER LA PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2016 PER LA SPEDIZIONE DELLA RIVISTA AGLI ASSOCIATI ALL'ESTERO.**Marca
da
bollo
(€ 16,00)**

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____, domiciliato a _____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Ente
_____, con sede legale in
_____ via _____ n. _____,
CAP _____ C.F./P.IVA _____

CHIEDE

l'assegnazione del contributo di cui punto 6.2) "Concessione di contributi per l'informazione" del Programma 2017 degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2017, calcolato in base al doppio criterio di riparto di cui all'Allegato B alla DGR n. 449 del 6 aprile 2017, per la parziale copertura delle spese sostenute dall'Associazione/Ente _____ per la spedizione della rivista _____ agli associati all'estero nel corso dell'anno 2016.

Allegato A al Decreto n. 15 del 13.04.2017

pag. 2/3

A tale fine, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. di _____ essere _____ Presidente _____ dell'Associazione/Ente _____ con sede in _____ via _____ n. _____ CAP _____ C.F./P.IVA _____;
2. che il numero di copie della rivista _____ spedite agli associati all'estero nell'anno 2016 è stato di n. _____;
3. che la spesa complessivamente sostenuta per la sola spedizione all'estero delle copie nell'anno 2016, di cui al punto 2. è stata di € _____;
4. che tutta la documentazione relativa all'iniziativa è conservata in originale presso la sede sopraindicata e che sarà messa a disposizione in qualsiasi momento per l'eventuale controllo da parte dell'amministrazione regionale;
5. di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi statali o regionali per la medesima iniziativa;
6. che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati ricevuti per la medesima iniziativa, incluso il finanziamento regionale, non supera l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per la spedizione all'estero della rivista;
7. che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;
8. che all'interno delle pubblicazioni della rivista _____ sono stati inseriti riferimenti alle attività promosse dalla Giunta regionale a favore delle collettività venete all'estero;

Allegato A al Decreto n. 15 del 13.04.2017

pag. 3/3

9. di essere informato che il trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 è effettuato dalla Regione del Veneto, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dalla Legge regionale n. 2/2003;

(firma)

_____, Li ____/____/____

Si allega copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del firmatario, legale rappresentante.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 342882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 4 del 06 febbraio 2017

Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo - Misura di Promozione dei vini nei Paesi terzi per la campagna 2016-2017. Assegnazione delle somme integrative definite con D.G.R. 2181 del 23 dicembre 2016
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Si assegna, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. 2181 del 23/12/2016, la somma di euro 577.220,00 alle ultime due domande in graduatoria utile del Decreto direttoriale n. 13 del 3 agosto 2016, proporzionalmente e nei limiti del contributo massimo assegnabile.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 13 del 3 agosto 2016 in cui, preso atto delle istruttorie delle domande presentate per l'assegnazione dei contributi sui progetti regionali per la promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi - giusto bando aperto con decreto del Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari n. 40 del 31 maggio 2016 - sono individuate le domande ammesse e le domande finanziate fino alla concorrenza dei fondi disponibili;

CONSIDERATO che il Decreto n. 13/2016 ha finanziato parzialmente, in relazione alle disponibilità finanziarie presenti per la misura, a parità di punteggio e priorità della graduatoria:

- Al Consorzio il Veneto in un bicchiere (domanda prot. 254565 del 30/6/2016) l'importo di 468.953,55 euro a fronte del contributo ammesso pari a 784.000,00 euro;
- A Cottini S.p.a (domanda prot. n. 252397 del 29/6/2016) l'importo di 390.252,23 euro a fronte del contributo ammesso pari a 652.426,55 euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2181 del dicembre 2016 che, a fronte della disponibilità di fondi nel budget regionale del PNS vitivinicolo per il 2017, destina la somma di euro 577.220,00 per integrare le disponibilità della misura promozione nei mercati dei paesi terzi al fine di finanziare integralmente le due domande poste in posizione utile in graduatoria per l'anno 2017 e finanziate solo parzialmente con Decreto n. 13/2016;

ATTESO CHE si rende necessario garantire la piena copertura della contributo ammesso, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla DGR n. 2181/2016 e garantire la funzionalità e l'efficacia dei progetti originariamente previsti;

VERIFICATO quindi che per il finanziamento integrale dei progetti approvati sono necessari complessivamente euro 577.220,77 di cui euro 315.046,55 al progetto intestato a Consorzio il Veneto in un bicchiere e euro 262.174,32 al progetto intestato a Cottini S.p.a.;

decreta

1. di assegnare, per quanto esposto in premessa e ai sensi della D.G.R. 2181 del 23 dicembre 2016, la somma integrativa di euro 577.220,00 alle seguenti domande, ammesse a parziale finanziamento con proprio decreto n. 13 del 3 agosto 2016, come di seguito specificato:
 - ◆ al Consorzio il Veneto in un bicchiere euro 315.046,00, ad integrazione del precedente contributo di 468.953,55 euro per un totale di 783.999,55 euro della spesa ammessa;
 - ◆ A Cottini S.p.a euro 262.174,00 ad integrazione del precedente contributo di 390.252,23 euro per un totale di 652.426,23 euro;
2. di trasmettere copia del presente atto al Ministero per le Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali e all'AGEA per i successivi adempimenti di competenza;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel sito web regionale www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi.

Alberto Zannol

(Codice interno: 342883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 32 del 20 marzo 2017

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori. Legge 238 del 12 dicembre 2016, art. 65 DM 11 novembre 2011 deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del luglio 2014. Aggiornamento II/2017.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Per quanto concerne le Commissioni di degustazione dei vini a DO, il presente decreto integra gli Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1 luglio 2014. Con questo provvedimento si inseriscono nel succitato elenco i nominativi dei tecnici e degli esperti che hanno presentato apposita domanda.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO in particolare l'art. 65, commi 5 e 6 che prevede che sono peraltro da stabilire :

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a DO
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini a DO

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, relativo al Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2012 relativo all'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTI i decreti di approvazione dei piani di controllo per le denominazioni di origine venete e di contestuale incarico ai competenti organismi per lo svolgimento delle attività previste dai pertinenti piani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29 dicembre 2011, riguardante gli: "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per l'attivazione delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1 luglio 2014 avente per oggetto. "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011";

TENUTO CONTO di quanto stabilito al punto 1 del deliberato e al punto 5 dell'allegato A) riguardo alle modalità per la prima iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

VISTE le domande pervenute dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori:

- Grando Nicola,
- Mattiuzzo Luigi;

VISTA la domanda pervenuta dalle persone riportate di seguito, con le quali chiedono il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine e quindi l'inserimento nell'elenco degli esperti degustatori:

- Cappelletti Luca,
- Bison Gian Omar;

ATTESO che la documentazione prodotta dalle succitate persone è completa ed esaustiva;

TENUTO CONTO dell'esito istruttorio;

VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ex PQA IV, del 27 febbraio 2014, prot. n. 0014470, avente per oggetto: DM 11/11/2011 articolo 6 - Iscrizione elenco regionale tecnici ed esperti degustatori vini DOP. Tassa di concessione governativa ai sensi del DPR n. 641/1972;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento delle persone citate in premessa nell'Elenco dei tecnici degustatori e nell'Elenco degli esperti degustatori;

decreta

1. di stabilire, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di tecnico nelle commissioni di degustazione che operano presso gli organismi di controllo incaricati per le DO venete:

- ◆ Grando Nicola,
- ◆ Mattiuzzo Luigi;

2. di stabilire altresì, che i soggetti di cui sotto hanno i requisiti per svolgere le attività di esperti nelle commissioni di degustazione che operano presso i medesimi organismi di controllo.

- ◆ Cappelletti Luca,
- ◆ Bison Gian Omar;

3. di stabilire che in relazione a quanto previsto ai punti 1 e 2, gli elenchi di cui agli allegati C) e D) della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti, sono conseguentemente ulteriormente integrati con i nominativi riportati ai punti 1 e 2 e sono consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
4. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a DO veneti, è trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di Controllo che operano in Veneto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste> e <http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zannol

(Codice interno: 342884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 36 del 27 marzo 2017

Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Recepimento proposta Programma coordinamento 2017 di vigilanza sulla produzione biologica. (reg. CE n. 834/2007, DM 16/02/2012)

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il recepimento della proposta nazionale riguardante l'attuazione del Programma coordinato di vigilanza per il 2017 sul sistema di controllo della produzione biologica.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di recepire ed attuare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione del Veneto, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 20/02/2017, di cui al documento "PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2017 - AGRICOLTURA BIOLOGICA" **Allegato A** al presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di stabilire che il presente decreto sia inviato al Comitato Nazionale di Vigilanza presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - ICQRF, PREF II;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 343103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 39 del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Comitato Provinciale UNPLI Rovigo. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del saldo di euro 10.000,00 a favore del Comitato Provinciale UNPLI Rovigo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il primo bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzata dalle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;
- con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 37 del 29 luglio 2016 è stata appositamente nominata la Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo per accertare la regolarità e l'ammissibilità delle domande presentate;
- con decreto n. 75 del 23 settembre 2016 sono state approvate da parte della Commissione Tecnica di valutazione le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione al bando approvato con Dgr 1173 del 19 luglio 2016 per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco e la graduatoria definitiva delle domande tra le quali è compreso il Comitato provinciale UNPLI Rovigo.
- il punto n. 8 del bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione delle graduatorie ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato;
- con decreto n. 82 del 7 ottobre 2016 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione dell'acconto pari al 50% del contributo concesso al Comitato Provinciale UNPLI Rovigo pari ad euro 10.000,00 (liquidazione n. 018161/2016 del 14/11/2016);

CONSIDERATO CHE

- le attività previste dal bando dovevano essere ultimate entro il 31 dicembre 2016 come da indicazioni contenute nella nota in data 22 novembre 2016 prot. 453833 e che il Comitato Provinciale UNPLI Rovigo ha trasmesso la rendicontazione finale delle attività entro i termini previsti e che la documentazione presentata è regolare e completa;

VERIFICATO CHE

- i documenti di spesa allegati alla relazione tecnica delle attività realizzate presentata al protocollo generale in data 27 gennaio 2017 n. 33746 sono conformi alla legge, compresi quelli di natura fiscale e che gli stessi sono formalmente e sostanzialmente corretti;
- a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione presentata dal beneficiario, risulta che le attività sono state regolarmente realizzate in conformità al progetto esecutivo presentato in sede di partecipazione al bando;
- con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Presidente del Comitato Provinciale UNPLI Rovigo ha dichiarato che il Comitato è soggetto a contabilità in regime agevolato previsto dalla legge 398/91 e, pertanto che l'importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto relativa alle spese imputabili al progetto per le quali richiede il rimborso rappresenta un costo;

DATO ATTO CHE

- sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione del saldo del contributo come previsto dal punto n. 8 del bando, e che l'importo da liquidare a favore del Comitato provinciale UNPLI Rovigo ammonta ad euro 10.000,00;

VISTI:

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016 "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8".

il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 7 ottobre 2016;

il verbale di istruttoria e proposta di liquidazione datato 30 marzo 2017;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla liquidazione del saldo pari ad Euro 10.000,00 della spesa relativa all'obbligazione, che è esigibile e perfezionata nel 2016, a favore del Comitato Provinciale UNPLI ROVIGO c.f. 91000500297 con sede in Piazza del Popolo n. 192 - 45030 - Frassinelle Polesine (RO) atto di impegno decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 07/10/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) impegno n. 2016/8068 Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 - codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Rosso

(Codice interno: 343104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 41 del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del saldo di euro 4.400,00 a favore del Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il primo bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzata dalle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;
- con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 37 del 29 luglio 2016 è stata appositamente nominata la Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo per accertare la regolarità e l'ammissibilità delle domande presentate;
- con decreto n. 75 del 23 settembre 2016 sono state approvate da parte della Commissione Tecnica di valutazione le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione al bando approvato con Dgr 1173 del 19 luglio 2016 per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco e la graduatoria definitiva delle domande tra le quali è compreso il Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA;
- il punto n. 8 del bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione delle graduatorie ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato;
- con decreto n. 82 del 7 ottobre 2016 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione dell'acconto pari al 50% del contributo concesso al Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA pari ad euro 4.400,00 (liquidazione n. 018161/2016 del 14/11/2016);

CONSIDERATO CHE

- le attività previste dal bando dovevano essere ultimate entro il 31 dicembre 2016 e che il Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA ha trasmesso la rendicontazione finale delle attività entro i termini previsti e che la documentazione presentata è regolare e completa;

VERIFICATO CHE

- i documenti di spesa allegati alla relazione tecnica delle attività realizzate presentata al protocollo generale in data 30 gennaio 2017 n. 35359 sono conformi alla legge, compresi quelli di natura fiscale e che gli stessi sono formalmente e sostanzialmente corretti, e che con nota prot. 45402 del 3 febbraio 2017 il Consorzio ha inviato a mezzo posta ordinaria il materiale realizzato a completamento della rendicontazione;
- a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione presentata dal beneficiario, risulta che le attività sono state regolarmente realizzate in conformità al progetto esecutivo presentato in sede di partecipazione al bando;
- con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Presidente del Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA ha dichiarato che il Comitato è soggetto a contabilità in regime agevolato previsto dalla legge 398/91 e, pertanto che l'importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto relativa alle spese imputabili al progetto per le quali richiede il rimborso rappresenta un costo;

DATO ATTO CHE

- sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione del saldo del contributo come previsto dal punto n. 8 del bando, e che l'importo da liquidare a favore del Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA ammonta ad euro 4.400,00;

VISTI:

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016 "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8".

il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 7 ottobre 2016;

il verbale di istruttoria e proposta di liquidazione datato 30 marzo 2017;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla liquidazione del saldo pari ad Euro 4.400,00 della spesa relativa all'obbligazione, che è esigibile e perfezionata nel 2016, a favore del Consorzio Pro Loco VALPOLICELLA c.f. 93135800238 con sede in Via Inghelheim n. 7 - San Pietro in Cariano (VR) atto di impegno decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 07/10/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) impegno n. 2016/8068 Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 - codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Rosso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 342877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE n. 3 del 15 febbraio 2017

Impegno di spesa a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) (C.F. 94000140270) per la realizzazione di un tavolo touch-screen multimediale per la presentazione delle produzioni vitivinicole venete e l'acquisizione di informazioni alla manifestazione "Prowein 2017" (Düsseldorf, 19-21 marzo 2017) di cui alla D.G.R. n. 72 del 27 gennaio 2017. CIG: ZE21D293C5. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 29.000,00 a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) per la realizzazione di un tavolo touch-screen multimediale per la presentazione delle produzioni vitivinicole venete e l'acquisizione di informazioni alla manifestazione "Prowein 2017" che si terrà a Düsseldorf dal 19 al 21 marzo 2017, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 27 gennaio 2017 che demanda al Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare l'adozione dei relativi provvedimenti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2017, articolato in 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 2 "Iniziative promozionali all'estero", è prevista la realizzazione di iniziative finalizzate a migliorare la presentazione delle produzioni vitivinicole venete tramite l'utilizzo di strumenti multimediali innovativi alla manifestazione "Prowein 2017" che si terrà a Düsseldorf dal 19 al 21 marzo 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 72 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione di un tavolo touch-screen multimediale per la presentazione delle produzioni vitivinicole venete e l'acquisizione di informazioni in occasione della manifestazione fieristica "Prowein 2017", determinando un importo massimo di spesa di Euro 29.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) e disponendo che spetta al Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO CHE con la stessa D.G.R. n. 72/2017 si è stabilito che, per la realizzazione del tavolo touch-screen multimediale, si procederà ai sensi delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 art. 36, comma 2, lettera a) che prevede per affidamenti di importo inferiore ai 40.000,00 Euro di procedere mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

PREMESSO CHE è in vigore una Convenzione-quadro tra la Regione del Veneto e l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (di seguito UVIVE) approvata con D.G.R. n. 2322 del 9 dicembre 2014 e sottoscritta in data 23 dicembre 2014, che prevede, tra le altre cose, che la Regione si avvalga di UVIVE per la produzione di supporti di comunicazione a carattere divulgativo fra i quali sono elencati anche gli strumenti multimediali;

CONSIDERATO CHE per le motivazioni sopraesposte è stato ritenuto opportuno richiedere ad UVIVE, con nota prot. R.V. n. 36864 del 30 gennaio 2017, la formulazione di un preventivo per la realizzazione di un tavolo touch-screen multimediale per la presentazione delle produzioni vitivinicole venete e l'acquisizione di informazioni in occasione della manifestazione fieristica "Prowein 2017";

CONSIDERATO CHE UVIVE ha presentato, con nota prot. n. 5 del 08/02/2017 (prot. R.V. n. 58767 del 13/02/2017), un preventivo di Euro 29.000,00 (IVA inclusa) per la realizzazione del tavolo touch-screen multimediale, agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare;

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 29.000,00 (IVA inclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto a UVIVE (C.F. 94000140270) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 29.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)";

CONSIDERATO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VISTA la Convenzione quadro tra la Regione del Veneto e UVIVE, sottoscritta in data 23 dicembre 2014 e approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2322 del 9 dicembre 2014;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, art. 36, comma 2, lettera a);

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 48 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE) (C.F. 94000140270), con sede in viale del Lavoro, 52 - Verona, per la realizzazione di un tavolo touch-screen multimediale per la presentazione delle produzioni vitivinicole venete e l'acquisizione di informazioni in occasione della manifestazione fieristica "Prowein 2017", (CIG: ZE21D293C5), l'importo di Euro 29.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 2) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte dell'Unione Consorzi Vini Veneti DOC (UVIVE), a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto, da prodursi entro il 30 giugno 2017;
4. di affidare al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50 del 18/04/2016;
5. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) è una spesa di natura commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 342878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE n. 8 del 03 marzo 2017

Impegno di spesa a favore di "Veronafiore S.p.A". Affidamento dei servizi per la realizzazione della manifestazione "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) e "Vinitaly and the City" (Verona, 7-11 aprile 2017) - CIG: 7000581631, di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017. D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017 e D.G.R. n. 225 del 28 febbraio 2017. L.R. 16/1980 e ss.mm.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 657.580,00 (IVA inclusa) a favore di "Veronafiore S.p.A." per l'affidamento di servizi per la realizzazione delle manifestazioni "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) e "Vinitaly and the City" (Verona, 7-11 aprile 2017) di cui al Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 28 febbraio 2017 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazioni citate, demandando al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1 "Iniziativa promozionali in Italia" è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2017" che si terrà a Verona dal 9 al 12 aprile 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 225 del 28 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2017" e all'evento collaterale "Vinitaly and the City 2017";

PREMESSO CHE sempre con provvedimento n. 225/2017, la Giunta Regionale ha approvato l'acquisizione di un "pacchetto chiavi in mano" relativo alla partecipazione a "Vinitaly 2017" comprensivo di quota di iscrizione alla manifestazione, noleggio superficie espositiva di 240 mq più 160 mq di sopraelevazione al padiglione n. 4 in posizione D4/E4, realizzazione della struttura allestitiva secondo il format ideato da "Veronafiore S.p.A." in occasione di "Expo 2015" con n. 8 wine-dispenser collegati a un monitor touch, servizi tecnici, impiantistica audio/video e nolo attrezzatura informatica, attrezzature refrigeranti, di lavaggio e da cucina, servizi di assistenza tecnica, hosting, monitoraggio area espositiva, smaltimento rifiuti e pulizia, fornitura a noleggio, montaggio e smontaggio del ponteggio per la decorazione delle 2 facciate esterne (lati est e nord) del padiglione n. 4;

CONSIDERATO CHE con lo stesso provvedimento n. 225/2017, la Giunta Regionale dispone di avvalersi per la realizzazione di quanto sopra elencato di "Veronafiore S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231), esclusivista per la fornitura di tali servizi, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b) punto 3 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

CONSIDERATO CHE sempre con Deliberazione n. 225/2017, la Giunta Regionale ha determinato in Euro 639.280,00 (IVA inclusa), l'importo massimo da erogare a "Veronafiore S.p.A." per l'affidamento di quanto sopra elencato come al preventivo di spesa (proposta tecnico/economica) del 3 febbraio 2017 (prot. R.V. n. 54527 del 09/02/2017) pervenuto da "Veronafiore S.p.A.", agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare;

PREMESSO CHE sempre con Deliberazione n. 225/2017, la Giunta Regionale ha previsto fino ad un importo massimo di Euro 18.300,00 per la partecipazione a "Vinitaly and the City 2017", evento parallelo a Vinitaly, rivolto al mondo dei consumatori, che si terrà nelle piazze del centro di Verona dal 7 all'11 aprile;

VISTO il preventivo del 3 febbraio 2017 (prot. R.V. n. 54527 del 09/02/2017) pervenuto da "Veronafiore S.p.A.", che per la partecipazione della Regione del Veneto a "Vinitaly and the City 2017" con uno skybox di 48 mq, prevede un importo di Euro 18.300,00 (IVA compresa);

CONSIDERATO CHE sempre con Deliberazione n. 225/2017, la Giunta Regionale ha incaricato per l'affidamento dei servizi di cui sopra il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti ivi compreso l'impegno contabile fino ad un importo massimo da imputare al capitolo di spesa n. 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario";

RITENUTO pertanto di provvedere all'assunzione a favore di "Veronafiore S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231) dell'impegno di spesa totale di Euro 657.580,00 (IVA inclusa) sul capitolo 30020 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 48 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per l'affidamento di servizi per la realizzazione delle manifestazioni "Vinitaly 2017" (Verona, 9-12 aprile 2017) e "Vinitaly and the City" (Verona, 7-11 aprile 2017) CIG: 7000581631, a favore di "Veronafiore S.p.A." (C.F./P.I. 00233750231), con sede in V.le del Lavoro, 8 - Verona, la somma di Euro 657.580,00 (IVA inclusa) - sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2 è una spesa di natura commerciale;
4. di disporre che la liquidazione di spesa avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte di "Veronafiore S.p.A.", presentazione che dovrà avvenire entro il 30 giugno 2017;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona con sede in V.le del Lavoro, 8 - Verona - PEC: mail@pec.veronafiore.it;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 342879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE n. 9 del 03 marzo 2017

Impegno di spesa a favore di "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C.". Affidamento dei servizi di ideazione, progettazione grafica e realizzazione dei file pronto stampa per la decorazione del padiglione n. 4 e dello stand istituzionale a "Vinitaly 2017". CIG: Z6B1D9DDE2. Programma Promozionale del Settore Primario 2017 (D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2017). L.R. 16/1980 e ss.mm. D.G.R. n. 225 del 28 febbraio 2017.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 11.956,00 (IVA inclusa) a favore di "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C." per l'ideazione, la progettazione grafica e la realizzazione del file pronto stampa per la decorazione del padiglione n. 4 e dello stand istituzionale a "Vinitaly 2017", giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 225 del 28 febbraio 2017 che demanda al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2017, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 1 "Iniziativa promozionali in Italia" è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Vinitaly 2017" che si terrà a Verona dal 9 al 12 aprile 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 225 del 28 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica "Vinitaly 2017" prevedendo, fra l'altro, l'ideazione, la progettazione grafica e la realizzazione del file pronto stampa per la decorazione delle facciate esterne del padiglione n. 4 e dello stand istituzionale a "Vinitaly 2017", nonché del materiale promozionale che verrà stampato in occasione dell'evento (es. programma delle attività, cartoline invito ecc.);

CONSIDERATO CHE sempre con Deliberazione n. 225 del 28 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha incaricato per l'affidamento dei servizi di cui sopra il Direttore della unità Organizzativa Promozione Agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti, ivi compreso l'impegno contabile fino ad un importo massimo di euro 12.000,00 (Iva inclusa) da imputare al capitolo di spesa n. 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario";

CONSIDERATO CHE sempre con Deliberazione n. 225/2017, la Giunta Regionale ha dato atto che, per l'acquisizione dei servizi in parola, si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

CONSIDERATO CHE le facciate esterne del padiglione n. 4 hanno dimensioni enormi di circa 80 m e 100 m ciascuna di larghezza per un'altezza di 10 m, e che pertanto in considerazione anche dei tempi ristretti per la produzione dei file pronto stampa si ritiene opportuno ricorrere alla tecnica della grafica vettoriale che permette di ingrandire disegni a dismisura senza perdere qualità, per creare un'immagine di forte impatto in grado di valorizzare le produzioni vitivinicole venete unitamente al territorio di cui le produzioni sono espressione con le sue bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche;

CONSIDERATO CHE, per l'acquisizione dei servizi in parola, si è ritenuto opportuno richiedere una proposta tecnica corredata da preventivo di spesa alla società di servizi per la comunicazione "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C." (C.F./P.I. 04334800267), specializzata nel settore della illustrazione vettoriale e con un curriculum adeguato;

VISTO la proposta tecnica e il relativo preventivo per un importo di Euro 9.800,00 (IVA esclusa) pervenuti da "Manifactory S.n.c." con nota del 1 marzo 2017 (prot. R.V. n. 85077 del 02/03/2017);

RITENUTI la proposta tecnica pervenuta adeguata ed il relativo preventivo congruo, si ritiene pertanto di provvedere all'assunzione, a favore di "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C." (C.F./P.I. 04334800267) - con sede in Via Don Minzoni, 30/9 - 31022 Preganzol (TV), dell'impegno di spesa totale di Euro 11.956,00 (IVA inclusa) sul capitolo 30020 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 48 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla società di servizi per la comunicazione "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C." (C.F./P.I. 04334800267), l'ideazione, la progettazione grafica e la realizzazione del file pronto stampa per la decorazione delle facciate esterne del padiglione n. 4 e dello stand istituzionale a "Vinitaly 2017", nonché del materiale promozionale che verrà stampato in occasione dell'evento (es. programma delle attività, cartoline invito ecc.) - CIG: Z6B1D9DDE2;
3. di impegnare, per la realizzazione dei servizi di cui al punto 2, a favore "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C." (C.F./P.I. 04334800267), con sede in Via Don Minzoni 30/9 - 31022 Preganziol (Treviso), la somma di Euro 11.956,00 (IVA inclusa) - sul capitolo 30020 "Iniziativa regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario (L.R. n. 16/1980)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 3 è una spesa di natura commerciale;
5. di disporre che la liquidazione di spesa avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte di "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C.", presentazione che dovrà avvenire entro il 30 giugno 2017;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento "Manifactory S.n.c. di Rado A. Sposato F. & C." - PEC: manifactory@pec.manifactory.com;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI

(Codice interno: 343136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA RICERCA DISTRETTI E RETI n. 73 del 12 aprile 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". DGR n. 827 del 31 maggio 2016 - Sezione A. Scorrimento domande ammissione. Approvazione esito istruttorio con riserva.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad approvare l'esito istruttorio delle domande di sostegno pervenute a valere sulla Azione 1.4.1 - Sezione A, con conseguente approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili a contributo con riserva e dell'elenco dei progetti non ammissibili a contributo.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 827 del 31 maggio 2016, la Giunta regionale ha approvato il bando pubblico finalizzato al sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in conformità al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 1, Azione 1.4.1;

che, più precisamente, il sopra citato bando è suddiviso in due sezioni distinte:

- sezione A: "Creazione di start-up innovative",
- sezione B: "Consolidamento di start-up innovative";

che, con decreto del Direttore della già Sezione Ricerca Innovazione n. 91 del 16 giugno 2016, è stata approvata, tra l'altro, la modulistica utile alla presentazione della domanda di sostegno relativa al bando approvato con la citata DGR n. 827/2016;

che, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti n. 52 del 10 marzo 2017 è stata sciolta la riserva di cui al decreto dello stesso Direttore n. 42 del 7 dicembre 2016 con conseguente approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili e dell'elenco dei progetti non ammissibili a contributo ed assunzione dei relativi impegni di spesa, esauendo così la dotazione finanziaria prevista dal bando;

che, con nota n. 33085 del 27 gennaio 2017, la Direzione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione ha comunicato la disponibilità ad aumentare di ulteriori 5.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria per il bando a valere sull'azione 1.4.1 per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative approvato con la citata DGR n. 827/2016;

che il bando, all'articolo 9, ha stabilito che le domande di sostegno siano compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, dalle ore 10.00 della data di apertura dello sportello, 18 luglio 2016, fino alle ore 17.00 del 27 ottobre 2016;

PRESO ATTO che la stessa citata deliberazione della Giunta regionale n. 827/2016 ha stabilito che la valutazione delle domande di sostegno presentate a valere sulla Sezione A sia di tipo valutativo e che le stesse siano esaminate in ordine cronologico di arrivo, secondo le modalità indicate nell'articolo 10 del bando, così come la conseguente assegnazione delle relative risorse, e che la relativa istruttoria si svolga in due fasi, più precisamente sulla base di:

- una prima fase per l'esame amministrativo da parte degli uffici della competente struttura regionale,
- una seconda fase per l'esame tecnico da parte del Nucleo di Valutazione;

che, con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti n. 69 del 18 ottobre 2016, ai sensi dell'articolo 10 del bando, è stato istituito il Nucleo di Valutazione composto da tre esperti iscritti all'elenco nazionale dei valutatori del MIUR dei quali sono state acquisite le lettere d'incarico sottoscritte per accettazione;

che l'articolo 11 del bando prevede che:

- conclusa l'istruttoria, il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti approvi, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, gli elenchi dei progetti ammissibili a contributo con riserva e di quelli non ammissibili a contributo;

- il soggetto richiedente ammesso con riserva, entro 45 giorni dalla comunicazione della intervenuta adozione del presente decreto, invii, a mezzo PEC all'indirizzo "dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it", alla Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti l'avvenuta iscrizione nella Sezione speciale dedicata alle start-up innovative del Registro delle imprese, dichiarando la denominazione, la partita IVA e il codice fiscale del impresa costituita;
- a seguito della comunicazione di intervenuta registrazione dell'impresa e della verifica del requisito di start-up innovativa da parte degli uffici della competente struttura regionale, il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, sciogliendo la riserva di cui sopra, approvi con proprio decreto l'elenco dei soggetti beneficiari;

che l'istruttoria amministrativa e tecnico-scientifica è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie disponibili e che, conseguentemente, sono state valutate tutte le domande di sostegno inserite in SIU al 27 ottobre 2016, sino alle ore 17:00:00;

dell'intervenuta assegnazione dei progetti al Nucleo di Valutazione e del conseguente esito relativo alla valutazione effettuata nella riunione svoltasi in data 28 marzo 2017;

RITENUTO che, a seguito della valutazione amministrativa e tecnico-scientifica di tutte le domande di sostegno inserite in SIU al 27 ottobre 2016, sino alle ore 17:00:00, è ora possibile approvare, ai sensi dell'articolo 11 dell'Allegato A alla DGR n. 827/2016, l'elenco dei progetti ammissibili a contributo con riserva, Sezione A, di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte interante e sostanziale, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo di cui all'Allegato B) al presente provvedimento, parte interante e sostanziale;

VISTO i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;
la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;
le leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9 e 25 novembre 2011, n. 26;
la deliberazione n. 74 del 2 marzo 2016 del Consiglio regionale;
la deliberazione della Giunta regionale n. 827 del 31 maggio 2016;
il decreto del Direttore della già Sezione Ricerca Innovazione n. 91 del 16 giugno 2016;
il decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Energia n. 59 del 5 ottobre 2016;
i Decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti n. 69 del 18 ottobre 2016, n. 42 del 7 dicembre 2016 e n. 52 del 10 marzo 2017;
la nota n. 33085 del 27 gennaio 2017 della Direzione Programmazione Unitaria;
la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare, per i motivi in premessa illustrati ed ai sensi dell'articolo 11 dell'Allegato A) alla DGR n. 827 del 31 maggio 2016, gli **Allegati A) e B)** al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, relativi, rispettivamente, all'elenco dei progetti ammissibili a contributo con riserva e all'elenco dei progetti non ammissibili a contributo;
2. di rinviare a successivo decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti lo scioglimento della riserva di cui al precedente articolo e la conseguente approvazione dell'elenco dei beneficiari, a seguito delle comunicazioni di cui all'articolo 11, comma 4, dell'Allegato A) alla DGR n. 827/2016, e della relativa positiva istruttoria, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
4. che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Antonio Bonaldo

Allegato A al decreto n. 73 del 12 aprile 2017

pag. 1 /1



Elenco dei progetti ammissibili a contributo con riserva

ORDINE	ID DOMANDA	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	SPESE NON AMMISSIBILI	ESITO ISTRUTTORIO
1	10008562	KEMISTONE S.R.L.	01164790253	30.000,00	30.000,00	24.000,00		ammesso con riserva
2	10010848	PAVANETTO RENATO	PVNRNT72P01L407D	30.000,00	30.000,00	24.000,00		ammesso con riserva
3	10008621	T-WEB DI BERLIN LUCA	BRLLCU63M14L736T	30.000,00	30.000,00	24.000,00		ammesso con riserva
4	10012321	NOTTURNO STEFANO	NTTSFN73A23C957Q	30.000,00	30.000,00	24.000,00		ammesso con riserva
5	10023321	BIO-HYBRID MATERIALS	MRCMRC80T17H769I	29.900,00	29.900,00	23.920,00		ammesso con riserva
6	10011741	BOSCOLO BARIGA EMANUELE	BSCMNL75C08C638V	30.000,00	30.000,00	24.000,00		ammesso con riserva
7	10024042	BED AIRBAG PRATAVIERA	PRTRSE92A11G914Z	30.000,00	21.200,00	16.960,00	"spese per: certificazione, ricerca del personale, identificazione dei partner, ricerca accordo trasportatori e corrieri e stipula contratto di rete" non ammissibili per euro 8.800,00	ammesso con riserva
8	10022901	SEGALA GIULIO	SGLGLI84H26G224P	30.000,00	26.500,00	21.200,00	"spese per registrazione brevetto" non ammissibili per euro 3.500,00	ammesso con riserva
9	10024421	BIZZOTTO CESARE	BZZCSR89L12G224J	30.000,00	21.000,00	16.800,00	"spese per certificazioni CE" non ammissibili per euro 9.000,00	ammesso con riserva
10	10023621	SCUBASHOOTERS SRLS	PLLMRN69H30H183O	30.000,00	30.000,00	24.000,00		ammesso con riserva
11	10023841	PANERO VITTORIO	PNRVTR44C15H727V	30.000,00	26.500,00	21.200,00	"spese per registrazione brevetto" non ammissibili per euro 3.500,00	ammesso con riserva

Allegato B al decreto n. 73 del 12 aprile 2017

pag. 1 /1



REGIONE DEL VENETO

Elenco dei progetti non ammissibili

ORDINE	ID DOMANDA	SOGGETTO	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
1	10015381	MACROLUX S.R.L.	03547130264	"Progetto non rispondente al criterio di ammissibilità di cui all'articolo 10.6 lettera a) e b) del Bando".
2	10015201	RICCATO FEDERICO	RCCFRC76C04L736J	"Progetto non ammissibile per assenza allegati di cui all'articolo 9.5 lettere d) e e) del Bando".
3	10017321	HEEHAA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04809170261	"Progetto non ammissibile per: - impossibilità di apertura dell'allegato di cui all'articolo 9.5 lettera a) "Modello del progetto"; - assenza allegato di cui all'articolo 9.5 lettera d) del Bando "manifestazione di interesse da parte dell'incubatore"; - incompletezza dell'allegato di cui all'articolo 9.5 lettera e) "dichiarazione dell'incubatore di possesso dei requisiti richiesti".
4	10012381	BERNARDO CRISTIAN	BRNCST70C25F241R	"Progetto non ammissibile per: - mancato utilizzo del modulo del progetto predisposto, di cui all'articolo 9.5 lettera a); - mancanza dell'allegato di cui all'articolo 9.5 lettera d) "manifestazione di interesse da parte dell'incubatore" - errata compilazione dell'allegato di cui all'articolo 9.5 lettera e) "dichiarazione dell'incubatore di possesso dei requisiti richiesti".

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 342946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 2 del 06 febbraio 2017

DGR n. 2060 del 13 dicembre 2016. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività progettuali di competenza dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Commissioni Valutazioni, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Conferimento incarichi ed assunzione impegno di spesa.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede al conferimento dei n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di nove mesi, a supporto della Direzione Commissioni Valutazioni ed alla relativa assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi della D.G.R. n. 2060 del 13/12/2016 e del successivo decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 25 gennaio 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- DGR n. 2060 del 13 dicembre 2016;
- Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 46 del 16 dicembre 2016;
- Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 49 del 28 dicembre 2016;
- Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 25 gennaio 2017.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 2060 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha disposto:

- di approvare specifiche attività progettuali in materia di valutazione di impatto ambientale, bonifica di siti inquinati e gestione delle risorse minerarie, per una durata complessiva di 9 mesi;
- di assicurare all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio le risorse umane indispensabili all'esecuzione delle attività di cui sopra;
- di determinare complessivamente in euro 250.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi) l'ammontare delle obbligazioni di spesa riconducibili all'esecuzione delle suddette attività, dando atto che il relativo impegno, per l'anno 2016, troverà copertura a valere sui fondi del capitolo n. 100051 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Acquisto di beni e servizi (Art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" e, per l'anno 2017, sul capitolo di spesa n. 102689 del bilancio 2017 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale - Acquisto di beni e servizi (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", che presentano sufficiente capienza;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 46 del 16 dicembre 2016 che ha disposto l'indizione di una procedura comparativa per l'affidamento, in applicazione della deliberazione in oggetto, di n. 11 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, secondo le procedure e i criteri riportati in allegato al medesimo provvedimento;

PRESO ATTO che il medesimo il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 46 del 16 dicembre 2016 ha disposto di provvedere, con successivi decreti dei Direttori delle Direzioni interessate, ai necessari impegni di spesa, quantificati complessivamente, in considerazione della durata delle collaborazioni sino all'importo massimo di Euro 250.000,00 onnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali e contributivi a carico dei percipienti, a seguito della verifica della disponibilità di bilancio;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 49 del 28 dicembre 2016 che ha nominato tre distinte commissioni d'esame in riferimento ai tre distinti profili professionali previsti dalla procedura comparativa;

PRESO ATTO che con successivo decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 25 gennaio 2017, è stato disposto:

- di approvare, specificatamente per il *Profilo Assistente tecnico-amministrativo delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale*, i lavori e le risultanze istruttorie della Commissione d'esame;

- di individuare, sulla base delle risultanze della Commissione d'esame, come assegnatari dei n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 9 mesi i Signori De Santi Caterina, Zoppello Enrico e Zanetti Fabio;
- di approvare lo schema di contratto, allegato al medesimo provvedimento, e di incaricare il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni della relativa sottoscrizione;
- di dare atto che all'impegno di spesa correlato ai n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa provvederà, con successivo atto di impegno, il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, sul capitolo di spesa n. 102689 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale - Acquisto di beni e servizi (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", che presenta sufficiente capienza;
- di dare mandato alla Direzione Organizzazione e Personale di pubblicare i risultati della selezione sul sito internet della Giunta regionale;

RILEVATO che ai sensi della DGR n. 677 del 14 maggio 2013 e della Circolare n. 224400 del 28 maggio 2013, a firma del Segretario Generale della programmazione e del Segretario della Giunta Regionale, ai provvedimenti di conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza devono essere allegati i curricula dei soggetti designati, nei casi in cui dagli stessi provvedimenti risulti che la scelta dei soggetti incaricati sia avvenuta ad esito di un'attività istruttoria operata dalla Regione, così come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013; al presente atto devono pertanto essere allegati i curricula dei soggetti assegnatari degli incarichi di collaborazione in parola (**Allegato A**) fatti salvi i limiti imposti dalla normativa sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e dall'art. 26, co. 4, del D. Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO che risulta ora necessario provvedere al conferimento degli incarichi in parola con la sottoscrizione dei relativi contratti redatti secondo lo schema approvato con il citato Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 25 gennaio 2017;

DATO ATTO che i soggetti assegnatari dei suddetti incarichi hanno trasmesso alla scrivente struttura formali note di accettazione degli incarichi in parola, acquisiti rispettivamente da De Santi Caterina con prot. 33968 del 27/01/2017, da Zoppello Enrico con prot. 33031 del 26/01/2017 e da Zanetti Fabio con prot. 34015 del 27/01/2017;

CONSIDERATO che il compenso per l'intera durata dell'incarico, a favore dei n. 3 collaboratori, ammonta ad euro 68.179,80, di cui euro 52.212,00 per compenso lordo onnicomprensivo di oneri fiscali e contributivi a carico dei percipienti ed euro 15.967,80 quali oneri fiscali e contributivi a carico della Regione specificando che per il calcolo dei predetti oneri a carico della Regione è stato utilizzato uno strumento di simulazione del costo aziendale di un collaboratore per l'annualità 2017, messo a disposizione dalla competente struttura regionale e accessibile nella intranet regionale "Personale Informa";

DATO ATTO che le risorse disponibili nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in riferimento al capitolo 102689, consentono di garantire la copertura delle obbligazioni in parola con scadenza nel medesimo esercizio finanziario;

DATO ATTO che al fine di poter adeguatamente procedere all'impegno di spesa relativo agli oneri fiscali e contributivi a carico della Regione, con nota del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni prot. 27623 del 24/01/2017, è stata richiesta al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa da attribuire alla medesima Direzione Commissioni Valutazioni procedendo nel contempo alla variazione compensativa di competenza attingendo le necessarie risorse dal medesimo capitolo 102689 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale - Acquisto di beni e servizi (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*";

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, è pari al medesimo importo di euro 68.179,80, comprensivi degli oneri a carico dei percipienti e degli oneri fiscali e contributi a carico dell'Ente per la durata del contratto nei termini di seguito indicati:

collaboratori	anagrafica	Compenso	IRAP	Oneri (INPS/INAIL)	Totale spesa
De Santi Caterina	00165821	17.404,00	1.479,34	3.843,26	22.726,60
Zoppello Enrico	00137837	17.404,00	1.479,34	3.843,26	22.726,60
Zanetti fabio	00165823	17.404,00	1.479,34	3.843,26	22.726,60
totale		52.212,00	4.438,02	11.529,78	68.179,80

RITENUTO pertanto di dover provvedere:

- all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti sopra indicati, a sostegno dell'attività di collaborazione prevista per la corrente annualità 2017, della durata di nove mesi, della somma complessiva di euro 52.212,00, quale compenso lordo complessivo, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a loro carico, non avente natura di debito commerciale, a valere sul capitolo di Bilancio regionale n. 102689 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale - Acquisto di beni e servizi (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", dell'esercizio

finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, con articolazione al Piano dei conti integrato V Livello: U1.03.02.12.003;

- all'assunzione dell'impegno di spesa della somma complessiva di euro 4.438,02, corrispondente all'IRAP a carico dell'Ente relativa all'attività di collaborazione in parola, a favore dell'Agenzia delle Entrate con anagrafica 0071576, a valere sul capitolo di Bilancio regionale n. 103315 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale. Imposte e Tasse a carico dell'Ente (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, con articolazione al Piano dei conti integrato V Livello: U1.02.01.01.001;
- all'assunzione dell'impegno di spesa della somma complessiva di euro 11.529,78, corrispondente alle quote INPS/INAIL a carico dell'Ente relativa all'attività di collaborazione in parola, con anagrafica 0037503, a valere sul capitolo di Bilancio regionale n. 103314 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale. Redditi da lavoro dipendente (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, con articolazione al Piano dei conti integrato V Livello: U1.01.02.01.001;

decreta

1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire, sulla base di quanto disposto con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13 del 25 gennaio 2017, n. 3 incarichi di collaborazione della durata di nove mesi ai Signori De Santi Caterina nata a Camposanpiero il 08/06/1977 con C.F. (omissis), Zoppello Enrico nato a Padova il 18/05/1978 con C.F.: (omissis) e Zanetti Fabio nato a Montagnana il 22/08/1982 con C.F.: (omissis), i cui curricula sono allegati al presente provvedimento (**Allegato A**), per un importo complessivo pari ad euro 52.212,00 comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a loro carico, per un costo totale, al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico dell'Ente, di euro 68.179,80 disponendo la sottoscrizione, in esito a quanto disposto dal medesimo decreto, dei corrispondenti contratti;
3. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività previste dai succitati contratti, è giuridicamente perfezionata, è esigibile nell'annualità 2017 e non costituisce debito commerciale;
4. di disporre la copertura finanziaria dell'attività prevista per l'annualità 2017, relativa ai n. 3 incarichi di collaborazione coordinata continuativa come di seguito indicato:

collaboratori	anagrafica	Compenso	IRAP	Oneri (INPS/INAIL)	Totale spesa
De Santi Caterina	00165821	17.404,00	1.479,34	3.843,26	22.726,60
Zoppello Enrico	00137837	17.404,00	1.479,34	3.843,26	22.726,60
Zanetti fabio	00165823	17.404,00	1.479,34	3.843,26	22.726,60
totale		52.212,00	4.438,02	11.529,78	68.179,80

5. di impegnare a favore dei soggetti sopra indicati, a sostegno dell'attività di collaborazione relativa all'annualità 2017, della durata di nove mesi, la somma di euro 52.212,00, quale compenso lordo complessivo, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a loro carico, non avente natura di debito commerciale, a valere sul capitolo di Bilancio regionale n. 102689 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale - Acquisto di beni e servizi (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, con articolazione al Piano dei conti integrato V Livello: U1.03.02.12.003;
6. di impegnare la somma complessiva di euro 4.438,02, corrispondente all'IRAP a carico dell'Ente relativa all'attività di collaborazione in parola, a favore dell'Agenzia delle Entrate con anagrafica 0071576 a valere sul capitolo di Bilancio regionale n. 103315 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale. Imposte e Tasse a carico dell'Ente (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, con articolazione al Piano dei conti integrato V Livello: U1.02.01.01.001;
7. di impegnare la somma complessiva di euro 11.529,78, corrispondente alle quote INPS/INAIL a carico dell'Ente relativa all'attività di collaborazione in parola, con anagrafica 0037503, a valere sul capitolo di Bilancio regionale n. 103314 "*Funzionamento del Comitato tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale. Redditi da lavoro dipendente (Artt. 4, 20, L.R. 18/02/2016, n.4)*", dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, con articolazione al Piano dei conti integrato V Livello: U1.01.02.01.001;
8. di stabilire che il compenso sarà liquidato secondo le modalità indicate nel contratto;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di provvedere alla comunicazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al competente Centro provinciale per l'Impiego;
11. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato A al Decreto n. 2

del - 6 FEB. 2017

pag. 1/17

COSTA DE SANTI

(omissis)

POSIZIONE PER LA QUALE
SI CONCORRE

Procedura comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso la regione del veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio, indetta con Decreto del Direttore di Area n. 46 del 16.12.2016 con riferimento al profilo professionale di assistente tecnico-amministrativo delle procedure di valutazione di impatto ambientale.

TITOLI DI SERVIZIO /
ESPERIENZA
PROFESSIONALE

NOTA: dal 30/12/2010 ad oggi, si presta servizio a vario titolo presso la Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannareggio 99 - Venezia (VE) con le mansioni sottodescritte.

Contratto a tempo determinato, profilo professionale "7°" del C.C.N.L. Gas-Acqua, per attività di supporto tecnico scientifico ed operativo alla Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Valutazione Impatto Ambientale (ex Sezione coordinamento attività operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale).

Veneto Acque S.p.A. con svolgimento delle attività presso la Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannareggio 99 - Venezia (VE).

Attività di verifica documentale, coordinamento e supporto amministrativo, normativo e tecnico alla Commissione Regionale VIA in fase di istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Verifica di Assoggettabilità alla VIA per interventi ricadenti in tutto il territorio regionale. Le mansioni sono le medesime delle esperienze professionali precedenti, differisce soltanto l'inquadramento contrattuale.

Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale

Collaborazione a progetto per attività di supporto tecnico scientifico ed operativo alla Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Valutazione Impatto Ambientale (ex Sezione coordinamento attività operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale)

Veneto Acque S.p.A. con svolgimento delle attività presso la Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannareggio 99 - Venezia (VE)

Attività di verifica documentale, coordinamento e supporto amministrativo, normativo e tecnico alla

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 505194 data 22/12/2016, pagina 6 di 17

Allegato A al Decreto n. 2

del - 6 FEB. 2017

pag. 2/17



Commissione Regionale VIA in fase di istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Verifica di Assoggettabilità alla VIA per interventi ricadenti in tutto il territorio regionale.
Le mansioni sono le medesime dell'esperienza professionale svolta dal 31/12/2010 al 31/12/2012, differisce soltanto l'inquadramento contrattuale

Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale

Assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Valutazione degli effetti economico - ambientali dell'applicazione di direttive e regolamenti comunitari per le zone vulnerabili ai nitrati di cui alla Direttiva n. 91/676/CEE ricadenti nel territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia", Area di ricerca 07 - Scienze agrarie e veterinarie - Settore Scientifico -disciplinare AGR/01 - Economia ed Estimo Rurale;
il termine previsto per il contratto di Assegno di ricerca era il 31/05/2014, interrotto in seguito all'intervenuta opportunità di continuare le mansioni di cui al precedente rapporto descritto di seguito.

CONTAGRAF - Centro Interuniversitario per la Contabilità e la Gestione Agraria, Forestale e Ambientale, con sede legale in Padova, via VIII Febbraio, 2 con svolgimento delle attività presso la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente - Servizio Politiche agroambientali - via Torino 110 - Mestre (VE).

Definizione di metodologie di analisi del territorio agricolo per la caratterizzazione e quantificazione delle pressioni insediative, produttive ed ambientali dei diversi contesti agricoli, la definizione e valutazione economica e ambientale di processi di produzione sostenibili con riferimento alla attività zootecnica e all'applicazione della Direttiva Nitrati in Veneto.

Agricoltura / Ambiente / Piano di Sviluppo Rurale.

Collaborazione Coordinata e Continuativa nell'ambito del "Progetto Monitoraggio del Territorio attraverso metodologie di telerilevamento (cod. prog. n. 1048)".

A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto) con svolgimento delle attività presso la Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Valutazione Impatto Ambientale

Attività di verifica documentale, coordinamento e supporto amministrativo, normativo e tecnico alla Commissione Regionale VIA in fase di istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Verifica di Assoggettabilità alla VIA per interventi ricadenti in tutto il territorio regionale.

Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale

Collaborazione Coordinata e Continuativa nell'ambito del "Progetto Direttiva IPPC"

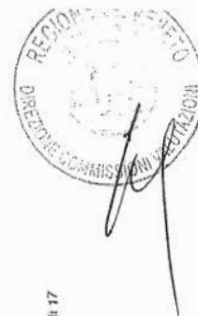
A.R.P.A.V. (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto) con svolgimento delle attività presso la Direzione Tecnico Scientifica - Piazzale Stazione, 1 - Padova.

Collaborazione nel coordinamento delle attività di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale per l'applicazione della Direttiva IPPC in Veneto; prima definizione dei protocolli per i controlli integrati delle principali fonti di pressione ambientale e per la predisposizione delle linee guida per i Piani di Monitoraggio e Controllo ambientale; stesura prima bozza di report per la comunicazione dei dati di autocontrollo delle aziende PPC; coordinamento Tavolo Tecnico Allevamenti e collaborazione per la predisposizione di linee guida per la valutazione delle Autorizzazioni Ambientali integrate per gli allevamenti zootecnici in IPPC (DGRV n. 1105/09) e report allevamenti; coordinamento delle attività di ARPAV in tema di allevamenti sottoposti a Direttiva IPPC; coordinamento del progetto "INFORMA IPPC" per la costituzione di uno spazio web; organizzazione di incontri formativi per le aziende in tema di IPPC; stesura della struttura e dei testi del Portale PPC e aggiornamento, redazione schede informative e divulgative in tema di IPPC.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 505194 data 22/12/2016, pagina 7 di 17

Allegato A al Decreto n. 2 del 6 FEB. 2017

pag. 3/17



Ambiente / Autorizzazioni Integrate Ambientali / Prevenzione e Controllo Integrato dell'inquinamento

Collaborazione occasionale ed in seguito contratto a progetto dal 01/10/2006

SINPRO s.r.l. (Studio di progettazione di Stazioni Radio Base e redazione piani di settore per telefonia mobile) via dell'Artigianato, 20 - 30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Redazione di pratiche legate ai vincoli ambientali/paesaggistici in riferimento ai progetti elaborati dallo studio (progetti per installazione di Stazioni Radio Base) ed in particolare di Relazioni Paesaggistiche e Valutazioni di Incidenza Ambientale; coordinamento ed organizzazione progetto Ponti Radio di Vodafone Omnitel N.V. (contatti con clienti, aggiornamento database, coordinamento del lavoro di progettazione, ecc.); supporto generale alle attività dello studio (sopralluoghi per la misurazione campi elettromagnetici, consegna pratiche, ecc.).

Progettazione / Ambiente / Paesaggio / Stazioni Radio Base.

Stage finalizzato al Project Work del Master in "Difesa e Manutenzione del Territorio" con Tutor universitario prof. ing. S. Fattorelli e Tutor dell'ente l'ing. U. Niceforo.

Consorzio di Bonifica Pademontano - Brenta, ora Consorzio di Bonifica Brenta - via IV Novembre 15 - Cittadella (PD).

L'attività del project work è stata la realizzazione di una relazione contenente alcune idee progettuali finalizzate al "Ripristino storico-ambientale del Bacino di Isola (Piazzola sul Brenta)" al fine di uno sfruttamento dell'area da un punto di vista idraulico ma anche a fine didattico storico/ambientale.

Il Consorzio di Bonifica ha in seguito acquistato l'area e da poco terminato le operazioni di ripristino del bacino in esame utilizzando alcune delle idee proposte e tendo come base lo studio.

Ambiente e territorio / Riqualificazione ambientale.

ABILITAZIONE
PROFESSIONALISTICA

334.1/1/0/1/4

Abilitazione alla Professione di GUIDA NATURALISTICO - AMBIENTALE con competenza nella lingua: Inglese. Abilitazione conseguita con esame abilitativo presso la Provincia di Padova - Settore Servizi alla Persona - Trasporti - Turismo ai sensi della L.R. 33/2002 ed iscritta all'elenco provinciale delle guide naturalistico - ambientali della Provincia di Padova.

334.1/1/0/1/4
334.1/1/0/1/4

Master in "METODI E TECNICHE DI CONTROLLO E PREVENZIONE AMBIENTALE"

ARPAV in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università degli Studi di Verona

Sostenuti gli esami di: cartografia, fisica dell'atmosfera, geologia, agenti fisici - rumore, chimica generale, agenti fisici NIR, cultura istituzionale, diritto ambientale, fisica dell'atmosfera, botanica, ecologia, zoologia, sistemi informativi, statistica, agenti fisici - radiazioni ionizzanti, aspetti giuridici di tutela ambientale, energia e fonti alternative di energia.

Il master mirava dare una visione integrata degli impatti antropici sulle diverse matrici ambientali e le

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prof. 505194 data 22/12/2016, pagina 8 di 17

Allegato A al Decreto n. 2 del 6 FEB. 2017

pag. 4/17



modalità di azione per la tutela di questi e ha dato degli elementi multidisciplinari utili allo svolgimento delle mansioni richieste nel "Progetto IPPC".

Master Universitario di II livello.

Il master è stato ~~sospeso~~ per motivi personali e successivamente non è stato possibile riprendere gli studi per motivi organizzativi relativi ad ARPAV. Attualmente, infatti, il Master non viene più proposto.

Master in "DIFESA E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO", conseguito "con merito"

Facoltà di Agraria dell'Università di Padova.

Modulo 1: Rilevamenti per l'ambiente ed il territorio (Cartografia, GIS, impiego GPS).

Modulo 2: Caratterizzazione Idrologica e Idraulica dei bacini idrografici.

Modulo 3: Caratterizzazione dei fenomeni franosi.

Modulo 4: Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Il Master mirava a fornire gli strumenti atti allo studio del territorio al fine di prevenire dissesti del territorio.

Master Universitario di I livello

Laurea in Scienze Naturali conseguita con 110/110

Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Padova.

Indirizzo del piano di studi: "Conservazione della natura e delle sue risorse".

Il corso di laurea ha permesso di acquisire un approccio olistico relativamente agli aspetti naturalistici e alle pressioni ambientali incidenti su di essi.

Tesi di laurea: "Evoluzione geomorfologica dell'alveo del medio Brenta tra Bassano e Padova", relatore A. Bondesan e correlatore P. Mozzi, Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova.

Il lavoro ha preso in considerazione l'evoluzione subita dal fiume Brenta nel tratto compreso tra Bassano del Grappa e Padova durante il XX secolo, tramite informazioni acquisite da cartografia storica e da ortofoto aeree e con l'utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali (GIS).

Laurea Vecchio Ordinamento.

Diploma di maturità di TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO - BIOLOGICO conseguito con punti 41/60.

Istituto Tecnico Statale Femminile "Pietro Scalzerle", via delle Cave - Padova

Il corso di studi ha permesso di acquisire gli elementi di base di analisi chimica, biochimica, biologica e microbiologica, nonché le modalità operative per affrontare il lavoro in un laboratorio chimico o biologico medico.

Diploma di maturità di scuola secondaria superiore

Regione del Veneto A.O. Giunta Regionale n. prot. 505194 data 22/12/2016, pagina 9 di 17

Allegato A al Decreto n. 2

del - 6 FEB. 2017

pag. 5/17



Corso sicurezza lavoratori e preposti, parte generale e parte specifica rischio basso presso ga
Formazione S.r.l.

conseguimento di ECDL (European Computer Driving Licence) n. IT660288 presso il Test Center
ECDL dell'Università di Padova, Facoltà di Agraria - Agripolis - Legnaro (PD).

Allegato A al Decreto n. 2
del 6 FEB. 2017

Corso Regionale per "GUIDE NATURALISTICO-AMBIENTALI"

A.S.T.E.A. - Associazione Salvaguardia Tutela Educazione Ambientale - Associazione di Volontariato
(ONLUS) - Prevenzione, tutela e valorizzazione ambientale, con sede in Quarto d'Altino VE, Via Isonzo
n° 16.

5 e 19 maggio 2010 Frequenza al seminario "Cod. 17 - PSR Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie del settore agricolo, alimentare e forestale" presso Veneto Agricoltura.

28 settembre 2009 Seminario "I controlli ambientali e il ruolo delle amministrazioni pubbliche".

06 Febbraio 2009 Convegno "Responsabilità penale in materia ambientale"

30 - 31 ottobre 2008 Seminario della Provincia di Torino "Introduzione delle BAT per l'ambiente e la salute pubblica: le
esperienze in Italia e in Europa delle aziende IPPC al 30 ottobre 2008".

27-28 settembre e
4-5-11 ottobre 2006 Corso di "Introduzione alla valutazione d'impatto ambientale" della durata di ore 48 organizzato da agfol
e tenutosi presso il centro di formazione permanente di Veneto Agricoltura, rilasciato attestato di
frequenza.

4-10-11 ottobre 2005 Corso di "Sistemi naturalistico ambientali tutela della biodiversità e gestione ecocompatibile delle
risorse agroforestali" presso il centro di formazione permanente di Veneto Agricoltura, rilasciato
attestato di frequenza.

18-19-21-25-26 luglio 2005 Corso di "Riqualificazione e sistemazione di aree fluviali e corsi d'acqua con tecniche di ingegneria
naturalistica" presso il centro di formazione permanente di Veneto Agricoltura, rilasciato attestato di
frequenza.

italiano

inglese

A1/2

B1/2

A1/2

A1/2

A1/2

possiedo buone competenze comunicative in parte caratteriali e in parte acquisite grazie allo
svolgimento di mansioni lavorative a contatto con il pubblico

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 505194 data 22/12/2016, pagina 10 di 17

Allegato A al Decreto n. 2

del 16 FEB 2017

pag. 6/17



acquisite buone capacità di coordinamento di gruppi di lavoro maturate durante l'esperienza lavorativa svolta presso ARPAV nell'ambito del "Progetto IPPC" con coordinamento di gruppi e tavoli tecnici di lavoro

Buona attitudine relazionale e predisposizione al lavoro di squadra.

- Cartalinx ed Idri32TM utilizzati durante lo svolgimento della tesi di laurea.
- Conoscenza base di arcview e ArcGIS 8.3, di strumenti di posizionamento GPS, AutoCAD 2004 acquisita durante il Master di I livello in Difesa e Manutenzione del Territorio ed esperienze lavorative.
- Conoscenza base di software di modellistica idrologica: HEC-HMS ed HEC-RAS acquisita durante il Master di I livello in Difesa e Manutenzione del Territorio.
- E.C.D.L. European Computer Driving Licence

Patente 3. guida: Automobilistica (patente B)

- Schede Informative del Progetto "Informa IPPC" di ARPAV - giugno 2010.
- Opuscolo informativo di Veneto Agricoltura "L'Autorizzazione Integrata Ambientale per gli Allevamenti" del mese di novembre 2009.
- Capitolo 7 "Il Bacchiglione" del Rapporto Stato dell'Ambiente della Provincia di Padova del 2008.
- "Cave: Ricerche e proposte sulle cave del Veneto" - Convegno: auditorium di palazzo Bomben, via Cornarotta 7, Treviso; 10 marzo 2008. "Prelievi in alveo e siti diemessi lungo il Brenta" - Paolo Mozzi, Francesco Ferrarese, Caterina De Santi, Simone Scotton.

LI 22/12/2016,

Spett.le Caterina De Santi

Io sottoscritta Caterina De Santi nata a Camposampiero (PD) il 08/06/1977 acconsento al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge n. 196/2003 e ss.mm.ii

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 505194 data 22/12/2016, pagina 11 di 17

Allegato A al Decreto n. 2 del - 6 FEB. 2017

pag. 7/17



Formato Europeo Curriculum Vitae



Informazioni personali

Cognome/Nome Zoppello Enrico

(omissis)

Servizio di leva Assolto mediante Servizio Civile nell'anno 2001

Titolo di studio Diploma di laurea Magistrale in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio - Vecchio ordinamento

Abilitazione professionale Conseguita nel corso dell'anno 2009
Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova : Tessera N. 5533

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 505395 data 22/12/2016, pagina 9 di 14

Esperienza professionali/lavorative ed incarichi professionali

Data	Dal 11 Gennaio 2016 al 31 Dicembre 2016.
Lavoro o posizione ricoperti	Impiegato tecnico-operativo (Tempo Determinato livello 7 del C.C.N.L. Acqua e Gas), presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Regione Veneto, in base al contratto stipulato in data 11/01/2016 con la società Veneto Acque S.p.a. e previsto dalle D.G.R.V. n. 1623/2015 e n. 2149/2015.
Principali attività e responsabilità	Supporto tecnico-operativo, con operatività anche sul territorio, nell'ambito dei progetti sottoposti a V.I.A. regionale, rispetto alle seguenti tipologie progettuali: - impianti per lo sfruttamento delle risorse rinnovabili con particolare riferimento alle centrali idroelettriche; - interventi idraulici, di riassetto del territorio e difesa del suolo. - impianti di depurazione civili ed industriali; - impianti di smaltimento di rifiuti e discariche. Tale attività prevede tra l'altro : - Il supporto e la collaborazione con la Commissione regionale V.I.A. durante l'iter di analisi dei progetti. - L'espletamento dell'attività di supporto alla segreteria della Commissione regionale Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) per ottimizzare le procedure valutative degli impatti.

Allegato A al Decreto n. 2

del

6 FEB 2017

pag. 8/17



Nome e indirizzo del datore di lavoro	Veneto Acque S.p.A. - Via Torino, 180 - Mestre (VE). Sede lavoro: Regione Veneto, Segreteria regionale Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale: Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Ente pubblico
Data	07 Gennaio 2013 - 31 Dicembre 2015
Lavoro o posizione ricoperti	Collaboratore tecnico-amministrativo presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Regione Veneto. Collaborazione Coordinata a Progetto (Co.Co.Pro.) come previsto dalla D.G.R.V. 2397/2011 e sulla base della procedura comparativa di Veneto Acque (COD 02) svoltasi nel dicembre 2012.
Principali attività e responsabilità	Collaboratore con compiti tecnico-amministrativi, con operatività anche sul territorio, nell'ambito dei progetti sottoposti a V.I.A. regionale, rispetto alle seguenti tipologie progettuali: - impianti per lo sfruttamento delle risorse rinnovabili con particolare riferimento alle centrali idroelettriche; - interventi idraulici, di riassetto del territorio e difesa del suolo. - impianti di depurazione civili ed industriali; - impianti di smaltimento di rifiuti e discariche. Tale attività ha previsto tra l'altro: - Il supporto e collaborazione con la Commissione regionale V.I.A. durante l'iter di analisi dei progetti - L'espletamento dell'attività di supporto alla segreteria della Commissione regionale Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) per ottimizzare le procedure valutative degli impatti.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Veneto Acque S.p.A. - Via Torino, 180 - Mestre (VE). Sede lavoro: Regione Veneto, Segreteria regionale Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale: Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Ente pubblico
Data	Nel biennio 2014-2015
Lavoro o posizione ricoperti	Relatore e coordinatore del gruppo di lavoro incaricato dalla Commissione regionale V.I.A. della predisposizione di linee guida per la valutazione dell'effetto cumulativo, limitatamente a procedimenti di V.I.A. o Verifiche di assoggettabilità, relativi ad impianti idroelettrici.
Principali attività e responsabilità	Relatore e coordinatore del gruppo di lavoro, in qualità di rappresentante degli uffici del Settore V.I.A..
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Veneto Acque S.p.A. per conto di Regione Veneto. Segreteria Ambiente - Settore Valutazione Impatto Ambientale: Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Ente pubblico
Data	Nell'anno 2012
Lavoro o posizione ricoperti	Membro, aggregato al Tavolo Regionale per l'individuazione di siti non idonei alla progettazione e realizzazione di centrali idroelettriche, promossa dalla Regione del Veneto (Direzione Regionale Ambiente), in collaborazione con l'Arpav, la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici e l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta Bacchiglione.
Principali attività e responsabilità	Partecipazione alle attività del Tavolo Regionale in qualità di supporto tecnico.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto. Segreteria Ambiente - Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale: Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Ente pubblico
Data	Nell'anno 2012
Lavoro o posizione ricoperti	Membro aggregato al Tavolo Regionale per la predisposizione di linee guida per la

Curriculum Vitae del Dott. Ing. Enrico Zappellò

2/5

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 505395 data 22/12/2016, pagina 10 di 14

Allegato A al Decreto n. 2 del - 6 FEB. 2017

pag. 9/17



Principali attività e responsabilità	valutazione paesaggistica per le centrali idroelettriche, promossa dalla Regione del Veneto (Direzione Regionale Ambiente, Direzione Regionale Infrastrutture) e la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Partecipazione alle attività del Tavolo Regionale in qualità di supporto tecnico.
Tipo di attività o settore	Regione Veneto. Segreteria Ambiente - Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale. Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Data	Ente pubblico
Lavoro o posizione ricoperti	Febbraio 2012 - Maggio 2012
Principali attività e responsabilità	Attività di consulenza tecnica esterna in coordinamento con lo studio di progettazione Zollet Ingegneria S.r.l.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Attività di consulenza in coordinamento con lo studio di progettazione Zollet Ingegneria S.r.l. e su richiesta della Regione del Veneto (Direzione Regionale Ambiente, Direzione Regionale Infrastrutture), con l'obiettivo di predisporre una relazione sullo stato dell'arte della tecnologia idroelettrica e della specifica normativa di settore, da utilizzare a supporto del Tavolo Regionale per la predisposizione di linee guida per la valutazione paesaggistica delle centrali idroelettriche.
Tipo di attività o settore	Zollet Ingegneria S.r.l., Via Stazione 40 - S.Giustina (BL)
Data	Studio di progettazione e consulenza ingegneristica con particolare riferimento al settore idroelettrico
Lavoro o posizione ricoperti	31 Ottobre 2011 - 31 Dicembre 2012
Principali attività e responsabilità	Consulenza tecnico-amministrativa presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Regione Veneto. Collaborazione Coordinata a Progetto (Co.Co.Pro.), come previsto nell'ambito del progetto di "Monitoraggio del territorio, attraverso metodologie di telerilevamento" di cui all'accordo di programma del 24/09/2003 stipulato tra Magistrato alle Acque di Venezia e Regione del Veneto.
	Collaborazione finalizzata alla verifica della classificazione dei dati tecnico-amministrativi sulla situazione ambientale raccolti dal Magistrato alle Acque di Venezia - Consorzio Venezia Nuova nello svolgimento del "Progetto di monitoraggio ambientale del territorio attraverso metodologie di telerilevamento", con lo scopo di implementare e coordinare di citati dati con quelli raccolti dalla Regione Veneto.
	Attività di gestione dei risultati del progetto del monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento, a supporto della valutazione di impatto ambientale ed alla valutazione ambientale strategica
	Consulenza con la qualifica di referente della struttura con compiti tecnico-amministrativi ed operatività anche sul territorio, nell'ambito dei progetti sottoposti a V.I.A. regionale ai sensi delle normative vigenti (D.Lgs. 128/10; D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 04/08; L.R. 10/99) rispetto alle seguenti tipologie progettuali:
	- impianti per lo sfruttamento delle risorse rinnovabili con particolare riferimento alle centrali idroelettriche;
	- interventi idraulici, di riassetto del territorio e difesa del suolo.
	- impianti di depurazione civili ed industriali;
	- impianti di smaltimento di rifiuti e discariche.
	Tale attività ha previsto tra l'altro:
	- Il supporto e collaborazione con la Commissione regionale V.I.A. durante l'iter di analisi dei progetti
	- L'espletamento dell'attività di supporto alla segreteria della Commissione regionale Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) - Unità Complessa di Valutazione Ambientale per ottimizzare le procedure valutative degli impatti

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 505395 data 22/12/2016, pagina 11 di 14

Allegato A al Decreto n. 2

del - 6 FEB. 2017

pag. 10/17



Nome e indirizzo del datore di lavoro	Magistrato alle Acque di Venezia - Consorzio Venezia Nuova: San Marco, 2803 - Venezia (VE). Sede lavoro: Regione Veneto. Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità - Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale: Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Concessionario dello Stato per la realizzazione di studi, attività sperimentali, progettazioni e opere. Funzione di interfaccia con l'Amministrazione concedente (Magistrato alle Acque di Venezia) ed esecutori delle attività (progettisti, esecutori specializzati di studi e attività sperimentali, imprese esecutrici di opere).
Date	23 Luglio 2010 - 08 Settembre 2010
Lavoro o posizione ricoperti	Attività di Consulente Tecnico d'Ufficio per conto del Tribunale di Padova.
Principali attività e responsabilità	Redazione di perizia nell'ambito del procedimento penale n. 10780/08 R.G.N.R.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Procura della Repubblica presso Tribunale di Padova, Via Tommaseo 55 - Padova
Tipo di attività o settore	Ente pubblico
Date	02 Novembre 2009 - 31 Ottobre 2011
Lavoro o posizione ricoperti	Collaboratore tecnico-amministrativo presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (VIA) della Regione Veneto. Collaborazione Coordinata a Progetto (Co.Co.Pro.), come previsto nell'ambito del progetto di "Monitoraggio del territorio, attraverso metodologie di telerilevamento" di cui all'accordo di programma del 24/09/2003 stipulato tra Magistrato alle Acque di Venezia e Regione del Veneto.
Principali attività e responsabilità	Collaborazione finalizzata alla verifica della classificazione dei dati tecnico-amministrativi sulla situazione ambientale raccolti dal Magistrato alle Acque di Venezia - Consorzio Venezia Nuova nello svolgimento del "Progetto di monitoraggio ambientale del territorio attraverso metodologie di telerilevamento", con lo scopo di implementare e coordinare di citati dati con quelli raccolti dalla Regione Veneto. Attività di gestione dei risultati del progetto del monitoraggio del territorio attraverso metodologie di telerilevamento, a supporto della valutazione di impatto ambientale ed alla valutazione ambientale strategica Collaborazione con la qualifica di referente della struttura con compiti tecnico-amministrativi ed operatività anche sul territorio, nell'ambito dei progetti sottoposti a V.I.A. regionale ai sensi delle normative vigenti (D.Lgs. 128/10; D.Lgs. 152/06; D.Lgs. 04/08; L.R. 10/99) rispetto alle seguenti tipologie progettuali: - impianti per lo sfruttamento delle risorse rinnovabili con particolare riferimento alle centrali idroelettriche; - interventi idraulici, di riassetto del territorio e difesa del suolo. - impianti di depurazione civili ed industriali; - impianti di smaltimento di rifiuti e discariche. Tale attività ha previsto tra l'altro: - Il supporto e collaborazione con la Commissione regionale V.I.A. durante l'iter di analisi dei progetti - L'espletamento dell'attività di supporto alla segreteria della Commissione regionale Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) - Unità Complessa di Valutazione Ambientale per ottimizzare le procedure valutative degli impatti.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Magistrato alle Acque di Venezia - Consorzio Venezia Nuova: San Marco, 2803 - Venezia (VE) Sede lavoro: Regione Veneto. Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità - Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale. Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Concessionario dello Stato per la realizzazione di studi, attività sperimentali, progettazioni e opere. Funzione di interfaccia con l'Amministrazione concedente (Magistrato alle Acque di Venezia) ed esecutori delle attività (progettisti, esecutori specializzati di studi e attività sperimentali, imprese esecutrici di opere)

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 505395 data 22/12/2016, pagina 12 di 14

Allegato A al Decreto n.  del **6 FEB. 2017**

pag. 11/17



Data	24 Marzo 2009 – 24 Settembre 2009
Lavoro o posizione ricoperti	Attività di tirocinio come stagista, svolta presso la Regione Veneto - Unità Complessa di Valutazione Ambientale
Principali attività e responsabilità	Assistente all'archiviazione delle procedure e alla verbalizzazione delle sedute della Commissione regionale V.I.A.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità – Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale: Calle Priuli, Cannaregio, 99 – Venezia.
Tipo di attività o settore	Ente pubblico
Date	Gennaio 2001 – Ottobre 2001
Lavoro o posizione ricoperti	Istruttore educativo - sportivo per il Ministero della Difesa - Servizio Civile Nazionale.
Principali attività e responsabilità	Attività di istruttore ed educatore sportivo con interventi presso strutture quali centri di salute mentale, scuole pubbliche elementari e dell'infanzia, associazioni e società sportive.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero della Difesa presso U.I.S.P. Padova
Tipo di attività o settore	Ente pubblico

Titoli di studio, abilitazioni professionali, corsi professionali

Data	Anno 2016
Titolo Corso di Formazione	Corso di formazione relativo a "Nuovo codice degli appalti per i lavori pubblici", organizzato dalla Regione del Veneto
Sede	Venezia c/o sede Regione del Veneto
Data	Anno 2011
Titolo Corso di Formazione	Corso di formazione relativo a "Nuovo codice degli appalti per i lavori pubblici", organizzato dalla Provincia di Venezia
Sede	Venezia c/o sede Provincia di Venezia
Data	Anno 2011
Titolo Corso di Alta Formazione	Corso di formazione relativo a: "I correttivi ai Dlgs 152/06 : Dlgs 284/06 - Dlgs 4/08 - Dlgs 128/10 - Dlgs 205/10", organizzato da Confindustria Padova
Qualifica rilasciata	Attestato di frequenza
Sede	Venezia c/o sede Provincia di Venezia
Data	Anno 2010
Titolo Corso di Formazione	Corso di formazione relativo a "Decreto 42/04: norme in materia di autorizzazione paesaggistica – modalità di redazione della relazione paesaggistica e della relazione tecnica illustrativa, propedeutiche al rilascio del parere paesaggistico della soprintendenza" organizzato dalla Direzione Ambiente della Regione del Veneto.
Sede	Venezia c/o sede Regione del Veneto, Palazzo Linotti

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prof. 505395 data 22/12/2016, pagina 13 di 14

Allegato A al Decreto n. 2

del 6 FEB. 2017

pag. 12/17



Data	Anno 2007
Titolo Corso di Formazione	Corso di formazione relativo a "Decreto 152: Norme in materia ambientale" organizzato dall'Università di Padova
Sede	Padova c/o sede Università di Padova
Data	Anno 2006
Titolo Corso di Formazione	Corso di formazione relativo a "Energie da biomassa, biogas e reflui. loro potenzialità e prospettive di utilizzazione" organizzato da Veneto Agricoltura.
Sede	Legnaro (PD) c/o sede Veneto Agricoltura
Data	Luglio 2009
Titolo della qualifica rilasciata	Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere - Prima sessione anno 2009
Sede esame di stato	Università degli Studi di Padova
Data	10 Dicembre 2008
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea Magistrale Vecchio Ordinamento in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio con voto 90/110. Indirizzo Ambiente.
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Tesi: teorico applicativa svolta con il Prof. C. Bonanno del Dipartimento di Meccanica, con la Dott.ssa V. Salomoni del Dipartimento di Costruzioni ed in collaborazione con ENEA Titolo tesi: "Analisi di convenienza di una centrale Elio-termo-elettrica con collettori parabolici su iniziativa ENEA in Comune di Priolo Gargallo, Provincia di Siracusa".
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Università degli Studi di Padova. Facoltà di Ingegneria
Data	1992 - 1997
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Maturità Scientifica con voto 52/60.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Liceo Scientifico A. Cornaro di Padova
Pubblicazioni	
	Nell'anno 2011 pubblicazione sul n. 47 della rivista scientifica GAIA NEWS dell'Eco Istituto del Veneto Alex Langer dell'articolo : " Il Termodinamico 'Archimede' a Priolo".
Riconoscimenti	
	Terzo Premio al Concorso "Laura Conti" per Tesi di Laurea dell'anno 2011 organizzato dall'Eco Istituto del Veneto Alex Langer per la tesi "Analisi di convenienza di una centrale elio-termo-elettrica con collettori parabolici su iniziativa Enea in Priolo Gargallo provincia di Siracusa"

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 505395 data 22/12/2016, pagina 14 di 14

Padova, 20 Dicembre 2016

In fede
Enrico Zappella

Allegato A al Decreto n. 2 del 6 FEB. 2017

pag. 13/17



Formato Europeo Curriculum Vitae



Informazioni personali

Cognome/Nome **Zanetti Fabio**

(omissis)

Servizio di leva Sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004

Titolo di studio Laurea specialistica in Architettura (classe 4/S)

Abilitazione professionale Architetto (iscritto all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Padova, sez. A, mat. 3150).

Esperienza professionali/lavorative ed incarichi professionali

Data Dal 11/01/2016 al 31/12/2016

Lavoro o posizione ricoperti Impiegato tecnico a tempo determinato

Principali attività e responsabilità Supporto tecnico – amministrativo nelle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relative a progetti di competenza regionale e statale (autostrade, linee ferroviarie AV/AC, infrastrutture, metanodotti ed opere di rete in generale, impianti industriali per la produzione di energia termica ed elettrica, attività produttive, attività estrattive, fonti rinnovabili,...).

Nome e indirizzo del datore di lavoro Veneto Acque S.p.A. - Via Torino, 180 - Mestre (VE).
Sede lavoro: Regione Veneto, Calle Priuli, Cannaregio, 99 – Venezia.

Tipo di attività o settore Valutazione di Impatto Ambientale

Data Dal 08/01/2013 al 31/12/2015

Lavoro o posizione ricoperti Collaboratore a progetto

Principali attività e responsabilità Supporto tecnico – amministrativo nelle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relative a progetti di competenza regionale e statale (autostrade, linee ferroviarie AV/AC, infrastrutture, metanodotti ed opere di rete in generale, impianti industriali per la produzione di energia termica ed elettrica, attività produttive, attività estrattive, fonti rinnovabili,...).

Nome e indirizzo del datore di lavoro Veneto Acque S.p.A. - Via Torino, 180 - Mestre (VE).
Sede lavoro: Regione Veneto, Calle Priuli, Cannaregio, 99 – Venezia.

Tipo di attività o settore Valutazione di Impatto Ambientale

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n.crot. 503286 data 21/12/2016. pagina 8 di 12

Allegato A al Decreto n. 2

del 6 FEB. 2017

pag. 14/17



Data	Dal 19/11/2009 al 31/12/2012
Lavoro o posizione ricoperti	Collaboratore
Principali attività e responsabilità	Supporto tecnico - amministrativo nelle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relative a progetti di competenza regionale e statale (autostrade, linee ferroviarie AV/AC, infrastrutture, metanodotti ed opere di rete in generale, impianti industriali per la produzione di energia termica ed elettrica, attività produttive, attività estrattive, fonti rinnovabili,...).
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consorzio Venezia Nuova - San Marco 2803, Venezia. Sede lavoro: Regione Veneto, Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia.
Tipo di attività o settore	Valutazione di Impatto Ambientale
Data	Dal 02/02/2009 al 31/12/2015
Lavoro o posizione ricoperti	Collaboratore / Architetto
Principali attività e responsabilità	Collaborazioni con società, imprese e studi di ingegneria e architettura.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Attività svolte in propria sede e/o presso cantieri mobili.
Tipo di attività o settore	Architettura, restauro, ambiente, rilievo topografico.
Data	Dal 21/04/2008 al 30/01/2009
Lavoro o posizione ricoperti	Apprendista impiegato tecnico
Principali attività e responsabilità	Gestione e progettazione delle commesse dei cantieri di restauro
Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.R. S.r.l., con sede a Padova
Tipo di attività o settore	Restauro conservativo
Titoli di studio, abilitazioni professionali, corsi professionali	
Data	2016
Titolo Corso di Formazione	"Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici"
Sede	Regione Veneto
Data	2016
Titolo Corso di Formazione	"Inclusive design weekend school design day"
Sede	Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Padova
Data	2016
Titolo Corso di Formazione	"Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi, quadriennio 2010 - 2013. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010. Deliberazione/CR n. 83 del 9/10/2015"
Sede	Regione Veneto
Data	2015
Titolo Corso di Formazione	Corso di formazione per lavoratori (rischio basso)
Sede	SIVE Formazione S.r.l. (Confindustria Venezia)
Data	2015
Titolo Corso di Formazione	"Corso di restauro del patrimonio architettonico - restauro dei monumenti"
Sede	Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Padova
Data	2014
Titolo Corso di Formazione	"Progettazione e direzione lavori: principi fondamentali e stato dell'arte"
Sede	Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Padova

Regione del Veneto - A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 503288 data 21/12/2016, pagina 9 di 12

Allegato A al Decreto n. 2

del 6 FEB. 2017

pag. 15/17



Data	2014
Titolo Corso di Formazione	"Restauro del patrimonio architettonico - Tecniche e materiali"
Sede	Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Padova
Data	2014
Titolo Corso di Formazione	"L'acustica applicata all'edilizia"
Sede	Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Padova
Data	2014
Titolo Corso di Formazione	"Energy day - Visita impianto eolico a Rivoli Veronese"
Sede	Regione Veneto
Data	2013
Titolo Corso di Formazione	"Attività edilizia"
Sede	Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Padova
Data	2011
Titolo Corso di Formazione	"Gli appalti di lavori pubblici nel nuovo regolamento di esecuzione del codice dei contratti pubblici"
Sede	Provincia di Venezia
Data	2011
Titolo Corso di Formazione	Abilitazione alla professione di "Architetto"
Sede	Università I.U.A.V. di Venezia
Data	2010
Titolo Corso di Formazione	SEP (Salone internazionale tecnologie per l'ambiente)
Sede	Fiera di Padova
Data	2008
Titolo Corso di Formazione	Laurea specialistica in Architettura per la Conservazione (voto 107/110). Titolo della tesi: "Isola del Lazzaretto Vecchio, un museo per Venezia". Relatori: Giuseppe Cristinelli, Mauro Galantino, Lamberto Briseghella.
Sede	Università I.U.A.V. di Venezia
Data	2008
Titolo Corso di Formazione	Stage presso impresa di restauro
Sede	Vetex Srl di Padova
Data	2005
Titolo Corso di Formazione	Laurea triennale in Scienze dell'Architettura (voto 102/110)
Sede	Università I.U.A.V. di Venezia
Data	2004
Titolo Corso di Formazione	Stage presso ufficio tecnico
Sede	Comune di Limena (PD)
Data	2001
Titolo Corso di Formazione	Diploma di maturità scientifica
Sede	Liceo Scientifico "E. Curiel" di Padova
Pubblicazioni	
Rivista	d'Architettura
N. - Data	Numero 23 - Maggio 2004
Argomento	"Nuovo paesaggio del Terminal Nord, Isola di Sant'Erasmo (Venezia)" Progetto architettonico realizzato nell'ambito di un workshop svolto nel 2003 presso lo IUAV di Venezia e organizzato dallo studio "C+S Associati".

Reazione del Veneto-A.O.G. Giunta Regionale n. art. 503286 data 21/12/2016, pagina 10 di 12

Allegato A al Decreto n. 2

del 16 FEB. 2017

pag. 16/17



Altre esperienze	
Data	2013
Esperienza	Gruppo tecnico di Semplificazione 19.106 "Elaborazione di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di conformità urbanistica in sede regionale per gli interventi di natura locale da eseguirsi su autostrade esistenti".
Sede	Regione Veneto
Data	2012
Esperienza	Gruppo tecnico di Semplificazione per la redazione di un disegno di legge recante "Disposizioni in materia di autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili".
Sede	Regione Veneto
Data	2005
Esperienza	Viaggio studio Amsterdam/Rotterdam/Mastricht
Sede	Università IUAV di Venezia
Data	2004
Esperienza	Viaggio studio Bilbao/Barcellona/Marsiglia
Sede	Università IUAV di Venezia
Capacità e competenze	
Madrelingua	Italiano
Altra lingua	Inglese (livello di conoscenza discreto)
Capacità e competenze tecniche	Conoscenza approfondita delle normative vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e di procedure ad essa correlate. Pluriennale esperienza nella valutazione ed istruzione di pratiche relative ad interventi di modificazione morfologica del territorio, anche in presenza di vincoli ambientali-paesaggistici. Esperienza nella redazione di relazioni tecniche ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (artt. 146 e 149 del D.Lgs. 42/2004) nonché di compatibilità ambientale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esperienza nei rapporti tra soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per i Beni Culturali, Regione Veneto, Province e Comuni veneti, Provincia Autonoma di Trento, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica, ARPAV, Enti gestori,...).
Capacità e competenze informatiche	Esperienza di cantiere e di gestione delle commesse. Conoscenza degli applicativi Microsoft, del pacchetto Office e dei seguenti software: - Autodesk Autocad (disegno 2d e 3d); - Adobe Photoshop, Illustrator, Acrobat, Dreamweaver (grafica /web design); - Suite Corel (grafica); - Artlantis (3d rendering); - Primus ACCA (contabilità); - Riegel Riscan Pro (rilievo laser).
Patente	Automobilistica (patente B)

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 503286 data 21/12/2016. pagina 11 di 12

Allegato A al Decreto n. 2

del

6 FEB. 2017

pag. 17/17



Consenso al trattamento
dei dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali
ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si precisa che il presente curriculum è redatto sotto forma
di autocertificazione e quindi sotto mia personale responsabilità
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Data 20 dicembre 2016

Firma In fede,

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 503286 data 21/12/2016, pagina 12 di 12

(Codice interno: 342949)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 6 del 11 aprile 2017

Hydromont di Chizzali Luca & C. s.n.c. Progetto di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Valbona Comune di localizzazione: Rocca Pietore (BL) Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20, L.R. 10/1999, L.R. n. 4/2016, D.G.R n. 575/2013). Assoggettamento alla procedura di V.I.A. [Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla società Hydromont di Chizzali Luca & C. s.n.c. che prevede la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione d'acqua dal torrente Valbona.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla società Hydromont di Chizzali Luca & C. s.n.c. (P.IVA./C.F 00957950256) con sede legale in Rocca Pietore Via Capoluogo n. 76 CAP 32020, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 193515 del 17/05/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTO l'art. 22 comma 2 della citata L.R. 4/2016 che stabilisce che "*alle procedure avviate in epoca antecedente alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero avviate successivamente nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 21, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 1999 ivi compresa la disciplina in materia di Commissione VIA di cui agli articoli 5 e 6 della medesima legge regionale n. 10 del 1999 nel testo previgente la modifica introdotta dall'articolo 44 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015"*";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 20/05/2016;

VISTA la nota prot. n. 212086 del 30/05/2016 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede:

- la realizzazione di un impianto idroelettrico che sfrutta le acque del torrente Valbona, affluente di destra del Pettorina;
- la presa sul torrente Valbona si suddivide in due opere di presa sui subaffluenti Ru dei Agusiei e Ru de le Fontane, di cui la prima, a quota 1568,80 m s.m.m., adduce la portata derivata alla seconda presa, a quota 1568,17. Lo scarico viene realizzato a monte dell'abitato di Sottoguda;
- il salto lordo è di 280 m, la portata massima derivabile è di 150 l/s, il diametro della condotta forzata è di 500 mm, la potenza massima è di 333 kW, la producibilità media annua è di 1.185.000 kWh e la superficie del bacino imbrifero è di 2,5 km².

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 16/06/2016 durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 05/07/2016, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute le seguenti osservazioni che sono state esaminate in sede di istruttoria:

- Comune di Rocca Pietore, acquisite in data 05/07/2016 prot. n. 261585;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 27/07/2016, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientra fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

considerata la conformazione del Torrente Valbona, la natura dinamica erosiva-deposizionale del corpo idrico e la funzionalità fluviale nel tratto sotteso all'impianto in progetto, il Torrente Valbona ha mostrato elementi di criticità per fattori legati a fenomeni di franamento che hanno portato alla realizzazione di diverse opere trasversali e di sponda. Il delicato equilibrio ambientale che ne deriva anche dal punto di vista della sicurezza idraulica in relazione anche alle forti pendenze del tratto, richiede ulteriori approfondimenti;

considerato che a valle dell'impianto è presente il borgo di Sottoguda, frazione di Rocca Pietore, di comprovata valenza storico, testimoniale e culturale e la presenza lungo il torrente Pettorina dei Serrai di Sottoguda segnalati come zona di riserva naturale, siti rispetto ai quali risulta necessario un approfondimento dei potenziali impatti a seguito della realizzazione dell'impianto;

considerato che da verifica delle cartografie del PAI (Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Piave) si descrive il tratto finale della condotta e della centrale in progetto come una "Zone di attenzione geologica" ed in corrispondenza delle opere di presa e della condotta di derivazione in progetto si descrive l'area a *pericolosità media - P2* e a *pericolosità elevata - P3*;

visto che la documentazione presentata necessita di approfondimenti sotto diversi aspetti (analisi delle alternative progettuali, verifiche dei vincoli ed analisi degli strumenti di pianificazione urbanistica e di programmazione del territorio, approfondimento degli impatti potenziali e delle misure di mitigazione ...);

considerato che il Torrente Valbona non è classificato e che il bacino imbrifero all'opera di presa è inferiore a 10 Km², si rendono necessari un approfondimento sullo stato qualitativo, idrologico e idromorfologico del corpo idrico;

considerato che il Torrente Valbona risulta caratterizzato nel suo tratto terminale, a valle della grande briglia selettiva, da un ampio conoide di deiezione ad elevata permeabilità (in cui i deflussi superficiali hanno la tendenza ad infiltrarsi riducendo le portate di scorrimento superficiale) appare necessario un approfondimento sull'adeguatezza del DMV proposto a garantire la continuità del corpo idrico in tutte le condizioni idrologiche e le portate rilasciate in tutto il tratto sotteso;

considerato che il sito proposto per la centrale di produzione può produrre possibili impatti acustici ed è necessario un ulteriore approfondimento di queste problematiche con verifica di un'eventuale diversa localizzazione (analisi di alternative);

considerato che il progetto deve essere approfondito dal punto di vista del "cumulo con altri progetti" in considerazione del fatto che il Torrente Valbona è un affluente di destra del Torrente Pettorina, su cui gravano anche altri impianti di derivazione, il Pettorina scorre ai piedi della Marmolada, nel bacino del Cordevole;

ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che il verbale della seduta del 27/07/2016 è stato approvato seduta stante;

CONSIDERATO che la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, con nota prot. n. 320964 del 24/08/2016, ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'esito istruttorio di assoggettamento a VIA;

PRESO ATTO che il proponente ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis facendo pervenire le proprie osservazioni, acquisite con prot. n. 356040 del 21/09/2016;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 361042 del 26/09/2016 gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato alla società Hydromont di Chizzali Luca & C. s.n.c. la sospensione dell'istruttoria a seguito della decadenza della Commissione regionale VIA, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/2016;

PRESO ATTO che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13 Dicembre 2016 è stato istituito il Comitato Tecnico regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 08/03/2017, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientra fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- il proponente ha esercitato le facoltà di cui al medesimo art. 10bis facendo pervenire controdeduzioni ed osservazioni che però, esaminate dal gruppo istruttorio, non superano i motivi per il quale era stato deciso l'assoggettamento alla procedura di VIA.

ha valutato che l'intervento possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di confermare il parere espresso nella seduta del 27/07/2016 e di esprimere parere favorevole all'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le seguenti motivazioni:

considerata la conformazione del Torrente Valbona, la natura dinamica erosiva-deposizionale del corpo idrico e la funzionalità fluviale nel tratto sotteso all'impianto in progetto, il Torrente Valbona ha mostrato elementi di criticità per fattori legati a fenomeni di franamento che hanno portato alla realizzazione di diverse opere trasversali e di sponda. Il delicato equilibrio ambientale che ne deriva anche dal punto di vista della sicurezza idraulica in relazione anche alle forti pendenze del tratto, richiede ulteriori approfondimenti;

considerato che a valle dell'impianto è presente il borgo di Sottoguda, frazione di Rocca Pietore, di comprovata valenza storico, testimoniale e culturale e la presenza lungo il torrente Pettorina dei Serrai di Sottoguda segnalati come zona di riserva naturale, siti rispetto ai quali risulta necessario un approfondimento dei potenziali impatti a seguito della realizzazione dell'impianto;

considerato che da verifica delle cartografie del PAI (Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Piave) si descrive il tratto finale della condotta e della centrale in progetto come una "*Zone di attenzione geologica*" ed in corrispondenza delle opere di presa e della condotta di derivazione in progetto si descrive l'area a *pericolosità media - P2* e a *pericolosità elevata - P3*;

visto che la documentazione presentata necessita di approfondimenti sotto diversi aspetti (analisi delle alternative progettuali, verifiche dei vincoli ed analisi degli strumenti di pianificazione urbanistica e di programmazione del territorio, approfondimento degli impatti potenziali e delle misure di mitigazione ...);

considerato che il Torrente Valbona non è classificato e che il bacino imbrifero all'opera di presa è inferiore a 10 Km², si rendono necessari un approfondimento sullo stato qualitativo, idrologico e idromorfologico del corpo idrico;

considerato che il Torrente Valbona risulta caratterizzato nel suo tratto terminale, a valle della grande briglia selettiva, da un ampio conoide di deiezione ad elevata permeabilità (in cui i deflussi superficiali hanno la tendenza ad infiltrarsi riducendo le portate di scorrimento superficiale) appare necessario un approfondimento sull'adeguatezza del DMV proposto a garantire la continuità del corpo idrico in tutte le condizioni idrologiche e le portate rilasciate in tutto il tratto sotteso;

considerato che il sito proposto per la centrale di produzione può produrre possibili impatti acustici ed è necessario un ulteriore approfondimento di queste problematiche con verifica di un'eventuale diversa localizzazione (analisi di alternative);

considerato che il progetto deve essere approfondito dal punto di vista del "cumulo con altri progetti" in considerazione del fatto che il Torrente Valbona è un affluente di destra del Torrente Pettorina, su cui gravano anche altri impianti di derivazione, il Pettorina scorre ai piedi della Marmolada, nel bacino del Cordevole;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 22/03/2017 è stato approvato il verbale della seduta del 08/03/2017;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del 08/03/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Hydromont di Chizzali Luca & C. s.n.c. (P.IVA./C.F. 00957950256) con sede legale in Rocca Pietore Via Capoluogo n. 76 CAP 32020, - Pec: hydromontsnc@pec.certposta.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di Rocca Pietore, alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale Arpav di Belluno, al Direttore della Direzione Difesa del Suolo, al Direttore della U.O. Genio Civile di Belluno, al Direttore della U.O. Forestale Est, al Direttore della Direzione Operativa;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 343122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 148 del 12 aprile 2017

Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", art.12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. Approvazione modifiche di variante non sostanziale all'impianto autorizzato con DGRV n.781/2014 e n.768/2015.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento modifica le DGRV n.781 del 27/05/2014 e n.768 del 14 maggio 2015, con le quali viene rilasciata al Consorzio di Bonifica Brenta l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico, ai sensi dell'art.12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003. In particolare, con il presente provvedimento viene autorizzato un modesto spostamento planimetrico della cabina Enel.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: note prot. n.32733/2017 e n.127074 del 30/03/2017.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 781 del 27/05/2014 è stata rilasciata al Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003;
- con deliberazione n. 768 del 14 maggio 2015 è stato modificato quanto disposto con la sopra citata DGRV n. 781 del 27/05/2014, in particolare è stato autorizzato Enel Distribuzione S.p.a., invece del Consorzio di Bonifica Brenta, con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre, 15, C.F. 90013790283, anche alla costruzione delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente;

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale n. 32733 del 26/01/2017, il Consorzio di Bonifica Brenta ha trasmesso una domanda di variante non sostanziale, riguardante un modesto spostamento planimetrico della cabina Enel, corredata dai seguenti elaborati progettuali:

PROTOCOLLO	N. ELA.	TITOLO	REV.
32733 del 26/01/2017	-	Relazione tecnica cabina MT/BT ENEL DG 2092	18/01/2017
32733 del 26/01/2017	-	Elaborato grafico stato autorizzativo, di variante e comparativo	18/01/2017
32733 del 26/01/2017	2	Impianto di rete per la connessione 20 kV	OTT/2016
32733 del 26/01/2017	05b	Planimetrie, piante e sezioni stato autorizzativo di variante e comparativo	24/01/2017
32733 del 26/01/2017	-	Planimetrie, scala 1:1000-1:500 stato autorizzato di variante e comparativo	24/01/2017

- ai fini del rilascio dell'autorizzazione in oggetto, in sede di conferenza di Servizi è stata acquisita l'autorizzazione alla riduzione di superficie forestale, rilasciata con nota prot. 67671 in data 14/02/2014 dal Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo;
- la suddetta domanda di variante prevede delle modifiche alla superficie forestale interessata dalla costruzione dell'impianto, con propria nota n. 79032 del 24/02/2017 è stato chiesto all'U.O. Forestale Ovest (ex Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo) di esprimersi in merito alla validità della sopracitata autorizzazione;

PRESO ATTO che, con nota n. 127974 del 30/03/2017, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, considerato che rimane invariata l'estensione delle aree interessate dalla riduzione di superficie forestale e dal miglioramento compensativo e che la variante in parola riguarda soltanto la diversa dislocazione di tale area all'interno dello stesso mappale 47 del foglio 9, ha concesso la proroga dell'autorizzazione n. 67671 del 14/02/2014 fino alla data del 13/02/2019, richiamando all'osservanza delle prescrizioni contenute in quell'atto autorizzativo;

CONSIDERATO che l'elenco elaborati progettuali relativi all'impianto in argomento risulta ora quello riportato nell' **allegato A** del presente provvedimento;

VISTO il R.D. n. 1775/1993 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 387/2003;

VISTA la D.G.R. 1628/2015;

VISTA la D.G.R. 1714/2016;

decreta

1. di approvare le modifiche non sostanziali, riguardanti un modesto spostamento planimetrico della cabina Enel così come riportato nei seguenti elaborati:

PROTOCOLLO	N. ELA.	TITOLO	REV.
32733 del 26/01/2017	-	Relazione tecnica cabina MT/BT ENEL DG 2092	18/01/2017
32733 del 26/01/2017	-	Elaborato grafico stato autorizzativo, di variante e comparativo	18/01/2017
32733 del 26/01/2017	2	Impianto di rete per la connessione 20 kV	OTT/2016
32733 del 26/01/2017	05b	Planimetrie, piante e sezioni stato autorizzativo di variante e comparativo	24/01/2017
32733 del 26/01/2017	-	Planimetrie, scala 1:1000-1:500 stato autorizzato di variante e comparativo	24/01/2017

all'impianto idroelettrico denominato "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)" del Consorzio di Bonifica Brenta, con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre, 15, autorizzato alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 con DGRV n. 781 del 27/05/2014 e n. 768 del 14/05/2015;

2. di approvare il nuovo elenco elaborati riportato nell' **allegato A** del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A della DGRV n. 781 del 27/05/2014;
3. di confermare quant'altro disposto con le precedenti DGRV n. 781 del 27/05/2014 e n. 768 del 14 maggio 2015;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'UO Genio Civile di Padova;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR.

Marco Puiatti

	REGIONE DEL VENETO	
ALLEGATO A Decreto n. 148 del 12 APR. 2017 pag. 1/2		

ELENCO ELABORATI

ELABORATI				
NUM.	PROTOCOLLO	N. ELA.	TITOLO	REV.
1	210535 del 08/05/2012	1	Relazione	10/02/2007
2	210535 del 08/05/2012		Relazione di sintesi non tecnica	10/02/2007
3	97219 del 05/03/2013		Relazione integrativa (REV 2)	20/02/2013
4	97219 del 05/03/2013		Relazione sulla Compatibilità con la gestione Idrica	11/08/2010
5	494590 del 14/11/2013		Piano Particolare di Esproprio (REV 01)	12/11/2013
6	97219 del 05/03/2013		Previsione di Impatto Acustico Ambientale	23/02/2013
7	210535 del 08/05/2012		Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	19/11/2007
8	210535 del 08/05/2012		Inquadramento delle aree e delle opere	19/11/2007
9	97219 del 05/03/2013		Estratto Carta Tecnica Regionale	18/05/2011
10	97219 del 05/03/2013		Schema elettrico unifilare – Presina 1	13/12/2012
11	97219 del 05/03/2013		Schema elettrico unifilare – Presina 2	13/12/2012
12	210535 del 08/05/2012		Estratto da P.R.G. – intero territorio comunale	04/10/2007
13	210535 del 08/05/2012		Estratto P.R.G. – zone significative	04/10/2007
14	97219 del 05/03/2013	04a	Stato di fatto Planimetria, piante e sezioni	28/11/2012
15	97219 del 05/03/2013	04b	Stato di fatto Planimetria, piante e sezioni	28/11/2012
16	97219 del 05/03/2013	05a	Progetto definitivo Planimetria, piante e sezioni	21/02/2013
17	32733 del 26/01/2017	05b	Progetto definitivo Planimetria, piante e sezioni	24/01/2017
18	32733 del 26/01/2017		Impianto di rete per la connessione 20 kW	Ottobre 2016
19	260540 del 19/06/2013		Relazione paesaggistica	Maggio 2013
20	307738 del 18/07/2013		Relazione di screening – V.INC.A	Luglio 2013
21	494590 del 14/11/2013		Quadro economico	12/11/2013
22	494590 del 14/11/2013		Piano di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi	Ottobre 2013

ALLEGATO A Decreto n. 148 del 12 APR. 2017	del	pag. 2/2	

23	494590 del 14/11/2013		Relazione tecnico – descrittiva: elettrodotto MT a 20 kV per la connessione	12/11/2013
24	32733 del 26/01/2017		Relazione tecnica cabina MT/BT ENEL DG 2092	24/01/2017
25	494590 del 14/11/2013		Cabina unificata ENEL DG 2092	30/09/2013
26	111781 del 13/03/2014		Progetto di miglioramento colturale	24/01/2014
27	111781 del 13/03/2014		Terre e rocce da scavo	05/02/2014
28	111781 del 13/03/2014		Fabbricato principale – rifacimento copertura - Relazione tecnica sulle strutture	20/12/2013
29	111781 del 13/03/2014	C1	Fabbricato principale – rifacimento copertura	20/12/2013
30	111781 del 13/03/2014		Ponte carrabile di 2° categoria- Relazione tecnica sulle strutture	20/12/2013
31	111781 del 13/03/2014	P1	Ponte carrabile di 2° categoria e soletta su canale risalita pesci	20/12/2013
32	111781 del 13/03/2014		Indagine geognostica – relazione geologica	Dicembre 2013
33	32733 del 26/01/2017		Elaborato grafico stato autorizzativo e di variante	18/01/2017
34	32733 del 26/01/2017		Planimetrie, scala 1:1000-1:500, Stato autorizzato di variante e comparativo	24/01/2017

(Codice interno: 343123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 150 del 13 aprile 2017

Indizione della gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di risorsa geotermica "Vicenza" in Comune di Vicenza (VI). Approvazione bando di gara e modelli allegati.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene indetta una gara ad evidenza pubblica per la riassegnazione della Concessione Geotermica denominata "Vicenza" in Comune di Vicenza (VI) e vengono approvati i relativi documenti per lo svolgimento della gara.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1683/1985 è stata rilasciata alla Società Aziende Industriali Municipalizzate (AIM) (ora AIM Servizi a Rete S.r.l.) la concessione di acqua termale per uso industriale denominata "Vicenza 1" in Comune di Vicenza per la durata di venti anni;
- con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 22/7/1985 è stata rilasciata sulla stessa opera di attingimento (pozzo) alle Società AGIP S.p.A. (incorporata in seguito nella Società ENI S.p.A.) ed ENEL S.p.A. (quest'ultima divenuta in seguito ENEL Produzione S.p.A.) la concessione di coltivazione di fluidi geotermici denominata "Vicenza" in Comune di Vicenza per la durata di trenta anni ed avente una estensione molto più ampia della sopra citata Concessione "Vicenza 1";
- con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 16/3/1999 la risorsa geotermica della Concessione "Vicenza" è stata classificata "locale", ai sensi della Legge 896/1986, e pertanto le funzioni amministrative sono state delegate alla Regione Veneto;
- con nota n. 377997/07 del 23/8/2007 la Società AIM Vicenza Energia S.p.A. ha comunicato l'atto di cessione della titolarità della Concessione geotermica "Vicenza" da parte delle Società ENI S.p.A. e ENEL Produzione S.p.A. a favore della Società medesima, stabilendo con lo stesso atto di cessione che la titolarità della concessione è efficace dalla data di registrazione e pertanto dal 13/7/2007;
- l'art. 55 bis della L.R. 40/1989 stabilisce che le concessioni per le derivazioni di interesse locale sono rilasciate dal Presidente della Giunta Regionale;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 29/1/2008 la Concessione "Vicenza 1" è stata dichiarata decaduta per decorrenza del termine di durata senza che sia stata presentata domanda di rinnovo secondo le modalità della L.R. 40/1989;
- con il medesimo Decreto il Presidente della Giunta Regionale ha preso atto che la titolarità della Concessione geotermica "Vicenza", a seguito di atto di cessione tra aziende, è stata ceduta alla Società AIM Vicenza Energia S.p.A.;
- con lo stesso Decreto, considerato che le Concessioni "Vicenza" e "Vicenza 1" utilizzano la stessa opera di attingimento, il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito che la Concessione "Vicenza" è modificata in modo da ricomprendere per intero anche la superficie della Concessione "Vicenza 1";
- sempre con lo stesso Decreto n. 18 del 29/1/2008 il Presidente della Giunta Regionale ha stabilito che la titolarità della Concessione "Vicenza" è rilasciata alla Società AIM Vicenza Energia S.p.A.;
- il decreto di cui sopra stabilisce, inoltre, di incaricare la Direzione Geologia e Attività Estrattive (ora Direzione Difesa del Suolo) all'adozione di tutti i necessari provvedimenti.
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 22/1/2010 è stato preso atto della trasformazione della Società AIM Vicenza Energia S.p.A. in AIM Servizi a Rete S.r.l.;
- con il medesimo Decreto la Concessione "Vicenza" è stata intestata alla società AIM Servizi a Rete S.r.l.;
- con DDR n. 132 del 20/7/2015 è stata differita, ai fini del completamento delle procedure ad evidenza pubblica di riassegnazione della concessione "Vicenza", la data di scadenza della concessione geotermica denominata "Vicenza" al 22/7/2017;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 985 del 18/6/2013 sono stati dettati, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 22/2010 "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche", i criteri e le modalità in base ai quali valutare le offerte presentate in sede di gara.

CONSIDERATO CHE:

- è necessario, in base alle disposizioni dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 22/2010, procedere all'indizione del bando di gara per l'attribuzione onerosa della concessione "Vicenza" citata in premessa.

VISTO

- il D.Lgs. n. 22/2010;
- il D.P.R. n. 395/1991;
- la D.G.R. n. 985/2013

decreta

1. di indire ai sensi del D.Lgs. n. 22/2010 la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione all'utilizzo della risorsa geotermica "Vicenza" sita in comune di Vicenza (VI);
2. di stabilire che la disciplina specifica della gara e delle modalità operative per la presentazione dell'offerta sono definiti nel Bando e Disciplinare di Gara "Allegato A" approvato con il presente atto e i suoi relativi "sottoallegati A1 e A2";
3. di stabilire che i criteri e le modalità in base ai quali saranno valutate le offerte presentate in sede di gara sono quelle dettate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 985 del 18/6/2013;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito Internet Regionale e all'albo del Comune di Vicenza;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo.

Marco Puiatti

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 342875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 189 del 10 aprile 2017

Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. I° lotto". Int. 903/2016. CUP H94H16001100002 - CIG 6894015127 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa ADRIASTRADE s.r.l. con sede a Monfalcone (GO), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 26/01/2017. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 Aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Estremi dei principali documenti: Lettera di invito a procedura negoziata prot. n. 485051 del 13/12/2016

Il Direttore

VISTO il decreto n. 278 del 30/11/2016 della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con il quale è stato approvato il progetto in oggetto nell'importo complessivo di Euro 150.000,00 così suddiviso: importo lavori Euro 116.840,15, dei quali oneri per la sicurezza Euro 3.300,00, somme a disposizione Euro 33.159,85.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con nota prot. n. 485051 del 13/12/2016 ha invitato n. 12 operatori economici ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara redatto in data 26/01/2017 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa ADRIASTRADE s.r.l. con sede a Monfalcone (GO), Via Grota del Diau Zot, 4 - Zona Industriale Lisert c.a.p. 34074 P.IVA/C.F. 00434220315 che ha offerto il ribasso dell'15,42992% per l'importo offerto di Euro 96.021,00.

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa ADRIASTRADE s.r.l. in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 50/2016 smi

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa ADRIASTRADE s.r.l. con sede a Monfalcone (GO), Via Grota del Diau Zot, 4 - Zona Industriale Lisert c.a.p. 34074 P.IVA/C.F. 00434220315.
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 99.321,00 (novantanovemilatrecentoventuno/00) corrispondente al ribasso dell'15,42992% per l'importo offerto di Euro 96.021,00 cui si sommano gli oneri per la sicurezza di Euro 3.300,00.
3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 342943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 120 del 06 aprile 2017

Indizione e approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato per la Pubblica Amministrazione "MEPA" per il "Servizio di controllo e manutenzione dei presidi antincendio presso le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2019". CIG ZE81E0A6A6. Importo complessivo dell'appalto: euro 5.300,00.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si intende dar corso alla gara d'appalto di importo sotto soglia comunitaria mediante ricorso al MEPA, per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, del "Servizio di controllo e manutenzione dei presidi antincendio presso le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2019".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare gli atti procedurali necessari per la predisposizione della Richiesta di Offerta per l'affidamento del "Servizio di controllo e manutenzione dei presidi antincendio presso le sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2017-2019", composto dai seguenti elaborati: Disciplinare di gara (allegato A), Capitolato tecnico (allegato B) e Duvri preventivo (allegato C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire una gara mediante procedura negoziata, con Richiesta di Offerta da pubblicare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., relativa al servizio sopra descritto per l'importo complessivo di Euro 5.300,00 (Iva esclusa) dei quali Euro 90,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - CIG ZE81E0A6A6,
3. di invitare per la gara indicata in oggetto un numero non inferiore a cinque ditte qualificate ed esperte, delle quali si mantiene la segretezza, individuate dal Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Padova nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso Consip s.p.a. nell'iniziativa denominata "Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio";
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del servizio in argomento sono disponibili nell'ambito dei fondi economali per il funzionamento degli uffici affidati alle strutture periferiche ai sensi della L.R. n. 39/2001, art. 50;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 343006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 31 del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio di macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal 778 del 12/01/2016 - località Varie da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 12.300,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio di macchine operatrici ed accessori necessario ai lavori previsti dalla perizia 778 del 12/01/2016 - località Varie da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 78276, 78234 e 78286 del 27/02/2017 Preventivi del 03/03/2017, 28/02/2017 e 02/03/2017 Verbale di esame delle offerte del 3/7/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 778 del 12/01/2016 - località Varie nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di escavatori cingolati ed accessori.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) (78276 del 27/02/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago(TV) (78234 del 27/02/2017)
- Venpa s.p.a., Via Dell'industria, 7 - Dolo(PD) (78286 del 27/02/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del mezzo sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 07/03/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) per il noleggio di macchine operatrici ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro12.300,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) il noleggio di macchine operatrici ed accessori, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro12.300,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro12.300,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 343007)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 32 del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di massi ciclopici calcarei, necessario ai lavori previsti dal 778 del 12/01/2016 - località Varie da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 19.000,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di massi ciclopici calcarei necessario ai lavori previsti dalla perizia 778 del 12/01/2016 - località Varie da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 78306, 78312 e 78316 del 27/02/2017 Preventivi del 28/02/2017 e 03/03/2017 Verbale di esame delle offerte del 3/7/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 778 del 12/01/2016 - località Varie nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di massi ciclopici calcarei chiari per scogliere.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) (78306 del 27/02/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo(TV) (78312 del 27/02/2017)

- Bagnara Marmi, 2, Via Conco Sopra, 103 - Conco(VI) (78316 del 27/02/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 07/03/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della DittaDe Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) per la fornitura di massi ciclopici calcarei, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro19.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) la fornitura di massi ciclopici calcarei, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro19.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro19.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 343008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 33 del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di massi ciclopici e materiale edile, necessario ai lavori previsti dal 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 4.900,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di massi ciclopici e materiale edile necessario ai lavori previsti dalla perizia 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo(TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 60339, 60366 e 60389 del 14/02/2017 Preventivi del 20/02/2017 e 15/02/2017 Verbale di esame delle offerte del 3/2/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di massi ciclopici calcarei chiari e verghe di acciaio.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo(TV) (60339 del 14/02/2017)
- Casagrande Andrea Maiola, Via Adamello, 28 - Vittorio veneto(TV) (60366 del 14/02/2017)

- De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) (60389 del 14/02/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 02/03/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo(TV) per la fornitura di massi ciclopici e materiale edile, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro4.900,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo(TV) la fornitura di massi ciclopici e materiale edile, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro4.900,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro4.900,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Som mavilla

(Codice interno: 343009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 34 del 10 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.060,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori necessario ai lavori previsti dalla perizia 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 60263, 60297 e 60311 del 14/02/2017 Preventivi del 14/02/2017 e 06/03/2017 Verbale di esame delle offerte del 3/7/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di escavatore cingolato del peso operativo tra le 14 e le 15 tonnellate.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago(TV) (60263 del 14/02/2017)
- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) (60297 del 14/02/2017)
- Varini s.r.l., Via san Marco, 18 - Maserada sul Piave(TV) (60311 del 14/02/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 07/03/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della DittaTAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago(TV) per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro3.060,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatici nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 763 del 11/05/2015 - torrente Lierza nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di escavatore cingolato del peso operativo tra le 14 e le 15 tonnellate.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago(TV) (60263 del 14/02/2017)
- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) (60297 del 14/02/2017)
- Varini s.r.l., Via san Marco, 18 - Maserada sul Piave(TV) (60311 del 14/02/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 07/03/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della DittaTAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago(TV) per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro3.060,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

GianmariaSommavilla

(Codice interno: 343010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 35 del 11 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal progetto 796 del 22/09/2016 - Resera da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 4.100,00 (i.v.a. esclusa).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori necessario ai lavori previsti dalla perizia 796 del 22/09/2016 - Resera da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 125273, 125276 e 125279 del 28/03/2017 Preventivi del 05/04/2017, 06/04/2017 e 07/04/2017 Verbale di esame delle offerte del 10/04/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 796 del 22/09/2016 - Resera nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di escavatore cingolato del peso operativo tre le 7 e le 8,5 tonnellate.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (125276 del 28/03/2017)
- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) (125273 del 28/03/2017)
- Venpa s.p.a., Via dell'Industria, 7 - Dolo (TV) (125279 del 28/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/04/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 4.100,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, alla Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 4.100,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 4.100,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 343011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 36 del 11 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo per macchine operatrici ed accessori, necessario ai lavori previsti dal progetto 796 del 22/09/2016 - Resera da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in euro 13.000,00 (i.v.a. esclusa).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di materiale lapideo necessario ai lavori previsti dalla perizia 796 del 22/09/2016 - Resera da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 125281, 125283, 125286 e 125287 del 28/03/2017 Preventivi del 28/03/2017, 01/04/2017 e 07/04/2017 Verbale di esame delle offerte del 10/04/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 796 del 22/09/2016 - Resera nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di massi calcarei ciclopici in natura (non squadri) di volume inferiore a 0,6 m³.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) (125286 del 28/03/2017)
- Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI) (125281 del 28/03/2017)
- De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV) (125283 del 28/03/2017)
- Maiola Scavi di Casagrande Andrea, Via Adamello, 28 - Vittorio Veneto (TV) (125287 del 28/03/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/04/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) per la fornitura di materiale lapideo, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 13.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, alla Ditta F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) la fornitura di materiale lapideo, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 13.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 13.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 342957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 31 del 04 aprile 2017

Affidamento della fornitura di MISCELA MOTOMIX e OLIO BIOPLUS ANNO 2017 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta NARCONTI F.LLI SAS - Importo EUR 15.000,00 CIG Z381D4EC14.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta NARCONTI F.LLI SAS l'affidamento della fornitura di MISCELA MOTOMIX e OLIO BIOPLUS ANNO 2017 necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 15/02/17 ; Verbale di gara prodotto in MePA ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura di MISCELA MOTOMIX e OLIO BIOPLUS ANNO 2017;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante MEPA, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta NARCONTI F.LLI SAS;
- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 15.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z381D4EC14

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di MISCELA MOTOMIX e OLIO BIOPLUS ANNO 2017, necessaria all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta NARCONTI F.LLI SAS per l'importo di EUR 15.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 39 del 06 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per i lavori di sistemazione idraulico - forestale dell'area Lessinia Occidentale, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest Verona. Ditte: Leso Albino & Figli Snc - Zambelli Luca. CIG Z061C1F50C.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 21.12.2016; Offerte delle ditte aggiudicatrici Leso Albino & Figli Snc, ns. prot. n. 481129 del 09.12.2016 Zambelli Luca, ns. prot. n. 481136 del 09.12.2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di procedere all'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per l'area della Lessinia Occidentale.

RILEVATO che:

- per l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.
- con nota prot. n. 458842 del 24.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici:
 1. Geo Lavorazioni Snc di Boschetti Luca e Marco di Negrar (VR);
 2. Zambelli Luca di Boscohiesanuova (VR);
 3. Leso Albino & Figli Snc di Boscohiesanuova (VR);
 4. Scavi Campostrini Aldo di Avio (TN);
 5. Prati Massimino di Grezzana (VR);
- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano pervenute le offerte delle ditte: Zambelli Luca di Boscohiesanuova (VR); Leso Albino & Figli Snc di Boscohiesanuova (VR); Scavi Campostrini Aldo di Avio (TN); Prati Massimino di Grezzana (VR), mentre da parte della ditta Geo Lavorazioni Snc non è pervenuta alcuna

offerta.

RITENUTO che:

- sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, le offerte economicamente più vantaggiose risultano essere quelle presentate dalle ditte Leso Albino & Figli Snc e di Zambelli Luca, come risulta dal verbale di gara del 21.12.2016;
- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalle suddette ditte in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alle ditte:

1. Leso Albino & Figli Snc C.F.P.IVA 03142100233 con sede legale in Via Marcello Piccoli 31 - 37021 Boscochiesanuova;
2. Zambelli Luca (omissis) - P.IVA 03299590236 con sede in Contrada Grobbe 47 fraz. Corbiolo - 37021 Boscochiesanuova;

- si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019;
- il costo complessivo del servizio si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).
- è stato assegnato il codice CIG Z061C1F50C, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401 *"Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia"*;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alle ditte:

- a. Leso Albino & Figli Snc C.F.P.IVA 03142100233 con sede legale in Via Marcello Piccoli 31 - 37021 Boscochiesanuova;
- b. Zambelli Luca (omissis) - P.IVA 03299590236 con sede in Contrada Grobbe 47 fraz. Corbiolo - 37021 Boscochiesanuova,

il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per i lavori di sistemazione idraulico-forestale dell'area Lessinia Occidentale, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 35.000,00 (IVA esclusa);

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 40 del 06 aprile 2017

Affidamento della fornitura di GUANTI DA LAVORO IN PELLE FIORE necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta SIR SAFETY SYSTEM - Importo EUR 2.846,40 CIG ZBC1DF5F14.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta SIR SAFETY SYSTEM l'affidamento della fornitura di GUANTI DA LAVORO IN PELLE FIORE necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 04/04/17 che attesta la congruità del prezzo presente in MePA Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura di GUANTI DA LAVORO IN PELLE FIORE

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante MEPA, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 04/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 04/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 2.486,40 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZBC1DF5F14;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;

- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di GUANTI DA LAVORO IN PELLE FIORE, necessaria all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari , alla ditta SIR SAFETY SYSTEM per l'importo di EUR 2.486,40 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 41 del 06 aprile 2017

Affidamento del servizio di SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI OPERAI DI PADOVA E ROVIGO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari_ - Ditta dott. SERGIO SERRAINO - Importo EUR 26.000,00 CIG ZB21D84975

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta dott. SERGIO SERRAINO l'affidamento del servizio di SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI OPERAI DI PADOVA E ROVIGO necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 07/03/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 16/03/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI OPERAI DI PADOVA E ROVIGO;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 16/03/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta dott. SERGIO SERRAINO;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 16/03/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 26.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZB21D84975;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI OPERAI DI PADOVA E ROVIGO, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta dott. SERGIO SERRAINO per l'importo di EUR 26.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 42 del 06 aprile 2017

Affidamento del servizio di MANUTENZIONE MEZZI DI ROVIGO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta MARANGONI GIANFRANCO & Figli - Importo EUR 12.000,00 CIG Z3B1DBF6FD.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta MARANGONI GIANFRANCO & Figli l'affidamento del servizio di MANUTENZIONE MEZZI DI ROVIGO necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 20/03/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 23/03/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di MANUTENZIONE MEZZI DI ROVIGO;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 23/03/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta MARANGONI GIANFRANCO & Figli;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 23/03/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 12.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z3B1DBF6FD;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di MANUTENZIONE MEZZI DI ROVIGO, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta MARANGONI GIANFRANCO & Figli per l'importo di EUR 12.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 43 del 06 aprile 2017

Affidamento del servizio di MANUTENZIONE MEZZI PADOVA necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta RINALDO FERNANDO & C. s.n.c. - Importo EUR 28.000,00 CIG ZE41D84258.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta RINALDO FERNANDO & C. s.n.c. l'affidamento del servizio di MANUTENZIONE MEZZI PADOVA necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 09/03/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 10/03/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di MANUTENZIONE MEZZI PADOVA;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 10/03/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 10/03/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 28.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZE41D84258;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;

- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di MANUTENZIONE MEZZI PADOVA, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto Vari, alla ditta RINALDO FERNANDO & C. s.n.c. per l'importo di EUR 28.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 44 del 06 aprile 2017

Affidamento della fornitura di UNA COLONNINA E DEL RELATIVO IMPIANTO ELETTRICO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto 273/2015 SIF Ditta TUMIATI IMPIANTI s.r.l. - Importo EUR 2.923,52 CIG Z571E1EB52.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta TUMIATI IMPIANTI l'affidamento della fornitura di UNA COLONNINA E DEL RELATIVO IMPIANTO ELETTRICO necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto 273/2015 SIF di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 18/01/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 04/04/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto 273/2015 SIF, si rende necessario provvedere per la fornitura di UNA COLONNINA E DEL RELATIVO IMPIANTO ELETTRICO;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 04/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 04/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 2.923,52 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z571E1EB52;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;

- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di UNA COLONNINA E DEL RELATIVO IMPIANTO ELETTRICO, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto 273/2015 SIF, alla ditta TUMIATI IMPIANTI s.r.l. per l'importo di EUR 2.923,52 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 342963)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 45 del 06 aprile 2017

Affidamento del servizio di POSTEGGIO AUTO ANNO 2017 necessario alla Sezione di Padova dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest Ditta Autonoleggio De Danieli - Importo EUR 7.000,00 CIG ZDC1DE843C
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Autonoleggio De Danieli l'affidamento del servizio di posteggio auto anno 2017 necessario alla sezione di Padova dell'UO Forestale Ovest

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 23/03/2017 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data _06/04/17_ ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- per l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti di questa U.O. sede di Padova e Rovigo, è necessario provvedere al servizio di posteggio auto in dotazione;
- la procedura di acquisizione del servizio suddetto è consentita altresì dalla deliberazione della Giunta Regionale 27/11/2012 n. 2401;
- con D.G.R.V. n. 136 del 14/02/2017 la Giunta Regionale ha assegnato i fondi economici per il pagamento di spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001;
- il capitolo regionale 5172 finanzia le previsioni di spesa relative al suddetto servizio, da utilizzarsi dai Direttori delle strutture regionali interessate;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Funzionario incaricato con Verbale del 06/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che è pervenuta un'unica offerta dalla Ditta Autonoleggio De Danieli;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Funzionario incaricato con Verbale del 06/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 7.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZDC1DE843C;

VISTO:

- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- vista la L.R. 39/2001;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di POSTEGGIO AUTO ANNO 2017, necessario per l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti di questa U.O. sede di Padova e Rovigo, alla ditta Autonoleggio De Danieli per l'importo di EUR 7.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 50 del 11 aprile 2017

Fornitura di n.32 elementi scatolari fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetto 14/16 - Ditta EDILSERVICE GROUP SRL Via Piovene, 70 36010 Chiuppano (VI) partita IVA: 02293640245 importo euro 9.184,00 CIG: ZD21DCB0CC

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta EDILSERVICE GROUP SRL Via Piovene, 70 36010 Chiuppano (VI) partita IVA: 02293640245 la fornitura di n.32 elementi scatolari fino al 30/06/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali per il progetto 14/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 24/03/2017 Verbale di gara n. 10 del 06/04/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali per il progetto 14/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di n. 32 elementi scatolari;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 22/03/2017 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: EDILSERVICE GROUP SRL, BRAZZALE SRL e EDILKLIMA GROUP SRL e che sono pervenute le seguenti offerte dalle ditte :

BRAZZALE SRL in data 27/03/2017 e EDILSERVICE GROUP SRL in data 24/03/2017;

RITENUTO che la ditta EDILSERVICE GROUP SRL risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 9.184,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZD21DCB0CC;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di n. 32 elementi scatolari, necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale per il progetto 14/16, alla ditta EDILSERVICE GROUP SRL Via Piovene, 70 36010 Chiuppano (VI) - partita IVA: 02293640245- per l'importo fino a Euro 9.184,00 iva esclusa e fino al 30/06/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 51 del 11 aprile 2017

Fornitura di cemento e materiali edili fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetti 13/16 e 14/16 - Ditta EDILKLIMA GROUP SPA Via Parmesana, 36010 Monticello Conte Otto (VI) partita IVA: 03375700246 importo euro 39.999,00 CIG: Z731DCAFB4

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta EDILKLIMA GROUP SPA Via Parmesana, 36010 Monticello Conte Otto (VI) partita IVA: 03375700246 la fornitura di cemento e materiali edili fino al 30/06/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei progetti 13/16 e 14/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 29/03/2017 Verbale di gara n. 8 del 06/04/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nei progetti 13/16 e 14/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di cemento e materiali edili;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nei progetti 13/16 e 14/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, della fornitura di cemento e materiali edili rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 22/03/2017 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Carollo Placido Sas di Cogollo del Cengio e EDILKLIMA GROUP SPA;

CONSIDERATO che è pervenuta un'unica offerta dalla ditta EDILKLIMA GROUP SPA in data 29/03/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 39.999,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z731DCAFB4;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di cemento e materiali edili, necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei progetti 13/16 e 14/16, alla ditta EDILKLIMA GROUP SPA Via Parmesana, 36010 Monticello Conte Otto (VI) - partita IVA: 03375700246 - per l'importo fino a Euro 39.999,00 iva esclusa e fino al 30/06/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 52 del 11 aprile 2017

Fornitura di pietrame informe ed assortimenti di cava fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetti 13/16 e 14/16 Ditta SCHIRO SRL Via dell'Industria, 24 36010 Velo d'Astico (VI) partita IVA: 03683570240 importo euro 39.999,00 CIG: ZAF1DCB030

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta SCHIRO SRL Via dell'Industria, 24 36010 Velo d'Astico (VI) partita IVA: 03683570240 la fornitura di pietrame informe ed assortimenti di cava fino al 30/06/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali nei progetti 13/16 e 14/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 29/03/2017 Verbale di gara n. 9 del 06/04/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nei progetti 13/16 e 14/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di pietrame informe ed assortimenti di cava;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale progetti 13/16 e 14/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di pietrame informe ed assortimenti di cava rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 22/03/2017 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: SCHIRO SRL e BRAZZALE SRL e che sono pervenute le seguenti offerte dalle ditte:

SCHIRO SRL in data 29/03/2017 e BRAZZALE SRL in data 27/03/2017;

RITENUTO che la ditta SCHIRO SRL risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro39.999,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZAF1DCB030;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la Fornitura di pietrame informe ed assortimenti di cava, necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale per i progetti 13/16 e 14/16, alla ditta SCHIRO SRL Via dell'Industria, 24 36010 Velo d'Astico (VI) - partita IVA: 03683570240 - per l'importo fino a Euro 39.999,00 iva esclusa e fino al 30/06/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 53 del 11 aprile 2017

Fornitura ghiaie e affini fino al 31/05/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 - Ditta CO.MA.C. SRL Via Roma, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VI), partita IVA: 02150110241 importo euro 13.000,00 CIG: Z4D1DB32D8

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta CO.MA.C. SRL Via Roma, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VI) partita IVA: 02150110241 La fornitura di ghiaie e affini fino al 31/05/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 16/03/2017 prot. n. 109155 Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 21/03/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di ghiaie e affini;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale progetti 51/14, 23/16 e 24/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, della fornitura di ghiaie e affini rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 08/03/2017 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte CO.MA.C. SRL e BERTACCO ARMANDO e che sono pervenute le seguenti offerte dalle ditte:

CO.MA.C. SRL in data 16/03/2017 prot. n. 109155;

BERTACCO ARMANDO in data 16/03/2017 prot. n. 109148;

RITENUTO che la ditta CO.MA.C. SRL risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 13.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z4D1DB32D8;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di ghiaie e affini, necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale progetti 51/14, 23/16 e 24/16, alla ditta CO.MA.C. SRL Via Roma, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VI) partita IVA: 02150110241 per l'importo fino a Euro 13.000,00 iva esclusa e fino al 31/05/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 55 del 12 aprile 2017

Affidamento diretto per la fornitura di carburante per autotrazione per il biennio 2017 - 2018, per i mezzi utilizzati nell'area Baldo (VR), in dotazione alla Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona. Ditta PERETTI OTTORINO - Importo presunto Euro 30.000,00 IVA esclusa. CIG: Z1 91 C3 5C 1E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta PERETTI OTTORINO, l'affidamento per la fornitura di carburante per autotrazione, per i mezzi in dotazione alla Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona utilizzati nell'area Baldo (VR).
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta prot. n. 463206 del 28/11/2016; Offerta della ditta PERETTI OTTORINO, ns. prot. n. 474113 del 05/12/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett.a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52", Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti di istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest ha in propria dotazione automezzi per il cui utilizzo deve dotarsi di carburante per autotrazione.

VERIFICATO che non sono presenti distributori di carburante ENI e Q8 - società titolari della Convenzione Consip attiva - nel Comune di San Zeno di Montagna (VR), sede del centro di raccolta per gli operai forestali, e nell'area geografica in cui sono dislocati i cantieri di lavoro.

DATO ATTO che l'unico distributore di carburante nel Comune di S. Zeno di Montagna, punto di partenza delle squadre per i cantieri dell'area Baldo, è gestito dalla ditta PERETTI OTTORINO.

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopraesposte, ad un'unica richiesta di offerta alla ditta Peretti Ottorino.

RITENUTO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, all'affidamento diretto del servizio in oggetto alla ditta PERETTI OTTORINO, P.IVA 03805560236, con sede in San

Zeno di Montagna (VR), via Degli Alpini n. 10.

ESAMINATA l'offerta presentata dalla ditta in questione, ns. prot. n. 474113 del 05/12/2016, in risposta della precedente richiesta del 28/11/2016 prot. n. 463206.

DATO ATTO che dall'attivazione della verifica dei requisiti previsti dall'art. 80, del D. Lgs. n. 50/2016, la ditta risulta essere idonea.

CONSIDERATO che è stato assegnato il codice CIG Z191C35C1E, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, alla ditta PERETTI OTTORINO, p. IVA 03805560236, con sede in San Zeno di Montagna (VR), via Degli Alpini n. 10, la fornitura di carburante per autotrazione per il biennio 2017 - 2018, per un importo complessivo stimato di Euro 30.000,00 IVA esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Capitolo 100696 *"Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett.a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52"*, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 56 del 12 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (area Lessinia). Ditta: Tomasi Remigio Srl. CIG Z4 F1 C1 F4 22

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 del servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 21.12.2016; Offerta della ditta aggiudicataria Tomasi Remigio Srl ns. prot. n. 481051 del 09.12.2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Regionale Forestale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett. a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52, Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona ha in dotazione propri automezzi che per il loro utilizzo, necessitano di manutenzione ordinaria ed in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 454872 del 22.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici.

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte delle ditte:

1) Tomasi Remigio Srl;

2) Autofil Snc di Filipozzi Mirco e Roberto

3) Autoriparazioni Presa Snc di Presa Enrico e Giorgio

RITENUTO che sulla base delle predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta TOMASI REMIGIO SRL, come risulta dal verbale di gara del 21.12.2016.

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Tomasi Remigio Srl in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Tomasi Remigio Srl, C.F.-P.I. 02259440234, con sede legale in Via Marconi, 3 - Badia Calavena (VR).

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta Tomasi Remigio Srl per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019.

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 25.000,00 (IVA esclusa).

CONSIDERATO che è stato assegnato il codice CIG Z4 F1 C1 F4 22, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;

- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;

- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;

- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;

- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Tomasi Remigio Srl, C.F.-P.I. 02259440234 con sede legale in Via Marconi, 3 - Badia Calavena (VR), il servizio di manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un costo complessivo

stimato pari a Euro 25.000,00 (IVA esclusa);

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 57 del 12 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (area Baldo). Ditta: Luise Gianluca CIG Z2 81 C1 F3 6D

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 del servizio di manutenzione degli automezzi regionali. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 21.12.2016; Offerta della ditta aggiudicataria Luise Gianluca ns. prot. n. 469493 del 01/12/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett.a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52", Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona ha in dotazione propri automezzi che per il loro utilizzo, necessitano di manutenzione ordinaria ed in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 454855 del 22.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici.

PRESO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte delle ditte:

1) Lenotti Stefano

2) Officina Maltauro di Maurizio Maltauro

3) Luise Gianluca

RITENUTO che sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta LUISE GIANLUCA, come risulta dal verbale di gara del 21.12.2016.

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Luise Gianluca in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Luise Gianluca, P.I. 01762440236 con sede legale in Viale del Lavoro, 3 - 37013 Caprino Veronese.

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta Luise Gianluca per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019.

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 25.000,00 (IVA esclusa).

CONSIDERATO che è stato assegnato il codice CIG Z2 81 C1 F3 6D, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;

- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;

- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;

- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;

- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Luise Gianluca, P.I. 01762440236, con sede legale in Viale del Lavoro, 3 - 37013 Caprino Veronese, il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un costo complessivo stimato pari a Euro 25.000,00 (IVA esclusa);
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara,

- ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
 5. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 58 del 12 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (mezzi Baldo). Ditta: Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc. CIG ZA 21 C4 9F 57

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 del servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 20.12.2016; Offerta della ditta aggiudicataria Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc, ns. prot. n. 491061 del 16.12.2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

DATO ATTO che con D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e seguenti della L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi.

DATO ATTO che con la medesima D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 è stato accordato, altresì, l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Direttori delle Unità Organizzative, incardinate con la Direzione Operativa e di assegnare ai Direttori stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché di Datore di Lavoro.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fitosanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 lett.a), 22, 31 della L.R. 13.09.1978, n. 52", Articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che con il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017 viene definita la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestale Ovest e Forestale Est, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

VISTO che con L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019.

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona ha in dotazione attrezzature e mezzi di cantiere, che per il loro utilizzo, necessitano di manutenzione ordinaria ed in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria.

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip.

DATO ATTO che con nota prot. n. 472669 del 02.12.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici.

PRESO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte delle ditte:

1) Emme Service Srl di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)

2) Officine Italmec Snc di Pastrengo (VR)

3) MAC3 Srl di Bardolino (VR)

RITENUTO che sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta Officine Italmec Snc di Pastrengo (VR), come risulta dal verbale di gara del 20.12.2016.

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Officine Italmec Snc di Pastrengo (VR) in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc - C.F.P.IVA 00635930233 con sede legale in Via dell'Artigiano 2 - 37010 Pastrengo (VR).

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta Officine Italmec Snc di Pastrengo (VR) per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019.

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 30.000,00 (IVA esclusa).

CONSIDERATO che è stato assegnato il codice CIG ZA 21 C4 9F 57, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza"*;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;

- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;

- la D.G.R. n. 328 del 22.03.2017;

- il Decreto del Direttore della Difesa del Suolo n. 131 del 28.03.2017;

- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Officine Italmec di Fiorio Luigi & C. Snc - C.F.P.IVA 00635930233 con sede legale in Via dell'Artigiano 2 - 37010 Pastrengo (VR), il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest

- sede di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019, per un importo complessivo stimato pari a Euro 30.000,00 (IVA esclusa);
- 3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
- 4. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
- 5. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 59 del 12 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento per il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest ufficio di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017-31/03/2019 (mezzi Ufficio). Autofficina dell'Avantreno S.a.s. di Venturelli Andrea. CIG Z9 F1 C3 CE AC

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della Autofficina dell'Avantreno s.a.s. di Venturelli Andrea, l'affidamento per la manutenzione degli automezzi regionali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 23.12.2016; Offerta della ditta aggiudicataria Autofficina dell'Avantreno S.a.s., ns. prot. n. 494557 del 19/12/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 136 del 14.02.2017 la Giunta Regionale ha proceduto all'assegnazione dei fondi economici per le spese di funzionamento per l'anno 2017 alle strutture indicate nell'allegato A, con contestuale nomina degli economisti titolari di fondo economico.

PRESO ATTO che si rende necessario il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione alla Unità Organizzativa Forestale Ovest - sede di Verona e che per l'affidamento del servizio in questione si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. e, dalla ricerca effettuata non sono risultate Convenzioni attive né il servizio di manutenzione è risultato presente in MePA.

DATO ATTO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore a Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016.

DATO ATTO che con nota prot. n. 465762 del 29.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici e che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte delle ditte:

1) Poiana Raffaele di Verona;

2) Autofficina dell'Avantreno di Verona.

RITENUTO che sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dalla ditta Autofficina dell'Avantreno di Verona, come risulta dal verbale di gara del 23.12.2016.

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla ditta Autofficina dell'Avantreno di Verona in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari.

CONSIDERATO che essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore ad Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Autofficina dell'Avantreno s.a.s. di Venturelli Andrea C.F. P.IVA 00084860238 con sede in Via San Marco 21 - 37138 Verona.

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la Ditta Autofficina dell'Avantreno s.a.s., per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2019.

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno presumibilmente eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo stimato pari a Euro 15.000,00 (IVA esclusa).

CONSIDERATO che è stato assegnato il codice CIG Z9 F1 C3 CE AC, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Codice dei contratti"* e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006, recante Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 *"Bilancio di previsione 2017-2019"*;
- la D.G.R. 14 febbraio 2017 n. 136 *"Assegnazione di "Fondi Economali" ai sensi dell'art. 50, L.R. 39/2001 per il pagamento di spese di funzionamento a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019"*;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla Autofficina dell'Avantreno S.a.s. di Venturelli Andrea C.F.- P.IVA 00084860238, con sede in Via S. Marco 21 - 37138 Verona, il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Ovest - ufficio di Verona, per il periodo compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2019;
3. di dar corso alla stipula del contratto per un importo complessivo stimato pari a Euro 15.000,00 (IVA esclusa);
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 5172, Articolo 14 (IV) "Manutenzione ordinaria e riparazioni", voce del P.d.C. U.1.03.02.09.001 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di procedere, ai sensi dell'art. 76, del D.Lgs. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 60 del 13 aprile 2017

Fornitura di materiali edili fino al 30/05/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 - Ditta Scalco comm. Pietro di Scalco Giuseppe Via Cavallara 1 - 36063 Marostica (VI) partita IVA: 03130640240 importo stimato euro 30.000,00 CIG: Z331DB31B8

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Scalco comm. Pietro di Scalco Giuseppe Via Cavallara 1 - 36063 Marostica (VI) partita IVA: 03130640240 la fornitura di materiali edili fino al 30/05/2018 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 21/03/2017 prot. n. 114764 Dichiarazione del Direttore dei Lavori del 21/03/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali per i progetti 51/14, 23/16 e 24/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di materiali edili;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale progetti 51/14, 23/16 e 24/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, della fornitura di materiali edili rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 07/03/2017 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: SCALCO COMM. PIETRO DI SCALCO GIUSEPPE, DISSEGNA SRL e EPIÙ SRL, che sono pervenute le seguenti offerte dalle ditte:

SCALCO COMM. PIETRO DI SCALCO GIUSEPPE in data 21/03/2017 prot. n. 114764;

DISSEGNA SRL in data 15/03/2017 prot. n. 105547;

EPIÙ SRL in data 15/03/2017 prot. n. 105550;

RITENUTO che la ditta SCALCO COMM. PIETRO DI SCALCO GIUSEPPE risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 30.000,00 I.V.A. esclusa;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z331DB31B8;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di materiali edili, necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale progetti 51/14, 23/16 e 24/16, alla ditta SCALCO COMM. PIETRO DI SCALCO GIUSEPPE Via Cavallara 1 - 36063 Marostica (VI) - partita IVA: 03130640240- per l'importo stimato di Euro 30.000,00 iva esclusa e fino al 30/05/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 61 del 13 aprile 2017

Fornitura di Lastrine di pietrame calcareo fino al 30/09/2017, necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetto 20/2014 Ditta SCALCO COMM.PIETRO DI SCALCO GEOM. GIUSEPPE, Via Cavallara n. 1 36063 Marostica (VI) partita IVA: 03130640240 importo euro 2.500,00 CIG: ZD91DF9209

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta SCALCO COMM.PIETRO DI SCALCO GEOM. GIUSEPPE, Via Cavallara n. 1 36063 Marostica (VI) partita IVA: 03130640240, la fornitura di Lastrine di pietrame calcareo fino al 30/09/2017, necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali del progetto 20/2014 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo datato 27/03/2017; Verbale di gara n. 16 dell'11/4/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro. 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali del progetto 20/2014 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di Lastrine di pietrame calcareo, progetto 20/2014;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nel progetto 20/2014, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, della fornitura di Lastrine di pietrame calcareo rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che è pervenuta un'unica offerta dalla ditta SCALCO COMM.PIETRO DI SCALCO GEOM. GIUSEPPE, in data 27/03/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 2.500,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZD91DF9209;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di Lastrine di pietrame calcareo, necessaria all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale del progetto 20/2014, alla ditta SCALCO COMM.PIETRO DI SCALCO GEOM. GIUSEPPE, Via Cavallara n. 1 - 36063 Marostica (VI) - partita IVA: 03130640240 - per l'importo di Euro 2.500,00 iva esclusa e fino al 30/09/2017
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 62 del 13 aprile 2017

Fornitura viti torx fino al 29/12/2017, necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza Ditta SYTEK SYSTEM S.A.S. Via Linate n. 66 36030 Caldogno (VI) partita IVA: 03360990240 per un importo presunto di euro 7.000,00 per un quantitativo presunto di 8.000 viti CIG: ZB71DF1EFB

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta SYTEK SYSTEM S.A.S Via Linate n. 66, 36030 Caldogno (VI) partita IVA: 03360990240, la fornitura di viti torx quantitativo presunto 8.000 viti per un importo presunto di euro 7000,00 fino al 29/12/2017 necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 27/03/2017 prot. n. 121580 Verbale di gara n. 17 del 12/04/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nelle zone della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di un numero presunto di 8.000 viti torx;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nella Provincia di Vicenza, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di fornitura viti torx rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 23/03/2017 con prot. n. 119458 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Sytek System sas, Antonio Parenti srl, Palano srl e che tutte le ditte hanno risposto.

Considerato che sono state comparate le offerte come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

Viti per legno TORX zincate gialle autofilettanti e autosvasanti	Ditta Palano srl	Ditta Antonio Parenti srl	Ditta Sytek System sas
8X260	Euro 0,4872	Euro 0,80	Euro 0,426
8X300	Euro 0,59595	Euro 1,03	Euro 0,524
8X320	Euro 0,6815	Euro 1,13	Euro 0,577
8X340	Euro 0,725	Euro 1,24	Euro 0,684
8X380	Euro 0,986	Euro 1,42	Euro 0,758
10X340	Euro 1,131	Euro 1,85	Euro 0,964
10X400	Euro 1,218	Euro 2,17	Euro 1,204

RITENUTO il prezzo offerto dalla Ditta Sytek System più vantaggioso;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di un importo presunto di Euro 7.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZB71DF1EFB;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura presunta di n. 8.000 viti torx, necessarie all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri della Provincia di Vicenza, alla ditta SYTEK SYSTEM SRL Via Linate n. 66, 36030 Caldogno (VI) - partita IVA: 03360990240 - per l'importo presunto di Euro 7000,00 iva esclusa e fino al 29/12/2017;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 63 del 13 aprile 2017

Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto N. 286/16/C Ditta TRAVERSO COSTRUZIONI s.r.l. - Importo EUR 20.000,00 CIG Z091E08FCD.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta TRAVERSO COSTRUZIONI s.r.l. l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto N. 286/16/C di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 05/04/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 11/04/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto N. 286/16/C, si rende necessario provvedere per il servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici ;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta TRAVERSO COSTRUZIONI s.r.l.;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 20.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z091E08FCD;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto N. 286/16/C , alla ditta TRAVERSO COSTRUZIONI s.r.l. per l'importo di EUR 20.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 64 del 13 aprile 2017

Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto N. 285/16/C Ditta SIF TONIOLO s.r.l. - Importo EUR 34.000,00 CIG ZBF1E0FAB4.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta SIF TONIOLO s.r.l. l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto N. 285/16/C di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 06/04/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 11/04/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto N. 285/16/C, si rende necessario provvedere per il servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta SIF Toniolo s.r.l.;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 34.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZBF1E0FAB4;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto N. 285/16/C, alla ditta SIF TONIOLO s.r.l. per l'importo di EUR 34.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 343164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 65 del 13 aprile 2017

Affidamento del servizio di formazione relativo all'aggiornamento di un escavatorista necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari - Ditta Scuola Edile CPT Padova - Importo EUR 65,00 CIG Z5B1E3892D.

*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Scuola Edile CPT Padova l'affidamento del servizio di formazione relativo all'aggiornamento di un escavatorista necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 11/04/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per il servizio di formazione relativo all'aggiornamento di un escavatorista;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 65,00 I.V.A. esente;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z5B1E3892D;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;

- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di formazione relativo all'aggiornamento di un escavatorista, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto Vari, alla ditta Scuola Edile CPT Padova per l'importo di EUR 65,00 I.V.A. esente;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 342881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 23 del 26 gennaio 2017

Affidamento temporaneo del servizio di manutenzione impianti del Compendio termale di Recoaro Terme, alla ditta Idrosolutions S.r.l.(C.F. e P.IVA 03707170241), avente sede legale in Recoaro Terme (VI). Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Impegno di spesa di Euro 4.270,00= (IVA inclusa) sul Bilancio per l'esercizio 2017. CIG: ZCA1D0268C - L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'affidamento temporaneo del servizio di manutenzione impianti del Compendio termale di Recoaro Terme alla ditta Idrosolutions S.r.l. (C.F. e P.IVA 03707170241), avente sede legale in Recoaro Terme (VI) e si procede al relativo impegno di spesa. CIG: ZCA1D0268C.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: DGR n. 1783 del 7/11/ 2016 DGR n. 2252 del 30/12/2016 DGR n. 29 del 17 /01/2017

Il Direttore

Premesso che:

- la legge regionale 29 novembre 2013, n. 29 ha stabilito la soppressione, insieme ad altre società, della Società Veneziana Edilizia Canalgrande (SVEC) S.p.A., società partecipata in via totalitaria dalla Regione del Veneto ed avente quale oggetto sociale la realizzazione, ristrutturazione, gestione, acquisizione e vendita di beni immobili ad uso abitazione, uffici, insediamenti, impianti e della Terme di Recoaro s.r.l. avente ad oggetto la valorizzazione, sfruttamento e gestione delle acque termali nel compendio termale di Recoaro Terme, attualmente partecipata in via totalitaria dalla SVEC S.p.A..
- con D.G.R. 1783 del 7/11/2016 è stato stabilito di procedere alla liquidazione della SVEC S.p.A. entro il 31.03.2017 e di procedere al completamento del passaggio della proprietà di vari beni fra cui il complesso termale di Recoaro Terme a favore della Regione del Veneto, il tutto entro il 31.12.2016, ovvero entro il termine ultimo fissato per la liquidazione di detta società.
- con D.G.R. n. 2252 del 30/12/2016 è stato autorizzato l'affidamento in concessione, dando atto che l'operatore economico, sarà individuato con procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 3 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016, del servizio comprensivo delle attività di gestione, vigilanza, custodia, manutenzione e sfruttamento economico del complesso termale, al fine di assicurare l'avvio della stagione terminale 2017/2018 e di evitare un ulteriore degrado del compendio stesso.
- con D.G.R. n. 29 del 17/01/2017 è stata accettata in assegnazione l'effettiva consistenza del succitato complesso immobiliare ed mobiliare dalla Società Veneziana Edilizia Canalgrande SPA, in liquidazione al socio Regione Veneto. In data 19/01/2017 si è proceduto alla stipula del contratto di assegnazione di detti beni in proprietà alla Regione del Veneto e alla pubblicazione sul profilo Committente della Regione del Veneto dell'Avviso pubblico avente ad oggetto *"la manifestazione di interesse per la procedura negoziata ex art. 63 co 2 lett. c del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di gestione ,vigilanza, custodia, manutenzione e sfruttamento economico del complesso termale "Terme di Recoaro" con scadenza in data 28.01.2017.*

Evidenziata la necessità, nelle more dello svolgimento della citata procedura di gara, di garantire un'efficace gestione del complesso termale, anche al fine di evitare un ulteriore degrado del medesimo, attraverso l'individuazione di un'impresa che avendo già operato per il precedente proprietario già conosce lo stato dei luoghi e degli impianti che devono essere manutentati.

PRECISATO che i servizi richiesti consistono prevalentemente nell'esecuzione delle seguenti prestazioni: attività di controllo generale e manutenzione impianti di riscaldamento, idrici-elettrici, ascensori, nonché altre varie attività inerenti.

DATO ATTO che si è proceduto, in via ufficiosa ad effettuare una preliminare indagine di mercato, documentata agli atti della scrivente Amministrazione, consistente nella richiesta di preventivi a ditte segnalate dal precedente proprietario che conoscono il compendio e che quindi possono garantire un adeguato servizio.

EVIDENZIATO che la ditta Idrosolutions S.r.l. (C.F. e P.IVA 03707170241), avente sede legale in Recoaro Terme (VI) ha presentato un'offerta pervenuta in data 26 gennaio 2017 e acquisita al protocollo n. 31668 stessa data, di Euro 3.500,00 (IVA esclusa), agli atti della scrivente Struttura, che ha soddisfatto pienamente le finalità operative e le specifiche tecniche individuate dalla stazione appaltante, per la durata di 1 mese.

CONSIDERATO che l'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, consente l'affidamento diretto di servizi, adeguatamente motivato, per importi inferiori ad Euro 40.000,00.

RITENUTO, quindi di procedere all'affidamento temporaneo del servizio di manutenzione impianti del Compendio termale di Recoaro Terme, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 alla ditta Idrosolutions S.r.l. (C.F. e P.IVA 03707170241)), avente sede legale in Recoaro Terme (VI) Via Contrada Storti 46, per la durata di un mese, per un importo pari ad Euro 3.500,00= (IVA esclusa), con decorrenza immediata.

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro l'anno corrente, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa sul capitolo n. 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - articolo 14 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari - U. 1.03.02.09.004 P.d.C. e SIOPE, imputando la somma al Bilancio per l'esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il D. lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a), e art. 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
3. di affidare, in ragione di quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, alla ditta Idrosolutions S.r.l. (C.F. e P.IVA 03707170241) avente sede legale in Recoaro Terme (VI), Via Contrada Storti 46, il servizio di manutenzione impianti del Compendio termale di Recoaro Terme (VI) secondo le condizioni di cui all'offerta agli atti della Scrivente Struttura, per la durata di un mese con decorrenza immediata;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente.
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 4.270,00= (IVA inclusa) a favore della ditta Idrosolutions S.r.l. (C.F. e P.IVA 03707170241), avente sede legale in Recoaro Terme (VI), Via Contrada Storti 46, CIG: ZCA1D0268C sul capitolo di spesa n. 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" - articolo 14 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari - U. 1.03.02.09.004

- P.d.C. e SIOPE, imputando la somma al Bilancio per l'esercizio 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
 10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
 11. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
 13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 50 del 20 febbraio 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di teleallarme delle sedi regionali di Padova, Passaggio Gaudenzio 1 (CIG Z861D05EBC), di Rovigo, Viale della Pace 1/d (CIG ZA31D0CB8A), dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra, Verona (CIG Z451D060D3), dell'ex CFP di Verona (CIG Z621D05FD1), dell'ex CFP di Bassano (CIG ZAE1D05DC0) e della Piattaforma Logistica della Protezione Civile di Bonisiolo Treviso (CIG Z1E1D1FFD6). Impresa aggiudicataria di tutti i lotti: C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano, codice fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159. Impegno di spesa di complessivi Euro 14.493,60 (Iva inclusa) sui Bilanci di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'aggiudicazione definitiva del servizio di teleallarme per alcune sedi regionali all'impresa C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia-Mestre e si provvede ai correlati impegni di spesa sui bilanci per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 (nuovo Codice Appalti) Legge n. 94 del 06/07/2012 Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse.

Il Direttore

PREMESSO che il 28 febbraio 2017 scadranno i contratti di teleallarme delle sedi regionali di seguito indicate:

- sede di Padova, Passaggio Gaudenzio n. 1;
- sede di Rovigo, Viale della Pace n. 1/d;
- sede dell'U.O. Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura n. 1, Buttapietra (VR);
- sede dell'ex CFP di Bassano del Grappa (VI), Via Scalabrini n. 84;
- sede dell'ex CFP di Verona, Via Belgio n. 6.

DATO ATTO che con DGR n. 324 del 24/03/2016 è stata approvata la pianificazione e programmazione dell'attività contrattuale della Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio) per il biennio 2016-2017 tra cui rientrano le procedure per il nuovo affidamento dei servizi.

RITENUTO inoltre opportuno attivare un servizio di teleallarme per la Piattaforma Logistica della Protezione Civile, sita in località Bonisiolo, Mogliano Veneto (TV), sede recentemente dotata di un sistema d'allarme antintrusione.

ATTESO CHE:

- è stata accertata l'assenza delle tipologie merceologiche da acquistare in Convenzioni Consip attive ed è stata esperita la verifica circa la presenza del predetto servizio sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA;
- circa le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- quanto sopra viene altresì ribadito dall'Allegato A alla DGR del 27/11/2012 n. 2401 "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06/03/2012, e dalle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/2006, DPR 207/2010, DGR n. 354/2012, Legge n. 94/2012, Legge n. 135/2012 e Legge n. 134/2012)";
- ai sensi dell'art. 95, co. 4, del D.lgs. n. 50 del 18/04/16 (c.d. nuovo Codice Appalti) a fronte di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate, la Stazione Appaltante può utilizzare il criterio del minor prezzo;
- peraltro l'art. 37, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 fa salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: adesione alle convenzioni o accordi quadro ovvero ricorso al mercato elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, comma 450, secondo periodo, Legge n. 296/2006).

CONSIDERATO che il bando MEPA "Servizi di Vigilanza" è stato recentemente attivato si è ritenuto opportuno avviare un'indagine esplorativa di mercato al fine di acquisire eventuali manifestazioni di interesse a partecipare alla RdO sul MEPA,

ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di teleallarme (CPV 7971100-1), per le sedi regionali sopra descritte.

DATO ATTO che, in esito all'avviso pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura gli istituti di vigilanza di seguito indicati:

- Sicuritalia S.p.A., con sede legale in Como;
- C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano;
- V.C.B. Securitas Soc. Coop. p.a., con sede legale in Brescia;
- AXITEA S.p.A, con sede legale in Milano.

ACCERTATO che gli istituti di vigilanza V.C.B. Securitas Soc. Coop. p.a. e AXITEA S.p.A. non risultano abilitati al bando MEPA "Servizi di Vigilanza" e, pertanto, non sono in possesso i requisiti per essere invitata alla RdO sul MEPA.

DATO ATTO che, al fine di garantire un più ampio confronto concorrenziale, si è ritenuto opportuno invitare alla RdO, oltre a Sicuritalia S.p.A. e C.I.V.I.S. S.p.A., anche l'istituto di vigilanza Rangers s.r.l., che già svolge analoghi servizi presso alcune sedi regionali, regolarmente abilitato al suddetto bando MEPA.

DATO ATTO che in data 20 febbraio 2017 si è proceduto, in seduta aperta, all'apertura delle offerte digitali pervenute entro il termine di scadenza (ore 11 del 17.02.2017).

RILEVATO che la piattaforma Consip ha individuato l'offerta al prezzo più basso che, per tutte le sedi in oggetto, risulta essere quella presentata da C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159), come risulta dal sotto indicato quadro comparativo delle offerte:

DITTA	C.I.V.I.S. S.p.A.		RANGERS s.r.l.	
Sede regionale	Canone mensile offerto	Importo contrattuale (canone mese per n. 36 mesi)	Canone mensile offerto	Importo contrattuale (canone mese per n. 36 mesi)
sede di Padova, Passaggio Gaudenzio n. 1	55,00	1.980,00	90,00	3.240,00
sede di Rovigo, Viale della Pace n. 1/d	55,00	1.980,00	90,00	3.240,00
sede dell'U.O. Fitosanitario, Buttapietra (VR)	55,00	1.980,00	90,00	3.240,00
sede dell'ex CFP di Bassano del Grappa (VI)	55,00	1.980,00	90,00	3.240,00
sede dell'ex CFP di Verona	55,00	1.980,00	90,00	3.240,00
Piattaforma Logistica della Protezione Civile	55,00	1.980,00	90,00	3.240,00

CONSIDERATO che, per quanto sopra, si propone l'aggiudicazione della RdO n. 1495921 a favore della citata C.I.V.I.S. S.p.A., avendo la stessa presentato, per ogni sede, l'offerta più bassa.

PRESO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'articolo 10, comma 3 del D.lgs n. 118/2011;

DATO ATTO che la spesa per l'intera durata triennale degli affidamenti in oggetto ammonta complessivamente a Euro 11.880,00=, Iva 22% esclusa

VISTO il D.lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2017 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto delle risultanze della procedura d'acquisto su piattaforma informatica MEPA gestita da Consip S.p.A. in relazione alla Richiesta di Offerta (RdO) n. 1495921 e di dichiarare aggiudicataria definitiva della procedura l'impresa C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia-Mestre (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159), avendo la stessa presentato, per ogni sede regionale, il prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016, così come meglio descritto in narrativa;
2. di dare atto che l'affidamento del servizio ha durata triennale con decorrenza dalla data del 1 marzo 2017 e scadenza alla data del 28 febbraio 2020;
3. di dare atto che le condizioni di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un canone mensile (comprensivo della custodia chiavi e degli eventuali interventi su segnalazione di allarme), così come evidenziato nel sotto riportato prospetto:

CIG	Sede regionale	canone mensile offerto	Importo contrattuale (canone mese per n. 36 mesi)
Z861D05EBC	Sede di Padova, Passaggio Gaudenzio n. 1	55,00	1.980,00
ZA31D0CB8A	Sede di Rovigo, Viale della Pace n. 1/d	55,00	1.980,00
Z451D060D3	Sede dell'U.O. Fitosanitario, Buttapietra (VR)	55,00	1.980,00
ZAE1D05DC0	Sede dell'ex CFP di Bassano del Grappa (VI)	55,00	1.980,00
Z621D05FD1	Sede dell'ex CFP di Verona	55,00	1.980,00
Z1E1D1FFD6	Piattaforma Logistica della Protezione Civile	55,00	1.980,00

4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:

Euro 4.026,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;

Euro 4.831,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2018;

Euro 4.831,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2019;

Euro 805,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2020;

5. di impegnare la somma complessiva di Euro 14.493,60 (IVA inclusa) a favore della ditta C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Venezia-Mestre (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159) sul capitolo di spesa che presenta sufficiente disponibilità sul capitolo di spesa *"Acquisto di beni e servizi"* - Articolo n. 018 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente - U. 1.03.02.13.001 *"Servizi di sorveglianza e custodia"* - ex capitolo 5128 *"Spese per la vigilanza e portierato"*, imputando la somma sui Bilanci di Previsione per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 come di seguito indicato:

Euro 4.026,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;

Euro 4.831,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2018;

Euro 4.831,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2019;

Euro 805,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2020;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4;
10. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 343127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 51 del 21 febbraio 2017

Affidamento al Dott. Massimo Peruzzo di Bassano del Grappa (VI) C.F. PRZMSM75S20A703K e P.IVA 03175860240 del servizio per la denuncia relativa allo spostamento, nonché effettuazione della prima visita di sorveglianza periodica su scanner RX presso la sede di S. Lucia Cannaregio 23, Venezia. Impegno della spesa di Euro 622,20 sul bilancio per l'esercizio 2017 - CIG: Z761D3FAED. D.Lgs 230/95, art. 79. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2, lettera a). L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento al Dott. Massimo Peruzzo di Bassano del Grappa (VI) del servizio per la denuncia relativa allo spostamento, nonché effettuazione della prima visita di sorveglianza periodica su scanner RX presso la sede di S. Lucia Cannaregio 23, Venezia, nonché si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta in data 31.01.2017, acquisita in data 01.02.2017 prot. 41715. R.U.P.: Ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

Premesso che, a seguito del trasferimento dello scanner RX precedentemente installato al piano terra della sede di Rio Tre Ponti e attualmente collocato presso la sede di S. Lucia - Cannaregio 23, Venezia, si rende necessario procedere alla denuncia relativa allo spostamento dello stesso, nonché all'effettuazione della prima visita di sorveglianza periodica, ai sensi dell'art.79 del D.Lgs 230/95.

Dato atto che tali attività devono essere obbligatoriamente effettuate a cura di "esperti qualificati", abilitati ai sensi dell'art. 78 D.Lgs 230/95 e iscritti in appositi elenchi ministeriali, presso la Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Preso atto che il Dott. Massimo Peruzzo, con recapito professionale in Via Rossini, 25/D, Bassano del Grappa (VI) (*omissis*) e P.IVA 03175860240, risulta incaricato della Sorveglianza Fisica della Protezione per le attività svolte presso le sedi regionali, comportante la detenzione e l'impiego di macchine radiogene per il controllo dei bagagli e della corrispondenza.

Preso atto che il Dott. Massimo Peruzzo, contattato per le vie brevi, per l'espletamento dei servizi suindicati, ha proposto la propria offerta in data 31.01.2017, acquisita in data 01.02.2017 - prot. 41715, indicando un corrispettivo pari a Euro 500,00 oltre oneri contributivi e fiscali.

Rilevato che l'importo del servizio proposto ammonta ad Euro 500,00 oltre oneri contributivi e fiscali, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere direttamente, senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Ritenuto pertanto, considerata l'esiguità dell'importo e la congruità dell'offerta, di affidare il servizio di che trattasi al Dott. Massimo Peruzzo - Via Rossini, 25/D, Bassano del Grappa (VI) C.F. PRZMSM75S20A703K e P.IVA 03175860240, ai sensi dell'art. 36 - co. 2, lett. a) del D.Lgs 50/16, verso il corrispettivo di Euro 500,00 oltre oneri contributivi e fiscali, per una spesa complessiva quindi di Euro 622,20.

Atteso che il servizio dovrà essere espletato entro la data del 20.02.2017 e che pertanto la spesa suindicata può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" del bilancio di previsione del corrente esercizio, art. 016 e P.d.c. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", imputandola per Euro 622,20 a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

Dato atto che, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

- Vista la L.R. n. 6/80;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
- Viste le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019".

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare al Dott. Massimo Peruzzo, Via Rossini, 25/D, Bassano del Grappa (VI), (*omissis*) e P.IVA 03175860240, il servizio per la denuncia relativa allo spostamento, nonché effettuazione della prima visita di sorveglianza periodica su scanner RX presso la sede di S. Lucia - Cannaregio 23, Venezia, verso il corrispettivo di Euro 500,00 oltre oneri contributivi (EPAP 2%) e fiscali (IVA 22%) = Euro 622,20, come da offerta in data 31.01.2017, acquisita in data 01.02.2017 - prot. 41715;
3. di impegnare la somma di Euro 622,20 di cui al suindicato punto 2, a favore del Dott. Massimo Peruzzo, Via Rossini, 25/D, Bassano del Grappa (VI), (*omissis*) e P.IVA 03175860240 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 016 e P.d.c. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", CIG: Z761D3FAED, sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è qualificabile come "debito commerciale", non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al Dott. Massimo Peruzzo di Bassano del Grappa (VI), le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di liquidare, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, le prestazioni rese dal Dott. Massimo Peruzzo con recapito professionale in Via Rossini, 25/D, Bassano del Grappa (VI) (*omissis*) e P.IVA 03175860240, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 61 del 22 febbraio 2017

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lett. a) del servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione regionale, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia P.I. 00184470276. CIG: ZF01D6EE6A. Impegno di spesa di € 183,00 (Iva compresa) sul bilancio per l'esercizio 2017. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si affida alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione regionale per l'adempimento di un obbligo indifferibile, relativo alla revisione periodica con visita a secco di un'imbarcazione di proprietà della Giunta regionale del Veneto, da eseguirsi tassativamente entro la data di scadenza del certificato di navigabilità e si procede al contestuale impegno di spesa di euro 183,00 (Iva compresa) sul bilancio per l'esercizio 2017.

Il Direttore

PRESO ATTO che:

- nel mese febbraio 2017 scade il certificato di idoneità alla navigazione dell'imbarcazione con targa V 4970 di proprietà della Giunta regionale del Veneto per il cui rinnovo, nello specifico contesto, viene richiesta la "visita a secco";
- l'imbarcazione in oggetto è abilitata alla navigazione entro le 3 miglia dalla costa e tale abilitazione non consente deroghe alla revisione periodica programmata e che alla stessa, in assenza di rinnovo del suddetto certificato, viene interdetta alla navigazione con contestuale sequestro del mezzo ed applicazione della sanzione prevista;
- l'organo competente al rilascio del certificato di idoneità alla navigazione è l'Ispettorato di Porto di Venezia che, per l'aspetto logistico, si avvale della Motorizzazione Civile di Venezia;
- la stessa Motorizzazione Civile dispone che le operazioni di alaggio e varo per la visita a secco dell'imbarcazione, siano eseguite presso la Società Cooperativa "Scalo Fluviale" con sede al Tronchetto - Venezia, concessionaria unica del Comune di Venezia per le operazioni di interscambio modale sulla banchina del Tronchetto e dotata quindi delle attrezzature idonee al servizio;
- la Società Cooperativa Scalo Fluviale per il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione, in occasione della visita a secco, applica una tariffa di Euro 150,00, oltre IVA a norma di legge;

RITENUTO indispensabile ed indifferibile dare corso alle operazioni di verifica periodica e programmata, entro il termine utile del 28 febbraio 2017, dell'imbarcazione targata V 4970, di proprietà della Giunta regionale del Veneto, per non pregiudicarne l'uso ed ottemperare alle disposizioni di legge per il rinnovo del certificato di navigazione;

RITENUTO altresì di dover aderire a quanto disposto dalla Motorizzazione Civile di Venezia, avvalendosi della Società Cooperativa Scalo Fluviale per le operazioni di alaggio e varo propedeutiche alla "visita a secco" dell'imbarcazione in parola, per un importo di spesa previsto di Euro 150,00, oltre IVA a norma di legge;

CONSIDERATO quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 183,00 a favore della Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - P.I. 00184470276, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" - ex articolo 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti", imputando la somma sul bilancio per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO l'art. 36 comma 2 - lett. a) del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 1097 del 26 ottobre 2016 Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - P.I. 00184470276, il servizio attinente le operazioni di alaggio e varo dell'imbarcazione di proprietà della Giunta regionale del Veneto, targata V 4970, propedeutiche alla "visita a secco", da eseguirsi entro il termine utile del 28 febbraio 2017, a cura del personale tecnico della Motorizzazione Civile di Venezia;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 183,00 (IVA inclusa) a favore della Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - P.I. 00184470276, sul capitolo di spesa "*Acquisto di beni e servizi*" - Articolo n. 014 - "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*" - U 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" - *ex articolo 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti* - CIG: ZF01D6EE6A, imputando la somma sul bilancio per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 5;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 343128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 70 del 24 febbraio 2017

Affidamento alla ditta SICON Srl con sede in Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243 dei lavori urgenti di manutenzione specialistica al Gruppo Statico di Continuità' installato presso gli uffici regionali della Sezione Sede di Roma, sita in Via del Tritone n.46. Impegno di spesa di Euro 527,04 - Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG: Z621D3FB6B. D.Lgs 50/16 art. 36 comma 2, lettera a). L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affidano i lavori urgenti per la manutenzione specialistica del Gruppo Statico di Continuità' installato presso gli uffici regionali della Sezione Sede di Roma e contestualmente si impegnano, sul bilancio per l'esercizio 2017, i fondi necessari. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo assunto agli atti in data 01.02.2017 con prot. n. 40571. R.U.P.: Ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

Rilevata la necessità di procedere con urgenza ai lavori di manutenzione specialistica al Gruppo Statico di Continuità' SOCOMEC MASTERYS BC15, della potenza di 15 KVA, installato presso la sede regionale della Sezione Sede di Roma, sita in Via del Tritone n. 46, ai fini di ripristinare il corretto funzionamento dello stesso in mancanza di alimentazione elettrica.

Preso atto che per tale finalità è stato chiesto alla ditta SICON Srl di Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243, in quanto specializzata nel settore di intervento e facente parte del gruppo SOCOMEC costruttore dell'impianto in argomento, di formulare la propria migliore offerta per realizzare le lavorazioni specialistiche in oggetto.

Vista l'offerta formulata dalla ditta SICON Srl, assunta agli atti in data 01.02.2017 con prot. n. 40571, la quale ha offerto per l'esecuzione dei lavori in parola la somma di Euro 432,00 - Iva esclusa = 527,04 Iva inclusa.

Rilevato che l'importo dei lavori da eseguire ammonta ad Euro 527,04 oneri fiscali inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere direttamente, senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Ritenuto, pertanto, di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 527,04 Iva inclusa, relativa ai lavori di manutenzione specialistica al Gruppo Statico di Continuità' installato presso la sede regionale della Sezione Sede di Roma, ai fini di ripristinare con urgenza il funzionamento del Gruppo Statico di Continuità', sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG: Z621D3FB6B, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

Riscontrata la regolarità contributiva della ditta SICON Srl, con sede in via Sila 1/3 Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

Dato atto che, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

- Vista la L.R. n. 6/80;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Visto il D.Lgs. 118/11 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/01;
- Viste le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/12;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
1. di affidare alla ditta SICON Srl, con sede in via Sila 1/3, Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243 i lavori urgenti di manutenzione specialistica al Gruppo Statico di Continuità installato presso la sede regionale della Sezione Sede di Roma, sita in Via del Tritone n. 46, per l'importo di Euro 432,00 - Iva esclusa;
2. di impegnare la somma di Euro 527,04 - Iva inclusa - a favore della ditta SICON Srl, con sede in via Sila 1/3, Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", CIG: Z621D3FB6B, a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
4. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento degli interventi descritti in premessa, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta SICON Srl con sede in via Sila 1/3 Isola Vicentina (VI), C.F. e P.IVA 01570210243, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previo accertamento della regolare esecuzione dei lavori;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 72 del 27 febbraio 2017

Aggiudicazione definitiva alla soc. MEB S.r.l. di Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di n. 400 lampade fluorescenti OSRAM LUMILUX T5 HE 35 W/840. Impegno di spesa di Euro 946,72 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG Z6A1D27563. D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. 2401/12), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura RdO tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), la fornitura di n. 400 lampade fluorescenti OSRAM LUMILUX T5 HE 35 W/840 da installarsi a cura del personale addetto alle manutenzioni della U.O. Affari Generali e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: RDO Mepa n. 1487071 del 7.02.2017

Il Direttore

Rilevata la necessità di far fronte all'acquisizione di n. 400 lampade fluorescenti Osram Lumilux T5 HE 35 W/840, da collocare presso le Sedi della Giunta Regionale del Veneto, la cui installazione avverrà in amministrazione diretta con l'ausilio del personale addetto alle manutenzioni della U.O. Affari Generali.

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

Dato atto che, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

Considerato che, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA) e di richiesta d'offerta (RdO).

Dato atto che relativamente all'esigenza di affidare la fornitura in oggetto:

- è stata predisposta una richiesta di offerta denominata "Fornitura di n. 400 lampade fluorescenti Osram Lumilux T5 HE 35 W/84", con CIG Z6A1D27563, alla quale il sistema ha assegnato in data 7.02.2017 il numero identificativo di negoziazione RdO 1487071;
- l'importo a base di gara è stato fissato in Euro 1.440,00 al netto degli oneri fiscali;
- le ditte invitate alla RdO in oggetto erano le seguenti: STRANO S.P.A. di Catania, MARCHIOL S.P.A. di Villorba (TV), MEB S.R.L. di Schio (VI), SME S.P.A. di Cessalto (TV), ELETTRIVENETA S.P.A. di Padova, SONEPAR ITALIA S.P.A. di Venezia-Marghera., iscritte regolarmente ed accreditate al MePa, con richiesta di offerta da presentarsi entro il 17.02.2017;
- l'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio del prezzo più basso.

Riscontrato che:

- entro il termine del 17.02.2017 hanno presentato offerta le seguenti ditte: STRANO S.P.A. di Catania, MARCHIOL S.P.A. di Villorba (TV), MEB S.R.L. di Schio (VI) e SONEPAR ITALIA S.P.A. di Venezia-Marghera;

- l'offerta al prezzo più basso è risultata quella presentata dalla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, che ha offerto il prezzo singolo di Euro 1,94 per un totale di Euro 776,00 comprensivo di Euro 39,00 per costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa - Iva esclusa;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura di che trattasi alla soc. MEB S.R.L. di Schio (VI), mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso.

Dato atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. Z6A1D27563, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta MEB S.R.L., come risulta dagli atti d'ufficio.

Ritenuto, pertanto, di affidare con il presente provvedimento la fornitura di cui in premessa, alla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 776,00 oltre Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

Atteso che la spesa complessiva di Euro 946,72 - Iva 22% inclusa - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C." del bilancio di previsione del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità.

Dato atto che, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale".

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
3. di affidare alla soc. MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, la fornitura di n. 400 lampade fluorescenti OSRAM LUMILUX T5 HE 35 W/840, per l'importo offerto di Euro 776,00 oltre Iva;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 946,72 - Iva 22% inclusa - a favore della soc. MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, sul capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C.", CIG Z6A1D27563, imputando la

- somma sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
 6. di provvedere a comunicare alla soc. MEB S.R.L. le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
 7. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della fornitura alla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
 8. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 343129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 73 del 27 febbraio 2017

Affidamento delle operazioni correlate al trasferimento delle macchine affrancatrici postali in dotazione alla P.O. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi dalla sede di Dorsoduro 3494/A, Rio Tre Ponti alla sede di Cannaregio 23, Fondamenta S. Lucia Venezia e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 457,50 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2017 a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. via Martiri della Libertà, 4/6 20060 Liscate (MI) - Partita IVA 09346150155. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZBE1CE4DAB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il personale assegnato alla P.O. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi è stato trasferito presso altra sede. Si rende necessario affidare alla ditta produttrice delle macchine affrancatrici in dotazione alla P.O. le operazioni correlate allo spostamento delle stesse e all'uopo si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Preventivo trasferimento ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. protocollo in entrata n. 60991 del 14.02.2017 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il personale assegnato alla P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali e Archivi è stato trasferito per esigenze di servizio dalla sede di Dorsoduro 3494/A, Rio Tre Ponti alla sede di Cannaregio 23, Fondamenta S. Lucia - Venezia;
- detto trasferimento comporta anche lo spostamento delle apparecchiature in uso alla P.O., tra cui due macchine affrancatrici marchio Pitney Bowes (modello 1MC0 - matricola 1232387 e modello A936 - matricola 5569070) che per essere trasportate necessitano di particolari operazioni tecniche quali smontaggio, messa in sicurezza, riassettaggio, test di funzionamento e reinstallazione dei programmi;

CONSIDERATO CHE

- l'unica ditta autorizzata ad eseguire operazioni di tipo tecnico sulle macchine di cui trattasi è la Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), costruttrice e distributrice delle apparecchiature;
- ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO il preventivo di spesa dalla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI) protocollo in entrata n. 60991 del 14.02.2017 conservato in atti, con il quale viene proposto l'intervento tecnico correlato al trasferimento delle macchine affrancatrici modello 1MC0 - matricola 1232387 e modello A936 - matricola 5569070;

PRESO ATTO che è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service", e considerato che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 457,50 a favore della predetta Ditta, sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, alla ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), (Partita IVA 09346150155) le operazioni correlate al trasferimento delle macchine affrancatrici postali in dotazione alla P.O. Protocollo informatico, flussi documentali e archivi dalla sede di Dorsoduro 3494/A, Rio Tre Ponti alla sede di Cannaregio 23, Fondamenta S. Lucia - Venezia per l'importo pari ad Euro 375,00 (al netto di IVA);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 457,50 (IVA ed ogni altro onere inclusi) a favore della ditta Pitney Bowes Italia S.r.l. - via Martiri della Libertà, 4/6 - 20060 Liscate (MI), (Partita IVA 09346150155) sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - ex capitolo 5124 "Spese per il noleggio, il funzionamento e la manutenzione delle macchine d'ufficio e per l'esecuzione dei lavori in service" - C.I.G. ZBE1CE4DAB, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 144 del 10 aprile 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 06 aprile 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), di cui all'avviso approvato con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 . Presa d'atto di asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto di asta deserta, avente scadenza il giorno 06 aprile 2017 ore 12.00 dell'immobile di proprietà regionale denominato " Ex Hotel San Marco", sito in Comune di Tambre (BL), ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 51 del 19 settembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Tambre (BL), denominato "Ex Hotel San Marco" avente per scadenza prima asta il giorno 27 ottobre 2016, e scadenza seconda asta il giorno 24 novembre 2016;
- considerato che le due aste sono andate deserte, con decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha proceduto a dare avvio al terzo esperimento di asta avente per scadenza il giorno 16 gennaio 2017 ore 12.00, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 733.500,00;
- considerato che non è pervenuta nessuna offerta, con decreto n. 10 del 16 gennaio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che anche il terzo esperimento d'asta pubblica è andato deserto;
- successivamente con decreto n. 36 del 08 febbraio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, riapriva i termini di presentazione delle offerte fissando come scadenza il giorno 06 aprile 2017 ore 12.00;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 51 del 19 settembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 157 del 05 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 10 del 16 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 36 del 08 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 16 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 121, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che l'asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "Ex Hotel San Marco" sito in Comune di Tambre (Bl), fissata per il giorno 07 aprile 2017 ore 10.00, è andata deserta;
2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 342925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 148 del 10 aprile 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie. Attuazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16 e DGR n. 339/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si avvia la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie n. 2 secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 339/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Regione Veneto, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 1°, del D. Lgs. 4 giugno 1997, n.143 (che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di agricoltura dallo Stato alle Regioni) e dall'art. 4, comma 3°, del D.P.C.M. 11 maggio 2001, ha acquisito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, giusta verbale di consegna sottoscritto in data 9 settembre 2003, lo stabilimento agroindustriale denominato "Distilleria delle cantine sociali venete" sito nel comune di Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie n. 2;
- l'impianto in questione fu a suo tempo realizzato, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 della Legge 27 ottobre 1966, n. 910, dall'ESAV, cui è subentrata, in forza della L.R. 5 settembre 1997, n. 35, l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- detto stabilimento è oggetto di concessione di gestione trentennale a titolo gratuito stipulata il 30 giugno 1999 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la soc. Cooperativa a r.l. "Distilleria delle cantine sociali venete". Detta gestione prevede in capo al concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per garantire la perfetta efficienza dell'impianto e la copertura dei costi mediante iscrizione a bilancio di un apposito fondo;
- il gestore, nel corso degli anni, ha rappresentato all'Amministrazione regionale che sono sopravvenute numerose criticità nella gestione dell'impianto di distillazione, determinate da obsolescenza dei macchinari e delle vasche di depurazione, sottoutilizzo dei medesimi per scarso apporto di vinacce, con conseguente impossibilità di copertura dei costi fissi aziendali;

considerato che

- con DGR n. 412 del 11 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha disposto di procedere all'alienazione dello stabilimento mediante pubblico incanto, approvando il relativo schema di avviso d'asta, incaricando l'Agenzia del Territorio competente di effettuare la perizia di stima del compendio immobiliare ed il Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali a curare ogni adempimento necessario;
- in esecuzione della delibera di cui sopra, la Direzione Affari Generali ha attivato la procedura di alienazione dello stabilimento secondo le previsioni normative del R.D. 24 maggio 1924, n. 827, della L. 24 dicembre 1908 n. 783 e della L.R. n. 4 febbraio 1980 n. 6;
- il pubblico incanto indetto per il giorno 27 novembre 2006 è andato deserto come risulta dal verbale di asta pubblica redatto in pari data dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto e registrato a Venezia il 7 dicembre 2006 al n. 2842, serie atti pubblici e che con successivo decreto n. 79 del 27 marzo 2007 il Dirigente della Direzione Affari Generali ha esperito un secondo tentativo per l'alienazione mediante pubblico incanto, procedura che non è stata in concreto attivata;
- persiste e si aggrava nel tempo la situazione di degrado, ammaloramento e di grave sottoutilizzo degli impianti di distillazione, come si evince dal verbale di sopralluogo redatto dall'ARPAV del 28 marzo 2011 e dalla perizia di stima del 11 gennaio 2014 redatta dall'Agenzia delle Entrate che descrivono puntualmente la notevole vetustà degli impianti e delle strutture metalliche, nonché la loro obsolescenza fisica e tecnologica e valutano i manufatti in stato manutentivo scadente;

- tale situazione denota per un verso l'oggettivo affievolimento dell'interesse pubblico al mantenimento in vita di una struttura complessa ed estesa (trattasi di una superficie di circa 50.000 metri quadrati) destinata esclusivamente a distilleria e impone una riflessione su possibili nuove strategie di valorizzazione del complesso agroindustriale;
- sussiste peraltro un interesse pubblico alla valorizzazione della zona (come da nota del sindaco di Ponte di Piave indirizzata alla Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio, datata 5 ottobre 2016) in quanto l'area insiste nella zona industriale di Ponte di Piave e presenta ampi margini potenziali di sviluppo a favore dell'economia locale, sia nell'ambito del settore agroindustriale che in altri settori, attuabile probabilmente anche attraverso diverse e articolate modalità di utilizzo dell'area;

RILEVATO CHE

- la Regione del Veneto con DGR n.108/CR del 18 ottobre 2011 ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della L.R. n. 7/2011 relativa al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale, approvando l'elenco degli immobili per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo ex art.7 della L.R. n. 18/2006, tra i quali è ricompreso anche lo stabilimento in parola;
- con la recente DGR n. 339 del 24 marzo 2016 è stata approvata la Disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto che stabilisce modalità uniformi di esperimento delle aste pubbliche e prevede (art. 5 par. 4) che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica, nonché (articolo 6, par. 6) della procedura da seguire nel caso in cui i primi due esperimenti di gara vadano deserti e dei termini per la presentazione delle offerte in tale sede;

RITENUTO di dover rinnovare la procedura di alienazione a mezzo asta pubblica del compendio in parola, fermo restando il vincolo di destinazione degli impianti produttivi, ai sensi della Legge 27 ottobre 1966, n. 910, tenuto conto delle perizie di stima succedutesi nel tempo e da ultimo della valutazione di congruità da parte della Agenzia delle Entrate in data 11 gennaio 2014;

CONSIDERATO che tale ultima valutazione (pari a Euro 6.490.000,00 comprensiva di valore del fabbricato civile, dei fabbricati industriali con struttura in cemento armato e laterizio, fabbricati in struttura metallica ed impianti vari) è stata ulteriormente aggiornata d'ufficio agli indici ISTAT al costo della vita 2016 e che sono stati erroneamente calcolati gli oneri di acquisto (per un importo pari all'11% del costo di acquisto dell'area). Conseguentemente il più probabile valore di mercato dei fabbricati e dei terreni oggetto di alienazione ammonta ad Euro 5.849.000,00;

CONSIDERATO che con decreto n. 01 del 03 gennaio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato quindi avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente in data 01 marzo 2017 e in data 01 aprile 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% rispetto alla stima assunta d'ufficio, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 5.264.100,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la LR n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la Legge n. 910/1966;

VISTO il D.P.C.M. 11 maggio 2001;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR n. 412 del 11 febbraio 2005;

VISTA la DGR n. 339 del 24 marzo 2016;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, nel rispetto delle procedure di cui alla DGR n. 339/2016 art. 6 par.6, l'iter per la terza asta pubblica dello stabilimento denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada, via delle Industrie;
3. di approvare lo schema di avviso pubblico (**Allegato A**) e i relativi allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda tecnica) al presente che formano parte integrante del presente decreto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di dare adeguata pubblicità all'avviso di gara (**Allegato A**) e relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), mediante pubblicazione sul BURvet sezione "bandi avvisi e concorsi";
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 343012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 151 del 12 aprile 2017

Approvazione del progetto e determinazione a contrattare mediante procedura negoziata ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale afferenti alle "opere da falegname", da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico. CIG: 7033807129.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, relativamente ai lavori di manutenzione delle sedi della Giunta regionale afferenti alle "opere da falegname" da attuarsi mediante accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico, all'approvazione del progetto all'uopo redatto, nonché all'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Tali lavori potranno interessare anche altri edifici regionali nel Veneto, oltre a quelli già previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, da individuare con successivo provvedimento, con un limite d'importo non superiore al 10% dell'importo complessivo.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per il tramite della U.O. Affari Generali, provvede, fra l'altro, alla manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale, mediante procedimenti di lavori pubblici di competenza regionale di durata pluriennale, suddivisi in gestione tecnica manutentiva delle componenti di natura "edilizia" e "impiantistica".

CONSIDERATO CHE alla gestione tecnica manutentiva delle componenti di natura "edilizia" si provvede mediante appalti di lavori definiti per singole categorie di opere - edili ed affini, falegname, dipintore, fabbro, etc. - ed affidati, previa procedure di gara ad evidenza pubblica, a operatori economici specializzati nei relativi settori;

VISTI il Programma Triennale per il periodo 2016-2018 ed il Programma Triennale in attesa di approvazione per il periodo 2017-2019 unitamente all'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2017, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta regionale afferenti alla categoria delle "opere da falegname", per un ammontare complessivo di Euro 372.000,00 iva compresa.

VISTO il proprio Decreto n. 120 del 15.11.2016, con il quale si è provveduto a nominare Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento in questione il dipendente arch. Marco Riolfatto della U.O. Affari Generali, in possesso dei requisiti di professionalità prescritti dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il proprio Decreto n. 99 del 13.03.2017, con il quale, a decorrere dalla data del 01.03.2017, è stato nominato RUP e direttore dei lavori dell'intervento, in sostituzione dell'arch. Marco Riolfatto, l'ing. Dorian Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali.

RILEVATO CHE l'appalto in essere di durata biennale relativo a tale categoria di opere, aggiudicato a impresa specializzata nel settore con precedente Decreto n. 263 del 30.12.2014 del Dirigente della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, è scaduto.

VISTA la nota di approvazione del 10.11.2016 del Direttore della U.O. Affari Generali che convalida la relazione del 17.10.2016 redatta dall'A.P. "Facility Management delle Sedi", depositata agli atti d'ufficio, ove, per quanto riguarda le "opere da falegname", si è proposta l'attivazione di una nuova procedura di appalto di durata triennale, con specifiche clausole atte a regolamentare la particolare natura degli interventi da attuarsi - esclusivamente *"lavori e prestazioni di manutenzione costituiti da un insieme di lavorazioni individuate nel loro contenuto tecnico ed esecutivo ma non nel loro numero e nella loro localizzazione, che saranno attuati in base alle necessità della Stazione Appaltante, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta con contratti attuativi e/o ordinativi di lavoro"*.

VISTA la medesima relazione, con la quale si è ritenuto, trattandosi di lavori di manutenzione, di avvalersi quale modalità di gestione dell'appalto in questione quella dell'istituto dell'Accordo Quadro, dopo l'intervenuta soppressione del "contratto aperto" come disciplinato dal previgente regolamento sui lavori pubblici, così come ora previsto dall'art 54 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il proprio Decreto n. 5 del 10.01.2017, con il quale, per quanto concerne la categoria delle opere in questione, si è provveduto:

- alla individuazione del "Gruppo di Progettazione", ovvero alla nomina del personale regionale dipendente preposto alla progettazione, direzione dei lavori, accertamento della regolare esecuzione e ruoli connessi da espletarsi;
- a fissare in giorni 25 consecutivi dalla data del medesimo provvedimento la scadenza dei termini per la presentazione della progettazione;
- a definire la forma di gestione dell'appalto da effettuarsi, ovvero quella dell'accordo quadro da concludersi con un solo operatore economico e di durata triennale.

RISCONTRATO che i tecnici all'uopo incaricati hanno presentato in data 25.01.2017, nel rispetto dei termini assegnati dall'atto di nomina, la progettazione affidatagli, presentando i seguenti documenti ed elaborati progettuali conformi agli artt. 33-43 del D.P.R. 207/2010, ed alle disposizioni del Responsabile del Procedimento in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, in forza dell'art. 23 co. 4 e co. 9 del D.Lgs. 50/2016:

- Schema di accordo quadro con quadro economico di progetto;
- Capitolato Speciale di Appalto, suddiviso in Parte prima (Norme contrattuali generali e particolari) e in Parte seconda (Specificazione delle prescrizioni tecniche per lavori);
- Elenco Prezzi di progetto e Prezzari assunti a riferimento (Comune di Venezia, edizione 2014 - Regione del Veneto, edizione 2013).

DATO ATTO che la spesa complessiva presunta dei lavori ammonta a Euro 366.000,00, ripartiti in e Euro 293.000,00 per lavori soggetti a ribasso, e Euro 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come risulta dal quadro economico di progetto di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO:			
	LAVORI E PRESTAZIONI:		
a.1)	Importo massimo presunto per lavori di manutenzione "su richiesta", da compensarsi a misura e/o in economia, <u>soggetto a ribasso</u>	Euro 293.000,00	
A)	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (a.1):		Euro 293.000,00
b.1)	Importo presunto per l'attuazione dei piani di sicurezza, da compensarsi a misura, <u>non soggetto a ribasso</u>	Euro 7.000,00	
B)	IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO (b.1):		Euro 7.000,00
C)	IMPORTO TOTALE DA ASSOGGETTARE A GARA (A + B):		<u>Euro 300.000,00</u>
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
d.1)	I.V.A. su lavori e prestazioni (22% di C)	Euro 66.000,00	
D)	Sommano (d.1)		<u>Euro 66.000,00</u>
	IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO (C + D):		Euro 366.000,00

RISCONTRATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia, nell'adunanza del 27.01.2017 e con voto n. 3, ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica sul progetto di che trattasi.

PRESO ATTO che, relativamente ai lavori oggetto del presente provvedimento:

- il progetto è stato verificato con esito positivo e allo stesso è stato allegato il relativo verbale, nonché il Rapporto conclusivo e l'atto di validazione del Tecnico incaricato della verifica, datato 20.02.2017;
- le condizioni essenziali delle attività da eseguirsi sono comprese nello schema di Accordo Quadro allegato al medesimo progetto;
- alla copertura finanziaria di complessivi Euro 366.00,00 si darà corso con impegni per singole annualità di spesa, con i relativi fondi a disposizione della Stazione Appaltante e inseriti nel cap. 100482 degli esercizi finanziari di competenza;
- i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici che ricadono nelle Sedi Regionali oggetto degli interventi manutentivi;
- sono stati rispettati i limiti finanziari stabiliti dalla programmazione - stima sommaria dei costi - e dal DDR n. 5 del 10.01.2017 di cui in premessa;
- sono stati acquisiti tutti i necessari pareri e/o autorizzazioni;
- il progetto è munito di validazione.

RILEVATO che, da una verifica sugli strumenti di acquisto e di negoziazione telematici disponibili, è risultato che:

- non sono presenti convenzioni attive stipulate da CONSIP S.p.A., Società Concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, attinenti l'intervento in oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, co. 3, della L. 488/1999 e ss.mm.ii.;
- nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), esiste un Bando attivo denominato "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate - categoria OS6", attinente l'intervento in oggetto, al quale poter aderire ai sensi dell'art. 1, co. 450, della L. 296/2006 (comma modificato dall'art. 22, co. 8, L. 114/2014, dall'art. 1, co. 495 e 502, L. 208/2015, e dall'art. 1, co. 1, L. 10/2016);

ACCERTATO che il corrispettivo riferito ai lavori di cui sopra è inferiore a Euro 1.000.000,00 e che, pertanto, è possibile procedere all'affidamento dell'appalto dei lavori in parola mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, con consultazione di almeno 10 operatori economici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, dando applicazione ai principi e alle disposizioni sopra richiamate, si rende necessario avviare, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di affidamento del contratto di appalto dei lavori citati in oggetto, preventivamente stabilendo quanto segue:

- l'oggetto del contratto è la manutenzione delle Sedi centrali della Giunta regionale con lavorazioni "su richiesta" afferenti alle "opere da falegname" (categoria OS6, classifica I o superiore), riconducibili a varie tipologie di interventi (lavori non urgenti, lavori urgenti, lavori in emergenza, reperibilità e pronto intervento);
- tali lavorazioni potranno interessare anche altri edifici regionali nel Veneto, oltre a quelli già previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto e da individuare con successivo provvedimento, con un limite d'importo non superiore al 10% dell'importo complessivo
- la sua forma è quella di accordo quadro da concludersi con un solo operatore economico (art. 54 co. 3 del Codice), da stipularsi in forma scritta, e con lavori da compensarsi a misura;
- la sua durata prevista è di anni 3 (tre), decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo, ovvero una minor durata determinata dal raggiungimento dell'importo contrattuale;
- l'ammontare massimo delle prestazioni che saranno svolte dall'Appaltatore nell'ambito dell'accordo quadro non potrà eccedere l'importo complessivo presuntivamente stimato pari a Euro 300.000,00 Iva esclusa, di cui Euro 7.000,00, Iva esclusa, per oneri della sicurezza, riferito all'elenco prezzi e senza deduzione del ribasso offerto sull'importo complessivo dei lavori, in quanto l'importo dell'affidamento dell'appalto sarà in ogni caso pari all'importo posto a base di gara, a prescindere dal ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara (che verrà applicato sulle singole voci di elenco prezzi);
- l'esecuzione delle singole prestazioni avrà luogo con affidamento di singoli Contratti Attuativi - Ordinativi da parte della Stazione Appaltante, che di volta in volta stabiliranno specificatamente i lavori, gli importi e la durata degli stessi;
- le clausole ritenute essenziali sono quelle indicate nel Capitolato Speciale di Appalto e nello Schema di accordo quadro: in particolare si evidenzia l'obbligo di raggiungere in qualsiasi condizione operativa, la sede regionale interessata:
 - ◆ entro massimo due ore dall'ordinativo o dalla chiamata, nel caso si rendesse necessario effettuare lavori urgenti;
 - ◆ entro massimo una ora dalla chiamata, nel caso di pronto intervento di reperibilità, garantita in tutti i giorni dell'anno (feriali e festivi);
- le modalità di scelta del contraente: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, secondo le regole procedurali di cui all'art. 63, co. 6 del D.Lgs. 50/2016, tramite RdO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con invito rivolto agli operatori economici aderenti al Bando denominato "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate - categoria OS6", operanti nell'ambito del territorio regionale, che saranno selezionati utilizzando i criteri di selezione messi a disposizione dalla piattaforma del MePA, nel rispetto principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità stabiliti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il ricorso alla procedura negoziata è giustificato dalla circostanza che trattasi di affidamento di importo non elevato, non superiore alla soglia di Euro 500.000,00, in conformità alle Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, e per il quale non sussiste un particolare onere motivazionale per il mancato ricorso a una procedura ordinaria;
- la scelta del contraente sarà effettuata con il criterio del minor prezzo, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ritenuto il più idoneo in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, in quanto sussistono le condizioni di cui all'art. 95, co. 4, del D.Lgs. 50/2016, e con applicazione dell'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 (esclusione automatica offerte anomale) e alle ulteriori precisazioni espressamente previste nelle Condizioni particolari di RdO.

PRESO ATTO del documento predisposto che stabilisce le Condizioni particolari per la procedura di RdO, da attuarsi sulla piattaforma MePA.

RITENUTO di dover approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Schema di accordo quadro con quadro economico di progetto;
- Capitolato Speciale di Appalto, suddiviso in Parte prima (Norme contrattuali generali e particolari) e in Parte seconda (Specificazione delle prescrizioni tecniche per lavori);
- Elenco Prezzi di progetto e Prezzari assunti a riferimento (Comune di Venezia, edizione 2014 - Regione del Veneto, edizione 2013);
- Condizioni Particolari di RdO.

EVIDENZIATO che il Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) della Regione è consultabile al seguente indirizzo web: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Download?idAllegato=3751>.

VISTA la delibera n. 157/2016 dell'ANAC.

RILEVATO che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, economico finanziario e tecnico professionale degli operatori economici sarà esperita mediante ricorso all'utilizzo del sistema AVCPASS a cura del responsabile unico del procedimento.

DATO ATTO che è opportuno rinviare ad un successivo provvedimento la nomina del responsabile dell'esecuzione in relazione alla necessità che la fase dell'esecuzione sia presidiata da soggetto avente specifica competenza.

RICHIAMATO l'art. 1, co. 67, della L. 266/2005 e s.m. e i. che relativamente all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ora ANAC, prevede che i soggetti pubblici e privati sottoposti alla sua vigilanza sono tenuti a contribuire alla copertura dei costi per il suo funzionamento.

VISTA la deliberazione dell'ANAC del 22.12.2015, con la quale, in attuazione della sopra citata disposizione normativa, per l'anno in corso, sono stati specificati i soggetti tenuti alla contribuzione a favore dell'Autorità stessa, è stato stabilito che il pagamento della contribuzione da parte dei soggetti pubblici avvenga per le procedure di selezione del contraente di importo a base di gara uguale o maggiore ad Euro 40.000 e ne è stato determinato l'ammontare, con specificazione di modalità e termini di versamento della contribuzione stessa; nella fattispecie, trattandosi di lavori di importo compreso tra Euro 150.000,00 ed Euro 500.000,00 la contribuzione ammonta ad Euro 225,00.

EVIDENZIATO che alla spesa relativa alla contribuzione a favore dell'ANAC, dell'importo sopra individuato, si provvederà mediante i fondi disponibili sul capitolo di spesa 5200 dell'esercizio 2017, impegnati con DDR n. 179 dell'8.6.2016 dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i., per le parti non abrogate;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTI il Programma Triennale per il periodo 2016-2018, e il Programma Triennale in attesa di approvazione per il periodo 2017-2019 unitamente all'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2017;

VISTI i propri decreti n. 120 del 15.11.2016, n. 5 del 10.01.2017 e n. 99 del 13.03.2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto dei lavori internamente redatto, relativo ai lavori di manutenzione delle Sedi centrali della Giunta Regionale afferenti alle "opere da falegname", per un importo complessivo di Euro 366.000,00=, di cui Euro 293.000,00 per lavori soggetti a ribasso, Euro 7.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e Euro 66.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, costituito dai documenti richiamati in narrativa e

- depositati agli atti d'ufficio;
3. di stabilire che i lavori di manutenzione in argomento potranno interessare anche altri edifici regionali nel Veneto, da individuare con successivo provvedimento, con un limite d'importo non superiore al 10% dell'importo complessivo;
 4. di dare inizio, per quanto esposto in premessa, alla procedura di affidamento dei lavori di cui al punto 2 del presente dispositivo, con un importo a base di gara di Euro 300.000,00 di cui Euro 7.000,00 non soggetti a ribasso;
 5. di indire, conseguentemente e per le ragioni esposte in premessa, la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori indicati al secondo capoverso, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, secondo le regole procedurali di cui all'art. 63, co. 6 del D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e con applicazione dell'art. 97 co. 8 del D.Lgs. 50/2016 (esclusione automatica offerte anomale);
 6. di avviare la procedura di gara tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con invito rivolto agli operatori economici aderenti al Bando denominato "Lavori di manutenzione - Opere Specializzate - categoria OS6", operanti nell'ambito del territorio regionale, che saranno selezionati utilizzando i criteri di selezione messi a disposizione dalla piattaforma del MePA, nel rispetto principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità stabiliti dall'art. 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
 7. di approvare, altresì, la documentazione prodotta per il successivo espletamento della procedura negoziata sul portale elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), e costituita dai documenti richiamati in narrativa depositati agli atti d'ufficio;
 8. di stabilire che, ai fini del contratto conseguente l'aggiudicazione, le finalità e le clausole essenziali sono quelle richiamate in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sono comunque comprese nelle condizioni particolari di RdO, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di accordo quadro integrante il progetto citato in premessa;
 9. di dare atto che la spesa prevista per i lavori in questione, che ammontano complessivamente ad Euro 366.000,00=, sarà finanziata con impegni per singole annualità di spesa, con i relativi fondi a disposizione della Stazione Appaltante e inseriti nel cap. 100482 degli esercizi finanziari di competenza;
 10. di dare atto, infine, che per l'attivazione della presente procedura di gara è dovuta la somma di Euro 225,00 a favore dell'ANAC, quale contributo per i costi del suo funzionamento, ex art. 1, co. 67 della L. 266/2005 e successivi provvedimenti attuativi, secondo le modalità indicate dall'Autorità stessa, mediante i fondi disponibili sul capitolo di spesa 5200 dell'esercizio 2017, impegnati con DDR n. 179 dell'8.6.2016 dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo;
 11. di rinviare a successivi provvedimenti l'esito della procedura di gara, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori in questione, e i conseguenti impegni di spesa e adempimenti;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

(Codice interno: 343157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI n. 56 del 13 aprile 2017

Indizione di una procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016. CIG 70494069DA

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si indice una procedura aperta per l'assunzione di un mutuo per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione per un importo di euro 300.000.000,00 ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016 e ai sensi dell'articolo 60, dell'articolo 17, comma 1, lettera f) e dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato l'articolo 5 bis "Autorizzazione al ricorso all'indebitamento per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta" aggiunto alla Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" con la Legge Regionale 6 aprile 2017 n. 9 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Veneto" pubblicata sul BUR n. 35 del 7 aprile 2017 ed entrata in vigore l'8 aprile 2017.

PREMESSO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 474 del 6 aprile 2017 ha deliberato, tra l'altro:

"- di autorizzare [...] il Direttore della Direzione Finanza e Tributi all'indizione di una procedura aperta per la contrazione del mutuo per l'attuazione dell'opera pubblica SuperStrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi della L.R. 30.12.2016, n. 32 come modificata dal Consiglio regionale e in fase di pubblicazione, deve essere contratto nel 2017, avere durata trentennale e deve poter essere erogabile in una o più soluzioni, a decorrere dall'anno 2018;

- gli atti di gara dovranno prevedere la contrazione del mutuo a tasso fisso con riferimento a ciascuna erogazione, ad un tasso iniziale fisso comunque non superiore al 5 per cento, previsto dall'art. 5bis della L.R. 30.12.2016, n. 32 come modificata dal Consiglio regionale e in fase di pubblicazione, e comunque pari o inferiore al tasso praticato dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A. nella settimana in cui si celebrerà la procedura di gara;

- di prendere atto che il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, alla data delle presente deliberazione è pari ad Euro 170.660.051,84 (determinato come in premessa), il criterio dell'aggiudicazione della procedura individuata, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, sarà al prezzo più basso, e si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso, a rata costante, mentre il termine per la ricezione delle offerte dovrà essere previsto in quindici giorni a decorrere dalla data di invio del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per le ragioni e motivazioni espresse dal Segretario Generale della Programmazione con propria nota in data odierna che si acquisisce agli atti seduta stante;

- di prendere atto che le rate di ammortamento saranno a carico della Regione;

- di autorizzare e incaricare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto inerente l'indizione della procedura individuata per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico della Regione per l'attuazione dell'opera pubblica SuperStrada Pedemontana Veneta e allo svolgimento di ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal presente provvedimento, stabilendo fin d'ora che questi dovrà inserire nella predisposizione di tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto il diritto per l'Amministrazione regionale:

a) di revocare la gara o recedere anche parzialmente dal contratto stipulato, senza oneri per la Regione, nel caso di impugnativa da parte dello Stato della L.R. 30.12.2016, n. 32 come modificata dalla nuova Legge approvata dal Consiglio regionale e in fase di pubblicazione;

b) di revocare la gara in qualsiasi momento nel caso di reperimento di diversa fonte di finanziamento capitale (escluse forme di indebitamento, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale) del predetto contributo

c/capitale - in conto costruzione, ovvero di non procedere con la richiesta di erogazione di tutto o parte dell'importo contratto a mutuo nel medesimo caso e nel caso la Giunta Regionale deliberi di non proseguire nella realizzazione dell'opera;

c) di chiedere complessivamente, senza alcun onere a carico della Regione, erogazioni inferiori all'importo di Euro 300.000.000,00 nel caso di acquisizione di fonti di finanziamento diverse (escluse forme di indebitamento, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale), riduzione del contributo c/capitale - in conto costruzione per l'attuazione dell'opera pubblica SuperStrada Pedemontana Veneta;

- di nominare il Direttore della Direzione Finanza e Tributi responsabile del procedimento degli atti per l'indizione della gara, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. 50/2016".

DATO ATTO che la contrazione di mutui per le amministrazioni pubbliche è regolata dagli artt. 4 e 17, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 50/2016 in regime di esclusione generale dalle gare di appalto, e che al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza sul mercato, la Giunta Regionale ha autorizzato la Direzione Finanza e Tributi ad indire una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'assunzione del mutuo per l'opera in oggetto, in termini ridotti per le motivazioni di urgenza e di interesse pubblico esplicitate nella DGR n. 474/2017.

PRESO ATTO dell'incarico della Giunta Regionale, con l'anzidetta DGR n. 474/2017, si ritiene quindi di indire una procedura aperta per la contrazione del mutuo, con rate di ammortamento a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30.12.2016, n. 32, dovrà essere contratto nel 2017, per una durata trentennale e deve poter essere erogabile in una o più soluzioni, tutte con piano di ammortamento a rata costante, entro il biennio 2018/2019, come da richiesta del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta del 12 aprile 2017, prot. n. 147751.

PRESO ATTO che con la deliberazione n. 163 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha avviato la procedura cd. di "Affidamento" prevista, dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un importo fino ad Euro 386.048.000,00 previsto complessivamente quale nuovo debito nel Disegno di Legge relativo a "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto" (Progetto di legge n. 228) e l'Affidamento è stato comunicato dalla CDP in data 20.03.2017.

DATO ATTO che il valore stimato dell'appalto, come determinato nella DGR n. 474/2017 in ossequio all'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, è pari ad Euro 170.660.051,84, il criterio dell'aggiudicazione della procedura individuata, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, sarà al prezzo più basso e si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso, tasso iniziale fisso comunque non superiore al 5 per cento, previsto dall'art. 5bis della L.R. 30.12.2016, n. 32.

DATO ATTO che lo spread proposto con le offerte economiche dei concorrenti sarà anche confrontato, come previsto dalla DGR n. 474/2017, con quello pubblicato dalla Cassa depositi e prestiti spa per la medesima tipologia di mutuo, sul sito <http://www.cdp.it/>, al fine di verificarne la convenienza per la Regione Veneto.

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e per consentire l'esecuzione delle disposizioni della Giunta Regionale, di cui alla DGR n. 474/2017, il termine per la ricezione delle offerte è di ventuno giorni dalla data di trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

PRECISATO che, come stabilito dalla DGR n. 474/2017 l'Amministrazione regionale ha il diritto:

a) di revocare la gara o recedere anche parzialmente dal contratto stipulato, senza oneri per la Regione, nel caso di impugnativa da parte dello Stato della L.R. 30.12.2016, n. 32 modificata dalla Legge Regionale 06.04.17 n. 9 pubblicata sul BUR n. 35 del 07.04.17 ed entrata in vigore l'08.04.17;

b) di revocare la gara in qualsiasi momento nel caso di reperimento di diversa fonte di finanziamento capitale (escluse forme di indebitamento e, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale) del predetto contributo c/capitale - in conto costruzione, ovvero di non procedere con la richiesta di erogazione di tutto o parte dell'importo contratto a mutuo nel medesimo caso e nel caso la Giunta Regionale deliberi di non proseguire nella realizzazione dell'opera;

c) di chiedere complessivamente, senza alcun onere a carico della Regione, erogazioni inferiori all'importo di Euro 300.000.000,00 nel caso di acquisizione di fonti di finanziamento diverse (escluse forme di indebitamento e, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale), riduzione del contributo c/capitale - in conto costruzione per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta.

PRECISATO che l'acquisizione in oggetto non può essere soddisfatta mediante le convenzioni-quadro di Consip di cui all'art. 26, L. 488/1999 e non sussiste comparabilità tra il servizio che deve essere acquisito e quelli offerti nelle convenzioni-quadro Consip ma che comunque si provvederà nel corso dei periodi contrattuali dei finanziamenti in oggetto, ad eventuali

adeguamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 13, D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni con L. 135/2012.

CONSIDERATO di demandare alla Direzione Relazioni Internazionali la pubblicazione del Bando di Gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale, ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016.

DARE ATTO che alle pubblicazioni sul sito ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016, provvederà la Direzione Finanza e Tributi.

PRESO ATTO che, l'obbligo di versare la contribuzione a favore dell'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dall'articolo 1, comma 65 e 67, della L. 266/2005, non è applicabile ai contratti esclusi come indicato anche nelle "Istruzioni operative relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dai soggetti pubblici e privati, in vigore dal 1° gennaio 2015" e che i contratti di mutuo risultano tra i contratti esclusi dal D.Lgs. 50/2016, art. 17, comma 1, lettera f).

DATO ATTO che la disciplina specifica della selezione in oggetto e del successivo rapporto contrattuale è definita nel Bando di Gara (**Allegato A**), nel Disciplinare di Gara (**Allegato B**), nello Schema di Contratto di Mutuo (**Allegato C**) e nell'Avviso di Gara (**Allegato D**), tutti allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23.06. 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" e s.m.i.;

VISTO il Comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.03.2017;

VISTA la DGR n. 163/2017 "Autorizzazione all'avvio della procedura cd. di "Affidamento" prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti previsti con indebitamento per il triennio 2017-2019." e l'Affidamento comunicato dalla CDP in data 20.03.2017.

VISTA la DGR n. 474 del 6 aprile 2017 "Attuazione DGR n. 163 del 14.02.2017. Autorizzazione alla procedura aperta per l'assunzione di un mutuo per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta ai sensi della L.R. 30.12.2016, n. 32 come modificata dal Consiglio regionale e in fase di pubblicazione."

VISTA la Nota del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta del 12 aprile 2017, prot. n. 147751.

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente decreto;
2. di indire una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60, dell'articolo 17, comma 1, lettera f) e dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 50/2016, per la contrazione del mutuo, con rate di ammortamento a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 30.12.2016, n. 32, deve essere contratto nel 2017, avere durata trentennale e deve poter essere erogabile in una o più soluzioni, tutte con piano di ammortamento a rata costante, entro il biennio 2018/2019, come da richiesta del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta del 12 aprile 2017, prot. n. 147751;

3. di approvare il Bando di Gara (**Allegato A**), il Disciplinare di Gara (**Allegato B**), lo Schema di Contratto di Mutuo (**Allegato C**) e l'Avviso di Gara (**Allegato D**), tutti allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. che il valore stimato dell'appalto, come determinato nella DGR n. 474/2017 in ossequio all'art. 35, comma 14, lett. b), D.Lgs. 50/2016, è pari ad Euro 170.660.051,84;
5. che il criterio dell'aggiudicazione della procedura individuata, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 sarà al prezzo più basso e si aggiudicherà sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso, tasso iniziale fisso comunque non superiore al 5 per cento, previsto dall'art. 5bis della L.R. 30.12.2016, n. 32;
6. che lo spread proposto dalle offerte economiche dei concorrenti sarà anche confrontato, come previsto dalla DGR n. 474/2017, con quello pubblicato dalla Cassa depositi e prestiti spa per la medesima tipologia di mutuo, sul sito <http://www.cdp.it/>, al fine di verificarne la convenienza per la Regione Veneto;
7. che il termine per la ricezione delle offerte è previsto in ventuno giorni a decorrere dalla data di invio del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e in esecuzione alle disposizioni della DGR n. 474/2017;
8. di prendere atto che le rate di ammortamento saranno a carico della Regione;
9. di dare atto che resta nella facoltà della Stazione Appaltante:
 - a) di revocare la gara o recedere anche parzialmente dal contratto stipulato, senza oneri per la Regione, nel caso di impugnativa da parte dello Stato della L.R. 30.12.2016, n. 32 modificata dalla Legge Regionale 06.04.17 n. 9 pubblicata sul BUR n. 35 del 07.04.17 ed entrata in vigore l'08.04.17;
 - b) di revocare la gara in qualsiasi momento nel caso di reperimento di diversa fonte di finanziamento capitale (escluse forme di indebitamento e, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale) del predetto contributo c/capitale - in conto costruzione, ovvero di non procedere con la richiesta di erogazione di tutto o parte dell'importo contratto a mutuo nel medesimo caso e nel caso la Giunta Regionale deliberi di non proseguire nella realizzazione dell'opera;
 - c) di chiedere complessivamente, senza alcun onere a carico della Regione, erogazioni inferiori all'importo di Euro 300.000.000,00 nel caso di acquisizione di fonti di finanziamento diverse (escluse forme di indebitamento e, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale), riduzione del contributo c/capitale - in conto costruzione per l'attuazione dell'opera pubblica SuperStrada Pedemontana Veneta;
10. di demandare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar la pubblicazione del Bando di Gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e per estratto sui quotidiani ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.M. 2.12.2016;
11. di provvedere a pubblicare la documentazione della selezione sul sito ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'articolo 73 del D.Lgs. n. 50/2016;
12. di provvedere con successivi propri atti all'approvazione delle risultanze della selezione e alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione della DGR n. 474/2017;
13. di dare atto che la DGR n. 474/2017 ha individuato:
 - . il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio alla gestione della procedura di selezione dell'offerta risultata più vantaggiosa in funzione del minor prezzo;
 - . il Direttore dell'Area Risorse Strumentali alla stipula del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore risultato aggiudicatario;
 - . l'Ufficiale Rogante della Regione alla redazione del verbale della procedura aperta e al rogito del contratto di mutuo;
14. di dare pubblicità alla presente procedura d'appalto secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
15. di pubblicare il presente decreto e il Bando di Gara (**Allegato A**) integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Anna Babudri

Allegati B C D (*omissis*)

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 342888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 6 del 15 marzo 2017

Ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione dell'abbonamento alla banca dati "Scenari per le economie locali" per l'anno 2017. Impegno di spesa. C.I.G. ZA31DD2D65. Art. 36, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 50/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Al fine di disporre di una banca dati che permetta di analizzare le realtà economiche locali nonché di valutare l'impatto di progetti di investimento o di interventi di politica regionale, con il presente decreto si procede, tramite Ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), all'acquisto dell'abbonamento per l'anno 2017 alla banca dati "Scenari per le economie locali" dall'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - offerta dell'impresa Prometeia S.p.A., codice articolo fornitore "64216210-8", inserita in data 11 gennaio 2017 sul portale Consip del MEPA.

Il Direttore

Premesso che l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), in qualità di struttura di statistica regionale, annovera tra i suoi compiti istituzionali l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni di dati sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) sia da altri soggetti ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8 (articolo 3, comma 1, lett. z);

Considerato che l'analisi dei fenomeni economici a livello strutturale e previsionale rappresenta un valido strumento conoscitivo a disposizione dei soggetti decisori per una corretta implementazione delle politiche pubbliche;

Considerato che la Struttura ritiene d'importanza strategica avere a disposizione analisi e proiezioni che consentano di far luce sulle tendenze attuali e sull'evoluzione attesa dei sistemi economici locali;

Ritenuto necessario acquisire per l'anno 2017 un servizio che consenta di accedere ad un'ampia banca dati territoriale basata su modelli econometrici regionali e provinciali, aggiornata almeno trimestralmente, che consenta di analizzare le realtà economiche locali nonché di valutare l'impatto di progetti di investimento o di interventi di politica regionale;

Dato atto che la banca dati deve contenere previsioni quanto più possibile accurate sui sistemi economici regionali e provinciali, riguardanti almeno le variabili PIL, domanda, import-export, attività produttiva, occupazione e andamento demografico;

Verificato che, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

Verificato che il servizio non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare:

- l'articolo 36, comma 2, lett. a) secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;
- l'articolo 36, comma 6, che prevede per lo svolgimento delle procedure relative ai contratti sotto soglia la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e, a tal fine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze avvalendosi di Consip S.p.A. mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni;
- l'articolo 36, comma 7, che affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la definizione delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici;
- l'articolo 37, comma 1, secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

Verificato che il servizio è presente sul MEPA all'interno del bando "Servizi di informazione", servizio CPV 72320000-4 "Banche dati";

Dato atto che, in attuazione dell'articolo 36, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, sono state adottate le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 274 del 23 novembre 2016;

Considerato che le predette linee guida, al punto 3.1.3, prevedono che in determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale;

Dato atto che, dopo un'attenta valutazione delle proposte presenti sul MEPA per il servizio "banche dati", è stata individuata l'offerta dell'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (nome commerciale "Scenari per le economie locali" - codice articolo fornitore 64216210-8), quale unica proposta commerciale dotata delle caratteristiche richieste;

Considerato che la modalità dell'Ordine diretto di acquisto nel MEPA consente una riduzione dei costi del processo d'acquisto e dei tempi di contrattazione;

Ritenuta congrua l'offerta predisposta dall'impresa, per un importo pari ad euro 8.000,00 (IVA esclusa), in relazione all'ampiezza della banca dati e all'attività di aggiornamento garantita;

Attestata l'idoneità dell'impresa Prometeia S.p.A., in quanto dotata di una consolidata esperienza di analisi e ricerca nel campo dell'economia applicata, della finanza e del mercato dell'intermediazione nonché di una certificata affidabilità scientifica;

Dato atto che l'impresa Prometeia S.p.A. ha già fornito negli anni scorsi alla Regione del Veneto la banca dati "Scenari per le economie locali", garantendo un'esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

Rilevato che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che l'impresa Prometeia S.p.A. non rientra in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) dott.ssa Maria Teresa Coronella;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione del servizio viene imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Considerato che il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23 specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 803;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2017, n. 1;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2017, n. 79;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisizione dell'abbonamento per l'anno 2017 alla banca dati "Scenari per le economie locali" tramite Ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. di Bologna (C.F./P.IVA 03118330376), per l'importo di euro 8.000,00, IVA esclusa, come da offerta presente sul MEPA (Cod. articolo fornitore 64216210-8) - C.I.G. ZA31DD2D65;
3. di nominare la dott.ssa Maria Teresa Coronella, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. di impegnare l'importo di euro 9.760,00, IVA al 22% inclusa, a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. (C.F./P.IVA 03118330376) con sede legale in Bologna, via G. Marconi n. 43, sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2017;
6. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di comunicare all'impresa Prometeia S.p.A. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione della somma di euro 9.760,00 a favore dell'impresa Prometeia S.p.A. entro l'esercizio finanziario 2017, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica della regolare attivazione dell'abbonamento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

(Codice interno: 342889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 8 del 06 aprile 2017

Procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" e del relativo fascicolo di sintesi. Aggiudicazione a favore dell'impresa Ediguida S.r.l. di Cava de' Tirreni (SA) - C.F./P.IVA 02450970658. C.I.G. ZBE1D8CC27.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiudica a favore dell'impresa Ediguida S.r.l. di Cava de' Tirreni (SA), per l'importo complessivo di euro 14.380,00, IVA esclusa, la procedura sotto soglia comunitaria mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, finalizzata all'acquisizione del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" e del relativo fascicolo di sintesi, ampio studio sulla realtà socio-economica veneta realizzato dalla Struttura regionale di statistica.

L'aggiudicazione è subordinata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

Premesso che con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 7 febbraio 2017, n. 2, che qui si intende integralmente richiamato, è stata indetta, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, una procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" e del relativo fascicolo di sintesi;

Considerato che, sulla base delle manifestazioni di interesse ritualmente pervenute e attestate da apposito verbale redatto dal Responsabile del Procedimento in data 24 febbraio 2017, agli atti dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), in data 27 febbraio 2017 è stata inserita sul MEPA la RDO n. 1512155 rivolta ai seguenti operatori economici:

- Arti Grafiche Picene S.r.l. con sede legale in Roma;
- Ediguida S.r.l. con sede legale in Cava de' Tirreni (SA);
- Maggioli S.p.A. con sede legale in Santarcangelo di Romagna (FC);
- Pierrestampa S.r.l. con sede legale in Roma;
- Primaprint S.r.l. con sede legale in Viterbo;
- Rubbettino Editore S.r.l. con sede legale in Soveria Mannelli (CZ);
- Società Tipografica Editrice Sud S.r.l. con sede legale in Potenza;
- Tiburtini S.r.l. con sede legale in Roma;
- Tipografia Danzo S.r.l. con sede legale in Cornedo Vicentino (VI);

Visti i verbali di gara in data 13 marzo 2017 (**Allegato A**), 3 aprile 2017 (**Allegato B**) e 5 aprile 2017 (**Allegato C**), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che nella seduta del 5 aprile 2017 il Responsabile del Procedimento ha proposto di aggiudicare la procedura all'impresa Ediguida S.r.l. con sede legale in Cava de' Tirreni (SA), corso Umberto I° n. 45 (C.F./P.IVA 02450970658), la quale ha presentato l'offerta con il minor prezzo pari a euro 14.380,00 (IVA al 22% esclusa), inferiore all'importo a base di gara, risultata congrua a seguito del procedimento di verifica dell'anomalia di cui all'articolo 97 del D.Lgs. n. 50/2016, come attestato dal verbale di gara del 3 aprile 2017;

Ritenuto di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 32, comma 5, e dell'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, all'approvazione della proposta di aggiudicazione del servizio a favore dell'impresa Ediguida S.r.l. di cui ai verbali richiamati in precedenza;

Dato atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA da parte dell'impresa aggiudicataria così come previsto dall'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che la copertura finanziaria per l'acquisizione del servizio è assicurata dai fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;

Attestato che non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'articolo 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, come previsto dal comma 10, lett. b) del citato articolo 32;

Dato atto che il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) relativo al presente affidamento è il seguente: ZBE1D8CC27;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 803;
- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2017, n. 1;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2017, n. 79;
- visto il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) 7 febbraio 2017, n. 2;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui ai verbali di gara del 13 marzo 2017 (**Allegato A**), 3 aprile 2017 (**Allegato B**) e 5 aprile 2017 (**Allegato C**), costituenti parte integrante del presente provvedimento;
3. di aggiudicare la procedura sotto soglia comunitaria tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" e del relativo fascicolo di sintesi a favore dell'impresa Ediguidda S.r.l. con sede legale in Cava dè Tirreni (SA), corso Umberto I° n. 45 (C.F./P.IVA 02450970658), la quale ha presentato il minor prezzo per il servizio ai sensi dell'articolo 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 pari a euro 14.380,00, IVA esclusa;
4. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione rimane subordinata all'esito delle verifiche sul possesso da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di attestare che la copertura finanziaria per l'acquisizione del servizio è assicurata dai fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di procedere alle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;
7. di dare atto che il contratto verrà stipulato tramite scrittura privata, secondo la forma e le modalità previste dal MEPA, a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di cui punto 4.;
8. di dare atto che il presente provvedimento, con i suoi allegati, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

Allegato A al Decreto n. 8 del

6 APR. 2017



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



OGGETTO: Acquisizione tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" della Regione del Veneto e del relativo fascicolo di sintesi. C.I.G. ZBE1D8CC27.

VERBALE DEL 13 MARZO 2017**APERTURA OFFERTE ECONOMICHE****RDO N. 1512155 DEL 27 FEBBRAIO 2017**

Il giorno 13 marzo 2017, alle ore 10:00 presso la sede della Regione del Veneto-Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) sita in Venezia, Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A, il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito "RUP") dott.ssa Maria Teresa Coronella - Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) - assistita dall'avv. Paolo Capacci e dal dott. Rudy Panciera, rispettivamente funzionario e assistente amministrativo della Struttura in qualità di testimoni, ha proceduto in seduta pubblica alla verifica delle offerte ricevute in risposta alla Richiesta di Offerta (di seguito "RDO") sulla piattaforma Consip del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito "MEPA") n. 1512155 del 27 febbraio 2017, finalizzata all'acquisizione del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" e del relativo fascicolo di sintesi.

La procedura di gara, indetta con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) n. 2 del 7 febbraio 2017, prevede l'aggiudicazione del servizio secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, pari o inferiore all'importo posto a base di gara (euro 25.000,00, esclusa IVA nei termini di legge).

Al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla RDO, è stato pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto <http://www.regione.veneto.it> nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" un apposito avviso pubblico per la selezione di un numero minimo di n. 5 operatori economici abilitati al bando MEPA "Cancelleria 104", in osservanza di quanto stabilito dal citato decreto direttoriale n. 2/2017.

All'esito di tale avviso sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse, ritualmente formulate:

- Tiburtini S.r.l. con sede legale in Roma;
- Arti Grafiche Picene S.r.l. con sede legale in Roma;
- Società Tipografica Editrice Sud S.r.l. con sede legale in Potenza;
- Maggioli S.p.A. con sede legale in Santarcangelo di Romagna (FC);

Allegato A al Decreto n. 8 del 6 APR. 2017**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



- Ediguida S.r.l. con sede legale in Cava de' Tirreni (SA);
- Pierrestampa S.r.l. con sede legale in Roma;
- Tipografia Danzo S.r.l. con sede legale in Cornedo Vicentino (VI);
- Rubbettino Editore S.r.l. con sede legale in Soveria Mannelli (CZ);
- Primaprint S.r.l. con sede legale in Viterbo.

In ottemperanza a quanto previsto nell'avviso, è stata inoltrata in data 27 febbraio 2017 la RDO n. 1512155 a tutte le n. 9 imprese sopracitate.

In via preliminare, il RUP e i due testimoni dichiarano che nei loro confronti non sussiste alcuna situazione di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 50/2016 nei riguardi delle imprese partecipanti alla procedura in oggetto.

Il RUP accede quindi alla sezione "Buste presentate", attivando l'apposita funzione "Attiva seduta pubblica" del MEPA, al fine di consentire ai concorrenti di assistere alla procedura di gara collegandosi al portale del MEPA attraverso la propria postazione.

Dalla verifica delle buste presentate entro il termine finale fissato per la presentazione delle offerte (10 marzo 2017, ore 12:00), il RUP attesta che hanno presentato offerta economica le seguenti imprese:

- Tiburtini S.r.l.;
- Arti Grafiche Picene S.r.l.;
- Società Tipografica Editrice Sud S.r.l.;
- Ediguida S.r.l.;
- Pierrestampa S.r.l.;
- Tipografia Danzo S.r.l.;
- Rubbettino Editore S.r.l.;
- Primaprint S.r.l..

Considerato che la stazione appaltante non ha richiesto in sede di RDO ulteriori requisiti tecnico/economici rispetto a quelli previsti dal bando di abilitazione "Cancelleria 104" del MEPA, il RUP non procede all'effettuazione del sorteggio di cui all'articolo 58, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e pertanto procede direttamente, tramite la piattaforma MEPA, all'effettuazione del sorteggio per l'individuazione del criterio di calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il RUP attesta che il primo dei criteri applicabili secondo l'ordine proposto dal sorteggio è quello previsto dall'articolo 97, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016.

Una volta effettuato il sorteggio, il RUP procede all'apertura delle offerte presentate dai concorrenti e alla verifica della loro regolarità.

Allegato A al Decreto n. 8 del 6 APR. 2017



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Ultimata la verifica, il RUP accerta la regolarità di tutte le offerte ricevute e procede alla loro ammissione alla graduatoria di gara.

Come previsto dalle Condizioni particolari di RDO allegate alla RDO stessa, la determinazione della soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 viene tenuta in considerazione in quanto il numero di offerte ammesse è superiore a cinque.

Sulla base di quanto segnalato dalla procedura telematica del MEPA e a seguito di un successivo ricalcolo della soglia di anomalia, effettuato separatamente in sede di gara, il RUP attesta che le offerte delle imprese Ediguida S.r.l., Arti Grafiche Picene S.r.l. e Società Tipografica Editrice Sud S.r.l. risultano anomale ai sensi del criterio di cui all'articolo 97, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016.

Una volta attestata l'anomalia, il RUP chiude la graduatoria delle offerte e stila la classifica, la quale riporta i seguenti esiti:

Posizione	Operatore economico	Offerta
1	Ediguida S.r.l.	14.380,00
2	Arti Grafiche Picene S.r.l.	18.900,00
3	Società Tipografica Editrice Sud S.r.l.	19.000,00
4	Rubbettino Editore S.r.l.	19.880,00
5	Pierrestampa S.r.l.	19.998,00
6	Tipografia Danzo S.r.l.	20.880,00
7	Tiburtini S.r.l.	23.150,00
8	Primaprint S.r.l.	23.900,00

Alla luce di quanto sopra, il RUP stabilisce di procedere alla verifica di congruità delle offerte delle imprese Ediguida S.r.l., Arti Grafiche Picene S.r.l. e Società Tipografica Editrice Sud S.r.l. (rispettivamente 1°, 2° e 3° classificate) ai sensi dell'articolo 97, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Tanto premesso, il RUP dichiara chiusa la seduta alle ore 11:00.

Venezia, 13.3.2017

Il RUP dott.ssa Maria Teresa Coronella

I Testimoni

Avv. Paolo Capacci

Dott. Rudy Panciera

Allegato B al Decreto n. 8 del - 6 APR. 2017**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



OGGETTO: Acquisizione tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" della Regione del Veneto e del relativo fascicolo di sintesi. C.I.G. ZBE1D8CC27.

VERBALE DEL 3 APRILE 2017**VERIFICA ANOMALIA DELLE OFFERTE****RDO N. 1512155 DEL 27 FEBBRAIO 2017**

Il giorno 3 aprile 2017, alle ore 10:00, presso la sede della Regione del Veneto-Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) sita in Venezia, Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A, la sottoscritta dott.ssa Maria Teresa Coronella, Responsabile Unico del Procedimento (di seguito "RUP") della procedura in oggetto, assistita dall'avv. Paolo Capacci e dal dott. Rudy Panciera, rispettivamente funzionario e assistente amministrativo della Struttura in qualità di testimoni, constata che:

- a) nella seduta pubblica del 13 marzo 2017 si è proceduto, prima dell'apertura delle offerte economiche ricevute in risposta alla Richiesta di Offerta (di seguito "RDO") sulla piattaforma Consip del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito "MEPA") n. 1512155 del 27 febbraio 2017, al sorteggio tramite la procedura del MEPA del criterio di calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016; il criterio sorteggiato per il calcolo è quello previsto dalla lett. c) del citato comma 2 dell'articolo 97;
- b) sulla base del criterio sorteggiato, sono risultate anormalmente basse le offerte delle imprese Ediguida S.r.l., Arti Grafiche Picene S.r.l. e Società Tipografica Editrice Sud S.r.l., risultate rispettivamente 1°, 2° e 3° migliore offerta.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 97, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, con note P.E.C. del 14 marzo 2017, prot. nn. 104998, 105000 e 105038, le imprese succitate sono state invitate a fornire in forma scritta le motivazioni sulla composizione delle singole voci di spesa che hanno concorso a determinare il prezzo offerto, tenuto conto di quanto previsto dal Capitolato tecnico allegato alla RDO.

In risposta a tali richieste di spiegazione, sono pervenute agli atti le seguenti note:

- a) nota dell'impresa Arti Grafiche Picene S.r.l. del 16 marzo 2017, prot. n. 107421, successivamente integrata con nota del 17 marzo 2017, prot. n. 109276;
- b) nota dell'impresa Società Tipografica Editrice Sud S.r.l. del 20 marzo 2017, prot. n. 112601;
- c) nota dell'impresa Ediguida S.r.l. del 27 marzo 2017, prot. n. 122780;

Allegato B al Decreto n. 8 del - 6 APR. 2017**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



Dopo un'attenta analisi e valutazione delle singole giustificazioni testé citate, il RUP considera che le stesse siano adeguatamente e congruamente motivate e argomentate, sia complessivamente che in relazione alle singole voci di costo, sotto il profilo tanto tecnico quanto economico, anche rispetto alle condizioni del mercato del servizio in oggetto.

Il RUP dichiara chiusa la seduta alle ore 11:00.

Venezia, 3.4.2017

Il RUP dott.ssa Maria Teresa Coronella

I Testimoni

Avv. Paolo Capacci

Dott. Rudy Panciera

Allegato C al Decreto n. 8 del - 6 APR. 2017



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



OGGETTO: Acquisizione tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume "Rapporto Statistico 2017" della Regione del Veneto e del relativo fascicolo di sintesi. C.I.G. ZBE1D8CC27.

VERBALE DEL 5 APRILE 2017

PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE

RDO N. 1512155 DEL 27 FEBBRAIO 2017

Il giorno 5 aprile 2017, alle ore 12:00, in seduta pubblica presso la sede della Regione del Veneto-Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) sita in Venezia, Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A, la sottoscritta dott.ssa Maria Teresa Coronella, Responsabile Unico del Procedimento (di seguito "RUP") della procedura in oggetto, assistita dall'avv. Paolo Capacci e dal dott. Rudy Panciera, rispettivamente funzionario e assistente amministrativo della Struttura in qualità di testimoni, attesta che nella seduta del 3 aprile 2017 si è proceduto, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 97, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, alla verifica delle giustificazioni prodotte dalle imprese Ediguida S.r.l., Arti Grafiche Picene S.r.l. e Società Tipografica Editrice Sud S.r.l., rispettivamente 1°, 2° e 3° migliore offerta, risultate anormalmente basse sulla base del criterio sorteggiato per il calcolo (articolo 97, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016.

Come previsto dal punto 7. delle Condizioni particolari di contratto di RDO allegate alla RDO stessa, si approvano i risultati della verifica dell'anomalia dell'offerta di cui al verbale del 3 aprile 2017, nel quale si attesta che le giustificazioni prodotte dalle citate imprese sono adeguatamente e congruamente motivate.

Tanto premesso, si dà atto che la graduatoria di gara è la seguente:

Operatore economico	Offerta economica	Posizione
Ediguida S.r.l.	14.380,00	1°
Arti Grafiche Picene S.r.l.	18.900,00	2°
Società Tipografica Editrice Sud S.r.l.	19.000,00	3°
Rubbettino Editore S.r.l.	19.880,00	4°
Pierrestampa S.r.l.	19.998,00	5°
Tipografia Danzo S.r.l.	20.880,00	6°
Tiburtini S.r.l.	23.150,00	7°
Primaprint S.r.l.	23.900,00	8°

Allegato C al Decreto n. 8 del - 6 APR. 2017**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



Il RUP propone pertanto di aggiudicare il servizio di impaginazione, stampa, confezionamento, consegna e servizi editoriali del volume “Rapporto Statistico 2017” della Regione del Veneto e del relativo fascicolo di sintesi a favore dell’impresa Ediguida S.r.l. di Cava de’ Tirreni (SA), avendo la stessa offerto il minor prezzo ai sensi dell’articolo 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, ritenuto congruo dalla stazione appaltante.

Il RUP dichiara chiusa la seduta alle ore 12:30.

Venezia, 5.4.2017

Il RUP dott.ssa Maria Teresa Coronella

I Testimoni

Avv. Paolo Capacci

Dott. Rudy Panciera

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 342955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 22 del 11 aprile 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020-CC12014IT16RFOP021 Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Approvazione delle risultanze istruttorie della Commissione di Valutazione relativamente all'Avviso Pubblico per invito a partecipare alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).Comuni capoluogo" di cui alla DGR n. 1219 del 26.07.2016.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto vengono approvate le risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione relativamente all'Avviso Pubblico di cui alla DGR n. 1219 del 26/07/2016. Vengono approvate le Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni capoluogo delle Autorità urbane di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Venezia.

Il Direttore

PREMESSO che la Commissione europea ha approvato il 17/08/2015 con Decisione C(2015) 5903 final il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

PREMESSO che con DGR n. 1148 dell'01/09/2015 la Regione del Veneto ha preso atto dell'approvazione del Programma Operativo (POR) FESR 2014-2020;

PREMESSO che con DGR n. 1500 del 29/10/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 il quale in data 3 febbraio 2016 ha approvato, tra l'altro, con riferimento all'Asse 6 del POR "Sviluppo Urbano Sostenibile", i Criteri di Selezione e valutazione delle Aree urbane e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (d'ora in poi SISUS);

PREMESSO che in base ai suddetti Criteri di Selezione è previsto che la selezione delle Aree urbane e delle relative Autorità urbane "Comuni capoluogo" avvenga attraverso un Bando sulla base del quale le città capoluogo e il loro hinterland possono candidarsi e che, successivamente alla selezione delle Aree urbane e relative Autorità urbane, le stesse Aree urbane ammesse siano invitate a redigere e presentare una SISUS;

PREMESSO che con DGR n. 258 dell'08/03/2016 la Giunta Regionale nell'ambito dell'Asse 6 ha approvato un Bando Pubblico il cui obiettivo era la selezione di un massimo di 5 Aree urbane e l'individuazione delle relative Autorità urbane appartenenti alla Tipologia "Comuni capoluogo". Il Bando (Allegato A della DGR n. 258/2016) completo dei suoi allegati è stato pubblicato sul Bur n. 23 dell'11 marzo 2016 e sull'apposita sezione del sito regionale con scadenza per la presentazione delle domande in data 22/04/2016. Alla selezione hanno partecipato le Aree urbane candidate di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR n. 9 del 27/04/2016 è stata istituita la Commissione di Valutazione, che ha svolto le attività istruttorie sulle domande e sulla documentazione trasmesse dalle Autorità urbane in relazione al Bando;

CONSIDERATO che con Decreto n. 29 del 30/06/2016 il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha approvato le risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione di cui sopra approvando il seguente elenco di Aree urbane selezionate e individuando le relative Autorità urbane:

- C.1 - Area urbana di Padova costituita dai Comuni di: Padova, Maserà di Padova e Albignasego, con il Comune di Padova quale Autorità urbana dell'Area urbana di Padova;
- C.2 - Area urbana di Treviso costituita dai Comuni di: Treviso, Silea, Casier, Paese, Villorba e Preganziol, con il Comune di Treviso quale Autorità urbana dell'Area urbana di Treviso;
- C.3 - Area Urbana di Vicenza costituita dai Comuni di: Vicenza, Altavilla Vicentina, Caldogno, Creazzo, Sovizzo, Torri di Quartesolo, con il Comune di Vicenza quale Autorità urbana dell'Area urbana di Vicenza;
- C.4 - Area Urbana di Verona costituita dai Comuni di: Verona, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra, con il Comune di Verona quale Autorità urbana dell'Area urbana di Verona;
- C.5 - Area urbana di Venezia costituita dai Comuni di: Venezia, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea, con il Comune di Venezia quale Autorità urbana dell'Area urbana di Venezia;

CONSIDERATO che con DGR n. 1219 del 26/07/2016 la Giunta Regionale ha approvato un Avviso Pubblico il cui obiettivo era la selezione di un massimo 5 SISUS presentate dalle Autorità urbane appartenenti alla Tipologia "Comuni capoluogo" di cui al POR FESR Veneto 2014-2020 - Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), pubblicato nel BURV n. 73 del 29/07/2016 e che il termine per la presentazione delle domande era il 17 ottobre 2016, prorogato all'11/11/2016 con DGR n. 1570 del 10/10/2016;

VISTE le domande di partecipazione all'Avviso di cui alla DGR n. 1219 del 26/07/2016 pervenute con le seguenti note acquisite al protocollo regionale:

- da parte dell'AU di Padova, note n. 437385, 437392 e 439397 del 10/11/2016;
- da parte dell'AU di Vicenza, nota n. 439339 del 10/11/2016;
- da parte dell'AU di Treviso, note n. 440492, 440499, 440508, 440518 e 440605 dell'11/11/2016;
- da parte dell'AU di Verona, nota n. 440589 dell'11/11/2016;
- da parte dell'AU di Venezia, nota n. 440603 dell'11/11/2016;

VISTA la L.R. n. 14 del 17/05/2016 con cui è stata modificata la L.R. n. 54 del 31/12/2012 che disciplina l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

VISTE le seguenti DGR:

- n. 1099 del 29/06/2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
- n. 1226 del 26 luglio 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Programmazione e gestione FESR" afferente alla Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
- n. 1354 del 01/09/2016 "Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X^a legislatura. Individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità. Art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i. Artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e art. 10 CCNL 22.01.2004";
- n. 2289 del 30/12/2016 "Approvazione del sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) e del relativo piano di azione e designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 43 del 14/11/2016 con il quale è stata adeguata la composizione della Commissione di Valutazione operando così un riallineamento della stessa con quanto previsto dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016;

VISTI i verbali delle sedute della Commissione di Valutazione del 22/11/2016, del 29/11/2016, del 06/12/2016, dell'11/01/2017, del 18/01/2017, del 02/02/2017, del 16/02/2017, del 06/03/2017 e del 22/03/2017, agli atti dell'U.O. Programmazione e Gestione FESR;

DATO ATTO che la Commissione di Valutazione nelle riunioni del 22/11/2016, del 29/11/2016, del 06/12/2016, dell'11/01/2017, del 18/01/2017, del 02/02/2017, del 16/02/2017, del 06/03/2017 e del 22/03/2017 ha effettuato l'istruttoria sulle SISUS delle AU di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Venezia e ha valutato le domande in base ai seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e contenuti nell'Allegato A2 della DGR n. 1219/2016:

- Criteri in merito alla ricevibilità della Strategia;
- Criteri in merito all'ammissibilità della Strategia;
- Criteri di valutazione della qualità della Strategia;

DATO ATTO che la Commissione di Valutazione nella riunione del 18/01/2017 ha approvato un elenco di prescrizioni in merito a modifiche da apportare alle SISUS e di richieste di chiarimenti da fornire come requisito per l'approvazione delle Strategie rispettivamente delle AU di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Venezia;

CONSIDERATO che l'invio dell'elenco sopracitato e l'arrivo delle rispettive risposte da parte delle AU sono avvenuti con le seguenti note:

- per l'AU di Padova con nota prot. n. 39027 del 31/01/2017, a cui l'AU ha risposto con note acquisite al protocollo regionale n. 47123 del 06/02/2017 e n. 48467 del 07/02/2017;
- per l'AU di Treviso con nota prot. n. 38965 del 31/01/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 48594 del 07/02/2017;
- per l'AU di Verona con nota prot. n. 38371 del 31/01/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 48540 del 07/02/2017;

- per l'AU di Vicenza con nota prot. n. 38279 del 31/01/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 50501 del 08/02/2017;
- per l'AU di Venezia con nota prot. n. 38496 del 31/01/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 63125 del 15/2/2017;

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione nella riunione del 16/02/2017 ha analizzato le note di risposta pervenute dalle AU di Padova, Treviso e Verona succitate, valutando il recepimento delle prescrizioni effettuate e approvando per ciascuna AU l'elenco delle prescrizioni ritenute soddisfatte e l'elenco delle prescrizioni parzialmente soddisfatte per le quali si è richiesto di apportare ulteriori integrazioni e modifiche alla SISUS e relativi allegati;

CONSIDERATO che l'invio dell'elenco sopracitato e l'arrivo delle rispettive risposte da parte delle AU di Padova, Treviso e Verona sono avvenuti con le seguenti note:

- per l'AU di Padova con nota prot. n. 84084 del 01/03/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 88432 del 06/03/2017;
- per l'AU di Treviso con nota prot. n. 84110 del 01/03/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 89819 del 06/03/2017;
- per l'AU di Verona con nota prot. n. 84187 del 01/03/2017, a cui l'AU ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 91019 del 07/03/2017;

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione nella riunione del 06/03/2017 ha analizzato la nota di risposta di cui sopra pervenuta dall'AU di Padova e, dichiarando soddisfatte le integrazioni e le richieste di modifiche alla SISUS e relativi allegati, ha accertato che il punteggio raggiunto è sufficiente secondo i criteri di cui all'Allegato A2 della DGR n. 1219/2016 e ha pertanto approvato la SISUS e relativi allegati;

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione nella stessa riunione del 06/03/2017 ha analizzato le succitate note di risposta pervenute dalle AU di Vicenza e Venezia, valutando il recepimento delle prescrizioni effettuate e approvando per ciascuna AU l'elenco delle prescrizioni ritenute soddisfatte e l'elenco delle prescrizioni parzialmente soddisfatte o non soddisfatte per le quali si è richiesto di apportare ulteriori integrazioni e modifiche alla SISUS e relativi allegati;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 94332 del 08/03/2017 è stato inviato all'AU di Vicenza l'elenco delle prescrizioni ritenute soddisfatte e l'elenco delle prescrizioni parzialmente soddisfatte per le quali si è richiesto di apportare ulteriori integrazioni e modifiche alla SISUS e relativi allegati, a cui l'AU di Vicenza ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 106413 del 16/03/2017;
- con nota prot. n. 94423 del 08/03/2017 è stato inviato all'AU di Venezia l'elenco delle prescrizioni ritenute soddisfatte e l'elenco delle prescrizioni parzialmente e non soddisfatte per le quali si è richiesto di apportare ulteriori integrazioni e modifiche alla SISUS e relativi allegati, a cui l'AU di Venezia ha risposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 107293 del 16/03/2017;

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione nella riunione del 22/03/2017 ha analizzato le note di risposta di cui sopra pervenute dall'AU di Treviso, dall'AU di Vicenza e dall'AU di Verona e, dichiarando soddisfatte le richieste di integrazioni alle SISUS e relativi allegati, ha accertato che i punteggi raggiunti sono sufficienti secondo i criteri di cui all'Allegato A2 della DGR n. 1219/2016 e ha pertanto approvato le SISUS e relativi allegati;

CONSIDERATO che la Commissione di Valutazione nella stessa riunione del 22/03/2017 ha analizzato la nota di risposta di cui sopra pervenuta da parte dell'AU di Venezia, e ha riscontrato che, con riferimento all'Azione 9.4.1, sub-azione 2 e all'Azione 9.5.8 per due interventi nel centro storico di Venezia sono previste spese superiori al limite della dimensione finanziaria massima prevista per le unità abitative recuperate stabilito nelle Linee Guida approvate con DGR n. 1219 del 26/07/2016 e nei Criteri di Selezione delle operazioni per il SUS approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016, e che tale aspetto è stato motivato dall'AU con la presenza di differenziali di prezzo nella realizzazione di opere pubbliche nel centro storico del Comune capoluogo rispetto alla terraferma;

CONSIDERATO, in particolare, che le spese superiori al limite previsto nei Criteri di Selezione di cui sopra, per gli interventi proposti nel centro storico di Venezia, pur se motivate, potranno essere riconosciute ammissibili al cofinanziamento POR FESR 2014-2020 solo in seguito a decisione del Comitato di Sorveglianza, nei limiti dei differenziali di spesa attestati dall'AU (escludendo in ogni caso le spese ulteriori rispetto agli stessi differenziali, pari a 239.200,00 per l'intervento n.1 relativo all'Azione 9.4.1);

CONSIDERATO, pertanto, che con riferimento all'Area urbana di Venezia la Commissione di Valutazione ha stabilito quanto segue:

- le spese riconosciute a contributo POR FESR ad oggi sono pari a 1.320.000,00 euro per l'intervento n.1 relativo all'Azione 9.4.1, sub-Azione 2 e a 840.000,00 euro per l'intervento n.1 relativo all'Azione 9.5.8;
- le spese ulteriori riconoscibili a contributo POR previa approvazione del Comitato di Sorveglianza sono pari a 250.800,00 euro per l'intervento n.1 relativo all'Azione 9.4.1, sub-azione 2 e 60.000,00 euro per l'intervento n.1 relativo all'Azione 9.5.8;
- le spese non ammissibili a contributo POR FESR sono pari a 239.200,00 per l'intervento n.1 relativo all'Azione 9.4.1, sub-azione 2;

CONSIDERATO che la Commissione di valutazione ha comunque dichiarato soddisfatte le richieste di integrazioni apportate alla SISUS e relativi allegati, ha accertato che il punteggio raggiunto è sufficiente secondo i criteri di cui all'Allegato A2 della DGR n. 1219/2016 e ha pertanto approvato la SISUS dell'AU di Venezia e relativi allegati, tenendo conto delle specificazioni sopra descritte in merito alle spese relative alle azioni 9.4.1 sub-azione 2 e 9.5.8;

CONSIDERATO che all'articolo 8 dell'Avviso pubblico, di cui alla DGR n.1219/2016, è previsto che le risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione siano approvate con decreto del Direttore della U.O. Programmazione e Gestione FESR che approva contestualmente gli elenchi delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile ammesse e non ammesse e relativi allegati;

CONSIDERATO che a seguito della L.R. n.54 del 31/12/2012, modificata dalla L.R. n.14 del 17/05/2016, conformemente all'art.13 lettera f), compete al Direttore di Direzione adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza, tra i quali rientra il decreto sopra citato;

CONSIDERATO che tutte le SISUS pervenute nell'ambito dell'Avviso di cui alla DGR n.1219/2016 risultano ammesse come riportato nelle premesse al presente provvedimento;

VISTE le SISUS nelle loro versioni complete di tutte le modifiche e integrazioni richieste e approvate dalla Commissione di valutazione, trasmesse dalle AU con le seguenti note:

- per l'AU di Padova, note acquisite al protocollo regionale n.135308 e 135719 del 04/04/2017 e n. 141956 del 10/04/2017;
- per l'AU di Treviso, note acquisite al protocollo regionale n. 135213 del 04/04/2017 e n. 138649 del 06/04/2017;
- per l'AU di Venezia, nota acquisita al protocollo regionale n. 136165 del 04/04/2017;
- per l'AU di Verona, nota acquisita al protocollo regionale n. 135210 del 04/04/2017;
- per l'AU di Vicenza, note acquisite al protocollo regionale n. 135304 del 04/04/2017 e n. 139017 del 06/04/2017;

CONSIDERATO che le risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, comprendono l'approvazione contestuale delle quote di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 per ciascuna SISUS, e le prescrizioni e indicazioni di cui le rispettive Autorità urbane devono tenere conto nelle fasi successive all'approvazione;

CONSIDERATO che l'Art. 65 del Regolamento (UE) n.1303/2013 prevede la possibilità di poter considerare quale data di inizio dell'ammissibilità delle spese la data di presentazione del programma operativo o il 1 gennaio 2014, se anteriore;

CONSIDERATO che la volontà di concorrere all'attuazione dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile da parte delle Aree urbane si è manifestata con la presentazione della domanda di adesione al Bando Pubblico approvato con DGR n. 258 del 08/03/2016;

CONSIDERATO che la suddetta DGR ha stabilito il 22 aprile 2016 come data di scadenza per la trasmissione delle domande;

RITENUTO di stabilire il 22 aprile 2016 quale data iniziale di ammissibilità delle spese per l'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie della Commissione di Valutazione con riferimento alle SISUS delle Autorità urbane Comuni "capoluogo" di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Venezia come da verbali del 06/03/2017 e del 22/03/2017, agli atti dell'U.O Programmazione e Gestione FESR;
3. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento contenente l'elenco delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), e i seguenti relativi **Allegati A1, A2, A3, A4 e A5**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Allegato A1, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Padova,
Allegato A2, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Treviso,
Allegato A3, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Vicenza,
Allegato A4, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Verona,
Allegato A5, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Venezia;

4. di approvare le quote di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 per ciascuna SISUS e le relative prescrizioni e indicazioni di cui le rispettive Autorità urbane devono tenere conto nelle fasi successive all'approvazione delle Strategie, contenute nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di rinviare a successivi provvedimenti delle Autorità urbane di cui al punto 2 l'individuazione dei soggetti beneficiari all'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a seguito dell'emanazione dei relativi avvisi/inviti;
6. di stabilire che il periodo di ammissibilità delle spese per l'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile decorre a partire dal 22 aprile 2016;
7. di notificare il presente decreto a ciascun componente della Commissione di Valutazione, alla relativa Struttura regionale di appartenenza e alle Autorità urbane individuate;
8. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati A1, A2, A3, A4, A5, i quali sono consultabili presso la Direzione Programmazione Unitaria - U.O. Programmazione e Gestione FESR.

Pietro Cecchinato

Allegati A1 A2 A3 A4 A5 (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017

pag. 1/9

Avviso Pubblico per Invito a partecipare alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni capoluogo” di cui alla DGR n. 1219 del 26/07/2016

Elenco delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) ammesse

Area urbana	Autorità urbana ex DDR 29 del 30/06/2016	Punteggio	Esito	Co-finanziamento POR FESR 2014- 2020*
PADOVA	Comune di Padova	92/106	ammessa	€ 15.491.200,00
VERONA	Comune di Verona	92/106	ammessa	€ 15.491.200,00
TREVISO	Comune di Treviso	90/106	ammessa	€ 10.289.866,67
VICENZA	Comune di Vicenza	87/106	ammessa	€ 10.289.866,67
VENEZIA	Comune di Venezia	79/96**	ammessa	€ 9.978.000,00***

* Si procede all'approvazione della quota di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 indicata per gli interventi proposti. Si precisa che in sede di attuazione ogni intervento andrà valutato in termini di ammissibilità della relativa spesa compresa la quota IVA (recuperabilità o meno dell'imposta da parte del beneficiario). Il cofinanziamento POR FESR 2014-2020 (quota comunitaria, statale e regionale) rappresenta il finanziamento a valere sui fondi stanziati nell'ambito dell'asse 6 del POR FESR 2014-2020.

** Il punteggio massimo assegnabile per l'AU di Venezia è inferiore rispetto alle altre Autorità considerato che la Commissione di Valutazione non ha ritenuto di assegnare il punteggio al criterio c.4.2 OT2 in quanto il POR FESR 2014-2020 non cofinanzia l'azione 2.2.2 per tale Area.

*** L'importo indicato potrà essere modificato a seguito della decisione del Comitato di Sorveglianza.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017

pag. 2/9

Elenco delle prescrizioni e indicazioni di cui le Autorità urbane devono tenere conto nelle fasi successive all'approvazione

Prescrizioni e indicazioni per l'Autorità urbana di **PADOVA**

PARAGRAFO SISUS	PRESCRIZIONI E INDICAZIONI
Generale	In merito al piano finanziario formulato, si procede all'approvazione della quota di cofinanziamento POR indicata per gli interventi proposti. Si precisa che in sede di attuazione ogni intervento andrà valutato in termini di ammissibilità della relativa spesa compresa la quota IVA (recuperabilità o meno dell'imposta da parte del beneficiario).
Generale	Si ricorda il rispetto del divieto di cumulo (art. 65 co.11 Reg. (CE) n.1303/2013).
Criterio b.2	Si segnala che, nella Convenzione tra i Comuni membri dell'Area, manca una definizione delle "modalità di funzionamento dei rapporti anche economico-finanziari tra i Comuni, della condivisione dell'impegno nell'attuazione della SISUS e delle relative azioni nel caso in cui siano beneficiari" e degli "aspetti operativi ed organizzativi, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane", rinviati ad atti successivi dall'art.8 della Convenzione. Si segnala che sarà necessario produrre tali atti in sede di designazione ad OI.
1.2.3	Ad integrazione dei dati e delle informazioni forniti, si chiede di acquisire dati relativi al numero di alloggi sfitti da sistemare e alle domande di assegnazione presentate e soddisfatte con riferimento agli ultimi tre anni per ciascun comune dell'Area urbana.
2.6	Si chiede di compilare il cronoprogramma finanziario e procedurale su un modello più dettagliato predisposto dalla Segreteria Tecnica. In particolare andrà specificato il cronoprogramma di spesa per ogni singolo intervento e andrà prestata particolare attenzione alle azioni 4.6.2 e 9.4.1. A questo proposito si segnala che concentrare la spesa nell'ultimo trimestre 2018 può rappresentare un elemento di rischio molto alto per il raggiungimento del performance framework. Si ricorda inoltre che in generale la spesa va distribuita più omogeneamente su tutte le annualità della programmazione fino al 2022.
2.7.3	Si chiede di valutare con attenzione il "rischio finanziario collegato al reperimento delle risorse necessarie per anticipare le spese e i relativi cofinanziamenti", con particolare riferimento alla regola dell'n+3 e ai target previsti al 2018.
4.1	Prescrizione da adempiere in sede di designazione a OI: si chiede di approfondire e chiarire maggiormente le modalità di selezione delle operazioni e la separazione delle funzioni tra AU-OI e AU-beneficiario.
4.2 OT 2	Sarà necessario creare uno strumento di coordinamento tra le AU per la realizzazione unitaria degli interventi dell'azione 2.2.2. e sarà necessario individuare le modalità più adatte per il corretto funzionamento dei rapporti anche economici e finanziari tra le AU.
4.2 OT 4	In fase attuativa si ricorda di prestare attenzione alle criticità segnalate per l'OT4 in merito alle linee individuate e alla localizzazione degli interventi.
4.2 OT 9	Si segnala che gli interventi proposti dovranno comprendere l'efficientamento energetico, come previsto dalle Linee Guida di cui alla DGR n.1219/2016 e al POR. Per la sub-azione 2 è necessario garantire la presenza, con continuità, di un referente/tutor diurno e di una équipe multidisciplinare per la presa in carico dei soggetti target. Si ricorda l'obbligo di programmare e attuare i servizi di accompagnamento per l'azione 9.4.1 sub 2 secondo le indicazioni formulate nelle Linee guida. Per l'azione 9.5.8 è necessario garantire la presenza di una équipe multidisciplinare. Si prende atto dei QTE trasmessi la cui valutazione è rinviata alla fase di selezione delle operazioni.
5.2	Si chiede di garantire un adeguato livello di coinvolgimento dei cittadini nella fase di progettazione degli interventi e dei servizi da realizzare, in particolare per OT 2 e OT 4.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017**pag. 3/9**

5.2.2	Si segnala che sarà necessario garantire le attività di comunicazione e disseminazione con continuità, per tutta la durata dell'attuazione della SISUS.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017**pag. 4/9**Prescrizioni e indicazioni per l'Autorità urbana di **TREVISO**

PARAGRAFO SISUS	PRESCRIZIONI E INDICAZIONI
Generale	Si procede all'approvazione della quota di cofinanziamento POR indicata per gli interventi proposti. Si precisa che in sede di attuazione ogni intervento andrà valutato in termini di ammissibilità della relativa spesa compresa la quota IVA (recuperabilità o meno dell'imposta da parte del beneficiario).
Generale	Si ricorda il rispetto del divieto di cumulo (art.65 co.11 Reg. (CE) n.1303/2013).
Criterio b.2	Si segnala che, nella Convenzione tra i Comuni membri dell'Area, manca una definizione delle "modalità di funzionamento dei rapporti anche economico-finanziari tra i Comuni, della condivisione dell'impegno nell'attuazione della SISUS e delle relative azioni nel caso in cui siano beneficiari" e degli "aspetti operativi ed organizzativi, anche con l'eventuale condivisione di risorse umane", rinviati ad atti successivi dall'art.8 della Convenzione. Si segnala che sarà necessario produrre tali atti in sede di designazione ad OI.
1.2.3	Ad integrazione dei dati e delle informazioni forniti, si chiede di acquisire dati relativi al numero di alloggi sfitti da sistemare e alle domande di assegnazione presentate e soddisfatte con riferimento agli ultimi tre anni per ciascun comune dell'Area urbana.
2.6	Si chiede di compilare il cronoprogramma finanziario e procedurale su un modello più dettagliato predisposto dalla Segreteria Tecnica. In particolare andrà specificato il cronoprogramma di spesa per ogni singolo intervento e andrà prestata particolare attenzione alle azioni 4.6.2 e 9.4.1. A questo proposito si segnala che concentrare la spesa nell'ultimo trimestre 2018 può rappresentare un elemento di rischio molto alto per il raggiungimento del performance framework. Si ricorda inoltre che in generale la spesa va distribuita più omogeneamente su tutte le annualità della programmazione fino al 2022.
2.7.3	Si segnala che è necessario ridurre la probabilità e l'impatto del "rischio finanziario collegato al reperimento delle risorse necessarie per anticipare le spese e i relativi cofinanziamenti in assenza di acconti e/o anticipi". Si chiede di valutare con maggiore attenzione questo rischio, con particolare riferimento alla regola dell'n+3 e ai target previsti al 2018, in quanto non strettamente e unicamente connesso all'erogazione di anticipi da parte dell'AdG; individuare ulteriori misure data la classificazione del rischio assegnata ("alto").
3.2.3	Si segnala l'assenza del PAES approvato per il Comune di Villorba; verificare con l'Ente l'avvenuta attivazione della procedura per adottarlo e/o ulteriori adempimenti in materia.
4.1	Prescrizione da adempiere in sede di designazione a OI: si chiede di approfondire e chiarire maggiormente le modalità di selezione delle operazioni e la separazione delle funzioni tra AU-OI e AU-beneficiario
4.2 OT 2	Sarà necessario creare uno strumento di coordinamento tra le AU per la realizzazione unitaria degli interventi dell'azione 2.2.2. e sarà necessario individuare le modalità più adatte per il corretto funzionamento dei rapporti anche economici e finanziari tra le AU.
4.2 OT 9	Si segnala che gli interventi proposti dovranno comprendere l'efficientamento energetico, come previsto dalle Linee Guida di cui alla DGR n.1219/2016 e al POR. Si ricorda l'obbligo di programmare e attuare i servizi di accompagnamento per l'azione 9.4.1 sub 2 secondo le indicazioni formulate nelle Linee guida
5.2	Si chiede di garantire un adeguato livello di coinvolgimento dei cittadini nella fase di progettazione degli interventi e dei servizi da realizzare, in particolare per OT 2 e OT 4.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017**pag. 5/9**

5.2.2	Si segnala che sarà necessario garantire le attività di comunicazione e disseminazione con continuità, per tutta la durata dell'attuazione della SISUS.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017

pag. 6/9

Prescrizioni e indicazioni per l'Autorità urbana di VERONA

PARAGRAFO SISUS	PRESCRIZIONI E INDICAZIONI
Generale	In merito al piano finanziario formulato, si procede all'approvazione della quota di cofinanziamento POR indicata per gli interventi proposti. Si precisa che in sede di attuazione ogni intervento andrà valutato in termini di ammissibilità della relativa spesa compresa la quota IVA (recuperabilità o meno dell'imposta da parte del beneficiario).
Generale	Si ricorda il rispetto del divieto di cumulo (art.65 co.11 Reg. (CE) n.1303/2013).
Criterio b.2	Si segnala che nella Convenzione tra i Comuni membri dell'Area la definizione delle "modalità di funzionamento dei rapporti anche economico-finanziari tra i Comuni" e "la condivisione dell'impegno nell'attuazione della SISUS e delle relative azioni nel caso in cui siano beneficiari" non risultano chiaramente descritte. Si chiede di fornire una descrizione maggiormente dettagliata in sede di designazione ad OI.
1.2.3	Ad integrazione dei dati e delle informazioni forniti, si chiede di acquisire dati relativi al numero di alloggi sfitti da sistemare e alle domande di assegnazione presentate e soddisfatte con riferimento agli ultimi tre anni per ciascun Comune dell'Area urbana.
2.3	Si chiede di fornire informazioni in merito all'adesione al PAES da parte dei Comuni dell'Area urbana.
2.6	Si chiede di compilare il cronoprogramma finanziario e procedurale su un modello più dettagliato predisposto dalla Segreteria Tecnica. In particolare andrà specificato il cronoprogramma di spesa per ogni singolo intervento e andrà prestata particolare attenzione alle azioni 4.6.2 e 9.4.1. A questo proposito si segnala che concentrare la spesa nell'ultimo trimestre 2018 può rappresentare un elemento di rischio molto alto per il raggiungimento del performance framework. Si ricorda inoltre che in generale la spesa va distribuita più omogeneamente su tutte le annualità della programmazione fino al 2022.
4.1	Prescrizione da adempiere in sede di designazione a OI: si chiede di approfondire e chiarire maggiormente le modalità di selezione delle operazioni e procedure e la separazione delle funzioni tra AU-OI e AU-beneficiario.
4.2 OT 2	Sarà necessario creare uno strumento di coordinamento tra le AU per la realizzazione unitaria degli interventi dell'azione 2.2.2. e sarà necessario individuare le modalità più adatte per il corretto funzionamento dei rapporti economici e finanziari tra le AU.
4.2 OT 9	Si segnala che gli interventi proposti dovranno comprendere l'efficientamento energetico, come previsto dalle Linee Guida di cui alla DGR n.1219/2016 e al POR. Si chiedono chiarimenti su metodologia e normativa applicata per il calcolo del costo degli alloggi con riferimento al costo degli spazi comuni.
4.2 9.4.1 sub-azione 2	Devono essere previste la presenza continuativa di un referente/tutor diurno e di un'équipe multidisciplinare per la presa in carico dei soggetti target. Si ricorda l'obbligo di programmare e attuare i servizi di accompagnamento per l'azione 9.4.1 sub 2 secondo le indicazioni formulate nelle Linee guida. Si segnala la necessità di disciplinare i servizi di accompagnamento, da programmare e attuare per tutte le tipologie di destinatari, all'interno della convenzione che verrà sottoscritta tra Comune e ATER.
4.2 9.5.8	Deve essere prevista la presenza continuativa di un'équipe multidisciplinare .
5.2	Si chiede di garantire un adeguato livello di coinvolgimento dei cittadini nella fase di progettazione degli interventi e dei servizi da realizzare, in particolare per OT 2 e OT 4.
5.2.2	Si segnala che sarà necessario garantire le attività di comunicazione e disseminazione con continuità, per tutta la durata dell'attuazione della SISUS.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017**pag. 7/9**Prescrizioni e indicazioni per l'Autorità urbana di **VICENZA**

PARAGRAFO SISUS	PRESCRIZIONI E INDICAZIONI
Generale	In merito al piano finanziario formulato, si procede all'approvazione della quota di cofinanziamento POR indicata per gli interventi proposti. Si precisa che in sede di attuazione ogni intervento andrà valutato in termini di ammissibilità della relativa spesa compresa la quota IVA (recuperabilità o meno dell'imposta da parte del beneficiario).
Generale	Si ricorda il rispetto del divieto di cumulo (art.65 co.11 Reg. (CE) n.1303/2013).
1.2.3	Ad integrazione dei dati e delle informazioni forniti, si chiede di acquisire dati relativi al numero di alloggi sfitti da sistemare.
2.3	Si chiede di fornire informazioni in merito all'adesione al PAES da parte dei Comuni dell'Area urbana.
2.6	Si chiede di compilare il cronoprogramma finanziario e procedurale su un modello più dettagliato predisposto dalla Segreteria Tecnica. In particolare andrà specificato il cronoprogramma di spesa per ogni singolo intervento e andrà prestata particolare attenzione alle azioni 4.6.2 e 9.4.1. A questo proposito si segnala che concentrare la spesa nell'ultimo trimestre 2018 può rappresentare un elemento di rischio molto alto per il raggiungimento del performance framework. Si ricorda inoltre che in generale la spesa va distribuita più omogeneamente su tutte le annualità della programmazione fino al 2022.
2.7.3	Si chiede di valutare con attenzione il "rischio finanziario collegato al reperimento delle risorse necessarie per anticipare le spese e i relativi cofinanziamenti" con particolare riferimento alla regola dell'n+3 e ai target previsti al 2018
4.1	Prescrizione da adempiere in sede di designazione a OI: si chiede di approfondire e chiarire maggiormente le modalità di selezione delle operazioni e la separazione delle funzioni tra AU-OI e AU-beneficiario
4.2	Sarà necessario creare uno strumento di coordinamento tra le AU per la realizzazione unitaria degli interventi dell'azione 2.2.2. e sarà necessario individuare le modalità più adatte per il corretto funzionamento dei rapporti economici e finanziari tra le AU.
OT 2	
4.2	Si segnala all'AU che nel caso in cui decida di realizzare distintamente interventi di infomobilità a bordo rispetto a terra, tale distinzione dovrà risultare in tutte le fasi (dalla gara alla rendicontazione delle spese).
OT 4	
4.2	Si segnala che gli interventi proposti dovranno comprendere l'efficientamento energetico, come previsto dalle Linee Guida di cui alla DGR n.1219/2016 e al POR.
OT 9	Si ricorda l'obbligo di programmare e attuare i servizi di accompagnamento per l'azione 9.4.1 sub 2 secondo le indicazioni formulate nelle Linee guida. Per quanto riguarda gli interventi 1 e 2 dell'Azione 9.4.1 sub-azione 2, che prevedono il restauro di alcune unità abitative all'interno di edifici completamente dedicati alle attività di co-housing, si segnala che in sede di selezione dei progetti e di attuazione degli interventi si procederà alla verifica di quanto dichiarato, che implica che verrà garantita l'attuazione del progetto sociale e delle sue finalità di convivenza e condivisione sulla totalità dei soggetti che abitano nell'edificio.
5.2	Si chiede di garantire un adeguato livello di coinvolgimento dei cittadini nella fase di progettazione degli interventi e dei servizi da realizzare, in particolare per OT 2 e OT 4.
5.2.2	Si segnala che sarà necessario garantire le attività di comunicazione e disseminazione con continuità, per tutta la durata dell'attuazione della SISUS.

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017**pag. 8/9**Prescrizioni e indicazioni per l'Autorità urbana di **VENEZIA**

PARAGRAFO SISUS	PRESCRIZIONI E INDICAZIONI
Generale	In merito al piano finanziario formulato, si procede all'approvazione della quota di cofinanziamento POR indicata per gli interventi proposti. Si precisa che in sede di attuazione ogni intervento andrà valutato in termini di ammissibilità della relativa spesa compresa la quota IVA (recuperabilità o meno dell'imposta da parte del beneficiario).
Generale	Si ricorda che le spese superiori al limite previsto nei Criteri di selezione delle operazioni per il SUS approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 negli interventi proposti nel centro storico di Venezia, pur se motivate, potranno essere riconosciute solo in seguito a decisione del Comitato di sorveglianza, nei limiti dei differenziali di spesa attestati dall'AU, (escludendo in ogni caso le spese ulteriori rispetto agli stessi differenziali pari a 239.200,00 per l'intervento relativo all'Azione 9.4.1). Pertanto la Commissione di Valutazione ha stabilito quanto segue: - le spese riconosciute a contributo POR FESR ad oggi sono pari a 1.320.000,00 euro per l'intervento relativo all'Azione 9.4.1, sub-Azione 2 e a 840.000,00 euro per l'intervento relativo all'Azione 9.5.8; - le spese ulteriori riconoscibili a contributo POR FESR previa approvazione del Comitato di Sorveglianza sono pari a 250.800,00 euro per l'intervento relativo all'Azione 9.4.1, sub-azione 2 e 60.000,00 euro per l'intervento relativo all'Azione 9.5.8; - le spese non ammissibili a contributo POR sono pari a 239.200,00 euro con riferimento all'Azione 9.4.1, sub-azione 2. L'importo del contributo POR FESR attualmente approvato pertanto è soltanto quello relativo alle spese attualmente riconoscibili e verrà eventualmente modificato in seguito alla decisione del Comitato di Sorveglianza.
Generale	Si ricorda il rispetto del divieto di cumulo (art.65 co.11 Reg. (CE) n.1303/2013).
OT 2 in generale	Al fine di garantire la sinergia tra la Strategia SUS sull'OT 2 e gli interventi OT 2 finanziati con il PON METRO, si raccomanda di prevedere, ove pertinente forme di coordinamento con le strutture comunali preposte al settore dell'Agenda Digitale e Venis SPA. Si raccomanda inoltre di prevedere forme di coordinamento con e altre AU in modo da armonizzare a livello regionale gli sviluppi applicativi previsti sulle azioni POR FESR e PON METRO.
Criterio b.1	Precisare in maniera più dettagliata nella Convenzione le modalità di funzionamento dei rapporti, anche quelli economico-finanziari.
Criterio b.3	Deve essere precisato il ruolo dei soggetti che appartengono alle strutture comunali coinvolte diverse dall'OI.
2.6	Si chiederà la compilazione del piano finanziario e procedurale su modello più dettagliato predisposto dalla Segreteria Tecnica (con particolare attenzione alle azioni 4.6.2 e 9.4.1). A questo proposito si segnala che concentrare la spesa nell'ultimo trimestre 2018 può rappresentare un elemento di rischio molto alto per il raggiungimento del performance framework. Si ricorda inoltre che in generale la spesa va distribuita più omogeneamente su tutte le annualità della programmazione fino al 2022.
3.2.3	Si segnala l'assenza del PAES per il Comune di Marcon; verificare con l'Ente l'avvenuta attivazione della procedura per adottarlo e/o ulteriori adempimenti in materia.
4.1	Prescrizione da adempiere in sede di designazione a OI: approfondire e chiarire maggiormente gli aspetti delle procedure (le modalità di selezione delle operazioni e

Allegato A al Decreto n. 22 del 11 aprile 2017**pag. 9/9**

	la separazione delle funzioni tra AU-OI e AU-beneficiario) e del rapporto con le altre strutture comunali.
4.2 OT 9	Si segnala che gli interventi proposti dovranno comprendere l'efficientamento energetico, come previsto dalle Linee Guida di cui alla DGR n.1219/2016 e al POR. Si ricorda l'obbligo di programmare e attuare i servizi di accompagnamento per l'azione 9.4.1 sub 2 secondo le indicazioni formulate nelle Linee guida.
5.2	Si chiede di garantire un adeguato livello di coinvolgimento dei cittadini nella fase di progettazione degli interventi e dei servizi da realizzare, in particolare per OT 2 e OT 4.
5.2.2	Si segnala che sarà necessario garantire le attività di comunicazione e disseminazione con continuità, per tutta la durata dell'attuazione della SISUS.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 343172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 47 del 11 aprile 2017

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Aggiornamento dei documenti tecnici "LP Declaration template" e "PP Declaration template."*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Per il primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020, il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'*Application Package* e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere al completamento della redazione di un gruppo di documenti di ordine tecnico, complementari al bando. Tali documenti sono stati approvati con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 30 del 27 marzo 2017.

Con il presente atto si procede ora alla modifica degli allegati B e C del citato decreto adottando una nuova versione dei documenti "*LP Declaration template*" e "*PP Declaration template*".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- . Procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, conclusasi il 20 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia ha disposto l'approvazione di un primo gruppo di documenti, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportarvi ove necessario modifiche di dettaglio che non comportino variazioni di natura sostanziale, e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere al completamento della redazione di un secondo gruppo di documenti di ordine tecnico;
- . DGR n. 254 del 7 marzo 2017, con la quale la Giunta Regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- . DDR n. 30 del 27 marzo 2017, con cui il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia ha provveduto all'adozione dei documenti tecnici complementari al primo pacchetto di bandi.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (nel seguito Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono ora confluite nell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- l'articolo 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- l'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e l'articolo 110 comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuiscono al Comitato di Sorveglianza sia la selezione delle operazioni, sia l'esame e approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione stessa;

ATTESO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016, in forza di quanto concordato dalle Delegazioni italiana e croata nell'incontro tenutosi il 16 febbraio 2016, si è preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza e si è dato atto dell'istituzione del Comitato medesimo;
- con Procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, conclusasi il 20 febbraio 2017, il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'*Application Package* relativo al primo pacchetto di bandi. In particolare, il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'approvazione di un primo gruppo di documenti, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportarvi, ove necessario, modifiche di dettaglio che non comportino variazioni di natura sostanziale, dando nel contempo mandato all'Autorità di Gestione di procedere, con il supporto del Segretariato congiunto, al completamento della redazione di un secondo gruppo di documenti di ordine tecnico, complementari al bando;
- con deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017 ed ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma, adottando i documenti inerenti l'*Application Package* inclusi nel primo gruppo, come approvati dal Comitato di Sorveglianza, e

ha incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento della Direzione Programmazione Unitaria, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'esecuzione dell'atto;

- con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 30 del 27 marzo 2017 sono stati adottati i principali documenti tecnici complementari al bando, tra cui "*LP Declaration template*" e "*PP Declaration template*", rispettivamente allegati B e C dello stesso decreto;

CONSIDERATO che, al fine di evitare possibili fraintendimenti e facilitare la compilazione dei due modelli "*LP Declaration template*" e "*PP Declaration template*" si ritiene opportuno intervenire, in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza e con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 254/2017, integrando la parte dei modelli relativa agli Aiuti di Stato così da rendere più lineare la compilazione per i soggetti che non rientrano nel regime di *de minimis* previsto dal Programma e trasformando detti modelli in formato compilabile;

RITENUTO di procedere con sollecitudine poiché i termini di presentazione delle proposte progettuali, in risposta ai bandi, sono già aperti;

VISTI

- la decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 8 marzo 2016 con cui si stabilisce l'istituzione e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016, n. 1224 del 26 luglio 2016 e n. 1994 del 6 dicembre 2016 che definiscono l'assetto organizzativo e di funzionamento della struttura amministrativa della Regione del Veneto anche in relazione alla nuova denominazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Italia-Croazia;
- il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 10 del 16 agosto 2016 avente ad oggetto "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Attribuzione delle funzioni alla Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia in merito alla gestione del Programma";
- l'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017 con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato il primo set di bandi del Programma Italia-Croazia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017, con la quale la Giunta Regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 29 del 17 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Primo pacchetto di bandi del Programma. Rettifica al documento *1st Set of Calls for Project Proposals - Call Announcement*";
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 30 del 27 marzo 2017 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Adozione dei documenti tecnici complementari";

decreta

1. di ritenere le premesse e gli Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare i seguenti documenti, precedentemente adottati con decreto n. 30 del 27 marzo 2017, redatti con il supporto del Segretariato congiunto:
 - a. "*LP Declaration template*", di cui all'**Allegato A**;
 - b. "*PP Declaration template*", di cui all'**Allegato B**;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare gli **Allegati A e B** nel sito web del Programma (www.italy-croatia.eu) in sostituzione della precedente versione, nonché nella pagina dedicata a "Bandi Avvisi Concorsi" del sito ufficiale della Regione del Veneto (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>);
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 1/7



Lead partner Declaration

ITALY-CROATIA PROGRAMME

Before filling in the declaration with due care and attention, the Lead partner is requested to read the section D of the Programme Factsheet n. 4 "Project Application" carefully. This form shall not be altered or amended in any way.

Title of the project proposal: _____
[insert title]

acronym of the project proposal: _____
[insert acronym]

I, the undersigned, _____
[name, surname]

born in _____ on _____
[city, country] [date of birth]

representative of _____
[name of the Lead Partner in original language and name of Lead Partner in English including Department, if applicable]

acting as Lead partner of the above mentioned project proposal:

DECLARE THAT:

- 1) I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation¹;
- 2) the organisation I represent is
 - ☐ a) a public body
 - ☐ b) a body governed by public law, as defined by Article 2(4) of Directive 2014/24/EU;
- 3) state that the Department of the organisation named as follows

[insert Department name]

¹ In case the signatory is different from the legal representative, an official proxy or delegation act will have to be provided at the time of submission of the project proposal

Allegato A al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 2/7



is acting as Lead Partner and I confirm that the definition of "Department" complies with the one provided in the Programme documents (if applicable);

- 4) I am aware of the Programme rules on reimbursement of ERDF funds;
- 5) the organisation I represent commits itself to the project proposal, and intends to provide EUR

[insert amount]

as national co-financing to the total eligible partner's budget (15%) as follows:

STATEMENT ON LEAD PARTNER CONTRIBUTION

National co-financing	EUR	From
Own public contribution	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the Lead Partner Institution]
Automatic public contribution ²	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the contributing Institution]
Other public contribution	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the contributing Institution]
Private contribution	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the contributing Organisation]

- 6) no expenditure related to the above mentioned project proposal has been, is or will be funded by any other EU or national funding instrument;
- 7) activities included in the above mentioned project proposal have not started before the submission of the application;
- 8) the organisation I represent bears full legal capacity and is financially reliable;
- 9) the organisation I represent is not in any of the situations referred to in art. 106(1) and 107 of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012, applicable by analogy;

² To be filled in only in case the Member State provides national public contribution at the state level for the project selected by the Monitoring Committee.

Allegato A al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 3/7



- 10) the organisation I represent is not in difficulty within the meaning of point 24 (in conjunction with point 20) of the Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty (OJ C 249, 31.07.2014, p. 1);

IN ADDITION I DECLARE THAT:

VAT STATEMENT

- 11) the status of VAT for my organisation is the following (only one option possible):
- ☐ VAT is non-recoverable;
 - ☐ VAT is partially recoverable: as a consequence **only non-recoverable** VAT borne by the Lead partner is **included** in the partner budget and I am aware that only this will be eligible for reimbursement;
 - ☐ VAT is recoverable: as a consequence **recoverable** VAT borne by the Lead partner is **not included** in the Lead partner budget and I am aware that this will not be eligible for reimbursement;
- 12) the organisation I represent commits itself in the relevant public procurement rules and principles (EC, National and Programme) and in making the results available to the public according to the requirements of the Subsidy Contract, which will be signed between the Italy-Croatia Managing Authority and the organisation I represent after the approval of the project proposal;
- 13) I accept the obligations as Lead partner deriving from the Subsidy Contract, which will be signed with the Italy-Croatia Managing Authority after the approval of the project proposal, and to respect the engagements deriving from the Partnership Agreement;

SMALL SCALE INFRASTRUCTURES STATEMENT

- 14) in case the organisation I represent is in charge of small scale infrastructures and construction works in a "Standard" project proposal, I confirm that these are compliant with applicable European, National and internal procurement rules and due authorisations, including e.g. feasibility studies, environmental impact assessments, building permissions, etc. The above mentioned authorisations are possessed at the moment of the application and in case these are not, these will nevertheless be provided within three months from the receipt of the official communication on the funding decision by the Monitoring Committee. I also confirm that all the necessary authorisations of the concerned project partners will be collected and provided in due time;
- 15) in case the organisation I represent is in charge of small scale infrastructures and construction works in a "Standard+" project proposal, I confirm that these are compliant with applicable European, National and internal procurement rules and due authorisations, including e.g. feasibility studies, environmental impact assessments, building permissions, etc. The above mentioned authorisations are possessed at the moment of the application;

Allegato A al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 4/7



STATE AID³ RELEVANCE

16) in the context of the project, the organisation I represent shall be considered as:

undertaking ☐ not undertaking ☐ ⁴

17) in the context of the project, that the organisation I represent carries out economic activities⁵ that are potentially State Aid relevant:

Yes ☐ No ☐

only in case the answer is YES:

a) ☐ it performs activities or provides/develops/offers good/services for which a market exists;

and/or

b) ☐ it implements activities or provides/develops/offers good/services that can be carried out by an operator in order to make profit;

and/or

c) ☐ it plans to carry out any activities involving construction of infrastructure that will be exploited commercially and/or that will be not available for public use for free within the project;

In case you have marked any of the above point a), b) and c):

the activities carried out, as above identified in the section 17), shall bring a selective advantage to the organisation I represent as follow:⁶

a) ☐ it will gain benefits from the economic activities which otherwise it would have not receive in the normal course of business (i.e. in the absence of funding granted by the project);

and/or

b) ☐ it will be relieved of some costs which otherwise it would have not happened in the normal course of business (i.e. in the absence of funding granted by the project);

³According to Article 107 (ex Article 87) of the Treaty on the Functioning of the European Union, State aid is defined as any aid granted by a Member State or through State resources in any form whatsoever which distorts or threatens to distort competition by favouring certain undertakings or the production of certain goods.

⁴State aid occurs when the recipient of the aid is an "undertaking". Undertaking is an entity engaged in an "economic activity" in the context of the project. Any project partner offering goods or services on a market in the context of the project is an undertaking, regardless of its legal status (public or private) and whether its aim to make profit or not. An undertaking can be a SME, a large company, an NGO, an association, a university, etc.

⁵An "economy activity" is broadly defined as offering goods or services on a given market. If the project partner carries out non-economic activities in the project, there is no State aid even if this organisation normally carries out activities of economic nature. The contrary (i.e. economic activities are performed in the project by an organisation that normally does not carry out economic activities) can also occur, thus resulting in State aid relevance.

⁶In order to qualify as State aid relevant the project activities which are identified as economic carried out within the project shall bring an advantage to your Organisation which you would not have obtained under normal market conditions. This might also consist of relieved costs that your Organisation normally bear. If there isn't this selective advantage or benefit there is no State aid.

Allegato A al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 5/7

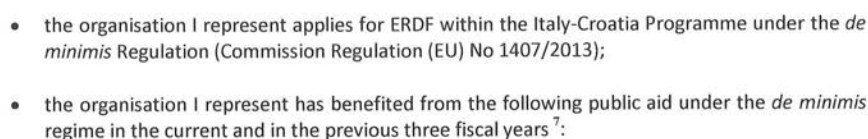


18) Only in case you have marked "undertaking" within section 16) and "Yes" with any of the declarations within section 17)

- the organisation I represent carries out the following activities that are potentially State Aid relevant (kindly fill-in the table below, with detailed information):

Work package	Description of activities, outputs, deliverables (max 1000 characters per cell)	Description of the selective advantage/benefit gained and/or the relieved costs (max 1000 characters per cell)
WP1 Project Management and coordination of activities	[Act.1.1, Act.1.2, etc]	[Description]
WP2 Communication activities	[Act.2.1, Act.2.2, etc]	[Description]
WP3 Project implementation	[Act.3.1, Act.3.2, etc]	[Description]
WP4 Project implementation	[Act.4.1, Act.4.2, etc]	[Description]
WP5 Project implementation	[Act.5.1, Act.5.2, etc]	[Description]

pag. 6/7



Member State in which <i>de minimis</i> aid was granted	Organisation providing the <i>de minimis</i> aid	Amount of <i>de minimis</i> granted by Italy or Croatia	Legal name of the Beneficiary Organisation (aid receiver)	Amount of the aid in EUR	Date of granting (dd/mm/yyyy)
<i>[Member State]</i>	<i>[Organisation]</i>	<i>[amount de minimis]</i>	<i>[legal name]</i>	<i>[amount]</i>	<i>[date]</i>
<i>[Member State]</i>	<i>[Organisation]</i>	<i>[amount de minimis]</i>	<i>[legal name]</i>	<i>[amount]</i>	<i>[date]</i>
Total					

- for the organisation I represent the fiscal year covers the following yearly period:

from _____ to _____
[dd.mm] [dd.mm]

19) In case of approval of the project proposal, I commit myself to:

- inform the Managing Authority and the Joint Secretariat of the Italy-Croatia Programme if any other conditions underlying this declaration have changed;
- inform the Managing Authority and the Joint Secretariat of the Italy-Croatia Programme of any EU or other public funding source, be international, national, regional or local, received after the signature of this declaration for the implementation of the activities that are planned in the above mentioned project proposal;
- update the *de minimis* declaration if necessary⁸.

⁷ Public support given to undertakings in the framework of the Interreg V A Italy – Croatia Programme is granted under the *de minimis* rule. This means that undertakings can receive grants from the Programme only if they have not received public aid under the *de minimis* rule totalling more than 200.000 within three fiscal years from the date of granting the aid. The *de minimis* threshold counts per “single undertaking” as provided for in Article 2(2) of Regulation (EU) N. 1407/2013 on *de minimis* aid. Amount of aid indicated in the above table shall be expressed as cash grant and shall be gross (i.e. before any deduction of tax or other charge). Where aid is granted in a form other than a grant (e.g. guarantees and loans), the aid amount shall be expressed as gross grant equivalent, calculated in compliance with Art. 4 of Regulation (EU) N. 1407/2013 on *de minimis* aid.

⁸ In case the project proposal is selected for funding, and prior to signing the Subsidy Contract, the beneficiary receiving funds under the *de minimis* rule can be asked to provide a more detailed and updated self-declaration on *de minimis* in order to

Allegato A al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 7/7



I, the undersigned _____
[name, surname]

acknowledge that untruthful/false declarations, in addition to the administrative sanctions and the request for refunding unduly received contribution charged with the interests, can also be prosecuted by the penal code in compliance with the Italian Law.

I declare that the information provided on this document is true and complete and am aware that, in case of approval of the project proposal, it shall be treated as invalid from the outset in case of intentional false declaration.

Signature⁹

Place and date

Name of the Signatory

Position of the Signatory

provide additional relevant information (e.g. any other amount provided by the Member State where it is located in order to enable the national system of Italy and Croatia to monitor the accumulation of the *de minimis* aid received per beneficiary, if the beneficiary is an undertaking in difficulty as defined the Communication from the Commission N. 2014/C249/01 of 31.07.2014, if the beneficiary is subject to an outstanding recovery order following a previous Commission decision, the exception as established in Art. 1 of Regulation (EU) N. 1407/2013 on *de minimis* aid, etc.)

⁹ In case of digital signature see Factsheet n. 4 Project Application". In case of handwritten signature, be sure that a ID copy is attached.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 1/7

**Partner Declaration****ITALY-CROATIA PROGRAMME**

Before filling in the declaration with due care and attention, the Partner Organisation is requested to read the section D of the Programme Factsheet n. 4 "Project Application" carefully. This form shall not be altered or amended in any way.

Title of the project proposal: _____
[insert title]

acronym of the project proposal: _____
[insert acronym]

I, the undersigned, _____
[name, surname]

born in _____ on _____
[city, country] [date of birth]

representative of _____
[name of the Partner Organisation in original language and name of the Partner Organisation in English including Department, if applicable]

acting as partner N. _____ of the above mentioned project proposal
[insert PP number]

DECLARE THAT:

1) I am legally authorised to sign this statement on behalf of my organisation¹;

2) the organisation I represent is

☐ a) a public body

☐ b) a body governed by public law, as defined by Article 2(4) of Directive 2014/24/EU

☐ c) an international organisation acting under the national law of _____
[insert Italy or Croatia]

operational from at least 2 fiscal years _____
[starting date of operations]

¹ In case the signatory is different from the legal representative, an official proxy or delegation act will have to be provided at the time of submission of the proposal

Allegato B al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 2/7



☐ d) a private no-profit body according to the law of the State where it is established, operational from at least 2 fiscal years at the moment of the submission of the proposal _____
[starting date of operations]

☐ e) a private SME according to the Commission Recommendation 2003/361/EC, operational from at least 2 fiscal years at the moment of the submission of the proposal _____
[starting date of operations]

☐ f) a private enterprise other than SME, operational from at least 2 fiscal years at the moment of the submission of the proposal _____
[starting date of operations]

3) I am aware of the Programme rules on reimbursement of ERDF funds

4) the organisation I represent commits itself to the project proposal, and intends to provide EUR _____ as national co-financing to the total eligible partner's budget (15%) as follows:
[insert amount]

STATEMENT ON PARTNER CONTRIBUTION

National co-financing	EUR	From
Own public contribution	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the Project Partner Institution]
Automatic public contribution ²	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the contributing Institution]
Other public contribution	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the contributing Institution]
Private contribution	_____ [insert amount]	_____ [insert name of the contributing Organisation or specify own funds]

- 5) no expenditure related to the above mentioned project proposal has been, is or will be funded by any other EU or national funding instrument;
- 6) activities included in the above mentioned project proposal have not started before the submission of the application;
- 7) the organisation I represent bears full legal capacity and is financially reliable;
- 8) the organisation I represent has the administrative, technical and financial capacity to implement the project proposal;
- 9) the organisation I represent is not in any of the situations referred to in art. 106(1) and 107 of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012, applicable by analogy;

² To be filled in only in case the Member State provides national public contribution at the state level for the project selected by the Monitoring Committee.

Allegato B al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 3/7



- 10) the organisation I represent is not in difficulty within the meaning of point 24 (in conjunction with point 20) of the Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty (OJ C 249, 31.07.2014, p. 1);

ONLY for private Organisations (points d),e) or f) of art. 2 above):

- 11) confirm that in case the Project as a whole is requiring an advance payment, I will provide a financial guarantee covering the ERDF amount of the share of the advance attributed to the organisation I represent;

IN ADDITION I DECLARE THAT:

VAT STATEMENT

- 12) the status of VAT for my organisation is the following (only one option possible):

- ☐ VAT is non-recoverable;
- ☐ VAT is partially recoverable: as a consequence **only non-recoverable** VAT borne by the partner is included in the partner budget and I am aware that only this will be eligible for reimbursement;
- ☐ VAT is recoverable: as a consequence **recoverable** VAT borne by the partner is **not included** in the partner budget and I am aware that this will not be eligible for reimbursement;

- 13) the organisation I represent commits itself in the relevant public procurement rules and principles (EC, national and programme) and in making the results available to the public according to the requirements of the Partnership Agreement, which will be signed between the Lead Partner of the Project and the organisation I represent after the approval of the project proposal;
- 14) I accept the obligations as partner and to respect the engagements deriving from the Partnership Agreement, which will be signed between the Lead Partner of the Project and the Organisation I represent after the approval of the project proposal;

SMALL SCALE INFRASTRUCTURES STATEMENT

- 15) in case the Organisation I represent is in charge of small scale infrastructures and construction works in a "Standard" project proposal, I confirm that these are compliant with applicable European, National and internal procurement rules and due authorisations, including e.g. feasibility studies, environmental impact assessments, building permissions, etc. The above mentioned authorisations are possessed at the moment of the application and in case these are not, these will nevertheless be provided within three months from the receipt of the official communication on the funding decision by the Monitoring Committee;
- 16) in case the Organisation I represent is in charge of small scale infrastructures and construction works in a "Standard+" project proposal, I confirm that these are compliant with applicable European, National and internal procurement rules and due authorisations, including e.g. feasibility studies, environmental impact assessments, building permissions, etc. The above mentioned authorisations are possessed at the moment of the application;

Allegato B al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 4/7



STATE AID³ RELEVANCE

17) in the context of the project proposal, the organisation I represent shall be considered as:

undertaking ☐ not undertaking ☐⁴

18) in the context of the project proposal, the organisation I represent carries out economic activities⁵ that are potentially State Aid relevant:

Yes ☐ No ☐

only in case the answer is YES,

a) ☐ it performs activities or provides/develops/offers good/services for which a market exists;
and/or

b) ☐ it implements activities or provides/develops/offers good/services that can be carried out by an operator in order to make profit;
and/or

c) ☐ it plans to carry out any activities involving construction of infrastructure that will be exploited commercially and/or that will be not available for public use for free within the project;

In case you have marked any of the above point a), b) and c):

the activities carried out, as above identified in the section 17), shall bring a selective advantage to the organisation I represent as follow:⁶

a) ☐ it will gain benefits from the economic activities which otherwise it would have not receive in the normal course of business (i.e. in the absence of funding granted by the project);
and/or

b) ☐ it will be relieved of some costs which otherwise it would have not happened in the normal course of business (i.e. in the absence of funding granted by the project);

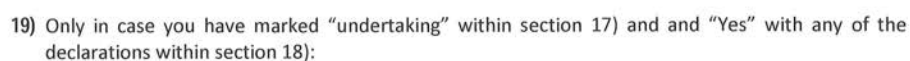
³According to Article 107 (ex Article 87) of the Treaty on the Functioning of the European Union, State aid is defined as any aid granted by a Member State or through State resources in any form whatsoever which distorts or threatens to distort competition by favouring certain undertakings or the production of certain goods

⁴State aid occurs when the recipient of the aid is an "undertaking". Undertaking is an entity engaged in an "economic activity" in the context of the project. Any project partner offering goods or services on a market in the context of the project is an undertaking, regardless of its legal status (public or private) and whether its aim to make profit or not. An undertaking can be a SME, a large company, an NGO, an association, a university, etc.

⁵An "economy activity" is broadly defined as offering goods or services on a given market. If the project partner carries out non-economic activities in the project, there is no State aid even if this organisation normally carries out activities of economic nature. The contrary (i.e. economic activities are performed in the project by an organisation that normally does not carry out economic activities) can also occur, thus resulting in State aid relevance.

⁶In order to qualify as State aid relevant the project activities which are identified as economic carried out within the project shall bring an advantage to your organisation which you would not have obtained under normal market conditions. This might also consist of relieved costs that your Institution normally bear. If there isn't this selective advantage or benefit there is no State aid.

pag. 5/7



Work package	Description of activities, outputs, deliverables (max 1000 characters per cell)	Description of the selective advantage/benefit gained and/or the relieved costs (max 1000 characters per cell)
WP1 Project Management and coordination of activities	[Act.1.1, Act.1.2, etc]	[Description]
WP2 Communication activities	[Act.2.1, Act 2.2, etc]	[Description]
WP3 Project implementation	[Act.3.1, Act 3.2, etc]	[Description]
WP4 Project implementation	[Act.4.1, Act 4.2, etc]	[Description]
WP5 Project implementation	[Act.5.1, Act 5.2, etc]	[Description]

pag. 6/7



- the organisation I represent applies for ERDF within the Italy-Croatia Programme under the *de minimis* Regulation (Commission Regulation (EU) No 1407/2013);
- the organisation I represent has benefitted from the following public aid under the *de minimis* regime in the current and in the previous three fiscal years⁷:

Member State in which <i>de minimis</i> aid was granted	Organisation providing the <i>de minimis</i> aid	Amount of <i>de minimis</i> granted by Italy or Croatia	Legal name of the Beneficiary Institution (aid receiver)	Amount of the aid in EUR	Date of granting (dd/mm/yy)
[Member State]	[Organisation]	[amount of <i>de minimis</i>]	[legal name]	[amount]	[date]
[Member State]	[Organisation]	[amount of <i>de minimis</i>]	[legal name]	[amount]	[date]
Total					

- for the organization I represent the fiscal year covers the following yearly period:

from _____ to _____
[dd.mm] [dd.mm]

20) In case of approval of the project proposal, I commit myself to:

- inform, through the Lead Partner, the Managing Authority and the Joint Secretariat of the Italy-Croatia Programme if any other conditions underlying this declaration have changed;
- inform the Managing Authority and the Joint Secretariat of the Italy-Croatia Programme of any EU or other public funding source, be international, national, regional or local, received after the signature of this declaration for the implementation of the activities that are planned in the above mentioned project proposal;
- update the *de minimis* declaration if necessary⁸.

⁷ Public support given to undertakings in the framework of the Interreg V A Italy – Croatia Programme is granted under the *de minimis* rule. This means that undertakings can receive grants from the Programme only if they have not received public aid under the *de minimis* rule totalling more than 200.000 within three fiscal years from the date of granting the aid. The *de minimis* threshold counts per “single undertaking” as provided for in Article 2(2) of Regulation (EU) N. 1407/2013 on *de minimis* aid. Amount of aid indicated in the above table shall be expressed as cash grant and shall be gross (i.e. before any deduction of tax or other charge). Where aid is granted in a form other than a grant (e.g. guarantees and loans), the aid amount shall be expressed as gross grant equivalent, calculated in compliance with Art. 4 of Regulation (EU) N. 1407/2013 on *de minimis* aid.

Allegato B al Decreto n. 47 del 11 aprile 2017

pag. 7/7



I, the undersigned _____,
[name, surname]

acknowledge that untruthful/false declarations, in addition to the administrative sanctions and the request for refunding unduly received contribution charged with the interests, can also be prosecuted by the penal code in compliance with the Italian Law.

I declare that the information provided on this document is true and complete and am aware that, in case of approval of the project proposal, it shall be treated as invalid from the outset in case of intentional false declaration.

Signature⁸

Place and date

Name of the Signatory

Position of the Signatory

⁸ In case the project proposal is selected for funding, and prior to signing the Subsidy Contract, the beneficiary receiving funds under the *de minimis* rule can be asked to provide a more detailed and updated self-declaration on *de minimis* in order to provide additional relevant information (e.g. any other amount provided by the Member State where it is located in order to enable the national system of Italy and Croatia to monitor the accumulation of the *de minimis* aid received per beneficiary, if the beneficiary is an undertaking in difficulty as defined the Communication from the Commission N. 2014/C249/01 of 31.07.2014, if the beneficiary is subject to an outstanding recovery order following a previous Commission decision, the exception as established in Art. 1 of Regulation (EU) N. 1407/2013 on *de minimis* aid, etc.)

⁹ In case of digital signature see Factsheet n. 4 „Project Application“. In case of handwritten signature, be sure that a ID copy is attached.

(Codice interno: 343173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 49 del 13 aprile 2017

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Adozione di documento integrativo "Factsheet n. 8 - Project Communication"*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Per il primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato l'*Application Package* e, in particolare, un primo gruppo di documenti, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportarvi eventuali modifiche di dettaglio, e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere al completamento della redazione di un secondo gruppo di documenti di ordine tecnico, complementari al bando. Con il presente atto si procede all'adozione di un ulteriore documento di ordine tecnico, esplicativo delle modalità di comunicazione cui si dovranno attenere i beneficiari nell'attuazione dei progetti, ovvero il "*Factsheet n. 8 - Project Communication*".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- . Procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, conclusasi il 20 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia ha disposto l'approvazione di un primo gruppo di documenti, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportarvi ove necessario modifiche di dettaglio che non comportino variazioni di natura sostanziale, e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere al completamento della redazione di un secondo gruppo di documenti di ordine tecnico;
- . DGR n. 254 del 7 marzo 2017, con la quale la Giunta Regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (nel seguito Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono ora confluite nell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- l'articolo 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- l'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e l'articolo 110 comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuiscono al Comitato di Sorveglianza sia la selezione delle operazioni, sia l'esame e approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione stessa;

ATTESO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016, in forza di quanto concordato dalle Delegazioni italiana e croata nell'incontro tenutosi il 16 febbraio 2016, si è preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza e si è dato atto dell'istituzione del Comitato medesimo;
- con Procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, conclusasi il 20 febbraio 2017, il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'*Application Package* relativo al primo pacchetto di bandi. In particolare, il Comitato di Sorveglianza ha disposto l'approvazione di un primo gruppo di documenti, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportarvi, ove necessario, modifiche di dettaglio che non comportino variazioni di natura sostanziale, dando nel contempo mandato all'Autorità di Gestione di procedere, con il supporto del Segretariato congiunto, al completamento della redazione di un secondo gruppo di documenti di ordine tecnico, complementari al bando;
- con deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017 ed ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma, adottando i documenti inerenti l'*Application Package* inclusi nel primo gruppo, come approvati dal Comitato di Sorveglianza, e ha incaricato l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento della Direzione Programmazione Unitaria, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'esecuzione dell'atto;
- con decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 30 del 27 marzo 2017 e n. 47 del 11 aprile sono stati adottati i principali documenti tecnici complementari al bando;

CONSIDERATO che, al fine di fornire ai potenziali beneficiari indicazioni inerenti alla fase attuativa dei progetti, si ritiene opportuno adottare, in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza e con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 254/2017, al fine di renderlo disponibile ai potenziali beneficiari, il documento *Factsheet n. 8 - Project Communication*, il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente decreto, il quale fornisce indicazioni sulle attività di comunicazione da svolgersi a livello di progetto;

RITENUTO di procedere con sollecitudine all'adozione e pubblicazione del documento *Factsheet n. 8 - Project Communication*, poiché le indicazioni ivi contenute possono essere di utile orientamento, ancorché non strettamente vincolanti, nella fase di messa a punto delle proposte progettuali, in risposta ai bandi attualmente in corso;

VISTI

- la decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg V-A Italy-Croatia;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 8 marzo 2016 con cui si stabilisce l'istituzione e composizione del Comitato di Sorveglianza;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016, n. 1224 del 26 luglio 2016 e n. 1994 del 6 dicembre 2016 che definiscono l'assetto organizzativo e di funzionamento della struttura amministrativa della Regione del Veneto anche in relazione alla nuova denominazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Italia-Croazia;
- il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 10 del 16 agosto 2016 avente ad oggetto "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Attribuzione delle funzioni alla Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia in merito alla gestione del Programma";
- l'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017 con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato il primo set di bandi del Programma Italia-Croazia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017, con la quale la Giunta Regionale ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 29 del 17 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Primo pacchetto di bandi del Programma. Rettifica al documento *1st Set of Calls for Project Proposals - Call Announcement*";
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 30 del 27 marzo 2017 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Adozione dei documenti tecnici complementari";
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 47 del 11 aprile 2017 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Primo pacchetto di bandi del Programma. Aggiornamento dei documenti tecnici *"LP Declaration template"* e *"PP Declaration template"*

decreta

1. di ritenere le premesse e gli Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare il documento "*Factsheet n. 8 - Project Communication*" predisposto con il supporto del Segretariato congiunto del Programma di cooperazione Italia-Croazia, il cui testo è contenuto nell'**Allegato A** al presente decreto;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare l'**Allegato A** nel sito web del Programma (www.italy-croatia.eu), nonché nella pagina dedicata a "Bandi Avvisi Concorsi" del sito ufficiale della Regione del Veneto (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>);
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 1/15



INTERREG V A Italy – Croatia CBC Programme

Factsheet n. 8 Project Communication

Version N°1 of 13th April 2017

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 2/15

**TABLE OF CONTENTS**

INTRODUCTION ON PROJECT AND PROGRAMME COMMUNICATION	2
A. APPLICATION STAGE: COMMUNICATION WORK PACKAGE (WP2)	2
COMMUNICATION IN PROJECTS.....	2
PROJECT COMMUNICATION APPROACH	3
Communication Objectives	4
Definition of the Target Groups	4
Tactics.....	6
Minimum required activities/deliverables to be included in projects' planning	7
What the Programme expects from projects?	7
Timeline.....	8
The acronym of projects	8
RESOURCES TO BE FORESEEN.....	9
B. PROJECT BRANDING AND VISIBILITY RULES	9
PROJECT LOGO.....	9
PROJECT WEBSITE	10
OTHER RELEVANT COMMUNICATION OBLIGATIONS FOR ALL PROJECTS	10
Poster	10
Partner institutional website.....	10
Events	11
Publications.....	11
Audio / Video information	11
Promotional gadgets	11
Social media	12
SPECIAL OBLIGATIONS IN CASE OF SMALL SCALE INFRASTRUCTURE AND CONSTRUCTION WORKS	12
Billboard, during the project	12
Permanent plaque, after project completion	12
Evaluation of communication activities	13
C. WHERE TO FIND ASSISTANCE?	13

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 3/15

**INTRODUCTION ON PROJECT AND PROGRAMME COMMUNICATION**

Project communication contributes to the Programme Communication Strategy. In particular, project communication has to aim at making the general public, thematic experts, decision makers and other target groups in the Programme area aware of the project results and achievements, and has become one of the key elements to ensure durability and transferability of outputs and results; in fact, result orientation is the key mantra of the 2014-2020 programming period, however, questions have arisen on how best to achieve the desired results and communicate them. Interreg Programmes have demonstrated that the achievement of good results may go far beyond the indicators established in the Programmes and imply impacts which are meaningful for citizens' life but difficult to measure, such as building trust across borders.

The success of project communication depends on establishing and developing continuous relations with the key target groups and general public throughout and even beyond the project lifetime. The success of Programme communication depends on good project results and good cooperation between the project partners and the Programme Authorities.

Therefore, it is necessary that the projects ensure constant and regular contact with MA/JS. The MA/JS will provide communication training, templates and technical tools to projects as support for project communication. In return, the MA/JS expects the projects to deliver content for communication activities at the Programme level, e.g. content for the Programme website, recommendations for interviews to partners, high quality photos with public copyright license, information about upcoming key events or contributions to events, or online and print publications.

A. APPLICATION STAGE: COMMUNICATION WORK PACKAGE (WP2)**COMMUNICATION IN PROJECTS**

Targeted communication will help projects to achieve aims and ensure transparency in the use of the EU funds. Communication activities are an important and integral part of project implementation, and thus require detailed planning as well as adequate allocation of resources.

Communication is a horizontal project task and implies the engagement of all project partners. The quality of project communication results comes from a committed work of all partners and not only the Lead Partner or the partner responsible for communication activities. Furthermore, a good **internal communication management** within the partnership is a key for the successful external communication of the project.

Thus, it is recommended that each project partner appoints one person responsible for communication. The Lead Partner has to appoint a Communication Manager responsible for planning and coordination of communication measures for the whole project.

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 4/15



The responsibilities of the Communication Manager may cover:

- setting communication aims for the work packages and ensuring consistency of the aims, target groups and approach;
- drafting a communication plan;
- support in planning and implementation of the communication between project partners;
- coordination and support of persons responsible for communication in partner organisations;
- cooperation with MA/JS on communication issues

As regards the partnership it is advisable for the projects to ensure a good collaboration system, define punctual workflow and a reporting system among Partners so Partners are aware of the purpose and their fundamental role in increasing the impact and visibility of the project.

PROJECT COMMUNICATION APPROACH

Each project must present its communication approach in the related field of the Application Form (section G of the Application Form, Work Plan, WP2); for this purpose, the communication elements to be defined in the application are the following:

- the **communication aims and objectives**: what do you want to achieve with the communication?
- the **main target groups**: whom do you have to target with communication activities in order to achieve the aims?
- the **tactics** selected to interact with target groups to achieve the aims and objectives
- the **activities** for each of the tactics selected which have to be chosen among the following: start-up activities (mandatory), media relation and publications, digital activities (including projects' feeding web-platform and social media management), events, promotional material production, that are suitable to achieve the aims and objectives

The Lead Partner of every project must define its communication approach strategically, in view of its target groups and involving own projects' partners from the conception of the approach to the actions.

In the Application Form, the applicant has a limited number of characters to describe the project communication approach, therefore we recommend to be as specific as possible. Please find hereinafter some tips and rules to follow in order to better conceive the approach.

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 5/15



Communication Objectives

Communication activities need to be developed having the project results as a primary focus. Indeed, not only Communication is to be considered as one of project results (with specific output indicators), but Communication should contribute to the achievement and to the quality of the results of specific activities or deliverables. As one of the elements of this result-oriented approach, adopted in the 2014-2020 Programming period, all project proposals should, already in the application stage, demonstrate how their outputs and results will be visible, transferable, durable and how they will take into account inputs from and involvement of key target groups. Consequently, as part of the project intervention logic, communication objectives shall clearly contribute to the project's overall and specific objectives: What does a project want to achieve and what does the partnership need to put in place to achieve this?

The **communication objectives** therefore describe how specific communication activities/deliverables support the delivery of the project outputs and results.

Communication objectives are thus very much linked to the types of output projects plans to deliver. For example: policy improvement is often linked to raising awareness, changing behaviour or disseminating knowledge. Pilot actions, on the other hand, implicate higher active involvement of the end-users and private sector which means stakeholder groups, user testing and therefore communication objectives that cover very different stages of project implementation.

Furthermore, it is necessary that projects (and consequently Programmes) are able to give visibility of the results achieved in order demonstrate how Interreg delivers a positive change in Europe and imply meaningful impact for citizens.

An effective communication objective should therefore be:

- Specific:** it contributes to the relevant change at the specific objective level
- Measurable:** it is possible to measure the baseline, the target and, if necessary, the milestones
- Achievable:** it is possible to achieve the target
- Relevant:** it contributes to the change at a priority axis and Programme level
- Time-bound:** it is available and updated at different points in time

Definition of the Target Groups

A target group is a clearly identified audience that has an interest in the project, either directly or indirectly. They either should know about the project's activities, they might benefit from the project outputs and results or their involvement might even be necessary to ensure the durability of the project outputs and results. A project can target multiple target groups that will each require a different approach, tools and frequency of communication activities. Target

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 6/15



groups need to be clearly defined per project output and specific communication activities need to be proposed according to the different target groups.

Projects must have a concrete knowledge of their target groups, to tailor the activities, news and messages to coincide with what interests them. To do this, it's advisable to list and map all the groups or segments of public, and analyse their attitude and interest towards the information the project wishes to communicate.

Then to sustain an effective communication strategy, projects should be concerned with stimulating a lifelong relationship with the target groups. These relationship should be:

- Directed to the real target that benefit from the communication;
- Committed, regular, true and transparent;
- Realistic and coherent with the purposes and promises of the project;
- Based on common knowledge, mutual feed-back and evaluation.

Depending on the project's objectives, target groups can take different forms. They can be local/national politicians or decision-makers that need to implement policies, end-users using a new product, manufacturers, the general public, SMEs etc. In order to help you identify the right target groups, the level of involvement required, as well as how and when to reach them, the table below can offer some guidance:

Identification	- Who needs to use my outputs? - Who from my organisation needs to be involved? - Who can provide useful input throughout the development of my outputs? - Who needs to be involved to ensure the continuity of the project results that goes beyond my partnership? - Are there any actors that might have a negative perception or be negatively affected by my project? - Who will have a direct or indirect benefit from the project outputs produced? - Is there any behaviour change needed to reach the project results? Whose behaviour should change and who do I need to involve to reach this?
Objectives	- What level of involvement does the project require from each of the target groups? - Is my objective to inform, to receive feedback or to actually work together with the target groups?
Methodology	- How can I reach my target groups?

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 7/15



	- Do I need a different method per target group in order to be effective? - Are these actors my regular 'clients' or do I need a different approach to reach them?
Timing	Given the demand-driven nature of the programme target groups and stakeholders should be involved from the very beginning and for the entire duration of the project. But: - When do I need which specific target group precisely? - Do I need them at the development of my outputs, at their actual delivery or only at the end to ensure the durability?

In the Application Form (Section G – Communication Approach), information needs to be added on how precisely the project plans to involve each of these target groups.

Tactics

Coherent set of tactical actions aimed at achieving a specific objective should be put in place. Communication tactics determine which activities are most promising for getting specific messages across to clearly defined audiences (thus ultimately reaching a specific objective). Approaches describe how the project wants to bring across messages to its audiences to reach its objectives. They all have specific persuasive impacts: dissemination and media relations for example will reach and inform many people but convince few to change their attitude, while personal networking and cooperation will reach only few but might be more persuasive.

A non-exhaustive list of communication approaches that are commonly used includes:

- Advertising;
- Campaigning;
- Community relations;
- Cooperation and harmonisation;
- Dissemination (incl. storytelling);
- Edutainment (incl. gamification);
- Media relations;
- Personal dialogue (incl. networking and exchange);
- Social/viral marketing;
- Stakeholder involvement;
- Training;
- Visibility and publicity (incl. corporate design).

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 8/15



After approval, all projects, alongside the communication strategy, must foresee communication coordination roles and tasks:

- At their own project level, they must ensure that they involve all their partners in every communication action to share or merge activities, including the development of an evaluation of communication activities, discussing common methods, sharing tools, exploring complementarities and economies of scale;
- At programme level, projects are also requested to provide regular information to the Programme in format and deadlines to be defined (for thematic publications, events etc.), mainly through the web platform that the Programme will be providing to the projects and other tools and forms of participation.

Minimum required activities/deliverables to be included in projects' planning

The following activities/ deliverables are compulsory for all types of projects in all Specific Objectives (unless differently specified):

- Projects should place a **poster** (of minimum A3 size) at a location readily visible to the public, such as an entrance area of a building, stating the financial support from the Union. Programme shall provide design while projects shall edit, print and display posters;
- Start-up activities: organization of the project kick-off meeting;
- Regular project **website** (available on the Programme webplatform) set up and updates;
- At least one high level **event** (involving relevant policy makers, presence of Programme MA/JS, eventually presence of other ESI funds MA and Macro-regional strategies governing board, etc.);
- At least one printed or digital **publication** on relevant paper magazines;
- **Social media** communication of/for project and active participation in Programme social media communication;
- Publication of at least one short **portrait** of the project – adapted to main target group(s) (printed publication such as flyer or audio-visual such as video);
- **Communication Strategy** (for "Standard+" projects only a capitalisation strategy is required).

All these activities should be implemented in the respect of the rules on information and publicity for all beneficiaries, according to the EU regulation No 1303/2013.

What the Programme expects from projects?

In addition to the regular reporting on communication activities, the projects are invited to contribute to the other activities organised by the Programme in their forward planning and to foresee some budget for the participation to the events that may include:

- Annual Programme events;

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 9/15



- Events organised by European institutions (RegioStar/ The European Week of Regions and Cities);
- European Cooperation Day;
- Relevant (thematic) events organized by other ETC Programmes and projects overlapping the same cooperation area;
- Participation in information and training seminars:
 - ✓ Web platform trainings;
 - ✓ Communication/implementation trainings for projects (at least LP and partner responsible for communication).

The Programme may ask the projects to present their results and achievements at any of the annual events. In addition, there are several events organised by the European institutions which may help the project achieve greater visibility and dissemination of their communication material and information about their results.

The Programme participates in these events with input from the projects. The European cooperation day (EC Day –21 September) is a relatively new initiative presenting projects' work and local level results to the general public. The projects are encouraged to take part in this initiative, which can also bring them more visibility and increase contact with the local media.

Projects are advised to include costs for such events in their budget.

The costs for the events out of the eligible area can be incurred only if described in the AF at the moment of the submission of the project or if previously authorised by the JS.

Timeline

It is advisable to create a timeline that identifies when each activity will take place. This will help to ensure that deadlines do not slip, opportunities are not missed, and that activities are fully prepared. All proposed communication deliverables need to be represented in the project work plan and should be coherent with the project deliverables, outputs and results.

The acronym of projects

The acronym chosen to identify the project mustn't be longer than 12 characters. The choice of project acronym should respect few guidelines:

- Be short and easy to remember;
- The acronyms of previous projects shouldn't be repeated in order to prevent any confusion or mistakes with past projects;
- Be intuitive, meaning that it must correctly identify the project mission and vision;

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 10/15



- Be easy to pronounce and likely to attract the attention. For this reason, technical information should be avoided, including Programme specific terminology, or reference at Italy-Croatia Programme (already included in the logo), for example.

RESOURCES TO BE FORESEEN

An important section to be developed in the Communication Work Package is the budget. Each of the partners will have to provide a detailed estimation of the resources that will be necessary to fulfill the communication requirements and produce the different deliverables as listed in the WP.

All partners need to foresee the necessary human resources internally or externally to develop and deliver the communication activities, as well as costs for printing promotional material. Financial and human resources must be allocated to ensure the project participation in external events (other than the Programme events and seminars/trainings) when justified and useful for the project scope. Each project should allocate resources for its own communication activities and in order to establish a regular work relationship with the Programme. The partnership should assign communication responsibilities to a single Partner, whereas a contact person should be designated to act as liaison with the Programme.

When developing the budget for communication, partners should respect the value for money principle. This means that all activities proposed need to be in direct link with one of the communication objectives and the specific target groups. There is no specific percentage of the total project budget that should be dedicated to the Communication Work Package, all costs should be reasonable and fully in line with the objectives and deliverables.

B. PROJECT BRANDING AND VISIBILITY RULES

PROJECT LOGO

In line with wider EU cohesion policy goals for the current programming period, an aligned branding will also contribute to better spending and simplification. Programme will provide **projects with their logo and design templates** for publications (event invitations, project leaflets, etc.) and promotional materials, which can be easily adapted and implemented. However: specific branding and / or communication /training tools could still be foreseen as an output of the communication work package for event campaigns, activities, products or services that are expected to sustain beyond the project duration, if well motivated in the Application Form.

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 11/15

**PROJECT WEBSITE**

Similar to the approach in project branding, **project websites will be integrated and hosted on the Programme webplatform** and will have its own domain. Thus, for creating and maintaining the standard project website there will be no fixed costs since these services will be provided by the Programme for free while the projects will have to foresee only some internal/external human resources for updating regularly the project website. This activity does not require any specific technical skills and the Programme will develop tutorials to help project partners in using the different features of the website.

The Programme will provide a complete website section (calendar, document library, directory, tools etc.) to each selected project, as well as will provide to the projects all the elements to manage and configure their website section (visuals, features, content, social networking, etc.). Project partners will be able to devote more resources to the production of quality content avoiding the time consuming with technical issues. However, as with logos above, specific websites can still be introduced by projects as an output of the communication work package for specific activities and products that are expected to sustain beyond the project duration or that deserve a more specific platform than the Programme web-platform (e.g. awareness campaigns, online IT tools, etc.). Social media platforms can also be handled in a flexible way by the projects.

OTHER RELEVANT COMMUNICATION OBLIGATIONS FOR ALL PROJECTS**Poster**

According to the Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013, all approved projects should place a poster (of minimum A3 size) with information about the project including the financial support from the Union and the project logo, at partner's premises, at a location readily visible to the public, such as an entrance area of a building.

In order to help project partners to comply with this obligation, the Programme will provide a Poster template available for download on the Programme web platform.

Partner institutional website

All project partners should publish on their institutional websites ("where such website exists") a short description of the operation, in English or in the local language as set forth in the Regulation (EU) No 1303/2013 (Annex XII, Article 2.2 paragraph 2.a).

This description should be proportionate to the level of support, including its aims and results, and highlighting the financial support from the Union. Partners should also include the project logo and the reference to the EU co-financing and, both set in a visible place and complying with the publicity rules. A link to the project website in the Italy-Croatia CBC Programme platform should also be added.

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 12/15

**Events**

The project logo, as well as a clear reference to the EU co-financing has to be used on agendas, list of participants, related publications, promotion materials and presentations. (Regulation (EU) No 1303/2013). During the events, projects are encouraged to place the project poster or a project banner in a readily visible place (e.g. the front of the meeting room).

Publications

All project publications, including brochures, newsletters, studies, articles and others must include the project logo and the reference to the EU co-financing. When this is not possible, for example, in articles, conference proceedings or other publications, projects should explicitly mention the contribution from the EU co-financing and the Interreg Italy-Croatia CBC Programme.

In addition, projects are strongly recommended to publish in the appropriate section of the Programme website the most essential results (or a summary of them) in the official language of the Programme – English - in addition to the other languages.

Audio / Video information

Any radio/audio spots should be marked and indicate that they are co-financed by the European Union. Please consider the following formats: 8" brief announcement (so called radio billboard just to indicate an institution financing a given Programme, right before or after a given program, and 15', 30" up to 60" radio spots. Radio spots can be treated as short forms (small promotional objects accordingly to art. 4 point 2 of the Commission Implementing Regulation (EU) No 821/2014 of 28 July 2014). Thus the message would be "Programme co-financed by the European Union". In case of longer forms, like radio programs, the message would be "Programme co-financed by the European Union from the European Regional Development Fund". Ideally, any spot should mention a website where more info is available. However, above a length of 30 seconds, both the reference to the European Union and the ERDF shall be mentioned.

Promotional gadgets

Promotional gadgets can be a good way to raise awareness about a project. However, they should be produced only if they meet strategic objectives and are linked to a promotion strategy. Please take notice of some parameters to take into account when producing goodies:

- is it relevant for the promotion of my project?
- is it useful, creative and memorable enough?
- is it green? It is strongly recommended to adopt a "green approach" for the promotional gadgets

Again the golden rule: all promotional gadgets should be branded with the project logo and the

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 13/15



reference to the EU co-financing.

Social media

Social media are becoming more and more important to reach a wide range of target audiences. This communication medium is however very diverse and needs regular feeds which can also be time consuming.

The Programme encourages its projects to develop an online presence through some of the social media channels whenever this fits with their communication objectives and is in line with the specificities of their target audiences. Social media has the advantage of being a two way communication channel, meaning that projects can also get useful feedback from their target groups. The messages posted should therefore reflect the needs of the project and the timing of project delivery.

Although social media is in theory free of cost, projects that aim to reach their target groups via these channels should foresee the necessary time and resources to feed their social media channels.

SPECIAL OBLIGATIONS IN CASE OF SMALL SCALE INFRASTRUCTURE AND CONSTRUCTION WORKS

In case of small scale infrastructure and construction works with a public contribution of more than EUR 500.000,00 specific illustrative requirements, set out in Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013, have to be adopted. More specifically, this relates to the production and the setting up of plaques and billboards at the relevant sites which shall contain the logo and references as set out above. In particular:

Billboard, during the project

Projects under these conditions shall follow the obligations of putting a billboard at the site of each operation during the implementation of the operation if it consists in the financing infrastructure or physical constructions and when the total public contribution to the operation exceeds EUR 500.000,00. Information that shall be stated on the plaque is listed in the Commission's Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013.

Permanent plaque, after project completion

Once the operation is complete, the billboard shall be replaced by the permanent explanatory plaque that must be in a very visible site and of significant size, no later than three months after completion of the operation that consists in the purchase of a physical object or in the financing of infrastructure or of construction operations and if the total public contribution to the operation exceeds EUR 500.000,00. Information that shall be stated on the plaque is listed in the Commission Annex XII of the Regulation (EU) No 1303/2013.

Please get in contact with the JS Communication Unit to adopt relevant solutions.

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 14/15



Remind: electronic displays can only be an addition to the poster or billboard. It would appear that billboard cluttering can be avoided by closer coordination and better planning: it is allowed to group information about multiple projects on one billboard. Similarly, one poster could contain information about several operations carried out in the same location.

Evaluation of communication activities

The communication system should be tested periodically to ensure that messages are received and understood and the receivers are satisfied with the method deployed. Thus it is important to evaluate the success of communication activities, in order to learn which ones are a success and which need adjustments. Evaluation also creates useful feedback to share with others in the Programme and provides valuable lessons for future projects, so that they can learn from the project experience.

Evaluation of communication activities should be included in the global project evaluation.

Here is a set of possible qualitative indicators:

- Satisfaction level of activities implemented (questionnaires for conferences, publications etc.);
- Identification and communication with target groups (distribution lists developed, number of direct mailings to number of persons, how is the feedback within interactive web tools developed , how many 'likes' on FB, how many comments in discussion forum etc.);
- Further analyses of web statistics: where are most of the hits (after a press article, conference, newsletter);
- Hits on different sections.

Quantitative indicators:

- Number of downloaded publications, number of printed and actually distributed publications;
- Number of participants to events;
- Number of press articles.

C. WHERE TO FIND ASSISTANCE?

Your main contact with the Italy – Croatia Programme is the Joint Secretariat (JS). The JS is based in Venice, with two branch offices in Zadar and Dubrovnik and can be contacted at any time by Lead Applicants and Lead Partners for any queries related to project development, implementation, finance, communication, management, etc.

Allegato A al Decreto n. 49 del 13 aprile 2017

pag. 15/15



Contact details of the JS are:

Italy – Croatia CBC Programme Joint Secretariat

c/o Veneto Region, Organisational Unit MA of Italy – Croatia CBC Programme

Dorsoduro 3494/a – 30123 Venice, Italy

e-mail: JS.Italy-Croatia@regione.veneto.it - website: www.italy-croatia.eu

c/o JS Branch Office in Zadar

Gljagoljaška 14, 23000 Zadar, Croatia

e-mail: js.it-hr.branch-offices@arr.hr

c/o JS Branch Office in Dubrovnik

Branitelj Dubrovnika 41, 20000 Dubrovnik, Croatia

e-mail: js.it-hr.branch-offices@arr.hr

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 342996)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 86 del 11 aprile 2017

Documentazione che deve essere tenuta a bordo delle unità di navigazione destinate al trasporto di cose, persone, e alla pesca professionale, pesca-turismo ed uso privato in acque interne e promiscue (Rdl n.813/1932). Aggiornamento dell'Ordinanza n. 86 del 4 luglio 2011 del Direttore della Mobilità e precedenti.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

L'Ordinanza integra e modifica la precedente Ordinanza n. 86/62.01.2 del 4 luglio 2011 recependo la reintroduzione del visto di convalida annuale della Licenza di navigazione (cd. "visto" ex art. 69 del Regolamento per la Navigazione Interna) disposta dalla D.G.R. 129 del 7 febbraio 2017, e recependo inoltre le disposizioni concernenti la certificazione sanitaria prevista dalla normativa vigente in materia di trasporto di prodotti alimentari o comunque soggetti a controllo sanitario-veterinario di cui al Decreto n. 140 del 5.3.2008 del Direttore regionale dell'Unità di Progetto Sanità animale e Igiene alimentare e successive modifiche.

Il Direttore

- Visto il Codice della Navigazione (di seguito indicato C.N.) approvato con R.D. 30.03.1942 n. 327;
- Visto il Regolamento per la Navigazione Interna (di seguito indicato Reg. nav. int.) approvato con D.P.R. n° 631/1949 ed in particolare gli artt. 68, 72, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 88;
- Visto il D. L.vo n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'art. 105;
- Vista la L.R. 30 dicembre 1993, n. 63 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna e per il servizio pubblico di gondola nella laguna di Venezia" ed in particolare gli artt. 5, comma 5, 8 comma 1, e 30 comma 4 che prescrivono che i servizi di noleggio con e senza conducente e di trasporto cose in conto terzi possono essere esercitati solo previa autorizzazione rilasciata dal comune territorialmente competente;
- Visto l'art. 127, comma 1, L.R. 4.11.2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" modificato con art. 6 comma 1 della L.R. 03.10.2003 n. 20, nonché la DGR n. 1185 del 30.04.2004;
- Vista la D.G.R. 1880 del 24.06.2003 che individua le competenze amministrative degli Ispettorati di Porto;
- Visto il decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 18/45.02 del 10.03.2008 con il quale sono state date disposizioni in materia di annotazioni relative all'elenco delle persone componenti l'equipaggio con l'indicazione del titolo professionale e della qualifica;
- Vista l'Ordinanza n. 82 del 3.4.2008 che ha definito dopo una precisa ricognizione l'elenco della documentazione di cui devono essere in possesso le unità di navigazione iscritte nei registri degli Ispettorati di porto ai sensi dell'art. 146, comma 4, C.N.
- Vista l'Ordinanza n. 86 del 4.7.2011 con la quale sono state recepite le misure di semplificazione in materia di navigazione interna contenute nella D.G.R. n. 738 del 07.06.2011 e nel Decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 81/62.01.2 del 29/06/2011;
- Vista la D.G.R. 129 del 7 febbraio 2017 con cui è stata disposta la reintroduzione del visto di convalida annuale della Licenza di navigazione previsto dall'art. 69 del Regolamento per la Navigazione Interna;
- Preso atto inoltre delle disposizioni concernenti la certificazione sanitaria prevista dalla normativa vigente in materia di trasporto di prodotti alimentari o comunque soggetti a controllo sanitario-veterinario di cui al Decreto n. 140 del 5.3.2008 del

Direttore regionale dell'Unità di Progetto Sanità animale e Igiene alimentare e successive modifiche

ordina

1. di approvare l'**Allegato A - "DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA TENERE A BORDO DELL'UNITÀ DI NAVIGAZIONE NELL'AMBITO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA IN REGIONE VENETO"** alla presente Ordinanza riportante l'elenco vigente della documentazione tecnico amministrativa che deve essere tenuta a bordo delle unità di navigazione destinate al trasporto di cose, persone, e alla pesca professionale, pesca-turismo ed uso privato in acque interne e promiscue;
2. di stabilire che la presente Ordinanza sostituisce integralmente i testi dell'Ordinanza n. 86 del 4 luglio 2011 del Direttore della Direzione Mobilità e dell'Ordinanza n. 82 del 3.4.2008 del Direttore della Direzione Mobilità;
3. di pubblicare integralmente la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N. 86/79.01.00.07 DEL 11.04.2017**DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA TENERE A BORDO DELL'UNITA' DI
NAVIGAZIONE NELL'AMBITO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA IN REGIONE VENETO**

- Visto il Codice della Navigazione (di seguito indicato C.N.) approvato con R.D. 30.03.1942 n. 327;
- Visto il Regolamento per la Navigazione Interna (di seguito indicato reg. nav. int.) approvato con D.P.R. n° 631/1949 ed in particolare gli artt. 68, 72, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 88;
- Visto il D. L.vo n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59”, ed in particolare l’art. 105;
- Vista la L.R. 30 dicembre 1993, n. 63 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna e per il servizio pubblico di gondola nella laguna di Venezia” ed in particolare gli artt. 5, comma 5, 8 comma 1, e 30 comma 4 che prescrivono che i servizi di noleggio con e senza conducente e di trasporto cose in conto terzi possono essere esercitati solo previa autorizzazione rilasciata dal comune territorialmente competente;
- Visto l’art. 127, comma 1, L.R. 4.11.2002 n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo” modificato con art. 6 comma 1 della L.R. 03.10.2003 n. 20, nonché la DGR n. 1185 del 30.04.2004;
- Vista la D.G.R. 1880 del 24.06.2003 che individua le competenze amministrative degli Ispettorati di Porto;
- Visto il decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 18/45.02 del 10.03.2008 con il quale sono state date disposizioni in materia di annotazioni relative all’elenco delle persone componenti l’equipaggio con l’indicazione del titolo professionale e della qualifica;
- Vista l’ordinanza n. 36/45.02 del 3.04.2008 e rilevato che essa, nell’effettuare una ricognizione della documentazione di cui devono essere in possesso le unità di navigazione iscritte nei registri degli Ispettorati di porto ai sensi dell’art. 146, comma 4, C.N., ha annoverato documenti per i quali sono emersi dubbi interpretativi in ordine all’obbligo della loro tenuta a bordo o del loro possesso;
- Constatato che tali dubbi trovano origine in una stratificazione di disposizioni normative e regolamentari sia a livello statale che locale a cui si sono aggiunte eterogenee interpretazioni da parte di organi tecnici e operatori del settore della navigazione interna; si segnalano, a titolo esemplificativo, le problematiche emerse circa la valenza del “verbale delle dotazioni di sicurezza/dichiarazione ai fini del rilascio delle

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N. 86/79.01.00.07 DEL 11.04.2017

- annotazioni di sicurezza" emesso dall'Organismo tecnico e della certificazione tecnica connessa alla marca di massima immersione ed alle scale di immersione;
- Rilevata la necessità di affrontare siffatti problemi tramite l'istituzione di un tavolo tecnico che coinvolga gli Organismi riconosciuti ed autorizzati, la Motorizzazione civile, le Capitanerie di porto, le Forze dell'ordine, l'amministrazione provinciale di Venezia, che valuti le esigenze degli operatori del settore, allo scopo di pervenire ad interpretazioni condivise della normativa di settore ed a comportamenti uniformi;
 - Ritenuto comunque necessario elencare la documentazione che, ai sensi della vigente normativa, deve essere tenuta a bordo delle unità di navigazione;
 - Premesso che, ai fini della presente ordinanza, per Organismo tecnico autorizzato s'intende sia l'Organismo riconosciuto ed autorizzato ai sensi del D. L.vo 3.08.1998 n. 314 sia la Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione (Ministero dei Trasporti),

O R D I N A**ART. 1 – DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE UNITÀ DI NAVIGAZIONE DESTINATE AL TRASPORTO DI COSE E AL RIMORCHIO O TRAINO DI NATANTI**

Le unità di navigazione di cui all'art. 146, 3° comma, del Codice della Navigazione destinate al trasporto di merci, devono avere a bordo la seguente documentazione:

- a) Licenza di Navigazione e certificato di navigabilità o di idoneità (badge) ai sensi dell'art. 169 del C.N. e art. 72 del Reg. Nav. Int.;
- b) Copia del tagliando attestante la convalida annuale della licenza di navigazione (cd. "visto" ex art. 69 del Regolamento per la Navigazione Interna e D.G.R. 129 del 7 febbraio 2017)
- c) Solo per unità con motori fuoribordo, certificato d'uso del motore rilasciato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione (se dovuto) o dichiarazione di potenza rilasciata dal costruttore del motore, ovvero dal suo legale rappresentante o rivenditore autorizzato nel territorio comunitario, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171;
- d) Licenza di esercizio radioelettrico rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico e delle Comunicazioni ai sensi dell'art. 160 del D. L.vo 1.08.2003 n. 259 (Codice delle comunicazioni) e giornale delle comunicazioni radio ai sensi dell'art. 173 del Codice delle comunicazioni;

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N. 86/79.01.00.07 DEL 11.04.2017

- e) Giornale di bordo (solo per le unità adibite a servizio pubblico trasporto merci di stazza lorda superiore a 25 tonnellate), ai sensi dell'art. 176, comma 2, C.N.; Registro di carico (solo per le unità adibite a trasporto merci con stazza lorda superiore a 25 tonn.), ai sensi dell'art. 82 del Reg. Nav. Int.; Inventario di bordo (solo per le unità adibite a trasporto merci con stazza lorda superiore a 100 tonn.), ai sensi dell'art. 83 del Reg. Nav. Int.;
- f) Autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività di trasporto cose per conto terzi, prevista all'art. 30, comma 4, della L.R. 63/93 (solo per le unità adibite a trasporto merci conto terzi), ovvero autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività di rimorchio o traino natanti prevista dall'art. 31 della citata legge;
- g) Attestazione di idoneità al trasporto di merci pericolose, classi da 1 a 9, rilasciata dall'Organismo tecnico autorizzato (se dovuta) come previsto dal D.P.R. n. 134 del 06.06.2005;
- h) la certificazione sanitaria prevista dalla normativa vigente in materia di trasporto di prodotti alimentari o comunque soggetti a controllo sanitario-veterinario di cui al Decreto n. 140 del 5.3.2008 del Direttore regionale dell'Unità di Progetto Sanità animale e Igiene alimentare e successive modifiche;
- i) Polizza assicurativa verso terzi prevista dal D. L.vo n. 209 del 07.09.2005;
- j) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale l'armatore indichi per il personale navigante le generalità, la qualifica professionale, il tipo di contratto di lavoro stipulato, la data della stipula del contratto e durata del contratto stesso; per le unità di navigazione di stazza lorda inferiore alle 25 tonnellate che svolgono attività di trasporto in conto terzi, con esclusione di quelle adibite a rimorchio, la dichiarazione è resa secondo le modalità di cui al Decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 81/62.01.2 del 29/06/2011.
- k) Dichiarazione sulla composizione dell'equipaggio con indicazione dei titoli professionali e della qualifica (art. 68, comma 2, n. 6 reg. nav. int.), come previsto dal decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 18/45.02 del 10.03.2008, con le esclusioni previste dall'art. 33 L.R. 63/1993 per il trasporto in conto proprio; per le unità di navigazione di stazza lorda inferiore alle 25 tonnellate che svolgono attività di trasporto in conto terzi, con esclusione di quelle adibite a rimorchio, la dichiarazione è resa secondo le modalità di cui al Decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 81/62.01.2 del 29/06/2011.

**ART. 2 – DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE UNITÀ DI NAVIGAZIONE DESTINATE
ALL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI PERSONE**

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N. 86/79.01.00.07 DEL 11.04.2017

Le unità di navigazione di cui all'art. 146 3° comma del Codice della Navigazione destinate al trasporto di persone devono avere a bordo la seguente documentazione:

- a) Licenza di Navigazione e certificato di navigabilità (badge) ai sensi dell'art. 169 del C.N. e art. 72 del Reg. Nav. Int.;
- b) Copia del tagliando attestante la convalida annuale della licenza di navigazione (cd. "visto" ex art. 69 del Regolamento per la Navigazione Interna e D.G.R. 129 del 7 febbraio 2017)
- c) Solo per unità con motori fuoribordo: certificato d'uso del motore rilasciato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione (se dovuto) ai sensi dell'art 5 del R.D. n. 813 del 1932, o dichiarazione di potenza rilasciato dal costruttore del motore, ovvero dal suo legale rappresentante o rivenditore autorizzato nel territorio comunitario, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171;
- d) Licenza di esercizio radioelettrico rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico e delle Comunicazioni ai sensi dell'art. 160 D. L.vo 1.08.2003 n. 259 (codice delle comunicazioni) e giornale delle comunicazioni radio ai sensi dell'art. 173 del Codice delle comunicazioni;
- e) Giornale di bordo (per le unità adibite a servizio pubblico trasporto persone conto terzi di stazza lorda superiore a 25 tonnellate) ai sensi dell'art. 176, comma 2, C.N. e 81 reg. nav. int.; Inventario di bordo (solo per le unità adibite a trasporto persone con stazza lorda superiore a 25 tonn.) ai sensi dell'art. 176, comma 2, C.N. e 83 reg. nav. int.; Registro dei reclami (solo per unità adibite a servizio pubblico di linea), ai sensi dell'art. 119 del reg. nav. int.;
- f) Autorizzazione comunale di cui all'art. 5 punto 5 e all'art. 8 punto 1 della L.R. 63/93 (solo per le unità adibite a trasporto persone, servizio di noleggio con conducente o senza conducente non utilizzate per il diporto di cui alla D.Lgs. 171/2005)
- g) Polizza assicurativa verso terzi prevista dal D. L.vo n. 209 del 07.09.2005;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale l'armatore indichi per il personale navigante le generalità, la qualifica professionale, il tipo di contratto di lavoro stipulato, la data della stipula del contratto e durata del contratto stesso; per le unità di navigazione di stazza lorda inferiore alle 25 tonnellate che svolgono attività di trasporto in conto terzi, con esclusione di quelle adibite a rimorchio, la dichiarazione è resa secondo le modalità di cui al Decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 81/62.01.2 del 29/06/2011;
- i) Dichiarazione sulla composizione dell'equipaggio con indicazione dei titoli professionali e della qualifica (art. 68, comma 2, n. 6 reg. nav. int.), come previsto dal decreto del Dirigente della Direzione

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N. 86/79.01.00.07 DEL 11.04.2017

Mobilità n. 18/45.02 del 10.03.2008 con le esclusioni previste dall'art. 33 L.R. 63/1993 per il trasporto in conto proprio; per le unità di navigazione di stazza lorda inferiore alle 25 tonnellate che svolgono attività di trasporto in conto terzi, con esclusione di quelle adibite a rimorchio, la dichiarazione è resa secondo le modalità di cui al Decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 81/62.01.2 del 29/06/2011.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE UNITÀ DI NAVIGAZIONE**DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE**

Le unità di navigazione di cui all'art. 146 3° comma del Codice della Navigazione destinate all'attività di pesca professionale devono avere a bordo la seguente documentazione:

- a) Licenza di navigazione e certificato di navigabilità (badge) ai sensi dell'art. 169 C.N. e art. 72 reg. nav. int.;
- b) Copia del tagliando attestante la convalida annuale della licenza di navigazione (cd. "visto" ex art. 69 del Regolamento per la Navigazione Interna e D.G.R. 129 del 7 febbraio 2017)
- c) Solo per unità con motori fuoribordo: certificato d'uso del motore rilasciato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione (se dovuto) o dichiarazione di potenza rilasciata dal costruttore del motore, ovvero dal suo legale rappresentante o rivenditore autorizzato nel territorio comunitario, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171;
- d) Licenza di esercizio radioelettrico rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico e delle Comunicazioni ai sensi dell'art. 160 del D. L.vo 1.08.2003 n. 259 (Codice delle comunicazioni) e giornale delle comunicazioni radio ai sensi dell'art. 173 del Codice delle comunicazioni;
- e) Dichiarazione sulla composizione dell'equipaggio con indicazione dei titoli professionali e della qualifica (art. 68, comma 2, n. 6 reg. nav. int.), come previsto dal decreto del Dirigente della Direzione Mobilità n. 18/45.02 del 10.03.2008 con le esclusioni previste dall'art. 33 L.R. 63/1993 per il trasporto in conto proprio;
- f) Polizza assicurativa verso terzi prevista dal D. L.vo n. 209 del 07.09.2005.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE UNITÀ DI NAVIGAZIONE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI PESCATURISMO

Le unità di navigazione che svolgono attività di pesca-turismo devono avere a bordo, oltre alla documentazione relativa all'attività di pesca professionale indicata all'art. 3, la seguente documentazione:

ALLEGATO A ALL'ORDINANZA N. 86/79.01.00.07 DEL 11.04.2017

- a) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di pesca-turismo ai sensi dell'art. 127 della L.R. n. 33 del 4.11.2002, dall'art. 6 della L.R. n. 20 del 3.10.2003, e della D.G.R. n. 1185 del 30.04.2004;
- b) Polizza assicurativa verso terzi prevista dal D. L.vo n. 209 del 07.09.2005;

**ART. 5 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE UNITÀ DI NAVIGAZIONE DESTINATE
ALL'USO PRIVATO DI CUI AL R.D.L. 9.05.1932, N. 813**

Le unità di navigazione destinate all'uso privato di cui al R.D.L. 813/1932 devono avere a bordo la seguente documentazione:

- a) Licenza di Navigazione e certificato di navigabilità o di idoneità (badge) ai sensi dell'art. 3 del R.D. 813/1932;
- b) Copia del tagliando attestante la convalida annuale della licenza di navigazione (cd. "visto" ex art. 69 del Regolamento per la Navigazione Interna e D.G.R. 129 del 7 febbraio 2017)
- c) Solo per unità con motori fuoribordo: certificato d'uso del motore rilasciato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione (se dovuto) o dichiarazione di potenza rilasciata dal costruttore del motore, ovvero dal suo legale rappresentante o rivenditore autorizzato nel territorio comunitario, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171;
- d) Polizza assicurativa verso terzi prevista dal D. L.vo n. 209 del 07.09.2005;
- e) Licenza di esercizio radioelettrico rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico e delle Comunicazioni ai sensi dell'art. 160 del D. L.vo 1.08.2003 n. 259 (codice delle comunicazioni) e giornale delle comunicazioni radio ai sensi dell'art. 173 del Codice delle comunicazioni.
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale l'armatore indichi per il personale navigante le generalità, la qualifica professionale, il tipo di contratto di lavoro stipulato, la data della stipula del contratto e durata del contratto stesso (se dovuta).

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI

- 1) Tutte le forze dell'ordine e/o di vigilanza sono incaricate di far osservare la presente ordinanza.
- 2) I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini della normativa vigente.
- 3) La presente ordinanza entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sostituisce l'ordinanza n. 36.45/02 del 3.04.2008.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 342921)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 409 del 06 aprile 2017

Adeguamento del quadro organizzativo delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione alla pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità risultanti vacanti.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'adeguamento del quadro organizzativo delle Posizioni organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture. Contestualmente viene autorizzata la pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità risultanti vacanti.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1354 del 1 settembre 2016 si è provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte professionalità nell'ambito delle nuove strutture regionali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

Con deliberazione n. 1442 del 15 settembre 2016 si è provveduto altresì alla ridenominazione di tre posizioni di Alte professionalità nell'ambito dell'Avvocatura regionale.

A seguito della pubblicazione di appositi avvisi di selezione e della conseguente disamina delle candidature pervenute da parte delle strutture competenti, sono stati emessi i decreti di conferimento delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità, con decorrenza degli incarichi dal 1° ottobre 2016.

Con nota prot. n. 50515 del 22 febbraio 2017 il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ha richiesto alle strutture regionali di effettuare una ricognizione delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità risultanti vacanti, confermando o modificando le medesime, nel rispetto del budget di spesa inizialmente assegnato.

In riscontro alla predetta nota, i Direttori, in primo luogo, hanno indicato le posizioni organizzative già individuate e finanziate con gli atti organizzativi sopra menzionati che devono essere coperte in forza delle esigenze attuali; in secondo luogo hanno proposto alcune modifiche dell'assetto delle posizioni organizzative in precedenza definito, richiedendo l'individuazione di nuove posizioni, in taluni casi con soppressione o modifica di posizioni già individuate.

Tenuto conto del vincolo del budget attualmente disponibile nonché delle cessazioni intervenute successivamente all'assetto adottato nel 2016, si autorizza la pubblicazione di avviso al fine di procedere alla copertura delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità individuate nell'**Allegato A** della presente deliberazione, allegato che si approva con la presente deliberazione anche a titolo di parziale modificazione e integrazione dell'assetto delle posizioni organizzative quale risultante dagli atti organizzativi sopra richiamati, da considerarsi integrati con l'assetto derivante dalla presente deliberazione, rimanendo salva la possibilità di ulteriori integrazioni e modifiche a fronte della definizione di nuovo budget, previo esperimento delle procedure di legge.

Le procedure volte alla copertura delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità risultanti dall'Allegato A dovranno essere espletate, mediante pubblicazione dell'avviso ed individuazione degli assegnatari secondo criteri selettivi e di merito di cui alla Dgr n. 1354 del 2016 nonché l'adozione dell'atto finale, in tempi tali da consentire l'attribuzione della titolarità e l'avvio dell'espletamento dell'incarico con decorrenza dal 1° giugno 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2045 del 23/12/2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1197 del 15/09/2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 435 del 15/04/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 515 del 19/04/2016;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27/05/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1354 del 1/09/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1442 del 15/09/2016;

VISTI i decreti di conferimento delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità emessi dai Direttori di Area, con decorrenza 1° ottobre 2016;

VISTA la nota prot. n. 50515 del 22 febbraio 2017 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

VISTE le note di riscontro successivamente pervenute dalle strutture;

delibera

1. di approvare l'elenco delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità di cui all'**Allegato A**, con le relative pesature, anche a modifica ed integrazione dell'assetto delle posizioni organizzative posto dagli atti richiamati in premessa, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la copertura delle Posizioni organizzative ed Alte professionalità di cui al citato **Allegato A**, mediante pubblicazione di avviso, dando atto che l'attribuzione degli incarichi avverrà con decorrenza dal 1° giugno 2017;
3. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla Dgr n.

del

pag. 1 / 2

ALLEGATO A alla Dgr n. 409 del 06 aprile 2017**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 10^a legislaturaDirezione Organizzazione e
Personale**Elenco Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità**

AREA	STRUTTURA	U.O.	NOME	PESO
SGP	SDP PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Unità Organizzativa Partecipazioni Societarie	Analisi economico-finanziarie	PO C
SVILUPPO ECONOMICO	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Unità Organizzativa Competitività imprese agricole	Produzioni vitivinicole	PO A
SANITA' E SOCIALE	AREA SANITA' E SOCIALE	Unità Organizzativa Farmaceutico, protesica, dispositivi medici	Affari giuridico amministrativi dell'area farmaceutica	PO B
	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Unità Organizzativa Personale e professioni SSR	Coordinamento attività ECM	PO C
	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Unità Organizzativa Prevenzione e sanità pubblica	Tutela della Salute negli Ambienti di Lavoro	PO C
	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali	Integrazione e monitoraggio della programmazione socio sanitaria e sociale	PO A
TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto	Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo	PO A
		Unità Organizzativa Lavori Pubblici	Osservatorio regionale appalti e aggiornamento prezzi e capitolati	PO C
	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV	Segreteria Commissione Salvaguardia di Venezia	PO A
	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Unità Organizzativa Difesa Idraulica	Piani e programmi per la difesa delle coste	PO B
	DIREZIONE OPERATIVA	Unità Organizzativa Genio civile Belluno	Sismica, Sicurezza sedi e luoghi di lavoro, Edilizia, Opere di interesse regionale	PO A
		Unità Organizzativa Forestale Est	Amministrativa	PO C
		Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto	Risorse idriche 2	PO C
RISORSE STRUMENTALI	DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	Unità Organizzativa Ragioneria	Accertamento/Impegno risorse vincolate	PO B
	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	Unità Organizzativa Affari generali	Manutenzione programmata e interventi per la sicurezza	PO A
		Unità Organizzativa Affari generali	Facility management delle sedi	AP
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR	Coordinamento amministrativo e giuridico, PRA, AdS, deleghe a Organismi intermedi del POR FESR	PO A
		Unità Organizzativa AdG Italia- Croazia	Coordinamento finanziario e verifiche di gestione del Programma	PO C
		Unità Organizzativa AdG Italia- Croazia	Coordinamento amministrativo e supporto giuridico del Programma	PO C
SGR	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	Unità Organizzativa Affari legislativi 2	Staff consulenza giuridica e supporto UO	PO B

Allegato A alla Dgr n.

del

pag. 2 /2

AVVOCATURA	AVVOCATURA	Unità Organizzativa Risorse strumentali di Advocatura e affari legali	Gestione risorse strumentali	PO C

(Codice interno: 342945)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 412 del 06 aprile 2017

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione di avviso relativo alla copertura di Unità Organizzative vacanti alla data del 1° marzo 2017.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la pubblicazione di apposito avviso relativo alla copertura di Unità Organizzative vacanti alla data del 1° marzo 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze.

Con successivi provvedimenti - adottati in data 29 giugno scorso - si è provveduto al conferimento dei relativi incarichi dei Direttori di Unità Organizzativa.

Risultano vacanti alla data del 1° marzo 2017, in alcuni casi anche a seguito di recenti collocamenti in quiescenza, le seguenti Unità Organizzative:

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Direzione ICT e Agenda Digitale

UO B "Interfaccia sistema regionale"

UO B "Infrastruttura ICT"

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Direzione Difesa del Suolo

UO A " Geologia"

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Direzione Formazione e Istruzione

UO B "Rendicontazione e contabilità"

AREA RISORSE STRUMENTALI

Direzione Bilancio e Ragioneria

UO A "Bilancio"

Si evidenzia che relativamente alla copertura della UO "Bilancio" era già stato pubblicato un avviso in data 2 dicembre 2016 rivolto esclusivamente al personale interno, a seguito del quale non erano pervenute candidature.

Ciò premesso, viste le richieste di copertura delle suddette Unità Organizzative avanzate dalle strutture, si propone la pubblicazione nel sito istituzionale di apposito avviso di selezione, per un periodo di 15 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle medesime.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le deliberazioni della giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e i successivi provvedimenti di modifica organizzativa;

VISTE le richieste di copertura delle strutture pervenute dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, dal Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura e dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai fini della copertura dei posti di Direttore di Unità Organizzativa, la pubblicazione nel sito istituzionale di apposito avviso di selezione rivolto a personale interno/esterno, per un periodo di 15 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle seguenti strutture:

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Direzione ICT e Agenda Digitale

UO B "Interfaccia sistema regionale"

UO B "Infrastruttura ICT"

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Direzione Difesa del Suolo

UO A " Geologia"

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Direzione Formazione e Istruzione

UO B "Rendicontazione e contabilità"

AREA RISORSE STRUMENTALI

Direzione Bilancio e Ragioneria

UO A "Bilancio"

3. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343081)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 454 del 06 aprile 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4. Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Incremento della dotazione finanziaria. Delibera n. 855 del 7 giugno 2016.*[Turismo]*

Note per la trasparenza:
Si provvede ad incrementare la dotazione finanziaria del bando di cui alla DGR n. 855 del 7 giugno 2016, con fondi POR FESR 2014-2020, relativo alle start up anche complementari al settore turistico tradizionale.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29.10.2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

In particolare, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 2.A.6.1 dell'azione 3.3.4 del POR, e con riferimento alla sub-azione A), va precisato che, nell'ambito del presidio sinergico della qualificazione dell'offerta turistica, dell'innovazione di prodotto/servizio e dell'innovazione organizzativa, al fine di renderli coerenti con le aspettative della domanda turistica e del mercato, la sub-azione 3.3.4.A) prevede l'attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale a carattere innovativo per garantire l'integrazione con altre filiere (ad esempio filiera agroalimentare, artigianato, etc.), lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi collegati ai segmenti turistici emergenti o in via di consolidamento, la valorizzazione di particolari attrattori culturali e naturali del territorio e il conseguente riposizionamento differenziato delle destinazioni turistiche venete a maggior rischio stagnazione/declino. Tipologie simili di imprese potranno svilupparsi anche lungo i percorsi degli Itinerari ed Escursioni infrastrutturati e riconosciuti nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta (cicloturismo).

Con Deliberazione n. 855 del 7 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il bando di selezione dei beneficiari, rivolto alle nuove micro, piccole e medie imprese (PMI), anche complementari al settore turistico tradizionale, per promuovere e sostenere la realizzazione di nuovi prodotti turistici, con particolare riferimento al cicloturismo e al turismo enogastronomico.

Ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione n. 855/2016, la Direzione Turismo, SRA competente nella gestione dell'azione, ha provveduto con decreto n. 22 del 14 marzo 2017 ad approvare gli esiti istruttori delle domande pervenute tramite SIU.

In particolare, si precisa che sono pervenute entro i termini 48 domande, di cui 24 risultano ammissibili e 24 non ammissibili al sostegno e dalle risultanze delle domande ammesse, si rileva che la somma assegnata con delibera n. 855/2016 pari a euro 1.600.000,00= (unmilione seicentomila/00) consente di finanziare interamente 21 progetti, mentre un progetto è finanziato solo parzialmente e due progetti sono esclusi dal sostegno, pur presentando i requisiti di ammissibilità, a causa dell'esaurimento dei

fondi disponibili.

Tenuto conto della novità dell'iniziativa in campo turistico, della qualità e dell'innovazione rinvenibile nei progetti ammissibili, nonché della disponibilità finanziaria complessiva dell'azione 3.3.4, sub-azione A nell'ambito del POR FESR 2014-2020 pari a euro 6.400.000,00= (seimilioniquattrocentomila/00), si ritiene opportuno incrementare la dotazione finanziaria, inizialmente prevista dalla deliberazione n. 855/2016 di euro 1.600.000,00= (unmilione seicentomila/00), di euro 231.780,48= (duecentotrentunomilasettecentootanta/48), portando quindi la dotazione finale del bando a euro 1.831.780,48= (unmilioneottocentotrentunomilasettecentootanta/48).

La U.O. Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota agli atti, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 finale del 17/08/2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014; n. 1148 del 01/09/2015 e n. 1500 del 29/10/2015; n. 855 del 07/06/2016;

VISTO il DDR della Direzione Turismo n. 22 del 14 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 115352 del 21/03/2017 dell'Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR con il parere di conformità del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017 - 2019 e la Legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

delibera

1. di incrementare, per le motivazioni esposte in premessa, l'importo messo a bando dalla deliberazione n. 855 del 7 giugno 2016 relativa al POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4. Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale" di euro 231.780,48;

2. di dare atto, conseguentemente, che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 1.831.780,48= (unmilioneottocentotrentunomilasettecentootanta/48), alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Turismo sui capitoli:

- 102565 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Turismo' - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti";
- 102566 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Turismo' - Quota statale - Contributi agli investimenti";
- 102567 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Turismo' - Quota regionale - Contributi agli investimenti";

che presentano adeguata disponibilità nel bilancio di previsione 2017-2019;

3. di stabilire che rimane invariato quanto altro stabilito dalla deliberazione n. 855 del 7 giugno 2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 465 del 06 aprile 2017

Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre. Cinquantaquattresima edizione, anno 2017. L.R. 49/1989. Primo provvedimento
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale indice la cinquantaquattresima edizione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" e ne approva il bando.

L'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La L.R. 1 dicembre 1989, n. 49 disciplina l'organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" (di seguito denominato Premio), il cui svolgimento è curato direttamente dalla Regione del Veneto, quale impegno collegato al lascito di proprietà immobiliare da parte di Arnaldo Settembrini a favore della Regione stessa.

Come previsto dalla L.R. n. 49/1989 la Giunta Regionale definisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio.

Il Premio è stato fondato nel 1959 da Arnaldo Settembrini il quale, appassionato di letteratura, lo dedicò alla memoria della sua consorte Leonilde Castellani Settembrini, scrittrice di novelle. Hanno fatto parte della giuria del Premio personaggi illustri della letteratura italiana contemporanea tra cui Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Dino Buzzati. Nel corso degli anni il Premio ha mantenuto la sua peculiarità e unicità (è il solo Premio in Italia dedicato ai racconti) e consolidato il suo prestigio nell'ambito della produzione letteraria italiana, grazie all'impegno della Regione del Veneto nel garantire la qualità dell'iniziativa. Al concorso partecipano autori e principali case editrici italiane che contribuiscono con la loro presenza ad assicurare anche un'adeguata promozione al Premio stesso.

Gli aspetti organizzativi del Premio e la scelta della Giuria tecnica vengono definiti da un Comitato, come previsto dall'art. 3 della L.R. 49/1989, e per questa Cinquantaquattresima edizione sono stati indicati nella riunione del 2 marzo 2017, come risulta da verbale depositato agli atti presso la Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Per quanto riguarda la Giuria Tecnica, il Comitato ha espresso la volontà di mantenere per questa 54^a edizione la composizione stabilita dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 31 maggio 2016, salvo valutare nuove candidature qualora vi fossero defezioni da parte dei componenti.

La Giuria Tecnica, come previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. 49/1989, risulta composta da sette giurati, due dei quali a titolo onorario. Si tratta di personalità note per le loro attività nel territorio regionale e nazionale, di comprovata esperienza ed elevata professionalità in ambito accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sviluppo di nuovi linguaggi dei media, come si può evincere dai rispettivi curricula agli atti della competente Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

La Presidenza onoraria è stata conferita al professore emerito Giorgio Pullini, affiancato dalla giurata onoraria Grazia Di Marcantonio, discendente Settembrini, ai quali non spetta alcun compenso per la partecipazione ai lavori.

I cinque giurati effettivi sono: Emmanuela Carbé, Massimiliano Forza, Simona Nobili, Manlio Piva e Giancarlo Marinelli a cui spetta la Presidenza.

Alla Giuria Tecnica è affiancata dal 1999 una Giuria giovani, composta da studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Mestre e Venezia, la cui composizione sarà in seguito definita con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, sulla base dei nominativi comunicati dai dirigenti scolastici degli Istituti coinvolti.

La Giuria giovani decreterà il vincitore del Premio, scelto nell'ambito della terzina finalista indicata in precedenza dalla Giuria tecnica tra le opere in concorso.

La proclamazione del vincitore avverrà durante la cerimonia di premiazione che si terrà, come da tradizione, presso il Teatro Toniolo di Mestre tra i mesi di ottobre e novembre 2017.

Il Comitato Tecnico ha anche espresso un orientamento favorevole all'eventuale coinvolgimento dell'Università degli Studi di Padova per attivare, con gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado che collaborano al Premio, dei

laboratori per realizzare dei booktrailer dei libri finalisti, visto anche il grande interesse e gradimento che le proiezioni di questi lavori hanno raccolto nella cerimonia conclusiva della 53^a edizione del Premio.

Inoltre, visto che la serata finale dell'edizione 2016 del Premio ha riscosso un notevole apprezzamento presso il numeroso pubblico presente, ne viene confermata sia la sede, che viene mantenuta presso il Teatro Toniolo di Mestre messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Venezia nell'ambito di rapporti di collaborazione interistituzionale ormai consolidati, sia la formula, con l'inserimento di momenti musicali.

Il bando per l'anno 2017, così come riportato nell' **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, stabilisce criteri, modalità organizzative ed entità del Premio.

Si dà atto che l'organizzazione del Premio prevede per l'esercizio 2017 uno stanziamento complessivo di Euro 30.000,00 sul bilancio di previsione 2017-2019, suddivisi in Euro 5.600,00 sul capitolo 70018 " Spese per l'effettuazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini" ed Euro 24.400,00 sul capitolo 101927, "Trasferimenti relativi al Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini" e che con atti successivi demandati al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport si provvederà all'approvazione della composizione della Giuria tecnica, del quadro finanziario del Premio, delle sue modalità di realizzazione nei limiti di stanziamento di bilancio, ivi compresi i compensi ai giurati e relativi rimborsi spese, degli eventi collaterali di comunicazione e di tutte le attività correlate alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Toniolo di Mestre.

Si dà atto che l'importo complessivo del Premio, comprensivo di rimborsi spese e al lordo delle imposte vigenti, ammonta a Euro 10.000,00 di cui Euro 7.500,00 per il vincitore ed Euro 1.250,00 ciascuno al secondo e al terzo classificato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 1 dicembre 1989, n. 49;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 co. 2 e s.m.i;

VISTO il verbale del Comitato del 2 marzo 2017, agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'indizione della cinquantaquattresima edizione, anno 2017, del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre";

3. di approvare il bando di concorso del Premio Settembrini, **Allegato A**, quale parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare in conformità a quanto in premessa indicato il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa l'adozione degli atti necessari, e la pubblicazione dell'avviso di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale regionale www.regione.veneto.it all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
5. di determinare in euro 5.600,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70018 del bilancio 2017-2019 "Spese per l'effettuazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini", con imputazione all'esercizio 2017;
6. di determinare in euro 24.400,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101927, del bilancio 2017-2019 "Trasferimenti relativi al Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini", con imputazione all'esercizio 2017;
7. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai punti 5. e 6., ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 465 del 06 aprile 2017

pag. 1 di 1

PREMIO LETTERARIO
“REGIONE DEL VENETO - LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI - MESTRE”
CINQUANTAQUATTRESIMA EDIZIONE - ANNO 2017

BANDO DI CONCORSO

- Art. 1 La Regione del Veneto, in memoria di Leonilde e Arnaldo Settembrini, bandisce un concorso letterario, finanziato con i fondi della Legge Regionale 1 dicembre 1989, n° 49, per raccolte di novelle o racconti editi a stampa in volume unico, pubblicati entro il biennio precedente la data di scadenza del presente bando. Romanzi, romanzi brevi, poesie e saggi non sono pertanto ammessi al concorso, come ne sono escluse tutte le opere inedite, di qualsiasi genere.
- Art. 2 Possono partecipare al concorso autori ed editori interessati, anche proposti dai titolari delle librerie di Venezia – Mestre, facendo pervenire un curriculum dell'autore e 10 copie dell'opera proposta, mediante plico raccomandato, con la dicitura “Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre”, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo: Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Attività Culturali e Spettacolo – Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA.
- I testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti.
- Art. 3 Sono ammesse al concorso opere di autori viventi, in lingua italiana; sono escluse le traduzioni di opere originali in lingua straniera, come pure le opere già presentate nelle precedenti edizioni del premio.
- Art. 4 Sarà assegnato al vincitore un premio del valore di Euro 7.500,00 comprensivo di rimborsi spese e al lordo delle imposte.
- Art. 5 Saranno assegnati due premi del valore di Euro 1.250,00 ciascuno agli altri due autori finalisti, comprensivi di rimborsi spese e al lordo delle imposte.
- Art. 6 La Giuria tecnica, che determina la terzina delle opere finaliste, sarà composta da cinque membri, esperti di letteratura, critici letterari, giornalisti e qualificati professionisti del mondo della cultura. La Giuria giovani, che decreta il vincitore assoluto scegliendolo tra gli autori delle opere presenti nella terzina finalista, sarà composta da studenti provenienti dai Licei di Mestre e Venezia.
- Art. 7 Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica che avrà luogo nella città di Mestre.
- Art. 8 Gli editori partecipanti si impegnano, nel caso in cui l'opera rientri nella terzina finalista, a far pervenire alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Attività Culturali e Spettacolo, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 VENEZIA ulteriori 30 copie cartacee entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della terzina finalista nel sito della Regione del Veneto.
- Art. 9 Gli editori partecipanti si impegnano, in caso di opera vincitrice, ad apporre sui volumi in distribuzione nelle librerie la fascetta con la dicitura: Opera vincitrice della 54^a edizione del Premio Letterario “Regione Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre” - anno 2017.
- Art. 10 In relazione agli art. 13 e 23 del D.Lg n. 196/2003 recanti disposizioni a tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati anagrafici, personali ed identificativi dei partecipanti saranno utilizzati esclusivamente ai fini inerenti gli scopi istituzionali e ai fini del concorso. L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003 e potrà richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica.

Segreteria del Premio Settembrini
Regione del Veneto
U.O. Attività Culturali e Spettacolo
Tel. 041-2794333 - 2792693 - fax 041-2792794
e-mail: premiosettembrini@regione.veneto.it



55acc0c9



(Codice interno: 343420)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 475 del 14 aprile 2017

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 D.Lgs n. 267/2000), alla riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni ad esse appartenenti, all'aggregazione di Unioni Montane. Anno 2017.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prevede la definizione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a sostegno delle spese sostenute per predisporre progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e servizi comunali e la fusione di Comuni.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Nell'ambito dei processi di riorganizzazione delle funzioni amministrative tra i livelli di governo assumono rilevanza le iniziative di sviluppo integrato del territorio, capaci di individuare ambiti istituzionali nuovi e più allargati in grado di erogare servizi in modo efficiente ed efficace e adeguati ai bisogni del territorio.

La Regione del Veneto, con la L.R. n. 18/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", nel dare attuazione alle disposizioni normative statali in tema di esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali da parte dei piccoli Comuni, mira a realizzare un riordino territoriale attraverso l'individuazione della dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica.

In continuità con gli esercizi precedenti e tenuto conto delle finalità previste nella L.R. n. 18/2012, si ritiene importante supportare gli enti locali nelle spese sostenute per la redazione di studi di fattibilità per progetti di fusione di comuni o di aggregazione di Unioni montane, di riorganizzazione sovracomunale delle strutture e delle funzioni finalizzati alla costituzione di una Unione di Comuni ai sensi dell'art. 32 TUEL o la riorganizzazione gestionale delle Unioni montane a seguito del conferimento di nuove funzioni fondamentali da parte dei comuni ad esse appartenenti.

La L.R. n. 18/2012 prevede, inoltre, che nel riparto delle risorse disponibili, sia data preferenza per le fusioni rispetto alle forme di gestione associata.

Con questo provvedimento vengono stabiliti, per l'anno 2017, i criteri e le modalità operative per la assegnazione di contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità, contenuti nell'**Allegato A**, mentre la domanda di contributo è presentata utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato A1**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 art. 10 c.3;

VISTA la L.R. n. 40/2012;

VISTE le L.R. n. 31 del 30.12.2016 e n. 32 del 30.12.2016;

VISTA la L.R. n. 25 del 24.12.1992, art. 3;

VISTI gli artt. 30 e 32 del D.L.vo n. 267/2000;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017;

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016;

VISTA la DGR n. 108 del 7.02.2017;

delibera

1. di approvare, per l'anno 2017, i criteri e le modalità indicati all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità per la riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e delle strutture volti alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) e a favore delle Unioni montane per progetti di riorganizzazione per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni ad essa appartenenti e per l'aggregazione tra Unioni montane;
2. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato A1**, che si approva e costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 50.000,00, per gli adempimenti di cui al punto 1) e descritti in premessa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Strumentali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101743 del Bilancio di previsione 2016 "Azioni regionali per favorire studi di fattibilità finalizzati alla fusione di comuni e per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle funzioni e dei servizi (Art. 10, c. 3, L.R. n. 18/2012)";
4. di incaricare il Direttore Responsabile della Direzione Enti Locali e Strumentali, successivamente al 31.05.2017, ad assumere l'impegno e la liquidazione dei contributi a conclusione dell'istruttoria delle richieste, nel rispetto dei criteri e delle modalità in premessa indicati;
5. di dare atto che la spesa che si prevede di impegnare con i successivi provvedimenti del Direttore di cui al punto 3 non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della LR 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 475 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 2

Al Direttore
 Direzione Enti locali e Strumentali
 Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
 30121 VENEZIA
entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it

Domanda per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 D.Lgs n. 267/2000) e a favore delle Unioni montane per progetti di riorganizzazione. Anno 2017.

Il sottoscritto

☐

Legale rappresentante dell'Ente capofila

☐

Presidente dell'Unione Montana

Ente proponente			Sede legale ubicata nel comune di		
Via		CAP		Provincia	
Telefono		Fax		e-mail	
PEC			C.F./P.IVA		
Responsabile del procedimento					
Telefono		Cell.		e-mail	

CHIEDE

di poter accedere al contributo di €. _____, per l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato a:

☐

FUSIONE DI COMUNI

☐

COSTITUZIONE DI UNIONE DI COMUNI

☐

RIORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE MONTANA A SEGUITO DI CONFERIMENTO DI NUOVE FUNZIONI FONDAMENTALI

☐

AGGREGAZIONE TRA UNIONI MONTANE



072F528c



ALLEGATO A1 DGR nr. 475 del 14 aprile 2017

pag. 2 di 2

A tale scopo INFORMA CHE

☐Nel caso di Fusione di Comuni o di costituzione di Unione di Comuni, il progetto è stato approvato:

Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del

☐

Nel caso di Unione Montana, il progetto è stato approvato:

Per l'Unione montana :	Con delibera n.	del
Per l'Unione montana:	Con delibera n.	del

Luogo	
Data	

In fede



072f528c





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 475 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 3

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a concorso delle spese sostenute dagli Enti locali per l'elaborazione di studi di fattibilità previsti dall'art. 10 c. 3 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.**1. Soggetti destinatari del contributo.**

Sono destinatari del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili i seguenti soggetti:

- a) i Comuni che abbiano stipulato fra loro una convenzione per la predisposizione dello studio di fattibilità, mediante l'affidamento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA, finalizzato alla:

- riorganizzazione istituzionale volta alla fusione fra Comuni (L.R. n. 25/92 art. 3 lett. d);
- riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di un'Unione di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) tra Comuni contigui non appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana.

La convenzione dovrà contenere l'indicazione dei Comuni partecipanti al progetto di riorganizzazione comunale, l'individuazione del Comune capofila tenuto all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricato alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, i contenuti minimi oggetto dello studio e i requisiti essenziali del disciplinare di incarico e del relativo cronoprogramma.

- b) le Unioni Montane di cui alla L.R. n. 40/2012, già costituite, che deliberino l'affidamento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA dello studio di fattibilità in ordine alla:

- aggregazione di due o più Unioni montane;
- riorganizzazione delle strutture e dei servizi a seguito di conferimento di nuove funzioni fondamentali dai Comuni ad esse appartenenti.

2. Destinazione del contributo e contenuti necessari dei progetti di riorganizzazione.

Il contributo è destinato a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di:

- progetti di fusione di Comuni, compresa la preliminare attività di sondaggio delle popolazioni interessate;
- progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni, finalizzata alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) tra Comuni contigui non appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana;
- progetti di riorganizzazione gestionale dell'Unione montana per l'esercizio di nuove funzioni fondamentali ad esse conferite dai Comuni di appartenenza;
- progetti di aggregazione tra Unioni montane.

Obiettivo dello studio è quello di fornire una base conoscitiva con indicazioni utili per valutare la fattibilità organizzativa e gestionale delle scelte associative o di ampliamento istituzionale, evidenziando gli effetti, le criticità e le soluzioni al progetto di riorganizzazione funzionale/istituzionale.

Saranno finanziati i progetti che riguardano:

2.1. la riorganizzazione sovra comunale istituzionale finalizzata alla fusione di Comuni.

L'obiettivo principale dello studio di fattibilità è quello di fornire ai centri di responsabilità politica ed amministrativa, ma soprattutto alla cittadinanza, un'analisi delle condizioni di natura tecnica, organizzativa e politica che rendono conveniente o meno la fusione dei Comuni, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondano agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza amministrativa, verificando l'esistenza di un'adeguata soluzione tecnico-organizzativa all'interno dei vincoli sociali, territoriali ed economici.

Il suddetto studio di fattibilità servirà poi per dare la corretta informazione ai cittadini dei territori coinvolti al processo di unificazione, assicurando così un'adeguata attività di comunicazione e di supporto alla decisione in merito alla fusione dei Comuni interessati, evidenziando le ragioni di opportunità storica, culturale, sociale, economica e/o di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione tra i Comuni.



d4af23e7



ALLEGATO A DGR nr. 475 del 14 aprile 2017

pag. 2 di 3

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni temi di indagine oggetto dello studio di fattibilità:

- a) Caratteristiche demografiche e socio-economiche dei territori dei Comuni interessati;
- b) Realtà organizzative ed economico-contabili delle singole Amministrazioni Comunali interessate alla fusione;
- c) Attività di sondaggio della popolazione sul progetto di unificazione istituzionale del Comune di appartenenza e sulla scelta del nome del nuovo Comune.

2.2. La costituzione di Unioni di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) con popolazione complessiva non inferiore ai valori dell'area omogenea di riferimento (area ad elevata urbanizzazione 20.000 abitanti, area del Basso veneto 8000 abitanti, area del Veneto centrale 10.000 abitanti) costituita da comuni contermini e non appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana. I progetti di riorganizzazione sovracomunale devono necessariamente contenere:

- la verifica tecnica dei vantaggi/svantaggi dal punto di vista organizzativo-gestionale ed economico-finanziario derivanti dalla costituzione di un'Unione di comuni;
- l'individuazione delle funzioni fondamentali (almeno 4) che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata;
- la predisposizione degli schemi degli atti fondamentali (atto costitutivo, Statuto) della costituenda Unione di Comuni.

2.3. La riorganizzazione dell'Unione montana (L.R. n. 40/2012) già costituita, per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni di appartenenza. Tali progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere:

- individuazione delle nuove funzioni fondamentali che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata, nonché la verifica tecnica di realizzabilità dal punto di vista organizzativo, gestionale e finanziario con indicazione di eventuale utilizzo di personale comunale trasferito/comandato/distaccato.

2.4. L'aggregazione tra Unioni montane (L.R. n.40/2012).

I progetti di integrazione istituzionale devono verificare il nuovo assetto organizzativo con riferimento all'impiego del personale, all'utilizzo delle strutture e delle attrezzature esistenti, lo schema di organigramma e contenere la bozza di statuto del nuovo Ente.

3. Determinazione entità del contributo

Il contributo sarà assegnato nella misura massima dell'80% delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione, al lordo di IVA, con un massimo di € 10.000,00 per singolo progetto e, nel caso di fusione di comuni, non potrà superare l'importo di € 15.000,00 se riguarda fino a 3 comuni, contributo aumentato a € 20.000,00 se la fusione coinvolge oltre 3 comuni.

Il contributo sarà erogato per il conferimento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA i quali nel proprio preventivo di spesa dovranno indicare le date degli stati di avanzamento dei lavori. Sono escluse dal beneficio regionale forme di collaborazione in condizione di subordinazione. Non saranno in ogni caso ammessi gli oneri riferiti alle spese per il personale interno dell'Ente impiegato all'elaborazione dello studio di fattibilità.

Nell'assegnazione dei contributi sarà data preferenza alle richieste di contributi nel seguente ordine di priorità:

- studio di fattibilità per la fusione dei Comuni;
- studio di fattibilità per la costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 TUEL) a cui partecipa il maggior numero di comuni obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali;
- studio di fattibilità per la riorganizzazione di una Unione montana per l'esercizio associato di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni di appartenenza;
- studio di fattibilità volto all'aggregazione di Unioni montane.

4. Presentazione delle domande e assegnazione del contributo

La richiesta di contributo, sottoscritta dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione montana e indirizzata al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali va trasmessa per via telematica



ALLEGATO A DGR nr. 475 del 14 aprile 2017

pag. 3 di 3

al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it, entro il termine del 31 maggio 2017, a pena di inammissibilità.

Alla domanda redatta sulla modulistica, di cui all'**Allegato A1**, debitamente compilata e sottoscritta e scaricabile dal sito web della Direzione Enti locali e Strumentali (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali), dovranno obbligatoriamente essere allegati:

Per i progetti riguardanti la fusione di comuni e la costituzione di una Unione di Comuni:

- 1) deliberazioni del competente organo di ciascun Comune assunte in data successiva al 01.01.2017 con le quali viene approvata la convenzione che disciplina l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione dello studio di fattibilità con individuazione dell'ente capofila deputato a procedere all'affidamento stesso e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale, i contenuti minimi del progetto di studio di fattibilità;
- 2) convenzione sottoscritta da tutti i Comuni in data successiva al 01.01.2017;
- 3) copia della determina dell'ente capofila di affidamento dell'incarico con indicazione del costo del progetto al lordo di IVA e cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico.

Per la riorganizzazione dell'Unione montana nell'esercizio di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni di appartenenza o per progetti di aggregazione tra Unioni montane:

- 1) deliberazione del competente organo dell'Unione montana assunta in data successiva all'1.1.17 che autorizza l'affidamento dell'incarico esterno per l'elaborazione dello studio di fattibilità;
- 2) determinazione del responsabile del servizio preposto di affidamento dell'incarico e del relativo impegno di spesa, con esposizione del cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico e i contenuti minimi del progetto.

Non potranno essere concessi contributi su progetti di riorganizzazione sovracomunale già finanziati in precedenza nel caso richiesta di implementazione degli stessi.

La medesima aggregazione di Comuni è ammessa alla presentazione di un singolo progetto.

L'assegnazione del contributo viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali che provvederà con proprio decreto, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, seguendo l'ordine di presentazione delle domande, con le priorità previste al precedente punto 3. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua.

5. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo, assegnato sulla base dei criteri sopradescritti, sarà erogato al Comune capofila e all'Unione montana su presentazione entro il 31.10.2017 di:

1. deliberazione del competente organo del Comune capofila o Unione montana di presa d'atto del progetto di fattibilità;
2. documentazione di spesa (determina di liquidazione, fattura e mandato di pagamento) comprovante l'effettuazione delle spese per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione sovracomunale;
3. copia dello studio di fattibilità.

Eventuali economie di spesa a seguito del numero insufficiente di richieste o per qualsiasi altro motivo potranno essere riassegnate agli enti ammessi al beneficio regionale, ad incremento del contributo che non potrà comunque superare il 90% della spesa sostenuta.

Per il finanziamento degli studi di fattibilità si propone di utilizzare lo stanziamento di € 50.000,00, a carico del capitolo n. 101743 del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità e di rinviare a provvedimenti successivi l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari che risulteranno ammissibili secondo i criteri suindicati e nei limiti della disponibilità finanziaria prevista. Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.



d4af23e7



(Codice interno: 343421)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 507 del 14 aprile 2017

Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017. (L.R. 19/01/2001, n. 1). Deliberazione/CR n. 22 del 22/03/2017.*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il bando per l'assegnazione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'anno scolastico-formativo 2016-2017. Il contributo è destinato alla copertura parziale delle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza, nonché per l'attività didattica di sostegno, per gli studenti residenti nel territorio regionale. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 19 gennaio 2001, n. 1 "Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie" prevede un contributo regionale, il cosiddetto "Buono-Scuola", finalizzato al concorso delle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza, nonché per l'insegnante di sostegno, per gli studenti residenti nel territorio regionale frequentanti le Istituzioni primarie e secondarie di primo e di secondo grado del sistema di istruzione e formazione.

Nel presente provvedimento si prevede, ai sensi di tale legge, l'approvazione del bando che definisce i criteri e le modalità per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017.

Il contributo è concesso alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti:

- istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in base all'articolo 3, comma 1, della L.R. 1/2001, e dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 15/04/2005, n. 76;
- istituzioni scolastiche non paritarie, primarie e secondarie di primo e di secondo grado, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (L. 03/02/2006, n. 27 - D.M. 29/11/2007, n. 263 - D.M. 10/10/2008, n. 82), in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, in base all'articolo 3, comma 2, della L.R. 1/2001 ed ai principi di uguaglianza di trattamento di casi simili (art. 3 Cost.) e di garanzia del diritto allo studio (art. 34 Cost.);
- istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale e percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi sperimentali del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015.

Si evidenzia che possono iscriversi alla scuola primaria anche le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30/04/2017 (articolo 2, comma 1, lett. f, della L. 28/03/2003, n. 53 - articolo 4, comma 2 del D.P.R. 20/03/2009, n. 89).

In relazione agli studenti disabili si sono riscontrate alcune criticità che hanno compromesso il loro successo scolastico.

Si è verificato infatti che alcuni di essi, anche maggiorenni, non sono stati accettati dalle Istituzioni sopra elencate, oppure, anche se accettati, le tecniche di sostegno e di didattica utilizzate non si sono rivelate idonee alla specifica tipologia di diversa abilità.

Tale situazione ha costretto alcuni genitori a cercare sul territorio offerte scolastiche e formative diverse, consentendo così agli studenti disabili, a seguito della loro frequenza presso altre Istituzioni, di conseguire risultati positivi, adeguatamente e regolarmente certificati.

In ragione di ciò, considerata la particolare ed oggettiva situazione di tali studenti e limitatamente ad essi, appare opportuno riconoscere il beneficio in questione anche a loro, qualunque sia il tipo di Istituzione frequentata, qualora ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- a. studente disabile ai sensi dell'articolo 3 della L. 05/02/1992, n. 104;
- b. insuccesso scolastico fino all'Anno scolastico-formativo 2014-2015 certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (gestite da privati e dagli enti locali) o non paritarie iscritte all'Albo regionale delle scuole non

- paritarie e anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
- c. successo scolastico certificabile conseguito entro l'Anno scolastico-formativo 2016-2017 a seguito della frequenza presso Istituzioni scolastiche e formative, non rientranti tra quelle indicate nel precedente punto b), che applichino metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo stesso.

In riferimento alle famiglie numerose, vale a dire quelle con un numero di figli pari o superiore a quattro, ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, della L. 27/12/2006, n. 296, si ritiene opportuno includere anche le famiglie con parti trigemellari, in quanto la DGR n. 1402 del 17/07/2012 ha esteso anche ad esse il diverso contributo "Bonus-Famiglia".

In analogia con il citato contributo "Bonus-Famiglia", si reputa opportuno fornire, alle famiglie in questione, un sostegno adeguato anche per le spese di istruzione, più precisamente per quelle di iscrizione e frequenza, assegnando loro il contributo "Buono-Scuola" per gli stessi importi già previsti per le famiglie con studenti disabili.

In particolare, si ritiene di poter assegnare, alle famiglie in questione, il contributo "Buono-Scuola" fino agli importi massimi della Fascia 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato, in analogia con quanto previsto dal bando di tale contributo per gli studenti disabili.

Per la determinazione della situazione reddituale che i richiedenti devono possedere per ottenere il contributo, si applica l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159.

Tale indicatore tiene conto dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari e immobiliari e della composizione del nucleo familiare.

Al riguardo si conferma l'applicazione dell'ISEE sia in relazione agli studenti normodotati (da Euro 0 a Euro 40.000,00), sia in relazione agli studenti disabili (da Euro 0 a Euro 60.000,00).

Si ritiene di far presentare la domanda del contributo relativo all'Anno scolastico-formativo 2016-2017 nei mesi di maggio-giugno 2017 (dal 15/05/2017 al 15/06/2017) per i due seguenti motivi:

- in tale periodo le spese risultano sostenute effettivamente e quindi il richiedente può indicare nella domanda la spesa effettiva;
- i principi contabili introdotti dal D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 recepiti dalla DGR n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la Gestione del Bilancio di previsione 2017" sono tesi ad evitare la formazione di residui passivi nel rispetto del principio di speditezza delle attività amministrative legate ai pagamenti.

Il Bilancio regionale di previsione 2017-2019 ha stanziato per l'iniziativa Euro 2.500.000,00. Durante la prima parte della gestione finanziaria dell'esercizio 2017 sono state assunte obbligazioni di importo marginale a carico del capitolo dedicato al Buono Scuola, n. 061516 "*Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione LR. 19/01/2001, n.1*)" per complessivi Euro 1.831,64 a valere sul medesimo stanziamento, per il pagamento di contributi effettivamente spettanti precedentemente revocati.

Il bando per la concessione del contributo per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017 è esposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In merito ad esso la Terza Commissione Consiliare, competente in materia di istruzione, ha rilasciato il parere favorevole n. 182 nella seduta del 05/04/2017.

In conformità alle direttive impartite dalla Giunta regionale, le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione.

In merito alla collaborazione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 129135 del 30/03/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 1/2001;

VISTO l'articolo 1, comma 1250, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 di approvazione del Bilancio regionale di previsione 2017-2019;

VISTA la DGR n. 1402 del 17/07/2012;

VISTA la DGR n. 1 del 10/01/2017 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione/CR n. 22 del 22/03/2017;

VISTO il parere favorevole n. 182 della Terza Commissione Consiliare rilasciato in data 05/04/2017;

VISTO il parere favorevole della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione protocollo n. 129135 del 30/03/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare il bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola", per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017, esposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare, secondo quanto espresso in premessa, in Euro 2.498.168,36 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, non aventi natura commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 061516 del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, esercizio 2017, *"Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione L.R. 19/01/2001, n.1")*;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3., ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/buono_scuola.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 507 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 7

BANDO
PER LA CONCESSIONE DEL
CONTRIBUTO REGIONALE “BUONO-SCUOLA”
ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2016-2017

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso ai richiedenti di cui all'art. 2 per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza dell'istituzione scolastica-formativa, che il richiedente ha sostenuto, per lo studente, in riferimento all'Anno scolastico-formativo 2016-2017.
2. In caso di studente disabile il contributo può essere concesso anche per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno, che il richiedente ha sostenuto direttamente, per lo studente, in riferimento all'Anno scolastico-formativo 2016-2017.
3. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è:
 - a) di importo uguale o superiore ad € 200,00;
 - b) documentata (con indicazione della specifica causale) con ricevuta di versamento a mezzo bonifico bancario o conto corrente bancario o banco-posta, ovvero con quietanza di pagamento o fattura debitamente quietanzata rilasciate dall'istituzione scolastica o formativa e, nel caso di spesa per insegnante di sostegno (con rapporto di lavoro diretto con la famiglia) per studente disabile, rilasciate dall'insegnante;
 - c) confermata dall'istituzione scolastica o formativa nella parte della domanda ad essa riservata, e, nel caso di insegnante di sostegno con rapporto di lavoro diretto con la famiglia, se la sua presenza è dichiarata dall'istituzione, sempre nella parte della domanda ad essa riservata.
4. Il contributo non può essere concesso nei casi in cui l'iscrizione e la frequenza siano gratuite. A tale riguardo si rinvia ai casi di gratuità previsti dall'articolo 1, comma 5, e dall'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 15/04/2005, n. 76, dall'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. citato per i 3 anni delle istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003 ed al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226, dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226, nonché dalle altre normative regionali.
5. Il contributo non può essere concesso per viaggi di istruzione, attività di arricchimento formativo, attività integrative ed extracurricolari, convitti, mense, trasporti, libri di testo e sussidi scolastici, nonché per le spese per l'acquisto dei mezzi necessari per la frequenza della scuola quali, ad esempio, divisa, scarpe, zoccoli, tester, ecc....



a334cc6c



ALLEGATO A DGR nr. 507 del 14 aprile 2017

pag. 2 di 7

**Articolo 2
Requisiti di ammissione**

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.
2. **Il richiedente deve:**
 - a) appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - genitore dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
 - tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
 - studente iscritto (se maggiorenne).
 - b) appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE 2017:
 - da € 0 a € 40.000,00 in caso di studenti normodotati e di famiglie numerose;
 - da € 0 a € 60.000,00 in caso in caso di studenti disabili;
 - il nucleo familiare del richiedente e l'ISEE sono determinati ai sensi del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159.
 - c) possedere un titolo di soggiorno valido, se ha cittadinanza non comunitaria.
3. **Lo studente deve:**
 - a) essere iscritto e frequentare una delle seguenti tipologie di Istituzioni, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione:
 - scolastiche statali: primarie, secondarie di I e di II grado;
 - scolastiche paritarie (private e degli enti locali): primarie, secondarie di I e di II grado;
 - scolastiche non paritarie: primarie, secondarie di I e di II grado, incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29/11/2007 n. 263);
 - formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale e percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi sperimentali del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015;
 - qualunque tipo di istituzione, purché si tratti di studente disabile e ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 1. studente disabile ai sensi dell'articolo 3 della L. 05/02/1992, n. 104;
 2. insuccesso scolastico fino all'Anno scolastico-formativo 2014-2015 certificabile da parte di Istituzioni scolastiche statali, paritarie (gestite da privati e dagli enti locali) o non paritarie iscritte all'Albo regionale delle scuole non paritarie e anche da parte di Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto;
 3. successo scolastico certificabile conseguito entro l'Anno scolastico-formativo 2016-2017 a seguito della frequenza presso Istituzioni scolastiche e formative, non rientranti tra quelle indicate nel precedente punto 2), che applichino metodologie didattiche e di sostegno che hanno consentito il successo stesso.
 - b) avere la residenza nel territorio della regione Veneto;
4. Il contributo non può essere concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado.



a334cc6c



Articolo 3
Importi massimi del contributo

1. In riferimento agli studenti normodotati, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi di cui alla seguente tabella, dipendenti dalla fascia di ISEE e dal livello scolastico/formativo frequentato:

Fasce di ISEE	Livello scolastico/formativo		
	Primaria	Secondaria di I	- Secondaria di II - Formativa del II ciclo
1 (da € 0 a € 15.000,00)	900,00	1.350,00	1.950,00
2 (da € 15.000,01 a € 30.000,00)	390,00	780,00	1.150,00
3 (da € 30.000,01 a € 40.000,00)	310,00	540,00	780,00

2. In riferimento agli studenti disabili, per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi della Fascia 1 del comma 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.
3. In riferimento agli studenti appartenenti a famiglie numerose (con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro), per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza di cui all'articolo 1, comma 1, il contributo può essere concesso fino agli importi massimi della Fascia 1 del comma 1, a seconda del livello scolastico/formativo frequentato.
4. In riferimento agli studenti disabili, per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico o formativo, in attività didattica di sostegno di cui all'articolo 1, comma 2, il contributo può essere concesso fino all'importo massimo di € 15.000,00.
5. L'importo effettivo del contributo è determinato sulla scorta dei parametri di cui al presente articolo, in relazione al numero delle domande validamente presentate, in rapporto proporzionale allo stanziamento disponibile, detratta la quota destinata per gli studenti disabili.
6. Se le risorse stanziante nel bilancio regionale 2017 non saranno sufficienti ad assegnare e pagare gli importi di cui al precedente comma 1, gli stessi sono ridotti nella medesima proporzione per tutti i beneficiari.

Articolo 4
Ripartizione delle risorse

1. Il contributo è assegnato prioritariamente agli studenti disabili ed a quelli appartenenti a famiglie numerose.
2. Le risorse residue sono assegnate agli studenti normodotati ed a quelli appartenenti a famiglie non numerose.



a334cc6c



ALLEGATO A DGR nr. 507 del 14 aprile 2017

pag. 4 di 7

**Articolo 5
Cumulabilità con altri contributi**

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi e, in ogni caso, non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.
2. Qualora al momento della presentazione della domanda il richiedente avesse già ottenuto altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

**Articolo 6
Procedura****1. Il richiedente:**

dal 15/05/2017 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 15/06/2017 deve:

- a) compilare ed inviare la domanda esclusivamente mediante la procedura web “Buono-Scuola Web”, a cui si accede entrando nella pagina internet:
<http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, e seguendo le istruzioni ivi esposte;

- b) recarsi presso l'istituzione scolastica-formativa ed esibire i seguenti documenti:

- un proprio documento di identità/riconoscimento;
- se cittadino non comunitario: il proprio titolo di soggiorno valido;
- domanda firmata con il codice identificativo;

oppure

inviare all'istituzione scolastica-formativa copia dei suindicati documenti con una delle seguenti modalità:

- fax;
- raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante);
- all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):
 - tramite mail dalla propria casella di posta elettronica certificata (cosiddetta PEC-ID);
 - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata a seguito di processo di scansione;
 - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata, con richiesta sottoscritta mediante firma digitale o firma elettronica qualificata;
 - tramite la propria casella di posta elettronica non certificata, utilizzando la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei Servizi;

- c) dichiarare, nel modulo di domanda, tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di aver conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

2. L'Istituzione scolastica-formativa:

dal 15/05/2017 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 26/06/2017 deve:

- a) confermare alcuni dati dichiarati dal richiedente nella domanda di contributo, seguendo le istruzioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto;
- b) inviare la domanda, esclusivamente via web, alla Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR nr. 507 del 14 aprile 2017

pag. 5 di 7

3. **La Regione:**
entro il 15/08/2017, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, assegna il contributo alle famiglie.

Articolo 7
Comunicazione ai beneficiari

1. I beneficiari prendono conoscenza dell'assegnazione del proprio contributo mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
2. I soggetti non ammessi, totalmente o parzialmente, prendono conoscenza del rigetto, totale o parziale, della propria domanda, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
3. I soggetti non ammessi, totalmente o parzialmente, possono proporre contro il provvedimento di rigetto, totale o parziale, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, decorrenti dalla data di presa conoscenza del rigetto, totale o parziale, della propria domanda, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Articolo 8
Cause di esclusione dal contributo

Sono cause di esclusione dal contributo:

- a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
- b) l'essere il richiedente un soggetto diverso da uno dei seguenti: uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne); il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile; lo studente iscritto (se maggiorenne);
- c) la residenza dello studente fuori della regione Veneto;
- d) la frequenza di tipi di istituzione diversi da quelli di cui all'art. 2, comma 3, lettera a);
- e) la carenza dell'ISEE 2017 del richiedente e del suo nucleo familiare;
- f) l'ISEE del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 40.000,00 (se lo studente è normodotato) o ad € 60.000,00 (se lo studente è disabile);
- g) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'art. 1;
- h) la spesa per iscrizione e frequenza di importo inferiore ad € 200,00;
- i) la carenza di compilazione della domanda nel modulo web entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 15/06/2017;
- l) la carenza di esibizione, o di invio secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. b), da parte del richiedente, all'istituzione scolastica-formativa frequentata, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 15/06/2017, dei seguenti documenti:
 - documento di identità/riconoscimento valido del richiedente;



a334cc6c



ALLEGATO A DGR nr. 507 del 14 aprile 2017

pag. 6 di 7

- in caso di richiedente avente cittadinanza non comunitaria: titolo di soggiorno valido del richiedente;
- domanda firmata con il codice identificativo;
- m) la carenza di conferma, da parte dell'Istituzione scolastica-formativa frequentata, anche di uno solo dei seguenti dati:
 - identità del richiedente;
 - iscrizione dello studente all'istituzione scolastica-formativa nell'Anno Scolastico-Formativo 2016-2017;
 - in caso di iscrizione ad un'istituzione formativa accreditata:
 - frequenza nell'Anno Scolastico-Formativo 2016-2017 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale o di un percorso di IV anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, compreso il percorso sperimentale del sistema duale, attivato in attuazione dell' Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015;
 - spesa per iscrizione e frequenza;
 - in caso di studente disabile, con insegnante di sostegno fornito dall'istituzione scolastica-formativa:
 - spesa per l'insegnante di sostegno;
 - in caso di studente disabile, con insegnante di sostegno fornito dalla famiglia:
 - presenza dell'insegnante di sostegno presso l'istituzione scolastica-formativa;
- n) la carenza di invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'istituzione scolastica-formativa, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 26/06/2017.

**Articolo 9
Comunicazioni obbligatorie**

1. In caso di errore nella dichiarazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto fino alla richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.
2. In caso di variazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, quest'ultimo dovrà comunicare alla Regione del Veneto la variazione prima della liquidazione del contributo.
3. Qualora la comunicazione della variazione non fosse effettuata, il contributo concesso resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e comunque fino al compimento della prescrizione.

**Articolo 10
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese**

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.
2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.



ALLEGATO A DGR nr. 507 del 14 aprile 2017**pag. 7 di 7****Articolo 11****Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà**

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, la Regione può chiedergli l'esibizione della documentazione relativa alla spesa sostenuta.
2. Se il richiedente non fornisce la documentazione richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o il beneficiario decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo sia stato o meno già adottato.
3. Per l'effettuazione del controllo di cui al comma 1, la Regione del Veneto si avvarrà dell'accesso alla seguente banca dati:
 - a) attestazioni ISEE (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale).
4. La comunicazione di avvio del procedimento di controllo sarà inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il richiedente prenderà conoscenza dell'esito del procedimento di controllo mediante l'accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb> entro 180 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata.



a334cc6c



(Codice interno: 343422)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 515 del 14 aprile 2017

Iniziative culturali della Giunta regionale in materia di musei, archivi e biblioteche. Approvazione delle modalità di presentazione, delle scadenze e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali, e approvazione dell'avviso pubblico. L.R. 5 settembre 1984, n. 50, art. 44.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva le modalità di presentazione, le scadenze e i criteri di valutazione per la partecipazione regionale a progetti finalizzati alla promozione del patrimonio e dei servizi museali, archivistici e bibliotecari, presentati da soggetti pubblici e privati. Si approva inoltre l'avviso di apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 5 settembre 1984, n. 50 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", promuove le attività di potenziamento dei servizi offerti al pubblico da musei, archivi e biblioteche al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio e la sua più ampia fruizione da parte dei cittadini.

In particolare l'art. 44 della legge regionale prevede che la Giunta regionale promuova iniziative culturali in collaborazione con soggetti sia pubblici sia privati del territorio, per sostenere attività rilevanti e strategiche nel quadro complessivo del sistema dei servizi culturali territoriali, in linea con la programmazione annuale. La condivisione con enti e istituti di progetti significativi per le politiche culturali del territorio, permette alla Regione di far crescere e diffondere, in sintonia con i bisogni che provengono dalle comunità, la cultura e la consapevolezza del valore dei beni culturali di cui musei, archivi e biblioteche rappresentano valido e insostituibile presidio.

Nell'ambito di un processo volto ad affermare il principio della trasparenza dell'azione amministrativa e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge 241/1990, e successive modificazioni e integrazioni, che al comma 1 dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi", si ritiene necessario individuare i criteri sulla base dei quali verrà determinata la partecipazione finanziaria della Regione alle iniziative culturali di cui alla Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 44 e contestualmente definire le modalità e i tempi di presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti pubblici e privati.

Per dare esecuzione a quanto esposto, si propongono ora all'approvazione della Giunta regionale, le modalità di presentazione, le scadenze e i criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che soggetti pubblici e privati possono presentare all'attenzione della Giunta per la realizzazione condivisa di iniziative di rilievo regionale.

I criteri di valutazione individuati fanno riferimento alla qualità del soggetto proponente, in ordine alla rilevanza istituzionale e rappresentatività territoriale del soggetto proponente, alla coerenza tra le finalità statutarie del proponente e l'iniziativa da realizzare, all'esperienza pregressa e al ricorso a specialisti di comprovata professionalità; alla qualità della proposta sotto i profili della coerenza rispetto alla programmazione regionale e/o alle finalità normative, dello sviluppo e valorizzazione di beni, strumenti e servizi di proprietà o titolarità regionale nel settore culturale, della ricaduta territoriale, del rilievo in rapporto alla crescita culturale del territorio, della continuità rispetto a progetti, interventi o attività già in essere, del coinvolgimento di altri soggetti nella realizzazione dell'iniziativa; alla capacità finanziaria, intesa quale coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare, livello di autofinanziamento nella copertura delle spese, capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

In relazione alla programmazione delle attività riferite al 2017, il relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'avviso pubblico di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando che le istanze già pervenute alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunque tenute in considerazione, fatta salva la possibilità per il richiedente di integrare la documentazione presentata, direttamente o su richiesta dell'Amministrazione. Le date di scadenza per la presentazione delle proposte per l'anno 2017 sono previste per il 15 maggio e il 31 luglio.

Alla scadenza di ciascun termine, con successivo provvedimento la Giunta regionale, sulla base dei criteri predeterminati e sentito il parere della Commissione consiliare competente, individuerà le iniziative da attuare in collaborazione con i soggetti interessati, per la cui realizzazione il bilancio di previsione 2017 prevede la spesa di euro 90.000,00 sul capitolo 100750 "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti".

La Giunta regionale potrà procedere all'adozione di ulteriori provvedimenti nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori a seguito delle domande pervenute entro i termini di apertura della prima scadenza, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse a disposizione.

Le proposte sostenute contribuiranno all'attuazione delle politiche regionali di crescita e di qualificazione del sistema dei servizi culturali del Veneto. Dovranno essere realizzate nel corso del 2017 e le relative spese rendicontate entro e non oltre il 31.12.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 44 della L.R. n. 50 del 5.9.1984 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012 come modificato dalla L.R. n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 che approva il Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le "Modalità di presentazione, scadenze e criteri di valutazione di proposte progettuali. Legge regionale n. 50/1984, art. 44", contenuti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico, contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali a valere sulla L.R. 5 settembre 1984, n. 50, art. 44 a far data dalla pubblicazione di detto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, fissando quali scadenze per la presentazione delle proposte, per l'anno 2017, il 15 maggio e il 31 luglio, e precisando che verranno comunque tenute in considerazione le proposte pervenute antecedentemente a tale data, fatta salva la possibilità per il proponente di integrare la documentazione presentata, direttamente o su richiesta dell'Amministrazione;

4. di determinare in euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100750 "Iniziative culturali in materia di musei, biblioteche e archivi promosse direttamente dalla Giunta regionale - Trasferimenti correnti" del "bilancio 2017-2019", con imputazione all'esercizio 2017;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi L.R. 1/2011;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente atto, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 515 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 4

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SCADENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI****Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 44****Premesse**

Per promuovere e disciplinare le attività di musei, di archivi e di biblioteche veneti, con il fine di favorirne la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, la Regione, ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, può attivare iniziative culturali direttamente, avvalendosi della collaborazione o affidandone la realizzazione a soggetti pubblici e privati.

Tra le attività che rientrano tra quelle previste dall'art. 44 della legge citata, vi sono anche l'attivazione di servizi finalizzati alla rilevazione delle istituzioni culturali esistenti nel territorio regionale, la catalogazione e la schedatura dei beni culturali conservati da musei, archivi e biblioteche, la realizzazione di un sistema regionale di raccolta e trasmissione dati relativi a tali beni culturali.

Per dare avvio al proprio programma di iniziative, si forniscono le modalità operative e le scadenze dei termini per presentare le proposte progettuali, e si individuano i criteri adottati dalla Giunta regionale per la loro valutazione.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali i soggetti pubblici e privati, in forma singola e/o associata.

I soggetti privati non economici devono essere in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

2. Proposte progettuali

Possono essere oggetto di partecipazione regionale le proposte progettuali inerenti la realizzazione di interventi nell'ambito dei beni e dei servizi culturali a favore di musei, archivi e biblioteche veneti.

Le proposte progettuali devono essere:

- prive di finalità di lucro
- realizzate nel territorio regionale
- realizzate nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento

3. Modalità di presentazione e tempi di approvazione

Le domande di ammissione alla partecipazione diretta della Regione alla realizzazione della proposta progettuale dovranno essere indirizzate:

Al Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168, 30121 VENEZIA;

e presentate secondo una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:
beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it. Si raccomanda di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che le documentazioni presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate;
- spedizione a mezzo Raccomandata A/R (consentita solo per i soggetti privati).

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, dovrà:

1. essere presentata da uno dei soggetti di cui al punto 1
2. essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato
3. essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a. descrizione dettagliata della proposta progettuale indicando finalità, tempi e modalità di realizzazione;
 - b. atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente qualora il richiedente non sia un Ente locale e qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale;



f44c110e



ALLEGATO A DGR nr. 515 del 14 aprile 2017

pag. 2 di 4

- c. elenco dei soggetti coinvolti nel progetto e relativo ruolo;
- d. un piano finanziario con indicazione delle spese previste e le ipotesi di entrate;
- e. copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (in caso di soggetti privati).

E' facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.

I termini per la presentazione delle proposte progettuali secondo la modalità "a sportello" sono determinati secondo il seguente calendario:

- 1^ sportello 1 gennaio – 30 aprile di ogni esercizio finanziario.
- 2^ sportello 1 maggio - 31 luglio di ogni esercizio finanziario.

La Giunta regionale potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute alle scadenze prestabilite, le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro i termini di apertura del primo sportello, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse disponibili.

4. Criteri di valutazione

La Regione, coerentemente con la missione istituzionale e con la programmazione annuale, accoglie le proposte progettuali ritenute di prioritaria rilevanza, a seguito di una valutazione complessiva :sulla base dei criteri sottoelencati: 1) Qualità del soggetto proponente; 2) Qualità della proposta; 3) Capacità finanziaria.

Qualità del soggetto proponente:

- a) rilevanza istituzionale e rappresentatività territoriale del soggetto proponente.
- b) coerenza delle finalità statutarie rispetto all'iniziativa proposta.
- c) esperienza pregressa nell'ambito di intervento.
- d) ricorso a specialisti di comprovata professionalità.

Qualità della proposta:

- a) coerenza rispetto alla programmazione regionale e/o alle finalità normative.
- b) sviluppo e valorizzazione di beni, strumenti e servizi di proprietà o titolarità regionale nel settore culturale.
- c) ricaduta territoriale dell'iniziativa.
- d) rilievo dell'iniziativa in rapporto alla crescita culturale del territorio.
- e) continuità rispetto a progetti, interventi o attività già in essere.
- f) coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa.

Capacità finanziaria:

- a) coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare.
- b) livello di autofinanziamento nella copertura delle spese, qualora il progetto sia inerente a beni e servizi del soggetto richiedente.
- c) capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.

In particolare, a titolo esemplificativo, saranno ammesse le seguenti voci:



f44c110e



ALLEGATO A DGR nr. 515 del 14 aprile 2017**pag. 3 di 4**

- a) spese per le risorse professionali (attività specialistica, rimborsi per spostamenti o missioni), interne o esterne, impiegate nella proposta progettuale;
- b) spese per acquisto materiali strettamente inerenti alla realizzazione del progetto (a esclusione di attrezzature informatiche, arredi, automezzi di trasporto, scaffalature, sistemi di aereazione, antincendio, antintrusione);
- c) spese di promozione e divulgazione delle iniziative previste nella proposta progettuale (escluse quelle di affissione pubblicitaria e acquisto di spazi pubblicitari, di pubbliche relazioni, uffici stampa);
- d) spese generali quali canoni di locazione, noleggi, utenze, spese postali, segreteria, che non devono tuttavia superare il 10% del totale della spesa rendicontata.

Non sono ammissibili spese relative alle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011, e in particolare: spese per allestimento mostre e organizzazione convegni, spese per pubblicità e relazioni pubbliche.

6. Modalità di rendicontazione

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle attività saranno erogate al proponente a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del finanziamento, a pena di decadenza dal diritto al beneficio economico, della seguente documentazione di rendicontazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nella modulistica appositamente predisposta.
- b) relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale. A tal fine potranno essere allegati eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video.
- c) bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l'iniziativa in cui sia specificato il finanziamento regionale, gli altri contributi pubblici o privati ottenuti e la quota eventuale di autofinanziamento a copertura dei costi.
- d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa, riferite alla quota di partecipazione regionale, con l'indicazione dei documenti di spesa intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.

Il rendiconto dovrà essere presentato secondo la modulistica reperibile sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

La quota finanziaria di partecipazione regionale all'iniziativa verrà ridotta in caso di:

- spese rendicontate e documentate inferiori all'importo della quota di partecipazione regionale (vedi esempio 1);
- spese rendicontate inferiori al 70% dell'importo delle spese preventivate in sede di presentazione della domanda (vedi esempio 2).

Esempio 1:

L'iniziativa è stata finanziata per 5.000 euro a fronte di un preventivo di 10.000 euro.

Il bilancio consuntivo delle uscite complessive è di 10.000 euro.

Vengono rendicontate spese ammissibili per 3.500 euro.

Viene erogata la somma di 3.500 euro.



f44c110e



ALLEGATO A DGR nr. 515 del 14 aprile 2017

pag. 4 di 4

Esempio 2:

L'iniziativa è stata finanziata per 5.000 euro a fronte di un preventivo di 10.000 euro.

Il bilancio consuntivo delle uscite complessive è di 5.500 euro (meno del 70% di 10.000 euro).

Vengono rendicontate spese ammissibili per 3.500 euro.

Al fine di mantenere la proporzione originariamente presente tra il totale delle spese preventivate e il finanziamento assegnato, pari al 50%

a) il finanziamento viene ricalcolato proporzionalmente a 2.750 euro (50% di 5.500 euro).

b) viene erogata la somma di 2.750 euro.

La documentazione relativa alle spese e alle entrate dovrà essere conservata presso la sede legale del soggetto beneficiario, a disposizione per eventuali controlli a campione che l'Amministrazione regionale potrà disporre.

7. Obblighi del beneficiario

I beneficiari del finanziamento regionale hanno l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nel progetto, entro l'anno di riferimento del finanziamento.

Eventuali variazioni del contenuto, limitate alle modalità realizzative del progetto e che non comportano variazioni sostanziali dello stesso, dovranno essere adeguatamente documentate e preventivamente concordate con la struttura regionale competente.

Il soggetto proponente si impegna a dichiarare l'eventuale richiesta di finanziamento presentata per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali. Non può essere disposto più di un finanziamento regionale sulla medesima iniziativa, anche a valere su leggi regionali diverse.

8. Pubblicizzazione e comunicazione della partecipazione regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento dovrà evidenziare la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale.

La competente Direzione regionale provvederà a indicare, nella comunicazione di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione del progetto in tutti gli strumenti di comunicazione e informazione.

Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione.

Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.



f44c110e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 515 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 1

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI IN MATERIA DI MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE**Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 44**

(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato, la Giunta Regionale ha fornito le modalità operative per presentare le proposte in ambito culturale, in materia di musei, archivi e biblioteche veneti, ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50 e ha individuato i criteri adottati per la loro valutazione.

Possono essere oggetto di partecipazione regionale le proposte progettuali, presentate dai soggetti individuati nell'Allegato A alla delibera citata, inerenti la realizzazione di interventi nell'ambito dei beni e dei servizi culturali a favore di musei, archivi e biblioteche.

I soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità delle proposte, le modalità di presentazione e i criteri di valutazione sono esposti nell'Allegato A alla delibera citata, reperibile sul sito della Regione del Veneto.

Le proposte progettuali potranno essere presentate entro i seguenti termini:

- dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV) al 15 maggio 2017;
- dal 16 maggio 2017 al 31 luglio 2017.

Le proposte pervenute alla Regione in data antecedente alla pubblicazione del presente avviso, saranno tenute in considerazione e oggetto di istruttoria, salva la facoltà per il richiedente di integrare la documentazione presentata direttamente o su richiesta dell'Amministrazione.

La proposta dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

Le proposte ritenute finanziabili saranno sottoposte al parere della Commissione consiliare competente, come previsto dall'art. 45 della medesima legge, e parteciperanno a comporre la programmazione annuale 2017. Per la sua realizzazione, il bilancio di previsione 2017 prevede complessivamente la spesa di Euro 90.000,00.

La Giunta regionale potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute alle scadenze prestabilite, le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro i termini di apertura del primo sportello, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse disponibili.

IL DIRETTORE
DIREZIONE BENI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT
Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio



8f951329



(Codice interno: 343423)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 516 del 14 aprile 2017

Iniziative dirette della Giunta regionale per lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle attività artistiche, musicali, teatrali. Approvazione delle modalità di presentazione e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali. L.R. 5 settembre 1984, n. 52, art. 13.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva le modalità di presentazione e i criteri di valutazione per la partecipazione regionale a progetti finalizzati allo sviluppo, alla diffusione e alla valorizzazione delle attività artistiche, musicali, teatrali presentati da enti locali, istituti, associazioni, fondazioni, cooperative senza fine di lucro, gruppi di teatro amatoriale legalmente costituiti e loro aggregazioni che operino senza finalità di lucro nei settori del teatro, della musica, della danza. Si approva altresì l'avviso di apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 52 "Norme in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche" ha tra le proprie finalità la promozione, lo sviluppo, la diffusione di attività artistiche, musicali e teatrali.

In particolare, l'art. 13 della succitata Legge Regionale prevede che, per il raggiungimento delle finalità della Legge in parola, la Regione promuova direttamente iniziative culturali da realizzare in collaborazione con Enti locali, singoli o associati, enti, istituti, associazioni, fondazioni, cooperative, gruppi di teatro amatoriale legalmente costituiti e loro aggregazioni che operino senza finalità di lucro nei settori del teatro, della musica, della danza e che abbiano tra le proprie finalità statutarie la promozione e la diffusione culturale in detti settori.

La promozione delle iniziative culturali di cui trattasi, si attua anche mediante una compartecipazione finanziaria dell'Amministrazione regionale alla realizzazione di attività rientranti nell'ambito di proposte progettuali formulate dai soggetti indicati al punto precedente, ritenute di particolare interesse culturale e rilevanza per il territorio sulla base delle motivazioni esplicitate di volta in volta nei provvedimenti di approvazione delle iniziative a diretta partecipazione regionale.

Nell'ambito di un processo volto ad affermare il principio della trasparenza dell'azione amministrativa e tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge 241/1990, e successive modificazioni e integrazioni che al comma 1 dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi", si ritiene necessario individuare i criteri sulla base dei quali verrà determinata la partecipazione finanziaria della Regione alle iniziative culturali di cui all'art. 13 della Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 52 e contestualmente definire le modalità di presentazione delle istanze da parte dei soggetti proponenti.

Con il presente provvedimento, quindi, si propongono all'approvazione della Giunta regionale, le modalità di presentazione e i criteri di valutazione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle proposte progettuali che soggetti pubblici e privati possono presentare all'attenzione dell'Amministrazione regionale, per la realizzazione condivisa, ed in attuazione alle politiche regionali di settore, di iniziative di rilievo regionale negli ambiti della musica, del teatro e della danza.

I criteri di valutazione individuati fanno riferimento alla qualità del soggetto proponente, in ordine all'esperienza dello stesso nella realizzazione di iniziative uguali o analoghe a quelle proposte nonché alla coerenza tra le finalità statutarie del proponente e l'iniziativa da realizzare; alla qualità della proposta progettuale sotto il profilo della valenza culturale, degli effetti prodotti sul territorio, della capacità di creare sinergie con altri soggetti del contesto locale, nazionale e internazionale; alla capacità finanziaria ed attuativa intesa quale capacità di autofinanziamento e capacità di attrarre ulteriori risorse oltre al sostegno dovuto alla compartecipazione pubblica.

In relazione alla programmazione delle attività riferite al 2017 il relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'avviso pubblico di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale; i termini per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2017 vengono fissati al 15 maggio 2017 e al 31 luglio 2017, fermo restando che le istanze già pervenute alla data di pubblicazione dell'avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunque tenute in considerazione fatta salva la possibilità per il richiedente di integrare la documentazione presentata direttamente o su richiesta dell'Amministrazione.

Alla scadenza di ciascun termine indicato, sulla base dei criteri predeterminati verrà condotta l'attività istruttoria finalizzata all'individuazione da parte della Giunta Regionale, sentito il parere della Commissione consiliare competente, delle proposte di interesse regionale alla cui realizzazione la Regione partecipa attraverso una compartecipazione finanziaria.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività culturali di cui all'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52, ammontano, per il corrente anno ad Euro 300.000,00 stanziati sul Cap. 100617 "Trasferimenti per iniziative regionali nei settori delle attività artistiche, della musica, del teatro e del cinema".

La Giunta regionale potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute alle scadenze prestabilite, le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro la scadenza del 30 aprile, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse disponibili.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 13 della Legge regionale n. 52 del 5.9.1984;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le "Modalità di presentazione e criteri di valutazione di proposte progettuali relative a manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito del territorio regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52 "Norme in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'avviso pubblico di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'apertura dei termini di presentazione delle proposte progettuali a valere sulla L.R. 5 settembre 1984, n. 52 art. 13 a far data dalla pubblicazione di detto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, fissando quali scadenze per la presentazione delle proposte per l'anno 2017 il 15 maggio 2017 ed il 31 luglio 2017 e precisando che verranno

comunque tenute in considerazione le proposte pervenute antecedentemente a tale data fatta salva la possibilità per il proponente di integrare la documentazione presentata direttamente o su richiesta dell'Amministrazione;

4. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100617 "Trasferimenti per iniziative regionali nei settori delle attività artistiche, della musica, del teatro e del cinema" del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente atto, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 516 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 6

Modalità di presentazione e criteri di valutazione di proposte progettuali relative a manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito del territorio regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52 "Norme in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche".

Premessa

La Regione del Veneto promuove e favorisce lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche nell'ambito del territorio regionale. A tal fine, in attuazione dell'art. 13 della L.R. 5 settembre 1984, n. 52 "Norme in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche", promuove direttamente iniziative culturali in collaborazione con Enti locali, singoli o associati, Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Cooperative senza fine di lucro, Gruppi di teatro amatoriale legalmente costituiti e loro aggregazioni.

La promozione diretta delle iniziative si attua mediante una collaborazione anche in termini di compartecipazione finanziaria dell'Amministrazione regionale alla realizzazione delle proposte progettuali dei summenzionati soggetti.

Per dare avvio al proprio programma di iniziative, si forniscono le modalità operative per presentare le proposte progettuali e si individuano i criteri adottati dalla Giunta regionale per la loro valutazione.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali i soggetti di seguito indicati che abbiano sede nel territorio regionale:

- a) Enti locali, singoli o associati,
- b) enti, istituti, associazioni, fondazioni, cooperative senza fine di lucro, gruppi di teatro amatoriale legalmente costituiti e loro aggregazioni che operino senza finalità di lucro nei settori del teatro, della musica, della danza e che abbiano tra le proprie finalità statutarie la promozione e la diffusione culturale in detti settori.

2. Proposte progettuali

Possono essere oggetto di partecipazione regionale le proposte progettuali inerenti la realizzazione, di iniziative, manifestazioni e programmi artistici volti allo sviluppo, diffusione, promozione, valorizzazione, conoscenza e recupero della cultura musicale, teatrale e coreutica, con esclusione delle attività di produzione dei gruppi di teatro amatoriale e loro aggregazioni e delle attività di formazione delle scuole di danza.

Le proposte progettuali devono essere:

- prive di finalità di lucro
- realizzate nel territorio regionale
- realizzate nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento



f97662ea



ALLEGATO A DGR nr. 516 del 14 aprile 2017

pag. 2 di 6

3. Modalità di presentazione delle proposte progettuali e tempi di approvazione.

Le domande di ammissione alla partecipazione diretta della Regione alla realizzazione della proposta progettuale dovranno essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:
 - beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it. Si raccomanda di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e considerati come non presentate;
 - Spedizione a mezzo raccomandata AR (consentita solo per i soggetti privati) indirizzata al Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport – Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 VENEZIA

La domanda a pena di inammissibilità, dovrà:

1. essere presentata da uno dei soggetti di cui al punto 1
2. essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato
3. essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a. descrizione dettagliata della proposta progettuale indicando tempi e luoghi di realizzazione della stessa e modalità di comunicazione e diffusione previste;
 - b. atto costitutivo e statuto redatto in forma pubblica o scrittura privata registrata del soggetto richiedente qualora il richiedente non sia un Ente locale e qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale;
 - c. elenco dei soggetti coinvolti nel progetto e relativo ruolo;
 - d. bilancio preventivo delle spese e delle entrate previste per la realizzazione della proposta progettuale;
 - e. copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (nel caso di privati).

E' facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.

I termini per la presentazione delle proposte progettuali secondo la modalità "a sportello" sono determinati secondo il seguente calendario:

1^a sportello 1 gennaio – 30 aprile di ogni esercizio finanziario.

2^a sportello 1 maggio - 31 luglio di ogni esercizio finanziario.

La Giunta regionale potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, a seguito a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute alle scadenze prestabilite, le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.



ALLEGATO A DGR nr. 516 del 14 aprile 2017**pag. 3 di 6**

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro i termini di apertura del primo sportello, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse disponibili.

4. Criteri di valutazione

La Regione, coerentemente con la missione istituzionale e con la programmazione annuale, accoglie le proposte progettuali ritenute di prioritaria rilevanza a seguito di una valutazione complessiva sulla base dei criteri sotto elencati: 1) Qualità del soggetto proponente; 2) Qualità della proposta; 3) Capacità finanziaria.

Qualità del soggetto proponente

- Coerenza delle finalità statutarie rispetto all'iniziativa proposta
- Esperienza pregressa nella realizzazione della stessa iniziativa e/o di iniziative analoghe
- Livello di affidabilità organizzativa e capacità ideativa comprovate dalle attività svolte negli ultimi 3 anni

Qualità della proposta

- Valore artistico della proposta comprovato anche dalla professionalità dei soggetti impegnati nella sua realizzazione
- Elementi di ricerca, sperimentazione e innovazione
- Incidenza culturale e socio economica sul territorio
- Livello di diffusione territoriale
- Capacità di creare sinergie con altre politiche di sviluppo del territorio
- Coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione della proposta in un'ottica di rete o di circuito
- Modalità innovative di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e degli esiti della stessa

Capacità finanziaria

- Coerenza del piano finanziario rispetto alle attività da realizzare
- Livello di autofinanziamento attraverso l'utilizzo di risorse proprie
- Ricorso ad altre fonti di finanziamento
- Capacità di realizzazione di proposte già oggetto di partecipazione regionale a valere sulla L.R. 52/84 comprovata dalla relativa spesa rendicontata



f97662ea



ALLEGATO A DGR nr. 516 del 14 aprile 2017

pag. 4 di 6

5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione.

In particolare sono ammissibili:

- le spese relative all'affitto dei locali per le manifestazioni,
- le spese di noleggio di attrezzature,
- le spese relative all'organizzazione delle manifestazioni ivi comprese le spese per il personale entro il limite massimo del 20% della spesa rendicontata,
- le spese di circuitazione e le spese di produzione
- le spese inerenti la comunicazione
- le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria) entro il limite massimo del 10% della spesa rendicontata.

Non sono ammissibili:

- le spese riferite alle attività di produzione teatrale sostenute dai gruppi di teatro amatoriali singoli o aggregati;
- le spese riferite ad iniziative riguardanti linguaggi musicali correnti – quali musica rock, pop, leggera folk, rap, techno, ecc. ecc. – salvo che si tratti di progetti specifici e originali, qualificati sul piano della ricerca artistica, della formazione o dell'educazione musicale
- le spese relative alle attività di formazione delle scuole di danza;
- Le spese relative alle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n.1/2011, ed in particolare: spese per mostre e organizzazione convegni, spese per pubblicità e per relazioni pubbliche;
- le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento.

6. Modalità di rendicontazione

Le somme corrispondenti alla partecipazione finanziaria regionale alla realizzazione delle attività saranno erogate al proponente a seguito della presentazione, da parte di quest'ultimo, entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del finanziamento a pena di decadenza dal diritto al beneficio economico, della seguente documentazione di rendicontazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal Legale rappresentante o dal responsabile del Procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto.



ALLEGATO A DGR nr. 516 del 14 aprile 2017

pag. 5 di 6

- b) Relazione comprovante la realizzazione delle attività con specificati il livello di raggiungimento degli obiettivi attesi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa sul territorio regionale. A tal fine potranno essere allegati eventuali rassegne stampa e documentazione a stampa e video.
- c) Bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive per l'iniziativa in cui sia specificato il finanziamento regionale, gli altri contributi pubblici o privati ottenuti e la quota eventuale di autofinanziamento a copertura dei costi.
- d) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute per l'iniziativa riferite alla quota di partecipazione regionale, con l'indicazione dei documenti di spesa intestati esclusivamente al soggetto beneficiario del finanziamento.
- e) Dichiarazione di regolarità contributiva.

La quota finanziaria di partecipazione regionale all'iniziativa verrà ridotta in caso di:

- spese rendicontate e documentate inferiori all'importo della quota di partecipazione regionale

Esempio:

L'iniziativa è stata finanziata per 5.000 euro a fronte di un preventivo di 10.000 euro.

Il bilancio consuntivo delle uscite complessive è di 10.000 euro.

Vengono rendicontate e documentate spese ammissibili per 3.500 euro.

Viene erogata la somma di 3.500 euro.

- spese rendicontate inferiori al 70% dell'importo delle spese preventivate in sede di presentazione della domanda .

Esempio:

L'iniziativa è stata finanziata per 5.000 euro a fronte di un preventivo di 10.000 euro.

Il bilancio consuntivo delle uscite complessive è di 5.500 euro (meno del 70% di 10.000 euro).

Vengono rendicontate spese ammissibili per 3.500 euro.

Al fine di mantenere la proporzione originariamente presente tra il totale delle spese preventivate e il finanziamento assegnato, pari al 50%:

a) il finanziamento viene ricalcolato proporzionalmente a 2.750 euro (50% di 5.500 euro).

b) viene erogata la somma di 2.750 euro.

La documentazione relativa alle spese e alle entrate dovrà essere conservata presso la sede legale del soggetto beneficiario, a disposizione per eventuali controlli a campione che l'Amministrazione regionale potrà disporre.

Il rendiconto dovrà essere presentato secondo la modulistica reperibile sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

7. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del finanziamento regionale ha l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale, entro l'anno di riferimento del finanziamento.



ALLEGATO A DGR nr. 516 del 14 aprile 2017

pag. 6 di 6

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a comunicare eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione del progetto.

Il soggetto proponente si impegna a dichiarare l'eventuale richiesta di finanziamento presentata per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali. Resta inteso che non può essere disposto più di un finanziamento regionale sulla medesima iniziativa, anche a valere su leggi regionali diverse.

Eventuali variazioni del contenuto, limitate alle modalità realizzative del progetto e che non comportano variazioni sostanziali dello stesso, dovranno essere adeguatamente documentate e preventivamente concordate con la struttura regionale competente.

8. Pubblicizzazione e comunicazione della partecipazione regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento dovrà evidenziare la partecipazione regionale, nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole in materia di comunicazione istituzionale e di immagine coordinata regionale.

La competente Direzione regionale provvederà a indicare, nella comunicazione di concessione del finanziamento, procedure e modalità da seguire per citare la partecipazione regionale alla realizzazione del progetto in tutti gli strumenti di comunicazione e informazione.

Le iniziative pubbliche previste dal progetto dovranno essere preventivamente concertate e autorizzate dalla Regione.

Il materiale di comunicazione prodotto per la promozione del progetto potrà essere utilizzato dalla Regione per proprie finalità istituzionali.



f97662ea





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 516 del 14 aprile 2017

pag. 1 di 1

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI IN MATERIA DI ATTIVITA' MUSICALI, TEATRALI E DI DANZA**Legge regionale 5 settembre 1984, n. 52, art. 13**

(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato, la Giunta Regionale ha fornito le modalità operative per presentare le proposte in materia di attività musicali, teatrali e di danza, ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale 5 settembre 1984, n. 52 e ha individuato i criteri adottati per la loro valutazione.

Possono essere oggetto di partecipazione regionale le proposte progettuali, presentate dai soggetti individuati nell'Allegato A alla delibera citata, inerenti la realizzazione di iniziative, manifestazioni e programmi artistici volti allo sviluppo, diffusione, promozione, valorizzazione, conoscenza e recupero della cultura musicale, teatrale e coreutica,

I soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità delle proposte, le modalità di presentazione, e i criteri di valutazione sono esposti nell'Allegato A alla delibera citata, reperibile sul sito della Regione del Veneto.

Le proposte progettuali potranno essere presentate entro i seguenti termini:

- dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV) al 15 maggio 2017;
- dal 16 maggio 2017 al 31 luglio 2017.

Le proposte pervenute alla Regione in data antecedente alla pubblicazione del presente avviso, saranno tenute in considerazione e oggetto di istruttoria, salva la facoltà per il richiedente di integrare la documentazione presentata direttamente o su richiesta dell'Amministrazione.

La proposta dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

Le proposte ritenute finanziabili saranno sottoposte al parere della Commissione consiliare competente, come previsto dall'art. 14 della medesima legge, e parteciperanno a comporre la programmazione annuale 2017. Per la sua realizzazione, il bilancio di previsione 2017 prevede complessivamente la spesa di Euro 300.000,00.

La Giunta regionale potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, a seguito dell'approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute alle scadenze prestabilite, le risorse finanziarie disponibili non dovessero esaurirsi o qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive.

Le proposte progettuali che non dovessero essere finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro i termini di apertura del primo sportello, potranno essere finanziate con i successivi provvedimenti a condizione che vi siano risorse disponibili.

IL DIRETTOREDirezione Beni Attività Culturali e Sport
Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio

3013d65d



(Codice interno: 343437)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 528 del 14 aprile 2017

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2017, n. 333 "Attivazione di interventi per l'assistenza legale destinati ai cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto. Art. 11 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016" così come modificato dalla Legge regionale 22 novembre 2016, n. 23. Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione e approvazione dell'Avviso per la presentazione delle richieste di contributo. Deliberazione della Giunta regionale n. 19/CR del 28 febbraio 2017". Proroga termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si proroga il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo su richiesta delle Associazioni, costituite ai sensi del Codice Civile, rappresentative dei cittadini residenti in Veneto danneggiati dall'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 22 marzo 2017, n. 333 si approvavano le disposizioni attuative dell'art. 11 comma 2 della Legge regionale n. 7/2016 e s.m.i., lo schema tipo di avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 e il modulo di domanda, al fine di fornire consulenza e assistenza legale ai cittadini residenti in Veneto che sono stati colpiti dalle vicende legate all'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali d'istituti bancari autorizzati ad operare in territorio veneto coinvolti nella crisi del sistema banche, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, e se ne disponeva la pubblicazione integrale sul bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto alla voce Bandi, Avvisi e Concorsi.

In data 24 marzo 2017, sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto alla voce Bandi, Avvisi e Concorsi, è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 e il modulo di domanda prevedendo che il termine ultimo per la presentazione delle domandeda parte delle Associazioni e Comitati, costituiti ai sensi del Codice Civile , scadeva 30 giorni dopo la pubblicazione dello stesso, in data 23 aprile 2017 ore 12.00.

Preso atto che sono pervenute numerose richieste da parte delle Associazioni interessate all'iniziativa di proroga del termine di scadenza, in relazione alla complessità organizzativa collegata alla raccolta della documentazione che i cittadini danneggiati dalle banche debbono produrre, tenuto conto altresì che tra i potenziali richiedenti vi sono molto spesso persone anziane che necessitano di aiuto nella compilazione delle documentazione richiesta.

Con il presente provvedimento si ritiene, al fine di favorire il buon esito dell'iniziativa, di accogliere le richieste delle Associazioni e di prorogare il termine di presentazione delle domande fino, e non oltre, a lunedì 15 maggio 2017, ore 12.00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7;

VISTO l'art. 1 della legge regionale del 22 novembre 2016, n. 23;

VISTO l'art. 2 co.2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le note, acquisite agli atti, pervenute dalle Associazioni interessate;

delibera

1. di prorogare, per le ragioni in premessa evidenziate, i termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 da parte delle Associazioni e Comitati costituiti ai sensi del Codice Civile, al fine di fornire consulenza e assistenza legale ai cittadini residenti in Veneto che sono stati colpiti dalle vicende legate all'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali d'istituti bancari autorizzati ad operare in territorio veneto coinvolti nella crisi del sistema banche, Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, fino e non oltre a lunedì 15 maggio 2017 ore 12.00;
2. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto alla voce Bandi, Avvisi e Concorsi.

(In parte terza del presente Bollettino è pubblicato l'avviso di riapertura termini del Direttore del Dipartimento Servizi Sociali, *ndr*)

PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 343838)

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto n. 1 del 17.01.2017, pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 17/01/2017 "Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".

Ct 8233/17

Avv. Marina Russo

Avvocatura Generale dello Stato
ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE
RICORSO

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato presso cui è domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12

contro

Regione Veneto, in persona del legale rappresentante pro tempore

PER LA DECLARATORIA

DI ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE

della Legge Regionale n. 1 del 17 gennaio 2017 pubblicata nel BUR n. 8 del 17 gennaio 2017, recante Norme Regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998 n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"

§§§

1. Violazione dell'art. 117, comma 2 lettera h) della Costituzione;

L'art. 1 della legge regionale in epigrafe dispone: "1. Dopo l'articolo 35 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" è inserito il seguente:

"Art. 35-bis

Disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e molestie agli esercenti l'attività venatoria.

1. Chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esercizio dell'attività venatoria ponga in essere atti di ostruzionismo o di disturbo dai quali possa essere turbata o interrotta la regolare attività di caccia o rechi molestie ai cacciatori nel corso delle loro attività, è punito con la sanzione amministrativa da euro 600,00 a euro 3.600,00.

2. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate funzioni di polizia.

3. La Regione esercita le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge e ne introita i proventi.

4. Non integrano, in ogni caso, la fattispecie di cui al comma 1, gli atti rientranti nell'esercizio dell'attività agricola, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, nel rispetto dell'articolo 842 del Codice Civile."

L'art. 2, a sua volta, prevede: "1. Dopo l'articolo 33-bis della legge regionale 28 aprile 1998 n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" è inserito il seguente:

"Art. 33-ter

Disturbo all'esercizio dell'attività piscatoria e molestie agli esercenti l'attività piscatoria.

1. Chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esercizio dell'attività piscatoria ponga in essere atti di ostruzionismo o di disturbo dai quali possa essere turbata o interrotta la regolare attività di pesca o rechi molestie ai pescatori nel corso delle loro attività, è punito con la sanzione amministrativa da euro 600,00 a euro 3.600,00.

2. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate funzioni di polizia.

3. La Regione esercita le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla presente legge e ne introita i proventi."

Le norme sopra riportate incidono su materie riservate alla competenza legislativa statale, ai sensi dell'art. 117 comma 2 lett. h) della Costituzione.

Infatti, sanzionando a titolo di illecito amministrativo comportamenti quali il "disturbo", l'"ostruzionismo", la "molestia", le norme in questione disciplinano condotte emulative dirette al solo fine di arrecare nocumento a beni fondamentali, quali l'integrità delle persone e la sicurezza, sussumibili nella categoria dell'ordine pubblico e della sicurezza, sulle quali lo Stato ha potestà legislativa esclusiva.

Che si tratti di materia riservata in via esclusiva alla legislazione statale è confermato dalla constatazione (rilevante anche sotto altro profilo, sul quale ci si soffermerà al punto seguente) che le condotte prese in esame dalla legge regionale qui impugnata sono - a ben vedere - agevolmente riconducibili alla fattispecie di reato di cui all'art. 660 c.p. ("Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a euro 516"), posto che le condotte di disturbo o molestia - coincidenti con quelle contemplate dalla legge regionale - hanno per indefettibile presupposto il compimento in luogo pubblico o aperto al pubblico (tali essendo i luoghi tipici in cui si svolgono le attività venatoria e piscatoria), e che è senza dubbio meritevole di biasimo la finalità della condotta, diretta a recare disturbo a chi svolge un'attività lecita.

2. Violazione dell'art. 117, comma 2 lettera l) della Costituzione;

Le norme regionali qui censurate si pongono altresì in contrasto con l'art. 117 comma 2 lett. l), a mente del quale appartengono in via esclusiva alla legislazione statale le materie dell'ordinamento civile e penale.

Come esposto al punto che precede, la scelta del legislatore regionale di sanzionare come illecito amministrativo una condotta che è già prevista e punita dalla legge statale a titolo di illecito penale ex art. 660 c.p. costituisce chiara dimostrazione di come la norma regionale vada ad interferire con un ambito (l'ordinamento penale, appunto) che alla legislazione regionale è sottratto.

Ancora, gli interessi che la legge regionale mira a tutelare sono altresì garantiti da una tutela di tipo privatistico, essendo risarcibili i danni arrecati tramite le condotte prese in esame dalla norma, ciò che evidenzia come la legge veneta finisca con l'incidere anche su un'altra materia (l'ordinamento civile) che le è sottratta, a mente dell'art. 117 comma 2 lett. l) Cost.

3. Violazione dei principi di legalità, razionalità e non discriminazione rinvenibili negli artt. 25, 3 e 27 della Costituzione;

La legge regionale qui impugnata sanziona a titolo di illecito amministrativo condotte descritte in termini generici, tali non solo da prospettare ovvie difficoltà a livello applicativo ma anche - più in generale - da determinare un contrasto con i principi costituzionali in materia sanzionatoria, validi anche per gli illeciti amministrativi ed espressamente richiamati dalla legge 689/1981; segnatamente, vengono in considerazione i principi di legalità e razionalità consacrati nelle norme costituzionali in rubrica, dei quali si deduce qui la violazione innanzi tutto in quanto i parametri di individuazione delle condotte sanzionatorie sono insufficienti a garantire la determinatezza della fattispecie.

Inoltre, al fatto che le disposizioni censurate non contengono la clausola di riserva "salvo che il fatto non costituisca reato", si aggiunge la considerazione che le sanzioni amministrative introdotte dalle norme regionali in esame (da euro 600,00 a euro

3.600,00) sono evidentemente sproporzionate (in violazione dell'art. 3 Cost), sia in comparazione con quelle previste dall'art. 35 della legge regionale n. 50 del 1993, recante Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio, per la violazione delle disposizioni di tale legge, il cui massimo edittale - nei casi più gravi - è fissato in Euro 1.200, sia rispetto a quelle previste a carico del cacciatore per le violazioni commesse ai sensi dell'art. 31 della legge n. 157/92, recante Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, anch'esse inferiori, nel massimo edittale, al massimo edittale previsto dalla legge regionale oggetto del presente ricorso.

§§§

Dall'incostituzionalità degli artt. 1 e 2 discende la necessità di caducare anche l'art. 3 della legge qui impugnata che, recando solo una clausola di neutralità finanziaria, non ha autonoma portata precettiva.

Per tutti i suesposti motivi

Si chiede che venga dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge in rubrica.

§§§

Si producono le norme impugnate e, per estratto, copia conforme della delibera di impugnazione del Consiglio dei Ministri in data 10.3.17, con allegata relazione.

Roma, 15.3.17

Marina Russo Avvocato dello Stato

CONCORSI

(Codice interno: 342795)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Endocrinologia, per la U.O.C. Endocrinologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 455 del 06/04/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la U.O.C. Endocrinologia.

Disciplina: Endocrinologia

(Area Medica e delle Specialità Mediche)

Profilo Professionale: MEDICI Ruolo: SANITARIO

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
- b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:**c. titoli di studio:**

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso **o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine**, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

- d. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati in possesso di esperienza clinica in tutte le aree dell'endocrinologia e con particolare riguardo al metabolismo fosfo - calcico e sue relazioni con le malattie dell'ipofisi e del surrene, dovranno dare particolare evidenza di tali esperienze nella presentazione della domanda/curriculum.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.sanita.padova.it
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi** → **Concorsi pubblici** → **Concorsi attivi** e cliccare → **Registrazione concorsi on-line**: <http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/>
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it** e **dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).
8. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su **"Conferma e invia iscrizione"**;
9. Il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione"**, **con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), **se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio ovvero dell'indirizzo PEC che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica);
- **richiesta cartacea** del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata**, comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

- a. titoli di carriera: 10
- b. titoli accademici e di studio: 3
- c. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

- a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime **ovvero tramite PEC, se indicata**.

Tale comunicazione sarà pubblicata anche nel sito internet dell'Azienda Ospedaliera ovvero inviata tramite mail all'indirizzo indicato alla sezione "Concorsi e Avvisi" - "Concorsi Pubblici" - "Calendari ed esiti prove".

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

- a) e mail di conferma iscrizione concorso
- b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
- c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.3938 - 3793 - 8207 - 8206 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 343071)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA**Riapertura termini bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di direttore di unità operativa complessa di medicina di laboratorio per il presidio ospedaliero di Rovigo.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 78 del 01.02.2017, integrata dalla deliberazione n. 447 del 12.04.2017, è disposta la riapertura dell'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
"MEDICINA DI LABORATORIO PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROVIGO"
(Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medico, Biologo, Chimico;
Disciplina: Patologia Clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189".

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 29/1993 e del D.Lgs. n. 165/2001.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata e da specifiche competenze professionali, nell'ambito degli indirizzi programmatori nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema sociosanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile)

Tali competenze generali sono declinate anche all'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013

Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione, in elezione e in urgenza, della diagnostica per tutte le condizioni cliniche connesse ai percorsi assistenziali di competenza delle strutture aziendali (per esempio, ematologia, coagulazione, chimica clinica, immunometria, endocrinologia, marcatori tumorali, tossicologia allergologia, diagnostica dell'infertilità, microscopia clinica, diagnostica screening, ecc.). Tali attività diagnostiche potranno essere garantite con sistemi analitici centralizzati, con una rete di POCT e ricorrendo ad altre forme di organizzazione in rete.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare tali attività in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale (DGRV 2122/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate") attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub a valenza provinciale" (con erogazione di prestazioni e coordinamento anche per il Presidio Ospedaliero di Adria), all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Nodo di rete con specificità del Polesine" e all'Ospedale di Adria il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Infine, al dirigente sono richieste ulteriori competenze professionali per garantire le seguenti funzioni:

integrazione operativa tra le strutture accreditate (pubbliche e private) della provincia di Rovigo, finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo);

integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinicoorganizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le altre strutture pubbliche e private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria;

governance clinica in materia di health technology assessment (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti, (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);

sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (per esempio, LIS, telemedicina, dematerializzazione delle prescrizioni e dei rete dei POCT, sistemi di supporto decisionale e gestione della conoscenza, rete dei punti prelievi) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
4. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. iscrizione al relativo Albo Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Patologia Clinica o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Patologia Clinica. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998;
3. curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97 e della DGR n. 343 del 19.03.2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale, scientifica, didattica ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della**

Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss5@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.
Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
2. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
3. curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice;
4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum;
5. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
6. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotto in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - allegato C.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. D) della Legge n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punti a disposizione della Commissione sono 80, di cui 50 relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La Commissione nell'analisi dei curricula terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la valutazione del curriculum la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati a cura dell'apposita Commissione, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS di Rovigo, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet dell'Azienda.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997 e alla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-0425/393656).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____ e residente a
_____ in Via _____ Telefono

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Medicina di Laboratorio per il Presidio Ospedaliero di Rovigo**, indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 78 del 01.02.2017, integrata dalla deliberazione n. 447 del 12.04.2017, da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso l'Università di _____;

6) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____;

7) di essere iscritto all'Albo Professionale dei _____ al n. _____ della Provincia di _____ dal _____ o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

8) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

9) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

10) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

11) **a.** di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e

della specializzazione nella disciplina di _____

ovvero nella disciplina di _____ (equipollente)

ovvero

di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;

12) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

13) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. ____) Cap _____ Tel. _____.

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Alla presente allega :

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data _____

Firma _____

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Medicina di Laboratorio per il Presidio Ospedaliero di Rovigo**, indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 78 del 01.02.2017, integrata dalla delibera n. 447 del 12.04.2017, da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il _____ a _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in

Conseguita presso

In data voto

Specializzazione in

Conseguita presso

In data

Della durata di anni

(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).

Ulteriori titoli di studio

Conseguiti presso

In data

Della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)

.....

Conseguito presso

In data durata

SERVIZI SVOLTI

Presso la struttura pubblica e/o privata

(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

.....

.....

Contratto di lavoro:

☐ SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità di Dirigente Medico, disciplina, n. ore settimanali

☐ SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca di assegnazione, n. ore settimanali

☐ LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di n. ore settimanali/mensili

☐ CO.CO.CO, in qualità di n. ore settimanali/mensili

☐ BORSISTA, in qualità di n. ore settimanali/mensili

☐ ALTRO

Durata: dal (gg/mm/aa)..... al (gg/mm/aa).....

Eventuali periodi di aspettativa senza assegni

Altro

Eventuale causa di risoluzione del contratto

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento: n. data

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

.....
.....
.....

**POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E
COMPETENZE** (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza)

.....
.....
.....

ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero

presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento del Diploma di

Presso Ente, sede di
materia insegnata

Per tot. n. ore dal (gg/mm/aa)
al (gg/mm/aa)

SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno (esclusi i tirocini obbligatori)

Presso (indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di
dal (gg/mm/aa)
al (gg/mm/aa)

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero

Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario

Titolo del corso

Ente Organizzatore..... Indirizzo

Data di svolgimento ore complessive

(Ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

PUBBLICAZIONI edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia conforme all'originale)

ULTERIORI ATTIVITA'

.....

.....

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO C)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 DPR 445/2000)**

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Medicina di Laboratorio per il Presidio Ospedaliero di Rovigo**, indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 78 del 01.02.2017, integrata dalla delibera n. 447 del 12.04.2017, da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____ Firma _____

La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(Codice interno: 343107)

COMUNE DI SAN FIOR (TREVISO)

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Operaio Altamente Specializzato - cat. B3.

Requisiti per l'ammissione: diploma di istruzione secondaria di II grado oppure diploma di istruzione secondaria di I grado e specializzazione professionale o attestato di qualifica professionale rilasciato da una ditta privata o ente pubblico presso cui ha lavorato per almeno 4 anni ininterrottamente, patente cat. B

Termine per la presentazione delle domande: **30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR**

Calendario prove: eventuale preselezione: 29.05.2017 ore 15.00, prova pratica attitudinale 30.05.2017 ore 08.30, prova orale 05.06.2017 ore 09.00.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale - tel. 0438/2665.

Il Responsabile del Servizio Personale: Zamai Nadia

(Codice interno: 342950)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Avviso pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per l'assunzione a tempo determinato a tempo parziale al 50% per mesi 6 di n. 1 assistente tecnico - personale tecnico (cat. C).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 24 in data 17.03.2017 della Fondazione Ospedale San Camillo IRCSS di Venezia è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per l'assunzione a tempo determinato a tempo parziale al 50% per mesi 6 di n. 1

ASSISTENTE TECNICO - PERSONALE TECNICO (Cat. C)

da impiegare presso il Laboratorio di Biologia Molecolare dell'IRCCS/Ospedale Neuroriabilitativo della Fondazione intestata, a supporto di tutti gli studi di ricerca richiedenti la gestione di materiale biologico. Nello specifico la figura richiesta presterà supporto alle seguenti attività:

- riconoscimento, centrifugazione, estrazione, quantificazione, aliquotazione, valutazione, idoneità, conservazione e smaltimento del campione biologico;

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto ARIS della sanità privata.

REQUISITI

Per l'ammissione all'Avviso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
1. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
 1. i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
 2. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria
2. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2. E' abolito il limite di età ai sensi dell'art. 3 della l. 127/1997. Non possono comunque essere ammessi coloro che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
3. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dal Medico competente dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti Specifici

Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo scientifico (biologico, chimico-biologico, biologico-sanitario).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sarà tenuto conto altresì del d. lgs 198/2006 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, ed **indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Veneto.**

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con la seguente modalità: **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Direttore Generale della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS - Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. La data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

1. il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, l'indirizzo e-mail;
2. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
6. l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
7. di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;
8. di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
9. l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta);
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
11. il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'Avviso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

1. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo scientifico (biologico, chimico-biologico, biologico-sanitario) a pena di esclusione;
2. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
3. I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento e devono contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del soggetto dichiarante e degli stati e fatti dichiarati, pena la mancata valutazione delle stesse. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
4. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
5. Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. Autocertificazione ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
7. Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute e non è quindi oggetto di valutazione;
8. Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI.

La valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria di merito sarà effettuata da apposita Commissione di esperti, nominata dal Direttore Generale.

La Commissione avrà a disposizione 70 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 40 punti per la prova teorico-pratica.

Nel caso in cui dovesse pervenire un numero particolarmente elevato di domande di partecipazione all'avviso la Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS si riserva la facoltà di far precedere la prova teorico-pratica da una prova preselettiva, consistente in una serie di quesiti a risposta multipla sulle stesse materie oggetto della successiva prova selettiva.

Nel caso di effettuazione della prova preselettiva l'elenco dei candidati ammessi e ammessi con riserva alla prova predetta sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.ospedalesancamillo.net nell'Area "Comunicazione", Sezione "Bandi, concorsi e graduatorie" almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prova, con specificati il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della stessa.

I candidati devono presentarsi nel giorno, ora e luogo sopraindicati muniti di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa.

Saranno ammessi alla prova teorico-pratica numero 100 candidati. Saranno comunque ammessi alla prova teorico-pratica tutti i candidati che avranno conseguito il medesimo punteggio acquisito dall'ultimo candidato ammissibile in base al criterio di cui sopra.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione all'avviso pubblico. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I risultati della prova verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.ospedalesancamillo.net nell'Area "Comunicazione", Sezione "Bandi, concorsi e graduatorie".

La prova teorico-pratica sarà tesa a verificare nei candidati le conoscenze e le competenze proprie della qualificazione professionale richiesta.

Non saranno oggetto di valutazione le attività professionali non specifiche rispetto al profilo professionale interessato.

La data, l'ora e la sede per lo svolgimento della prova teorico-pratica saranno comunicate ai candidati ammessi mediante raccomandata a.r. all'indirizzo indicato dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati sono invitati a presentarsi presso la sede indicata, muniti di un documento di identità valido; coloro che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale S. Camillo IRCCS procederà all'assunzione del vincitore, a tempo determinato a tempo parziale al 50% per mesi 6.

La graduatoria è pubblica e sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito internet della Fondazione.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione Ospedale S. Camillo IRCCS sarà di tipo esclusivo.

Copia del presente bando, nonché fac-simile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata anche presso la sede della Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS.

Per informazioni rivolgersi nei giorni dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, a:

Fondazione Ospedale S. Camillo IRCCS
Ufficio Personale
Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.2207142 . Fax 041.2207271
Email: upers01@ospedalesancamillo.net.

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(seguono allegati)



FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO
OSPEDALE NEURORIABILITATIVO | ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
 SEDE LEGALE: 30126 | VENEZIA-LIDO | VIA ALBERONI, 70 | TEL. 041 22 07 111 | FAX 041 73 13 30
 C.F. 94071440278 | P.I. 03953700279 | ISCRITTA PREFETTURA DI VENEZIA: REG. P.G. N. 409



FAC - SIMILE DOMANDA

Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
 della Fondazione Ospedale San Camillo
 Via Alberoni, 70
 30126 Venezia

Il/La sottoscritt _____

C H I E D E

di essere ammess___ all'Avviso Pubblico per assunzione a tempo determinato di _____,
 indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nel BUR Veneto n. _____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nat___ a _____, il _____, e di risiedere in _____, Via _____, n. __, tel. _____, e-mail _____;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____;
- d) di non aver riportato condanne penali;
- e) di essere in possesso di Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo scientifico (biologico, chimico-biologico, biologico-sanitario) o equipollente conseguito il _____ presso _____;
 indicare il titolo equipollente _____

 _____;
- f) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- g) di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o pubbliche amministrazioni;
- h) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
- i) di necessitare del seguente ausilio _____ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92. n. 104;
- j) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: _____;
- k) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Il/La sottoscritt___ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

(Codice interno: 342874)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 23 del 15.03.2017 della Fondazione Ospedale San Camillo IRCSS di Venezia è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di
**DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE**

da impiegare presso l'IRCCS/Ospedale Neuroriabilitativo della Fondazione intestata.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto ARIS ANMIRS per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica.

REQUISITI

Per l'ammissione al Concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
1. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
 1. i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
 2. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria
2. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2. E' abolito il limite di età, ai sensi dell'art. 3 della L. 127/1997. Non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
3. Idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dal medico competente dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti Specifici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i.. A tal fine si precisa che le Scuole equipollenti a Medicina Fisica e Riabilitazione sono le seguenti:

Terapia fisica e riabilitazione - Fisioterapia - Medicina fisica e riabilitazione - Fisiocinesiterapia - Fisiocinesiterapia e rieducazione neuromotoria - Chinesiterapia, fisioterapia e ginnastica medica in ortopedia - Fisiocinesiterapia ortopedica - Chinesiterapia - Riabilitazione e ginnastica medica ortopedica.

Ai sensi dell'art. 74 del DPR 483/97 integrato con DPR n. 156 del 9.03.2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in disciplina affine ai sensi del D.M. 31.01.1998 e s.m.i. A tal fine sono riconosciute affini alla disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione le seguenti discipline:

Geriatria ed equipollenti - Medicina dello sport ed equipollenti - Reumatologia ed equipollenti - Neurologia.

C) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

E' abolito il limite di età ai sensi della L. 127/1997.

Sarà tenuto conto altresì del d. lgs 198/2006 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, ed **indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^a serie speciale - concorsi ed esami.**

Si raccomanda di specificare nella busta il protocollo del bando e la posizione per cui si concorre.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con la seguente modalità: **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Direttore Generale della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS - Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al concorso. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data e l'ora di spedizione saranno comprovate dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

1. il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail;
2. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
6. la lingua straniera scelta (inglese, tedesco o spagnolo) ai fini della verifica delle conoscenze in sede di prova orale d'esame;
7. l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
8. di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;
9. di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
10. l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
12. il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.**L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.**

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, Diploma di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione o equipollente o affine) a pena di esclusione;
- 2) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
- 3) I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
- 4) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
- 5) Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
- 6) Autocertificazione ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
- 7) Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
- 8) La ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento, entro i termini di scadenza del bando, del contributo di partecipazione alle spese del concorso (non rimborsabile) di Euro. 20,66 (venti/66) da versare a mezzo vaglia postale intestato a Fondazione Ospedale San Camillo oppure bonifico bancario intestato alla predetta Fondazione (Cod. IBAN IT90 Q033 5901 6001 0000 0011 629), precisando la causale del versamento "Contributo di partecipazione alle spese del concorso pubblico emesso per l'assunzione di un Dirigente Medico della Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione".
- 9) Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia.

Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

PUNTEGGIO RISERVATO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI ED ALLE PROVE

Ai sensi dell'art. 27 punto 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove

i punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti prova scritta
- b) 30 punti prova pratica
- c) 20 punti prova orale

i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1. 10 punti per titoli di carriera
- 2. 3 punti per titoli accademici e di studio
- 3. 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 4. 4 punti per curriculum formativo e professionale

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per il servizio prestato all'estero si fa riferimento alla Legge 10 luglio 1960 n. 735 e s.m.i.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 5 e 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, con successivo separato atto deliberativo del Direttore Generale.

PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; inoltre elementi di informatica, e conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, tedesco, spagnolo).

I candidati ammessi alla procedura selettiva saranno convocati per sostenere le previste prove d'esame (prova scritta, prova pratica e prova orale), con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle stesse.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria del concorso è trasmessa dalla Commissione all'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo per i provvedimenti di competenza.

CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste per legge.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati ultimamente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblica e sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito internet della Fondazione; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici e/o privati.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi del CCNL ARIS ANMIRS per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica con riguardo alle esigenze di servizio.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229 del 19.6.1999.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato, a cura del medico competente della Fondazione Ospedale San Camillo, prima della stipula del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL ARIS ANMIRS per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione Ospedale S.Camillo IRCCS sarà di tipo esclusivo.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi i 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale S.Camillo/IRCCS, Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo al trattamento dei dati ai fini della gestione del presente concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge 23.12.1978, n. 833;
- D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo n. 29/1993;
- D.P.C.M. 174/1994;
- CC.NN.LL. dell'ARIS della Dirigenza Medica;
- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. 10.12.1997, n. 483 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Linee-guida del Ministero della Sanità dell'8 aprile 1998;
- Decreto Legislativo n. 229/1999;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/1990;
- Legge n. 120/1991;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Legge 68/1999;
- Decreto Legislativo n. 196 del 12/05/1995.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dipendente degli IRCCS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;

La Fondazione Ospedale San Camillo si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Copia del presente bando di concorso, nonché fac-simile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso la sede della Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni dal lunedì al venerdì, esclusi i gironi festivi, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 a:

Fondazione Ospedale S.Camillo /IRCCS
Ufficio Personale
Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.2207142 . Fax 041.2207472
Email: upers01@ospedalesancamillo.net.

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(seguono allegati)



FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO

OSPEDALE NEURORIABILITATIVO | ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

SEDE LEGALE: 30126 | VENEZIA-LIDO | VIA ALBERONI, 70 | TEL. 041 22 07 111 | FAX 041 73 13 30

C.F. 94071440278 | P.I. 03953700279 | ISCRITTA PREFETTURA DI VENEZIA: REG. P.G. N. 409



FAC - SIMILE DOMANDA

Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
della Fondazione Ospedale San Camillo
Via Alberoni, 70
30126 Venezia

Il/La sottoscritt _____

C H I E D E

di essere ammess_____ al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di _____, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4 ^ serie speciale n. _____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nat_____ a _____, il _____, e di risiedere in _____, Via _____, n. _____, tel. _____, email _____;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) di essere iscritt_____ nelle liste elettorali del Comune di _____;
- d) di non aver riportato condanne penali;
- e) di essere in possesso di Diploma di Laurea _____ conseguito il _____ presso _____, del diploma di specializzazione in _____ conseguito presso _____;
- f) di scegliere la lingua straniera _____ ai fini della verifica delle conoscenze in sede di prova d'esame;
- g) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- h) di essere iscritto all'Albo/Ordine Professionale _____;
- i) di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o pubbliche amministrazioni;
- j) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
- k) di necessitare del seguente ausilio _____ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104;
- l) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: _____;
- m) di indicare il seguente indirizzo al quale trasmettere tutte le comunicazioni relative al presente concorso _____, indirizzo mail _____;
- n) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Il/La sottoscritt_____ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

(Codice interno: 343073)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di collaboratore professionale sanitario fisioterapista cat. D.

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 del DPR n. 220/01 si rendono noti i risultati del suddetto concorso:

	Candidato	punti su 100
1.	Baba Alfonc	84,174
2.	Magnanini Daniela	82,872
3.	Enrichi Claudia	82,213
4.	Pagan Agnese	80,933
5.	Berlingeri Carmine	79,787
6.	Girardi Luca	79,600
7.	Marangoni Sara	79,150
8.	Bulgarelli Alessandro	78,010
9.	Zabeo Letizia	77,733
10.	Cocco Laura	77,247
11.	Feo Elvira	77,242
12.	Zanetti Cristiano	76,776
13.	Valerosi Massimiliano	76,420
14.	Boscolo Bielo Elena	75,411
15.	Kiper Pawel Tomasz	74,470
16.	Causin Roberta	74,085
17.	Alhelou Mahmoud	73,455
18.	Lampa Stefano	73,015
19.	De Luca Luigi	71,313
20.	Vendramin Andrea	71,193
21.	Borroni Gabriella	70,700
22.	Costantini Sara	69,983
23.	Chiazza Silvia	68,380
24.	Forieri Giulietta	67,933
25.	Sabbadin Fabio	67,880
26.	Perozzi Vita Natalia	67,760

27.	Pavanetto Martina	67,630
28.	Mazzarotto Deborah	67,510
29.	Mantiero Barbara	67,320
30.	De Gregorio Mariavittoria	66,366
31.	Pregolato Giorgia	65,680
32.	Nobile Isabella	64,992
33.	Latino Alice	64,536
34.	Dorigo Arianna	64,400
35.	Leuci Martina	64,118
36.	Martinuzzi Carlotta	63,820
37.	Del Popolo Alessandra	63,723
38.	Aniello Maddalena	61,440
39.	Baldan Francesca	61,410
40.	Murgante Simona	60,300
41.	Kiper Aneta Stella	60,293
42.	Pecorari Lucia	58,430
43.	Conte Chiara	57,060
44.	Augusti Gianmarco	52,500
45.	Carlisi Calogero	50,940
46.	Barbazza Anny	49,000

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(Codice interno: 342873)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Riapertura termini per la presentazione domande selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "medico" (cat. d/d3 ccnl regioni/autonomie locali). Nuova scadenza 27 aprile 2017 ore 13.00.

Riapertura termini di scadenza avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "MEDICO" (Cat. D/D3 del C.C.N.L. Regioni/Autonomie locali).

Requisiti:

- . Laurea in Medicina e Chirurgia;
- . Diploma di specializzazione in Geriatria e Gerontologia e/o branche affini;
- . Abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;
- . iscrizione all'Albo del Collegio degli Infermieri.

NUOVA SCADENZA 27 APRILE 2017 ORE 13.00

sito web. [www.altavita.org link/news/concorsi](http://www.altavita.org/link/news/concorsi).

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 342871)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Infermiere" (cat. C CCNL Regioni/Autonomie Locali). Scadenza 8 maggio 2017 ore 13.00.

Selezione pubblica per solo esame-colloquio per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Infermiere (cat. C/C1 CCNL Regioni/Autonomie Locali).

Requisiti:

- Diploma di Infermiere professionale o Diploma universitario di Infermiere o Laurea in Infermieristica o di altro titolo riconosciuto idoneo per l'esercizio della professione.
- iscrizione all'Albo del Collegio degli Infermieri.

SCADENZA 8 MAGGIO 2017 ore 13.00

sito web. www.altavita.org
link/news/concorsi.

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 343067)

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, VENEZIA

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n° 1 posto di assistente sociale a tempo pieno ed indeterminato (categoria D del CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali).

L'Antica Scuola dei Battuti di Venezia Mestre ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n° 1 posto di Assistente Sociale - Categoria Giuridica D - Posizione Economica D1 CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione:

- laurea triennale (L) del nuovo ordinamento classi 6 - scienze del servizio sociale - L39 - servizio sociale; oppure laurea specialistica (LS) del nuovo ordinamento classe 57/S - programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; oppure laurea magistrale (LM) classe LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali; oppure Laurea del vecchio ordinamento in Servizio Sociale; oppure Diploma universitario in Servizio Sociale di cui all'art. 2 della L. 84/1993 o Diploma di Assistente Sociale abilitante ai sensi del D.P.R. 15.01.1987, n. 14; oppure Diploma di Assistente Sociale rilasciato dalle scuole universitarie dirette a fini Speciali;

- iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

Termine di presentazione delle domande: **ore 13 di lunedì 29 maggio 2017**

Calendario delle prove: secondo il calendario diffuso con le modalità indicate nel Bando, reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet dell'Ente www.anticascuoladeibattuti.it

Per informazioni rivolgersi a: Antica Scuola dei Battuti - Via Spalti, 1 - Area Risorse Umane - numeri di telefono: 041/5072109-195 - e-mail: risorseumane@anticascuoladeibattuti.it

Il Direttore Segretario Generale dott. Antonio Rizzato

(Codice interno: 342999)

IPAB CASA DI RICOVERO MUZAN, MALO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami a n. 4 posti di Educatore Professionale Animatore a tempo parziale.

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 4 posti di Educatore Professionale Animatore (Cat. C1 - CCNL Regioni Autonomie Locali) a orario parziale (30 - 24 - 18 ore settimanali) ed a tempo indeterminato.

Titolo di studio richiesto: Laurea in Scienze dell'Educazione, o Laurea in Scienze della Formazione indirizzo Educatori Animatori, o titolo equipollente.

Termine di presentazione della domanda: **18 maggio 2017 - ore 12.00**

Avviso di selezione disponibile sul sito: www.muzan.it.

Il Direttore dott.ssa Annalisa Bergozza

(Codice interno: 342940)

UNIONE MONTANA MAROSTICENSE, MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di un posto di Agente di Polizia Locale Cat.C1 CCNL 31/03/1999

Concorso pubblico per esami per assunzione a tempo indeterminato di:

n.1 AGENTE DI POLIZIA LOCALE Cat.C1

Termine di presentazione delle domande:

ore 12,00 del 26 maggio 2017

Calendario delle prove:

- Preselezione **ore 9,00 del 19/06/2017**
- Prova scritta **ore 9,00 del 26/06/2017**
- Prova pratica **ore 9,00 del 03/07/2017**
- Prova orale **ore 9,00 del 10/07/2017**

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale

Tel. 0424479239 - 0424479240

e mail personale@unionemarosticense.it.

Responsabile Settore 1° - Personale - Massimiliano Cantele

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 343221)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare "Distilleria delle vinacce".**AVVISO DI GARA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE IMMOBILIARE****TERZO AVVISO****ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Comune di Ponte di Piave (TV), località Levada, via delle Industrie n.2 di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Ponte di Piave (TV) Loc. Levada n. 2.

Descrizione sintetica: Compendio produttivo costituito da più corpi di fabbrica, parzialmente dismesso, in concessione alla distilleria Cantine Sociali Venete. Totale superficie mq. 53.877, di cui scoperti 49.343.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 14 del presente avviso;
 - b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 - m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e

recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, a pena di esclusione, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Ponte di Piave (TV) località Levada, via delle Industrie n.2"**.

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 giugno 2017** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 5.264.100,00 (cinque milioni duecento sessanta quattromila cento euro / zero centesimi)** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Treviso in data 11.01.2014, aggiornato d'ufficio agli indici ISTAT 2016 e ridotto del 10% come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 263.205,00 (duecento sessanta tremila duecento cinque euro / zero centesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

♦ versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Ponte di Piave (TV) località Levada, via delle Industrie n.2".**

ovvero

♦ bonifico bancario a favore della **"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Ponte di Piave (TV) località Levada, via delle Industrie n.2".**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 16 giugno 2017 ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente

proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: **"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Ponte di Piave (TV) località Levada, via delle Industrie n.2".**

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto

titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Ponte di Piave.

ART. 12 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore F.to Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 148 del 10 aprile 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 343227)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Assegnazione della concessione della risorsa geotermica "Vicenza" in Comune di Vicenza (VI). D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 - D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395 D.G.R. n. 985 del 18/06/2013.

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA**ART. 1 - OGGETTO DELLA GARA**

1. La Regione Veneto, autorità competente per le funzioni amministrative riguardanti le risorse geotermiche d'interesse nazionale e locale, intende individuare, mediante gara secondo le modalità indicate nel presente Bando e Disciplinare, l'operatore cui affidare in concessione la coltivazione della risorsa geotermica denominata "Vicenza" (in seguito denominata anche semplicemente "Concessione"), sita in Comune Vicenza (VI). La Concessione è dettagliatamente descritta nel documento di gara "**STATO DI CONSISTENZA**" allegato **A2** al presente Bando e Disciplinare.
2. La Concessione è unica e indivisibile e non sono ammesse offerte parziali né alternative.
3. La Concessione oggetto della presente gara comprende esclusivamente:
 - ◆ il prelievo della risorsa mineraria attraverso le attuali pertinenze costituite dagli impianti fissi di captazione (pozzo, comprensivo dei filtri e delle camicie) e opere di adduzione (tubazione esterna a partire dalla flangia superiore sino all'apposito dispositivo automatico di misurazione della portata comprese le eventuali vasche di accumulo per il contenimento dei fluidi geotermici);
 - ◆ la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
 - ◆ ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle Concessioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica.
4. Non sono oggetto della Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione, con particolare riferimento ai preesistenti stabilimenti di utilizzo dell'energia geotermica, che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.
5. La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.
6. L'aggiudicazione avverrà sulla base di una valutazione del progetto geotermico presentato a corredo dell'istanza e delle garanzie offerte per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto.
7. I criteri di valutazione sono indicati nel presente Bando e Disciplinare e si basano sui criteri per la valutazione delle domande concorrenti, previsti dal D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 e ripresi dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 985 del 18/05/2013, relativamente a nuove Concessioni geotermiche.
8. Successivamente alla presentazione delle offerte e prima della loro valutazione, tutti i "Progetti geotermici" dovranno essere sottoposti a procedura di VIA con le modalità previste dal presente Bando e Disciplinare.
9. La durata della Concessione è fissata in anni trenta.
10. La procedura di individuazione del concessionario trova disciplina nel presente Bando e Disciplinare di gara e nei documenti ad esso allegati che ne costituiscono parte integrante, i quali sono depositati presso la Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto e sono scaricabili dal sito internet della Regione del Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it.
11. La Concessione è soggetta al pagamento del canone annuo nella misura stabilita dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 862 del 04/05/2013 aggiornato annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT.
12. In relazione alla presente concessione di utilizzo della risorsa geotermica non sussiste l'obbligo di corresponsione di premi ed indennità a favore del ricercatore e del precedente concessionario in quanto trattasi di riassegnazione di una concessione pervenuta a naturale scadenza.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo Cannaregio, 99 30121 Venezia, e-mail difesasuolo@regione.veneto.it.

ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Può partecipare alla gara chiunque (di seguito "operatore economico") vi abbia interesse e sia in possesso della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e dimostri di possedere la capacità tecnica ed economica di cui ai successivi articoli 3 e 4.

ART. 3 - REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

In caso di Raggruppamento i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 4 - CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma dei lavori e alle opere di tutela e di recupero ambientale; deve inoltre coprire i costi di chiusura mineraria e ripristino dei luoghi.

ART. 5 - DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI

I concorrenti sono tenuti a comprovare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale producendo idonea documentazione probatoria. In particolare dovrà essere prodotta:

1. Descrizione dettagliata dei mezzi e delle risorse strumentali necessarie alla corretta gestione della concessione.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente il fatturato (volume di affari), globale e specifico, degli ultimi tre anni, il patrimonio netto del proponente, il rapporto tra circolante e debito a breve, il rapporto tra debito netto e patrimonio netto. In alternativa una dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 attestanti che il concorrente è in possesso della capacità finanziaria di cui all'art. 4 e non si trova in sofferenza economica.
3. Certificato di iscrizione della Camera di Commercio con l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso e riportante l'indicazione se la ditta è attiva e se ha in corso procedure fallimentari o concorsuali.

ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno il nominativo del mittente, la dicitura **GARA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DELLA RISORSA GEOTERMICA "VICENZA" IN COMUNE DI VICENZA (VI) - NON APRIRE, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/06/2017 al seguente indirizzo:**

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99
30121 Venezia

Tale plico dovrà contenere a sua volta due distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

- "plico n. 1 - documentazione amministrativa"

- "plico n. 2 - offerta tecnica"

Il recapito potrà essere effettuato a mezzo servizio postale, corriere o a mano da persone incaricate; in tal caso farà fede il timbro della Direzione Difesa del Suolo o del Protocollo Generale, con l'indicazione della data e ora di arrivo del plico. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.

Nei plichi dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati.

"plico n. 1: documentazione amministrativa"

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, redatta su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo. L'istanza deve contenere gli estremi di identificazione del Concorrente e deve riportare tutti gli elementi indicati nel fac simile **Allegato A1** al presente Bando e Disciplinare;
2. DOCUMENTI comprovanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5.

L'istanza di partecipazione e le dichiarazioni sono presentate con sottoscrizione non autenticata, allegando fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento.

RAGGRUPPAMENTO/CONSORZIO DI CONCORRENTI/GEIE COSTITUITI O COSTITUENDI

I raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti - se non ancora costituiti - l'atto di impegno con il quale i concorrenti raggruppati assumono l'obbligo di costituirsi in raggruppamento/consorzio/GEIE/aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, in caso di aggiudicazione della gara ai sensi delle richiamate normative. Nel caso di costituendi raggruppamenti/consorzi/GEIE, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, l'istanza di cui al punto 1) e i documenti di cui al punto 2) dovranno essere prodotti da tutti i componenti del raggruppamento, a pena di esclusione.

"Plico n. 2: OFFERTA TECNICA"

La busta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà contenere al proprio interno la seguente documentazione:

- **Due copie** del "PROGETTO GEOTERMICO" e
- **Una copia** della relazione sulle precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geotermiche con caratteristiche analoghe, sulle competenze tecniche specifiche e sull'adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto geotermico presentato, allegando la relativa documentazione comprovante tali esperienze.

Il "PROGETTO GEOTERMICO" è costituito da:

- a) il progetto definitivo delle attività di coltivazione della risorsa geotermica (costituito a sua volta dal programma di lavoro per la gestione dei serbatoi geotermici);
- b) il progetto preliminare dell'impianto di utilizzazione della risorsa geotermica;
- c) il programma delle opere di recupero ambientale previste.

a) Il progetto definitivo delle attività di coltivazione della risorsa geotermica di cui al punto a) deve comprendere almeno:

1. Relazione tecnica contenente:
 - ◆ Descrizione della geologia dell'area con particolare riferimento alle acque calde sotterranee (permeabilità delle rocce, sistema di fessurazione, bacino idrogeologico). Subsidenza e sismicità.
2. Il programma dei lavori minerari contenente:
 - ◆ cronoprogramma di massima;
 - ◆ schema descrittivo dell'ubicazione dei lavori;
 - ◆ programma esecutivo;
 - ◆ eventuale realizzazione di nuovi pozzi con relativa descrizione;
 - ◆ eventuale sviluppo delle pertinenze;
 - ◆ utilizzo della risorsa mineraria;
 - ◆ indicazione delle opere di remissione in pristino dei luoghi e relazione di stima asseverata da tecnico abilitato dei relativi costi;
 - ◆ valutazione di massima delle eventuali modifiche ambientali e descrizione delle eventuali misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi.

b) progetto preliminare dell'impianto di utilizzazione della risorsa geotermica che deve comprendere almeno:

- relazione tecnica;
- schema descrittivo dell'ubicazione dei lavori;
- titolo di disponibilità delle aree sulle quali sorgono/sorgeranno gli impianti;
- modalità di adduzione del fluido geotermico;
- vantaggi economici e ambientali, calcolo energetico.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un procuratore nei termini e nei modi indicati nell'istanza di ammissione. In particolare il progetto geotermico deve essere sottoscritto anche da un tecnico abilitato.

Si precisa che devono essere sottoscritte entrambe le copie del "progetto geotermico".

Si precisa altresì che, in caso di raggruppamento/consorzio ordinario/GEIE/raggruppamento di imprese aderenti al contratto di rete non ancora costituito, la presente documentazione deve essere sottoscritta congiuntamente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

ART. 7 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La presente gara è espletata sulla base dell'analisi della qualità e del merito dell'offerta tecnica presentata dal concorrente in base alla quale verranno assegnati complessivamente max **punti 100** risultanti dalla somma dei punteggi assegnati in base ai criteri di valutazione a), b) e c) di cui al successivo art. 8.

Il concorrente in caso di aggiudicazione sarà tenuto ad ottemperare a quanto indicato nell'Offerta Tecnica i cui contenuti saranno inseriti nel provvedimento di rilascio della Concessione.

ART. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA

a) completezza e razionalità del programma dei lavori proposto per la gestione dei serbatoi geotermici, con particolare riguardo alla sostenibilità di lungo periodo. Punti max 40 suddivisi come segue:

REQUISITO a1) completezza del Progetto geotermico, valutata in base ad un esame complessivo della proposta progettuale: **punti max 10;**

REQUISITO a2) razionalità del programma dei lavori, valutata in base alle maggiori ed accertate garanzie fornite di immediata esecuzione del Progetto geotermico, di utilizzazione della risorsa, di celere ritorno degli investimenti e sulla sostenibilità di lungo periodo: **punti max 30;**

b) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale (ivi compresi i vantaggi economici ed ambientali, con il calcolo della riduzione della CO₂ emessa nell'atmosfera), nonché al ripristino dei luoghi in relazione al quale dovrà essere prestata, nel caso di aggiudicazione della gara, idonea garanzia finanziaria tramite fideiussione assicurativa o bancaria. Punti max 40 suddivisi come segue:

REQUISITO b1) modalità di svolgimento dei lavori, valutata in base all'analisi delle problematiche relative alla sicurezza e ai conseguenti interventi previsti e in base agli esiti della procedura di VIA, con particolare riguardo alle valutazioni espresse relativamente agli interventi previsti per la mitigazione degli impatti e per la salvaguardia ambientale: **punti max 25;**

REQUISITO b2) programma di ripristino dei luoghi, valutata sulla base della qualità dell'analisi dei lavori da eseguire: **punti max 15;**

c) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati, utilizzando parametri riferiti a precedenti esperienze nel settore geotermico, dimensioni dell'azienda, competenze tecniche specifiche. Punti max 20 suddivisi come segue:

REQUISITO c1) precedenti esperienze nell'utilizzo di risorse geotermiche con caratteristiche analoghe e competenze tecniche specifiche: **punti max 15;**

REQUISITO c2) adeguatezza delle dimensioni dell'azienda in rapporto ai contenuti del Progetto geotermico presentato: **punti max 5.**

ART 9 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA OFFERTA TECNICA

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = punteggio massimo attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i sono determinati attraverso:

la media dei coefficienti variabili tra 0 e 1 attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;

ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLA GARA E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

1. La Commissione giudicatrice, composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 985/2013 relativamente alla valutazione delle istanze di concessione di risorse geotermiche di interesse locale in concorrenza, procederà in seduta pubblica, la cui sede, data e ora saranno comunicate a mezzo PEC agli operatori economici partecipanti, all'apertura dei plichi regolarmente e tempestivamente presentati, riscontrando la presenza e la regolarità dei plichi interni previsti nel presente Bando e Disciplinare e procedendo all'esame della "Documentazione Amministrativa" presentata da ciascun concorrente, al fine dell'ammissione alla procedura di gara. Per i concorrenti ammessi procederà quindi all'apertura delle offerte tecniche al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto, verificando anche la perfetta corrispondenza delle 2 copie del progetto geotermico.
2. La commissione ritorna quindi ai rispettivi proponenti una copia vistata del progetto geotermico, invitando formalmente i soggetti ammessi a sottoporre, con le modalità previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, il medesimo progetto geotermico a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione del Veneto, entro il termine perentorio, **a pena di esclusione**, di **60** giorni dal ricevimento della richiesta. Le procedure di gara rimarranno sospese sino alla chiusura della procedura di V.I.A. di tutte le istanze presentate. La durata della procedura di V.I.A. è quella prevista per legge.
3. La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti geotermici è condotta con esclusione della possibilità della presentazione di modifiche in corso di istruttoria che cambino la tipologia, la natura e le caratteristiche dei progetti presentati. L'espressione, a seguito della procedura di V.I.A., di un giudizio negativo di compatibilità ambientale relativamente ad un progetto geotermico ne comporta l'automatica esclusione della gara.
4. In successiva/e seduta/e riservata/e la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche che hanno conseguito un giudizio favorevole di compatibilità ambientale e all'assegnazione dei relativi punteggi, con il metodo descritto all'articolo 9.
5. Di seguito, in seconda seduta pubblica, di cui sarà data comunicazione ai concorrenti ammessi con almeno tre giorni di anticipo, la Commissione darà comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche.
6. Il soggetto che risulterà primo in graduatoria potrà essere chiamato a comprovare il possesso dei requisiti di ammissione già presentati in sede di istanza, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Regione Veneto.
7. All'esito positivo delle necessarie verifiche, si procederà all'adozione del provvedimento concessorio che conterrà le prescrizioni generali proprie del rilascio delle concessioni geotermiche e le prescrizioni speciali proprie della realizzazione del progetto geotermico la cui valutazione ha dato luogo all'aggiudicazione definitiva.
8. La concessione verrà affidata anche in presenza di una sola offerta valida.
9. A parità di punteggio la concessione verrà affidata sulla base di un sorteggio tra le offerte prime classificate .

ART. 11 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara ("Tutela Privacy"). Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto.
- Si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato al punto "*Termini e modalità di presentazione delle offerte*", ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.
- Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.
- La Regione del Veneto si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e la certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.
- Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
- Gli importi dichiarati dagli operatori economici stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in Euro.
- La validità dell'offerta è subordinata all'accettazione di tutte le condizioni contenute nel Bando e Disciplinare di gara.
- Ai concorrenti sarà data comunicazione dell'esito della gara, con indicazione del vincitore, nonché ogni altra comunicazione.
- Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca del Bando.

-La Regione Veneto si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.

ART. 12 - ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Nel termine che verrà indicato dalla Regione Veneto l'aggiudicatario sarà tenuto a costituire la cauzione. L'importo della cauzione sarà determinato dal Responsabile del Procedimento in base alla relazione di stima asseverata da tecnico abilitato incaricato dall'aggiudicatario e inserita nel progetto geotermico e alle valutazioni di congruità espresse dalla Commissione giudicatrice.

Ove, nell'indicato termine l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Regione Veneto, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.

Sono a carico del vincitore tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione.

ART. 13 -CONTROVERSIE

Avverso il presente Bando e Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie relative all'esecuzione dell'appalto saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

ART. 14 - RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI

Eventuali richieste di chiarimenti ed informazioni dovranno essere formulate e presentate almeno 3 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte a mezzo posta elettronica alla Direzione Difesa del Suolo al seguente indirizzo: difesasuolo@regione.veneto.it. Le risposte saranno pubblicate sul Sito Internet della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it>.

Il concorrente può prendere visione del "Bando e Disciplinare di gara" e di tutta la documentazione utile per la formulazione dell'offerta, al seguente indirizzo Internet: <http://www.regione.veneto.it> o presso la suddetta Direzione Difesa del Suolo, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Non si procederà ad alcun invio di documentazione a mezzo telefax o e-mail.

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo n. 150 del 13 aprile 2017, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 150 del 13 APR. 2017

pag. 1/2

ALLEGATO A1
SCHEMA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
*su carta regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo*REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99
30121 Venezia**OGGETTO: ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DELLA RISORSA GEOTERMICA**
"VICENZA" IN COMUNE DI VICENZA (VI)**D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 – D.P.R. 27 maggio 1991, n. 395**
D.G.R. n. 985 del 18/06/2013

IL SOTTOSCRITTO _____
NATO A _____ IL _____
CODICE FISCALE _____
RESIDENTE A _____ VIA/PIAZZA _____
IN QUALITÀ di _____
DEL CONCORRENTE _____
SEDE LEGALE (via, n. civico e c.a.p.) _____
SEDE OPERATIVA (via, n. civico e c.a.p.) _____
TELEFONO _____ PEC _____
CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A. _____¹

F A I S T A N Z A

DI AMMISSIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE IN OGGETTO.
A tal fine :

¹ Nel caso di R.T.I. o consorzi ordinari non ancora costituiti vanno riportati **i dati di tutti gli operatori economici associati**

Allegato al Decreto n. 150 del 13 APR. 2017 pag. 2/2

D I C H I A R A

CHE IL CONCORRENTE PARTECIPA CON LA SEGUENTE FORMA GIURIDICA:

Data

IL DICHIARANTE

Firma del titolare / legale rappresentante / procuratore.²

² la presente istanza, corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, deve essere sottoscritta :

- dal titolare o, nel caso di società, da un legale rappresentante;
- dal procuratore speciale indicando gli estremi della procura;
- dal legale rappresentante del capogruppo, se trattasi di R.T.P./consorzi/GEIE/ aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete costituiti.

Nel caso di costituendi raggruppamenti/consorzi/GEIE, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, il titolare/legale rappresentante di ogni operatore raggruppato dovrà produrre propria istanza a pena di esclusione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 150 del 13 APR. 2017

pag. 1/4

CONCESSIONE GEOTERMICA DENOMINATA "VICENZA" SITA IN COMUNE DI VICENZA (VI)

RELAZIONE SULLO STATO DI CONSISTENZA

Con DGR n. 1683/1985 è stata rilasciata alla Società Aziende Industriali Municipalizzate (AIM) (ora AIM Servizi a Rete S.r.l.) la concessione di acqua termale per uso industriale denominata "Vicenza 1" in Comune di Vicenza.

Con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 22/7/1985 è stata rilasciata sulla stessa opera di attingimento (pozzo) alle Società AGIP S.p.A. ed ENEL S.p.A. la concessione di coltivazione di fluidi geotermici denominata "Vicenza" in Comune di Vicenza avente una estensione molto più ampia della sopra citata Concessione "Vicenza 1".

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 29/1/2008 la Concessione "Vicenza" è stata modificata in modo da ricomprendere per intero anche la superficie della Concessione "Vicenza 1".

L'area della concessione è pari a 2.510.615 mq (2.51 kmq), con il perimetro specificato dal verbale di delimitazione allegato A al D.P.G.R. n. 18 del 29/1/2008.

Le coordinate dei vertici, riportati nella tabella sottostante, sono indicati nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest.

VERTICE	X	Y
P1	1700448,86	5047303,55
P2	1699161,53	5047291,40
P3	1699109,84	5048846,32
P4	1699097,13	5048850,36
P5	1698772,09	5048994,68
P6	1699110,05	5049109,23
P7	1699103,45	5049143,87
P8	1700459,25	5049193,07
POZZO 1	1699260,59	5048987,97

L'ambito della concessione ricade interamente in territorio urbanizzato nel settore nord-est della città di Vicenza.

Nell'area di concessione è presente attualmente 1 pozzo perforato nel 1983, con una profondità di 2150 m e con presenza di pompa.

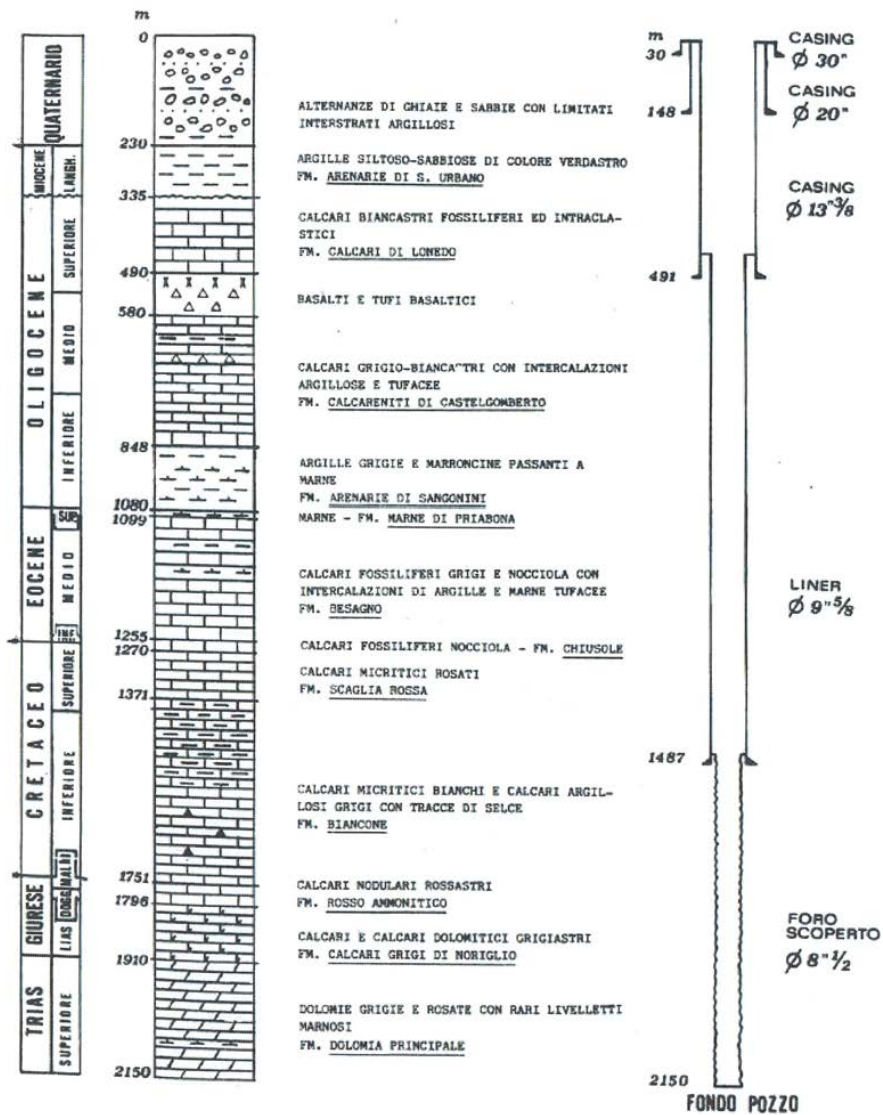
Profondità (m)	Anno perforazione	Temperatura (°C)	Portata (m³/h)
2150	1983	68	100

Le pertinenze della concessione mineraria consistono nel pozzo sopra indicato e nelle tubazioni di mandata che vanno dal bocca pozzo all'apposito misuratore di portata. Sono escluse dalle pertinenze, in quanto attrezzature separabili senza pregiudizio della risorsa mineraria, la pompa attualmente installata compresi tutti i dispositivi elettrici, i contatori e tutte le strutture a valle di questi ultimi.

Allegato al Decreto n. 150 del 13 APR. 2017 pag. 2/4

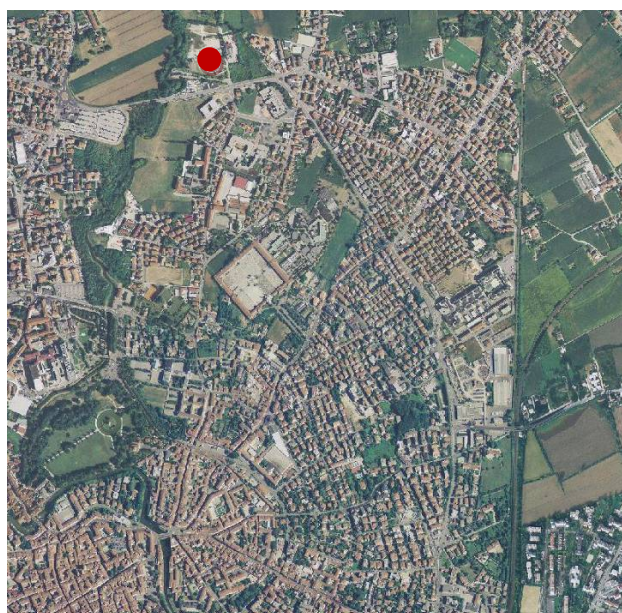
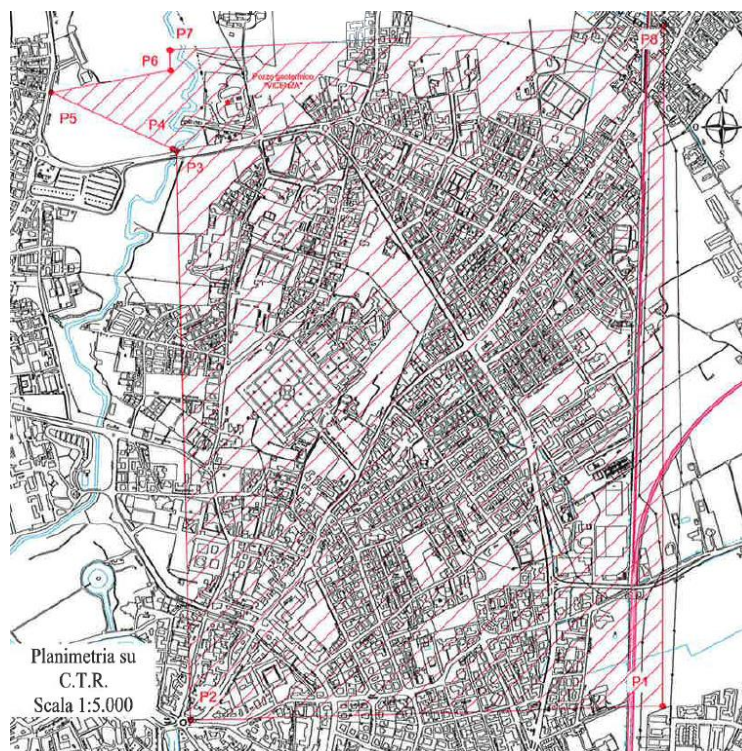
Si riporta la stratigrafia del pozzo.

POZZO VICENZA



Allegato al Decreto n. 150 del 13 APR. 2017

pag. 3/4



Allegato al Decreto n. 150 del 13 APR. 2017

pag. 4/4



(Codice interno: 343228)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Finanza e Tributi. Bando di gara per assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016. CIG 70494069DA.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTO DI CONTATTO: Regione del Veneto - Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Cap 30123, Venezia. **Punti di contatto:** Direzione Finanza e Tributi, Dott.ssa Katia Rosina - Venezia Tel. 0412791113-1194. E-mail: risorsefinanziarie.tributi@pec.regione.veneto.it Fax 0412791245.

Indirizzi internet: Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.regione.veneto.it

Indirizzo del profilo committente: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: Regione del Veneto, Direzione Finanza e Tributi, Palazzo Ex-ESAV, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale.

I.3) Principali settori di attività: Affari economici e finanziari.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici. L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: No.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016. CIG 70494069DA

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Servizi. Categoria di servizi: n. 6. Luogo principale di prestazione dei servizi: Venezia.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici: L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta, e precisamente per il finanziamento del contributo c/capitale - in conto costruzione, per un importo di Euro 300.000.000,00, mutuo che, ai sensi dell'art. 5 bis L.R. 30.12.2016, n. 32, deve avere durata trentennale e deve poter essere erogabile in una o più soluzioni, entro il biennio 2018/2019.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 66113000-5.

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP). L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): No.

II.1.8) Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: No.

II.1.9) Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: No.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato dell'appalto Euro 170.660.051,84

II.2.2) Opzioni: No.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 31/12/2049

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzie per la partecipazione alla procedura ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e Garanzia definitiva ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo modalità descritte nel Disciplinare di Selezione.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Mutuo con oneri a carico della Regione, per investimenti ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di operatori economici (RTI/Consorzio), con l'osservanza della disciplina di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016 ovvero, per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione Europea, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità dei requisiti.

Ciascun concorrente e ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda (RTI/Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare, le seguenti condizioni:

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese nello Stato di residenza se Stato dell'U.E., da cui risultino tutti i legali rappresentanti dell'impresa stessa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'articolo 14 o iscrizione nell'Albo di cui agli articoli 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi;
- c) in alternativa ai requisiti di cui al punto b), autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito;
- d) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;
- e) insussistenza motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione. La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? Sì. La partecipazione alla procedura di selezione è aperta ai soggetti iscritti agli albi di cui agli articoli 13 o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e in possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria di cui all'articolo 14 o iscritti nell'Albo di cui agli articoli 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi. In alternativa a tali requisiti possesso di autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio. Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: N. 01/2017.

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo.

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 28/04/2017 Ora: 12.00 Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 04/05/2017 Ora: 12.00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: 05/05/2017 Ora 16.00

Luogo: Regione del Veneto, Palazzo Ex-ESAV, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.

Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: in seduta pubblica

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Informazioni sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico: No.

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione Europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

VI.3) Informazioni complementari:

DDR di indizione della procedura aperta ai sensi dell'art. 60, dell'art. 17, comma 1, lettera f) e dell'art. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 adottato del Direttore Regionale della Direzione Finanza e Tributi n. 56 del 13/04/2017 Responsabile del procedimento è il Direttore Regionale della Direzione Finanza e Tributi: Dott.ssa Anna Babudri.

Le offerte dovranno pervenire, secondo modalità descritte nel Disciplinare, che unitamente alla modulistica predisposta, è scaricabile all'indirizzo internet: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>; per la consegna diretta "a mano" presso la segreteria della Direzione Finanza e Tributi, Palazzo Ex-ESAV, Santa Croce, 1187, Cap. 30135, Venezia, si segnala il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La Regione Veneto si riserva il diritto: ai sensi del comma 12 dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o comunque a proprio insindacabile giudizio, senza che ciò comporti pretesa alcuna e di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'articolo 65 del regio decreto 23/05/1924, n. 827.

Lo spread proposto con le offerte economiche dei concorrenti sarà anche confrontato, come previsto dalla DGR n. 474/2017, con quello pubblicato dalla Cassa depositi e prestiti spa per la medesima tipologia di mutuo, sul sito <http://www.cdp.it/>, al fine di verificarne la convenienza per la Regione Veneto. Inoltre, ai sensi della DGR n. 474 del 06/04/2017 la Regione Veneto si riserva il diritto: a) di revocare la gara o recedere anche parzialmente dal contratto stipulato, senza oneri per la Regione, nel caso di impugnativa da parte dello Stato della L.R. n. 32/2016 come modificata dalla L.R. 9/2017; b) di revocare la gara in qualsiasi momento nel caso di reperimento di diversa fonte di finanziamento capitale (escluse forme di indebitamento, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale) del predetto contributo c/capitale - in conto costruzione, ovvero di non procedere con la richiesta di erogazione di tutto o parte dell'importo contratto a mutuo nel medesimo caso e nel caso la Giunta Regionale deliberi di non proseguire nella realizzazione dell'opera; c) di chiedere complessivamente, senza alcun onere a carico della Regione, erogazioni inferiori all'importo di Euro 300.000.000,00 nel caso di acquisizione di fonti di

finanziamento diverse (escluse forme di indebitamento, a mero titolo esemplificativo: ottenimento di un apposito contributo statale), riduzione del contributo c/capitale - in conto costruzione per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta.

Per la presente gara si applicano le clausole *pattizie* di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale. Ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7/09/2015 la stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Le comunicazioni sono fatte mediante posta elettronica certificata o strumento analogo negli Stati membri ai sensi del comma 6 dell'articolo 76 del D.Lgs. n. 50/2016.

I concorrenti, con la presentazione dell'Offerta, consentono il trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Termine di esecuzione dell'appalto: al massimo entro il 31/12/2049.

Si precisa che gli Oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Ai sensi dell'articolo 83 D.Lgs. n. 50/2016 la sanzione pecuniaria è stabilita nell'uno per mille del valore stimato dell'appalto comunque non superiore a 5.000 euro.

Per qualsiasi ulteriore informazione si rinvia al Disciplinare con i relativi allegati e allo Schema di Contratto di Mutuo, scaricabili all'indirizzo internet: : <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

VI.4) Procedure di ricorso.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Veneto, Cannaregio 2277/2278, Cap 30121, Venezia, Italia

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: Avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi il T.A.R. Veneto, nei termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 13.04.2017

Regione del Veneto Direzione Finanza e Tributi Il Direttore Regionale Dott.ssa Anna Babudri

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Finanze e Tributi n. 56 del 13 aprile 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

AVVISI

(Codice interno: 343229)

REGIONE DEL VENETO**Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 marzo 2017.**

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 marzo 2017

1. Verifica di Assoggettabilità all'aggiornamento del Piano Regionale Attività di Cava La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Zona ex L. 167/62 nucleo 9 (area C2.27) variante ai sensi dell'art. 34 L. 865/71 Comune di Venezia. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità al Suap per il miglioramento della qualità urbana con dismissione attività florovivaistica e realizzazione del Garda Resort. Comune di Lazise La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità Suap per la riqualificazione e riconversione del fabbricato esistente con la realizzazione di un parcheggio in parziale variante al Piano Urbanistico del Comune di Saonara. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per la Variante Parziale al PRG per opere complementari al passante di Mestre realizzazione sottopasso ciclopedonale in località Borbiago di Mira. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la pratica suap per la variante al PRG per l'ampliamento di un fabbricato ad uso agro-industriale in ZTO D3A/1 in Comune di Vò. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo "Pacengo Alto e Pacengo Porto". Comune di Lazise La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;

(Codice interno: 343230)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee. Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Austria 2014-2020. Secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali.

Decorre dal **12 aprile 2017 al 30 giugno 2017 ore 17.00**, il termine per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del secondo avviso pubblico del **Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Austria** per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Le proposte progettuali di cooperazione transfrontaliera devono riguardare i seguenti assi prioritari:

- Natura e cultura;
- Istituzioni

Tutti i documenti sono scaricabili sul sito internet del Programma www.interreg.net e su <http://coopterritoriale.regione.veneto.it>

Per informazioni:

Provincia Autonoma di Bolzano

Segretariato congiunto del Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020

E-Mail : gs-sc@provincia.bz.it

Tel :+39 0471 41 3181-85

Regione del Veneto

Direzione Programmazione Unitaria

Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee

E-Mail: massimo.rigoni@regione.veneto.it / katia.bressan@regione.veneto.it

Tel. 041/2793190/1487.

(Codice interno: 343231)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse per la fornitura del servizio di Revisore Indipendente (art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016).

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI**RENDE NOTO****1. NATURA DELL'AVVISO**

Il presente avviso espone tutte le informazioni necessarie agli operatori economici per manifestare il proprio interesse a partecipare alla procedura semplificata per l'affidamento di un servizio di Revisore indipendente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida n. 4 di attuazione del medesimo decreto legislativo.

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori ha presentato, nell'ambito del Programma FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014/2020, in qualità di Beneficiario Capofila, i progetti:

- **"CIVIS V-Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri"** ammesso a finanziamento per un importo totale di Euro 2.223.399,47, con decreto prot. 10669 del 27 giugno 2016 dall'Autorità Responsabile (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno,
- **"RECORD-Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali"** ammesso a finanziamento per un importo totale di Euro 250.803, con decreto prot. 12473 del 4 agosto 2016 dall'Autorità Responsabile.

Tali progetti sono stati avviati con le delibere della Giunta Regionale n.1701 del 26.10.2016 e n.2007 del 06.12.2016.

Le Convenzioni di Sovvenzione, sottoscritte tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile in data 05/09/2016 per il progetto "Civis V" e in data 12/09/2016 per il progetto "Record" prevedono all'articolo 5 punto 3 che: "il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate".

Entrambi i progetti sono finanziati sul medesimo fondo per cui agli stessi si applicano le stesse norme che regolano l'ammissibilità della spesa.

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori, ritiene pertanto opportuno per motivi di semplificazione ed economicità della procedura, procedere all'individuazione di un unico Revisore indipendente per i due progetti succitati.

Il presente avviso è finalizzato dunque alla raccolta di manifestazioni d'interesse per l'erogazione del succitato servizio di Revisore da parte di operatori economici, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti specificati nel presente avviso:

L'acquisizione delle manifestazioni d'interesse e delle successive offerte dei potenziali fornitori non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione proponente, che non assume nessun vincolo in ordine alla prosecuzione della presente procedura, nè l'attribuzione al candidato di alcun diritto in ordine alla sottoscrizione del contratto.

2. AMMINISTRAZIONE PROPONENTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Amministrazione richiedente è la:

Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale - Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Avv. Marilinda Scarpa, Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

3. OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori richiede che il Revisore indipendente verifichi la regolarità amministrativo-contabile di tutte le spese rendicontate dal Beneficiario Capofila e dagli enti partner sui progetti succitati.

La base d'asta per il servizio di revisione contabile-amministrativa su tutte le spese effettuate nell'ambito dei progetti "Civis V" e "Record" è di **Euro 14.000,00 (onnicomprensivi, IVA inclusa)**. Il servizio sarà aggiudicato all'operatore economico che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in termini di qualità/prezzo, secondo i requisiti riportati nel punto 5 del presente avviso.

L'operatore economico selezionato sarà liquidato su presentazione di un'unica fattura, a seguito della trasmissione dei verbali di verifica finali redatti per entrambi i progetti succitati che dovranno essere trasmessi all'Autorità Responsabile **entro il 30 maggio 2018**, salvo diverse indicazioni.

4. ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Ai sensi dell'art. 5.3 della Convenzione di Sovvenzione il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate.

Il Revisore, ai sensi degli artt. 3 e 1 lettere a), b), c) del Reg. (UE) n. 840/2015, deve verificare che le spese rendicontate sui progetti succitati dal Beneficiario Capofila e dagli enti partner di progetto siano, ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 del Regolamento (UE) n. 514/2014, da ritenersi ammissibili:

Di seguito, si presentano i prospetti di ogni progetto relativi alle informazioni che saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile:

Progetto	Civis V-Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri
Obiettivo Specifico	2.Integrazione/Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	2.Integrazione-lett. h) Formazione civico linguistica
Costo Progetto	Euro 2.223.399,47
Data Fine Progetto	31/03/2018
Partenariato	Veneto Lavoro Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Progetto	RECORD - Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali
Obiettivo Specifico	2.Integrazione/Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	3.Capacity building - lett.l) Contrasto alle discriminazioni
Costo Progetto	Euro 250.803,00
Data Fine Progetto	31/03/2018
Partenariato	Nessun partner di progetto

Il Revisore indipendente è tenuto a redigere i Verbali di verifica amministrativo-contabile e ad inviarli all'Autorità Responsabile entro 30 giorni dalla trasmissione delle Domande di Rimborso Intermedio e Finale, salvo diverse indicazioni. I progetti "Civis V" e "Record" presentano i medesimi periodi di rendicontazione, nonché le stesse date per la trasmissione delle Domande di Rimborso Intermedio e Finale che sono fissate rispettivamente al 30 aprile 2017 e 30 aprile 2018, salvo diverse indicazioni dall'Autorità Responsabile e/o dal Beneficiario Capofila. Il Revisore indipendente deve rispettare tali tempistiche e a recarsi per le verifiche previste presso gli uffici dell'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto, situati a Venezia.

I modelli dei Verbali di verifica amministrativo-contabile sono disponibili sul sito web del FAMI <https://fami.dlci.interno.it/fami/#>

Il Revisore indipendente, al fine di realizzare le verifiche amministrativo-contabili, deve attenersi al quadro normativo di seguito specificato:

- Regolamento (UE) n. 516/2014 relativo all'istituzione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2014/2020;
- Regolamenti (UE) n. 840/2015 e n. 514/2014 relativo alle disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- Regolamento (UE) n. 1042/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità e Vademecum di attuazione dei progetti del FAMI;
- Convenzioni di Sovvenzione sottoscritte dall'Autorità Responsabile e dal Beneficiario Capofila per i progetti "Civis V" e "Record";

- Convenzione di Partenariato e/o di affidamento incarico.

La documentazione è reperibile sul sito web del FAMI, ad eccezione delle Convenzioni di Sovvenzione e Partenariato che saranno trasmesse successivamente al fornitore selezionato.

Inoltre, il Revisore indipendente, nell'esercizio della sua attività, deve agire nel rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto (Dgr. n. 38/2014) reperibile sul sito web della Regione del Veneto.

5. REQUISITI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Le Convenzioni di Sovvenzione succitate, all'art. 7 comma 5, al fine di ottemperare ai principi di trasparenza, concorrenza e qualità precisano che, nel caso in cui il Beneficiario Capofila debba rivolgersi a terzi per l'affidamento di servizi aventi un costo inferiore a Euro 40.000 e sia tenuto ad applicare l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, dovrà procedere con la richiesta di almeno tre offerte. Al fine, tuttavia, di garantire ancora maggiore trasparenza, concorrenza e qualità del servizio, l'Amministrazione appaltante ritiene opportuno richiedere la presentazione almeno di cinque offerte.

I potenziali fornitori interessati a manifestare il proprio interesse devono presentare i seguenti requisiti:

- non possedere nessuno dei *motivi di esclusione* riportati nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- essere iscritti da almeno tre anni nel Registro dei Revisori Legali nella sezione "A" ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 135/2016, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- garantire il possesso dei requisiti di indipendenza ed obiettività nei confronti della stazione appaltante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 135/2016,
- non essere stati revocati per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato;
- possedere una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale, come previsto all'art. 5 del D.P.R. n. 137/2012;
- esperienza pregressa in verifiche di rendicontazione e di revisione amministrativo- contabile per i Progetti UE.

Qualora pervengano entro il termine fissato più di cinque richieste di partecipazione, potranno essere invitati, nell'ordine, coloro i quali siano in possesso di maggior esperienza in rendicontazione di progetti europei e maggior anzianità di iscrizione all'albo medesimo. L'amministrazione appaltante, tuttavia, qualora lo ritenga opportuno in ragione dei requisiti di esperienza posseduti dagli offerenti, si riserva comunque la facoltà di invitare tutti coloro i quali abbiano presentato istanza di partecipazione.

Nel caso in cui il numero di operatori economici che manifesta il proprio interesse alla partecipazione alla presente procedura di selezione e che risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione stessa, sia inferiore a cinque, si potrà procedere comunque a richiedere l'offerta. L'Unità Organizzativa Flussi Migratori si riserva tuttavia la facoltà di non procedere ad alcun invito qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle richieste di partecipazione presentate sia rispondente alle proprie esigenze e comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indizione della procedura di affidamento di servizi, ai sensi dell'art. 36 comma 2 articolo a) del D.Lgs. n. 50/2016.

L'U.O. Flussi Migratori invierà pertanto cinque richieste di offerte economiche agli operatori che abbiano manifestato il loro interesse secondo le procedure indicate al paragrafo 6 del presente avviso, che risultino in possesso dei requisiti richiesti.

La valutazione delle offerte sarà affidata ad una apposita Commissione nominata con provvedimento del direttore dell'U.O.

Il servizio sarà affidato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Curriculum Vitae (massimo punti 80/100)

- Numero di anni di iscrizione al Registro dei Revisori Legali nella sezione "A" ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 135/2016, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (punti 3 per ogni anno di iscrizione superiore ai minimi richiesti, fino ad un massimo di 30 punti);
- Esperienza maturata nel ruolo di revisore indipendente di progetti finanziati da fondi europei che coinvolgono enti pubblici (punti 5 per ogni incarico effettuato, fino ad un massimo di 50 punti)

Prezzo (massimo punti 20/100)

- Prezzo espresso in ribasso sull'importo di gara (Euro 14.000,00 onnicomprensivi, IVA inclusa).

A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum Vitae con riguardo all'esperienza maturata nel ruolo di revisore indipendente di progetti finanziati dai fondi europei.

In caso di parità e/o di profili in cui non si evincano evidenti differenze curriculari, si procederà a sorteggio mediante l'estrazione di un numero attribuito ad ogni operatore economico selezionato.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di una sola offerta valida. L'U.O. Flussi Migratori si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze. Qualora il soggetto invitato faccia parte di un'associazione professionale, lo stesso potrà presentare l'offerta in tale veste.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati devono far pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata entro e non oltre le 17:00 del quindicesimo giorno decorrente dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e, per conoscenza, all'indirizzo flussimigratori@regione.veneto.it:

- la *manifestazione di interesse*, utilizzando il modello **Allegato B**, accompagnata dalla scansione/foto del documento d'identità in corso di validità;
- il *curriculum vitae* della Società e/o del Revisore Legale (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lg. n. 196/2003 e s.m.i.) che dovrà evidenziare chiaramente i criteri di selezione speciali come riportati nel punto 5 del presente avviso.

I documenti dovranno essere inviati unicamente in formato non editabile (PDF).

L'oggetto della e-mail dovrà riportare le seguenti informazioni:

"Manifestazioni d'interesse ai fini dell'individuazione del Revisore indipendente per i progetti Civis V e Record dell'U.O. Flussi Migratori".

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse:

- inviate oltre il termine indicato;
- presentate con modalità o formati differenti da quelli indicati nel presente avviso;
- con documentazione incompleta.

Si precisa che la modalità d'invio tramite posta certificata, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato a propria volta di casella di posta elettronica certificata. Non è pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria/non certificata anche se indirizzata correttamente.

Alla manifestazione d'interesse non dovrà essere allegata alcuna offerta economica, la quale sarà successivamente richiesta agli operatori economici selezionati sulla base dei criteri descritti al punto 5 e secondo le modalità riportate al punto 6 del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 si ricorda che ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e che il comma 7 del suddetto decreto prevede che l'aggiudicazione diventi efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti richiesti. Per cui, la stazione appaltante richiederà al fornitore selezionato l'attestazione d'iscrizione al registro dei Revisori Legali e la dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000) relativa alla veridicità sul possesso dei requisiti minimi richiesti nel punto 5 del presente avviso.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dagli operatori economici proponenti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto nonché, successivamente all'eventuale assegnazione del servizio per le finalità inerenti alla gestione dello stesso. Si precisa che i dati potranno essere comunicati alle altre amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.

Allegati: Modello di manifestazione di interesse nell'ambito dell'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di revisione amministrativo-contabile sulle spese effettuate nell'ambito dei progetti "Civis V" e "Record" finanziati dal Programma FAMI

(Allegato B).

Il Direttore F. to Avv. Marilinda Scarpa

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 13 del 13 aprile 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 13 del 13.04.2017

pag. 1/2

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

Spett. le
Regione del Veneto
Area Sanità Sociale
Direzione Servizi Sociali
U.O. Flussi Migratori

Trasmissione tramite PEC

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
e, p.c. flussimigratori@regione.veneto.it

Oggetto: Manifestazione di Interesse per l'affidamento del servizio di Revisore indipendente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, per la verifica amministrativa-contabile delle spese sostenute sui progetti "CIVIS V-Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (avviato con delibera della Giunta regionale n. 1701 del 26/10/2016) e "RECORD-Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (avviato con delibera della Giunta regionale n. 2007 del 06.11.2016) finanziati dal Programma Fami 2014/2020.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di (libero professionista/ titolare / legale rappresentante dello Studio / Società tra professionisti/Associazione tra professionisti) _____
Via e n. _____
CAP _____ Località _____
C.F./P. IVA _____
Telefono _____ Fax _____
e-mail _____ PEC _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare alla procedura in oggetto in qualità di (specificare se libero professionista, Società tra professionisti o Studio Associato, Associazione tra professionisti):

e, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci:

Allegato B al Decreto n. 13 del 13.04.2017

pag. 2/2

DICHIARA

- a. di possedere tutti i requisiti minimi richiesti, come indicati al punto 5 dell'Avviso Pubblico (Allegato A), cui si rinvia integralmente;
- b. di essere iscritto nel Registro dei Revisori sezione A, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al D.Lgs. n. 135/2016 dal __/__/__ e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di __/__/__;
- c. che lo Studio Associato _____ individua il dott. _____ iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____ dal __/__/__, ovvero nel Registro dei Revisori Legali sezione A, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al D.Lgs. n. 135/2016 dal __/__/__;
- d. che la società tra professionisti costituita tra _____ è iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia di _____ al n. _____ per la seguente attività _____ e individua il dott. _____ iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____ dal __/__/__ ovvero nel Registro dei Revisori Legali sezione A, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al D.Lgs. n. 135/2016 dal __/__/__;
- e. di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Amministrazione proponente.

Firma

Data __/__/__

*Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs 196/2003.**I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita nell'ambito della presente procedura saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini della stessa. Conseguentemente la Regione del Veneto si impegna a mantenere la riservatezza e a garantire l'assoluta sicurezza dei medesimi, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.**Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al sopra citato articolo 7, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore della U.O. Flussi Migratori, Avv. Marilinda Scarpa.*

N.B. Il presente modulo deve essere corredato dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante e di *curriculum vitae* della Società e/o del Revisore Legale indicante il rif. al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i per l'autorizzazione ai dati personali.

(Codice interno: 343244)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse per la fornitura del servizio di esperto legale (Art. 36 Del D.Lgs. N. 50/2016).**IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI****RENDE NOTO****1. NATURA DELL'AVVISO**

Il presente avviso espone tutte le informazioni necessarie ai professionisti iscritti all'albo degli avvocati da almeno 5 anni, ai sensi della Legge 247/2012, per manifestare il proprio interesse a partecipare alla procedura semplificata per l'affidamento di un servizio di Esperto legale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida n. 4 di attuazione del medesimo decreto legislativo.

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori ha presentato, nell'ambito del Programma FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014/2020, in qualità di Beneficiario Capofila, i progetti:

- **"CIVIS V-Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri"** ammesso a finanziamento per un importo totale di Euro 2.223.399,47, con decreto prot. 10669 del 27 giugno 2016 dall'Autorità Responsabile (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno),
- **"RECORD-Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali"** ammesso a finanziamento per un importo totale di Euro 250.803, con decreto prot. 12473 del 4 agosto 2016 dall'Autorità Responsabile.

Tali progetti sono stati avviati con delibere della Giunta Regionale n.1701 del 26.10.2016 e n.2007 del 06.12.2016.

Le Convenzioni di Sovvenzione, sottoscritte tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile in data 05/09/2016 per il progetto "Civis V" e in data 12/09/2016 per il progetto "Record" prevedono all'articolo 5 punto 3 che: "il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto".

I progetti succitati appartengono allo stesso programma di finanziamento e hanno i medesimi periodi di reportistica per la produzione dell'attestazione di cui all'articolo 8 punto 2.

In virtù del principio di semplificazione ed economicità della procedura l'U.O. Flussi Migratori ritiene opportuno procedere all'individuazione di un unico Esperto legale per i due progetti succitati.

Il presente avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'erogazione del succitato servizio di Esperto legale da parte di professionisti iscritti all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. n.50/2016.

L'acquisizione delle manifestazioni d'interesse e delle successive offerte dei potenziali fornitori non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione proponente, che non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della presente procedura, né l'attribuzione al candidato di alcun diritto in ordine alla sottoscrizione del contratto.

2. AMMINISTRAZIONE PROPONENTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La stazione appaltante è la:

Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale - Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Avv. Marilinda Scarpa, Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

3. OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori richiede che l'Esperto legale verifichi la regolarità di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito dei progetti "Civis

V" e "Record" sia da parte del Beneficiario Capofila, sia degli Enti partner di progetto.

La base d'asta per l'affidamento del servizio dell'Esperto legale è di **Euro 9.000,00 (onnicomprensivi, IVA inclusa)**. Il servizio sarà aggiudicato al professionista che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in termini di qualità/prezzo, secondo i requisiti riportati nel punto 5 del presente avviso.

Il professionista selezionato sarà liquidato su presentazione di un'unica fattura, a seguito della trasmissione delle attestazioni legali finali redatte per entrambi i progetti succitati che dovranno essere trasmesse all'Autorità Responsabile **entro il 20 maggio 2018**, salvo diverse indicazioni.

4. ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Ai sensi dell'art. 5.3 della Convenzione di Sovvenzione il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Il professionista individuato dovrà svolgere il servizio suddetto in applicazione della normativa comunitaria e nazionale, nonché del Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese e del Vademecum in attuazione dei progetti FAMI.

Di seguito, si presentano i prospetti di ogni progetto relativi alle informazioni che saranno oggetto di verifica dell'Esperto legale:

Progetto	Civis V-Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri
Obiettivo Specifico	2.Integrazione/Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	2.Integrazione-lett. h) Formazione civico linguistica
Costo Progetto	Euro 2.223.399,47
Data Fine Progetto	31/03/2018
Partenariato	Veneto Lavoro Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Progetto	RECORD - Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali
Obiettivo Specifico	2.Integrazione/Migrazione legale
Obiettivo Nazionale	3.Capacity building - lett.l) Contrasto alle discriminazioni
Costo Progetto	Euro 250.803,00
Data Fine Progetto	31/03/2018
Partenariato	Nessun partner di progetto

In particolare, l'Esperto legale è tenuto a redigere le attestazioni legali e i relativi allegati entro 20 giorni dalla trasmissione delle domande di rimborso intermedio e finale. I progetti "Civis V" e "Record" presentano le stesse date per la trasmissione delle domande di rimborso intermedio e finale, che sono fissate rispettivamente al 30 aprile 2017 e al 30 aprile 2018, salvo diverse indicazioni dall'Autorità Responsabile e/o dal Beneficiario Capofila. L'Esperto Legale deve rispettare tali tempistiche e a recarsi per le verifiche previste presso gli uffici dell'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto, situati a Venezia.

Il modello di Attestazione Legale e relativi allegati sono disponibili sul sito web del FAMI <https://fami.dlci.interno.it/fami/#>

L'esperto legale, al fine di realizzare la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito dei progetti, deve attenersi al quadro normativo di seguito specificato:

- Regolamento (UE) n. 516/2014 relativo all'istituzione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2014/2020;
- Regolamenti (UE) n. 840/2015 e n. 514/2014 relativo alle disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- Regolamento (UE) n. 1042/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- D.Lgs. n.165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego) e in particolare l'art.7 che disciplina i presupposti per ricorrere all'affidamento di incarichi a terzi;
- Legge n.201/1994 art.3 comma 1 relativo al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- D.Lgs. n.50/2016 (codice degli appalti pubblici);
- Legge n.136/2010, art.3 relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.Lgs n.159/2011 art.82 e s.s. relative all'assolvimento degli obblighi previsti in materia di documentazione antimafia;

- Manuale delle Regole di Ammissibilità e Vademecum di attuazione dei progetti del FAMI;
- Convenzioni di Sovvenzione sottoscritte dall'Autorità Responsabile e dal Beneficiario Capofila per i progetti "Civis V" e "Record";
- Convenzione di Partenariato e/o di affidamento incarico.

La documentazione è reperibile sul sito web del FAMI, ad eccezione delle Convenzioni di Sovvenzione e Partenariato che saranno trasmesse successivamente al fornitore selezionato.

Inoltre, l'Esperto legale, nell'esercizio della sua attività, deve agire nel rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto (Dgr. n. 38/2014) reperibile sul sito web della Regione del Veneto.

5. REQUISITI E MODALITÀ DI SELEZIONE

Le Convenzioni di Sovvenzione succitate, all'art. 7 comma 5, al fine di ottemperare ai principi di trasparenza, concorrenza e qualità precisano che, nel caso in cui il Beneficiario Capofila debba rivolgersi a terzi per l'affidamento di servizi aventi un costo inferiore a Euro 40.000 e sia tenuto ad applicare l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, dovrà procedere con la richiesta di almeno tre offerte. Al fine, tuttavia, di garantire ancora maggiore trasparenza, concorrenza e qualità del servizio, l'Amministrazione appaltante ritiene opportuno richiedere la presentazione almeno di cinque offerte.

I potenziali fornitori interessati a manifestare il proprio interesse devono presentare i seguenti requisiti:

- non possedere nessuno dei *motivi di esclusione* riportati nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- essere iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Avvocati ai sensi della Legge 247/2012;
- garantire il possesso dei requisiti di indipendenza ed obiettività nei confronti della stazione appaltante ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 135/2016,
- possedere una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale, come previsto all'art. 5 del D.P.R. n. 137/2012;
- esperienza pregressa in verifiche di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito dei progetti UE.

Qualora pervengano entro il termine fissato più di cinque richieste di partecipazione, potranno essere invitati, nell'ordine, coloro i quali siano in possesso di maggior esperienza in verifiche delle summenzionate verifiche nell'ambito di progetti UE e maggior anzianità di iscrizione all'albo degli Avvocati.

L'amministrazione appaltante, tuttavia, qualora lo ritenga opportuno in ragione dei requisiti di esperienza posseduti dagli offerenti, si riserva comunque la facoltà di invitare tutti coloro i quali abbiano presentato istanza di partecipazione.

Nel caso in cui il numero di operatori economici che manifesta il proprio interesse alla partecipazione alla presente procedura di selezione e che risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione stessa, sia inferiore a cinque, si potrà procedere comunque a richiedere l'offerta.

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori si riserva tuttavia la facoltà di non procedere ad alcun invito qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle richieste di partecipazione presentate sia rispondente alle proprie esigenze e comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indizione della procedura di affidamento di servizi, ai sensi dell'art. 36 comma 2 articolo a) del D.Lgs. n. 50/2016.

L'U.O. Flussi Migratori invierà pertanto cinque richieste di offerte economiche agli operatori che abbiano manifestato il loro interesse secondo le procedure indicate al paragrafo 6 del presente avviso, che risultino in possesso dei requisiti richiesti.

La valutazione delle offerte sarà affidata ad una apposita Commissione nominata con provvedimento del direttore dell'U.O.

Il servizio sarà affidato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Curriculum Vitae (massimo punti 80/100)

- Numero di anni di iscrizione all'Albo degli Avvocati ai sensi della Legge 247/2012 (punti 3 per ogni anno di iscrizione superiore ai minimi richiesti, fino ad un massimo di 30 punti);
- Esperienza maturata nel ruolo di Esperto legale di progetti finanziati da fondi europei che coinvolgono enti pubblici (punti 5 per ogni incarico effettuato, fino ad un massimo di 50 punti)

Prezzo (massimo punti 20/100)

- Prezzo espresso in ribasso sull'importo di gara (Euro 9.000,00 onnicomprensivi, IVA inclusa).

A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum Vitae con riguardo all'esperienza maturata nel ruolo di esperto legale di progetti finanziati dai fondi europei.

In caso di parità e/o di profili in cui non si evincano evidenti differenze curriculari, si procederà a sorteggio mediante l'estrazione di un numero attribuito ad ogni operatore economico selezionato.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di una sola offerta valida. L'U.O. Flussi Migratori si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze. Qualora il soggetto invitato faccia parte di un'associazione professionale, lo stesso potrà presentare l'offerta in tale veste.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati devono far pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata entro e non oltre le 17:00 del quindicesimo giorno decorrente dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e, per conoscenza, all'indirizzo flussimigratori@regione.veneto.it:

- la *manifestazione di interesse*, utilizzando il modello **Allegato B**, accompagnata dalla scansione/foto del documento d'identità in corso di validità;
- il *curriculum vitae* del professionista iscritto da almeno 5 anni all'Albo degli Avvocati ai sensi della Legge 247/2012 (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lg. n. 196/2003 e s.m.i.) che dovrà evidenziare chiaramente i criteri di selezione speciali come riportati nel punto 5 del presente avviso.

I documenti dovranno essere inviati unicamente in formato non editabile (PDF).

L'oggetto della e-mail dovrà riportare le seguenti informazioni:

"Manifestazioni d'interesse ai fini dell'individuazione dell'Esperto legale per i progetti Civis V e Record dell'U.O. Flussi Migratori".

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse:

- inviate oltre il termine indicato;
- presentate con modalità o formati differenti da quelli indicati nel presente avviso;
- con documentazione incompleta.

Si precisa che la modalità d'invio tramite posta certificata, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato a propria volta di casella di posta elettronica certificata. Non è pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria/non certificata anche se indirizzata correttamente.

Alla manifestazione d'interesse non dovrà essere allegata alcuna offerta economica, la quale sarà successivamente richiesta agli operatori economici selezionati sulla base dei criteri descritti al punto 5 e secondo le modalità riportate al punto 6 del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 si ricorda che ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e che il comma 7 del suddetto decreto prevede che l'aggiudicazione diventi efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti richiesti. Per cui, la stazione appaltante richiederà al professionista selezionato l'attestazione d'iscrizione all'Albo degli Avvocati ai sensi della Legge 247/2012 e la dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000) relativa alla veridicità sul possesso dei requisiti minimi richiesti nel punto 5 del presente avviso.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dagli operatori economici proponenti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto nonché, successivamente all'eventuale assegnazione del servizio per le finalità inerenti alla gestione dello stesso. Si precisa che i dati potranno essere comunicati alle altre amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.

Allegati: Modello di manifestazione di interesse nell'ambito dell'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di revisione amministrativo-contabile sulle spese effettuate nell'ambito dei progetti "Civis V" e "Record" finanziati dal Programma FAMI (**Allegato B**).

Il Direttore Avv. Marilinda Scarpa

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 14 del 13 aprile 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 14 del 13.04.2017

pag. 1/2

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

Spett. le
Regione del Veneto
Area Sanità Sociale
Direzione Servizi Sociali
U.O. Flussi Migratori

Trasmissione tramite PEC

area.sanitasociale@pec.regione.venet.it
e, p.c. flussimigratori@regione.veneto.it

Oggetto: Manifestazione di Interesse per l'affidamento del servizio di Esperto legale, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati sui progetti "CIVIS V-Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (avviato con delibera della Giunta regionale n. 1701 del 26/10/2016) e "RECORD-Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali" (avviato con delibera della Giunta regionale n. 2007 del 06.11.2016) finanziati dal Programma Fami 2014/2020.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di (libero professionista/ titolare / legale rappresentante dello Studio / Società tra professionisti/Associazione tra professionisti) _____
Via e n. _____
CAP _____ Località _____
C.F./P. IVA _____
Telefono _____ Fax _____
e-mail _____ PEC _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare alla procedura in oggetto in qualità di (specificare se libero professionista, Società tra professionisti o Studio Associato, Associazione tra professionisti):

e, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci:

Allegato B al Decreto n. 14 del 13.04.2017

pag. 2/2

DICHIARA

- a. di possedere tutti i requisiti minimi richiesti, come indicati al punto 5 dell'Avviso Pubblico (Allegato A), cui si rinvia integralmente;
- b. di essere iscritto all'Albo degli Avvocati ai sensi ai sensi della Legge 247/2012 dal __/__/____;
- c. che lo Studio Associato _____ individua l'Avvocato _____ iscritto presso l'Albo degli Avvocati ai sensi ai sensi della Legge n. 247/2012 dal __/__/____;
- d. di essere a conoscenza che la presente manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Amministrazione proponente.

Firma

Data __/__/____

Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs 196/2003.

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita nell'ambito della presente procedura saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini della stessa. Conseguentemente la Regione del Veneto si impegna a mantenere la riservatezza e a garantire l'assoluta sicurezza dei medesimi, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.

Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al sopra citato articolo 7, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore della U.O. Flussi Migratori, Avv. Marilinda Scarpa.

N.B. Il presente modulo deve essere corredato dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante e di *curriculum vitae* dell'Avvocato indicante il rif. al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i per l'autorizzazione ai dati personali.

(Codice interno: 343671)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Servizi Sociali. Avviso di riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per interventi di consulenza e assistenza legale su richiesta delle Associazioni e Comitati, costituiti ai sensi del Codice Civile, rappresentativi dei cittadini residenti in Veneto danneggiati dall'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Art. 11 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 e sm.i.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali

rende noto

che con deliberazione n. 528 del 14/4/2017 pubblicata nel presente BUR sono stati riaperti i termini di cui all'Avviso pubblicato nel BUR n. 30 del 24/3/2017 concernente la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 su richiesta delle Associazioni e Comitati, costituiti ai sensi del Codice Civile, rappresentativi dei cittadini residenti in Veneto danneggiati dall'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, fissando la nuova scadenza a lunedì 15 maggio 2017, ore 12.00.

La domanda di contributo - fatte salve le domande già presentate e ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al presente avviso - indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, può essere inviata secondo le modalità indicate nel precitato avviso cui si rimanda e che, in forma integrale, è reperibile presso il sito www.regione.veneto.it alla voce Bandi, Avvisi e Concorsi.

Venezia, 18 aprile 2017

Per Il Direttore della Direzione Servizi Sociali
Il Direttore Vicario Dott. Fabrizio Garbin

(Codice interno: 343035)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 139577 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta Azienda Agricola Battocchio Bruno - Prat. n.1853/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 16.04.2014 della Ditta AZ. AGR. BATTOCCHIO BRUNO con sede in Montecchio Maggiore tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00120 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Ponte Guà nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia in data 28.03.2017 n. 866/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale d'acqua sia ridotto a 1300 mc corrispondente ad una portata media annua di 0,04 l/sec. in luogo dei 3963 mc. richiesti nell'istanza;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 20.04.2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 06.04.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 342846)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Gardens - Pav, in data 03/04/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Selvazzano Dentro, per uso industriale. Pratica n. R2328.

La ditta Gardens - Pav con sede in provincia di Padova (Legnaro), Via Romea, ha presentato domanda in data 03/04/2017 (ai sensi dell'art.40, piano Tutela delle Acque e DGR 597/2010), per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di l/s 0,01 da n°1 pozzo, localizzato al foglio 10, mappale 792, in Comune di Legnaro (Pd), Via Romea, per Uso industriale.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 342880)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta F.lli LANDO S.p.A., in data 13/02/2017 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Vigonza (PD), igienico e assimilati (irrigazione aree verdi private). Pratica n. 17/012.

La ditta F.lli LANDO S.p.A. con sede in Via degli Scrovegni 1 - 35131 Padova, ha presentato domanda in data 13/02/2017 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 0,34 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 19, mappale 1042, in Comune di Vigonza, Via Manara, per uso igienico e assimilati (irrigazione di aree verdi private). Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 343072)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo. Domanda della Società Plast Mec Srl di Variante sostanziale a sanatoria con aumento di portata della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ubicati al fg. 31 mapp. 686 in comune di Occhiobello, per uso antincendio di moduli massimi 0,20 (già in concessione) e uso industriale di m/c annui 5.500 pari a l/s 0,18; ubicati al fg.31 mapp. 686 in Comune di Occhiobello.

Avviso - La Società Plast Mec Srl con sede in Viale del Sole 140 -Vicenza, ha presentato in data 07/03/2017 domanda di Variante sostanziale a sanatoria con aumento di portata della concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ubicati al fg. 31 mapp. 686 in comune di Occhiobello, per uso antincendio di moduli massimi 0,20 (già in concessione) e uso industriale di m/c annui 5.500 pari a l/s 0,18; ubicati al fg.31 mapp. 686 in Comune di Occhiobello, è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015. Ai sensi del T.U. 1775/1933, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Viale della Pace 1/d - 45100 Rovigo -

PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 343691)

COMUNE DI BADIA CALAVENA (VERONA)

Avviso di deposito degli elaborati relativi all'adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. del Piano di Assetto del Territorio (PATI) dell'Alta Val d'Illasi dei comuni di Badia Calavena e Selva di Progno.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano Zambotto geom. Monica

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 34 in data 21/12/2013 del Comune di Badia Calavena e del Consiglio Comunale n. 39 in data 23/12/2013 del Comune di Selva di Progno con la quale è stata adottata la proposta di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.I.) e relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 19 in data 06/03/2017 del Comune di Badia Calavena e del Consiglio Comunale n. 2 in data 06/03/2017 del Comune di Selva di Progno con la quale è stata adottata la ripubblicazione degli elaborati relativi all'adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. del Piano di Assetto del Territorio (PATI) dell'Alta Val d'Illasi dei comuni di Badia calavena e Selva di Progno;

Visto che a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione, gli elaborati progettuali unitamente alle sopracitate deliberazioni di adozione, sono depositate in libera visione al pubblico per trenta giorni presso:

- Comune di Badia Calavena Piazza Mercato n. 1 - 37030 Badia Calavena (VR) presso Ufficio Tecnico Comunale durante gli orari di apertura al pubblico;
- sul sito Internet del Comune di Badia Calavena: [www.badiacalavena.eu/P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale](http://www.badiacalavena.eu/P.A.T.I.);
- Comune di Selva di Progno via Trento n. 18 - 37030 Selva di Progno (VR) presso Ufficio Tecnico del Comune durante gli orari di apertura al pubblico;
- sul sito Internet del Comune di Selva di Progno: [www.comuneselvadiprogno.it/P.A.T.I. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale](http://www.comuneselvadiprogno.it/P.A.T.I.);

ed inoltre nelle seguenti sedi:

- Regione del Veneto - Direzione Urbanistica - Calle Priuli Cannaregio 99 - Venezia;
- Provincia di Verona - Servizio Urbanistica - Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona;

AVVISA

che chiunque può presentare eventuali osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutazioni esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune di Badia Calavena - Piazza Mercato n. 1 nei seguenti termini:

- se relative alla proposta di P.A.T.I, entro 30 giorni successivi al periodo di deposito a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV;

Le osservazioni dovranno essere presentate in numero 4 (quattro) esemplari in carta libera, contenere i dati personali (nome, cognome, indirizzo, ecc.) accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura. Decorso i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 11/2004.

Il Responsabile di Piano Monica geom. Zambotto

(Codice interno: 343121)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Procedura di valutazione ambientale strategica relativa alla proposta di accordo di programma, ai sensi del comma 2 ter dell'art. 26 legge regionale 23/04/2004, n. 11, per la realizzazione del progetto strategico di un nuovo campo da golf da nove buche: adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 16/03/2017, con la quale è stato dato avvio alla procedura di assoggettabilità a VAS della proposta di accordo di programma, presentato ai sensi dell'art. 26 comma 2 ter legge regionale 23/04/2004, n. 11, per la realizzazione del progetto strategico di un nuovo campo da golf da nove buche, secondo la procedura prevista dalla D.g.r. Veneto n. 791 del 31/03/2009 e ss.mm.

SI RENDE NOTO

che gli elaborati relativi all'adozione del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica allegati alla proposta di accordo per la realizzazione del progetto strategico di un nuovo campo da golf da nove buche, sono depositati, unitamente alla deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV (Bollettino Ufficiale Regione Veneto), prevista per il 21 aprile 2017, presso:

- la segreteria generale - sede municipale in via S. Antonio n. 11;
- la Regione Veneto Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV Via C. Baseggio, 5 Mestre-Venezia;
- la Città Metropolitana di Venezia, Servizio urbanistica Via Forte Marghera, 191 Mestre.

La deliberazione n. 36 del 16/03/2017, comprensiva degli allegati, è consultabile all'indirizzo:
<http://www.comune.jesolo.ve.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9261>

Chiunque potrà prendere visione, e presentare osservazioni all'ufficio protocollo del Comune di Jesolo in duplice copia, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito e dovranno riguardare solo ed esclusivamente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Responsabile dell'unità organizzativa urbanistica e cartografico arch. Daniela Vitale

(Codice interno: 342642)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di classificazione e declassificazione stradale di alcuni immobili in via Miglioretti ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94.**Il Responsabile dell'area 2° Economico finanziaria****Rende noto**

come disposto dagli artt. 2 e 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ed ai sensi dell'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che con determina 281 del 06/04/2017 i seguenti immobili, localizzati in via Miglioretti sono stati trasformati come segue:

- declassificazione amministrativa da strada a relitto stradale-bene disponibile del mappale n. 806 del foglio 5° di Marostica/R per are 1 e ca 34;
- classificazione amministrativa dei mappali n. 810, 811, 823, 783, 785, 787, 831, 832, 828 del foglio 5° di Marostica/B, da agricoli a strada di tipo "F", per are 6 e ca 91.

Precisa

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti dell' atto avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V.."

Loro Dott.ssa Emanuela

(Codice interno: 343068)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a Gestione Diretta GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a gestione diretta GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

Il soggetto richiedente predeterminato secondo la formula operativa "Gestione Diretta GAL" è il GAL Patavino.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 125.250,00.

La presentazione della domanda, da parte del richiedente, deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino dal lunedì a venerdì, in orario 10.00-12.00 in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; Fax 0429.784972;
email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it.

Il Direttore Giuseppina Botti

(Codice interno: 343102)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Tipo di Intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione", previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: organismi di formazione accreditati.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 20.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino da lunedì a venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872;

Fax 0429.784972; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it.

Il Direttore Giuseppina Botti

(Codice interno: 343069)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" Tipo di Intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: a) Imprese agroalimentari che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca; b) Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, in prodotti non agricoli, esclusi i prodotti della pesca.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 350.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; Fax 0429.784972; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it

Il Direttore Giuseppina Botti

(Codice interno: 343105)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione" - Progetto Chiave 02 "Rigenerare Territori Coltivare Innovazioni" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" Tipo di Intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione", nell'ambito del Progetto Chiave 02 "Rigenerare territori coltivare innovazioni", previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: organismi di formazione accreditati.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 22.187,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino da lunedì a venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872;
Fax 0429.784972; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it.

Il Direttore Giuseppina Botti

(Codice interno: 343039)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 6 " SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE" Tipo Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo delle imprese agricole" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo delle imprese agricole" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito dei progetti chiave "Agri...Cultura nel Territorio dell'Adige", "Le Terre Preziose: le eccellenze nel territorio tra Arquà e Lusia", "Le Ville dell'Adige e i loro prodotti di nicchia" previsti nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea

I soggetti richiedenti devono essere Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 756.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi pubblici GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343042)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave n. 2 "Le Terre Preziose: le eccellenze nel territorio tra Arquà e Lusia" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Comune di Arquà Polesine, Comune di Lusia.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 92.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi regia GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343045)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave n.2 "Le Terre Preziose: le eccellenze nel territorio tra Arquà e Lusia" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Comune di Lusia.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 108.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi regia GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343044)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave n.1 "Agri...Cultura nel Territorio dell'Adige" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Comune di Canda, Comune di Castelguglielmo, Comune di Giacciano con Baruchella, Comune di Lendinara, Provincia di Rovigo, San Bellino.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 850.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi regia GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343046)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave n.3 "Le Ville dell'Adige e i loro prodotti di nicchia" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Comune di San Martino di Venezze, Comune di Villadose.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 250.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi regia GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343040)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico, previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea

I soggetti richiedenti devono essere Enti locali territoriali, Enti di diritto privato senza scopo di lucro, Partenariati tra soggetti pubblici e privati.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 100.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi pubblici GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343043)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi rurali e del paesaggio rurale" con modalità di attuazione a bando pubblico, nell'ambito dei progetti chiave "Agri...Cultura nel Territorio dell'Adige", "Le Terre Preziose: le eccellenze nel territorio tra Arquà e Lusia", "Le Ville dell'Adige e i loro prodotti di nicchia" previsti nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere Agricoltori, Associazioni di Agricoltori, Enti Pubblici.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 1.300.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi pubblici GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

(Codice interno: 343041)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE ADIGE, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 " SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 "ADIGE 3.0: UN FIUME D'IDEE TRA STORIA E INNOVAZIONE" del GAL Polesine Adige, con modalità di attuazione a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di azione locale "Polesine Adige" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave n.1 "Agri...Cultura nel territorio dell'Adige" previsto nel Programma di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10/10/2016, e cofinanziato dal FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Comune di Badia Polesine, Comune di Costa di Rovigo, Comune di Fratta Polesine, Comune di Villanova del Ghebbo.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a euro 460.000,00.

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali del PSR e dai Manuali AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galadige.it sezione bandi regia GAL.

Ogni altra informazione relativa alle modalità di presentazione delle domande di aiuto può essere richiesta presso la SEDE OPERATIVA del GAL, Via Ricchieri detto Celio 8- 45100 Rovigo dal lunedì al giovedì, nei seguenti orari: 9.00-13.00 / 15.00-18.00, il venerdì 9.00-13.00. TEL 0425/1541145 - FAX 0425/1880333.

Il Presidente Alberto Faccioli

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 343245)

TERME NERONIANE SRL, MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Avviso ai sensi dell' art. 27 comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i..

La sottoscritta società proponente Terme Neroniane Srl, con sede legale in via Neroniana, 21/23 - 35036 Montegrotto Terme (PD) comunica che si è conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato da effettuare nei pressi dell'Hotel Terme Neroniane, in Via Neroniana 21 a Montegrotto Terme (PD)" ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 10 della L.R. 4/2016, con l'emanazione del provvedimento n. 169/VIA/2017 dell'8/03/2017 di espressione di giudizio favorevole di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

Prescrizioni:

1. in cantiere non dovranno pervenire né essere trattati rifiuti provenienti da altri siti;
2. sono recepite e confermate le condizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione il 15/7/2016, prot. n. 6715;
3. dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione e le azioni di monitoraggio indicate nello Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente.

Raccomandazioni:

1. sebbene durante l'indagine non si sia rinvenuto materiale contenente amianto, come espressamente specificato nel verbale A.R.P.A.V. 630/15, "Visivamente in tutti gli incrementi di terreno formati dallo scavo delle trincee non è stata rilevata la presenza di lastre in fibrocemento presunto amianto", di operare la massima attenzione in fase di scavo e futura gestione del materiale presente in sito, al fine di individuare eventuali materiali difformi da quelli rinvenuti nel corso della presente indagine ambientale.

Eventuali difformità o criticità rilevate, andranno gestite nell'osservanza delle vigenti normative di settore;

2. l'impiego delle materie prime secondarie, all'interno della proprietà, per la costruzione di un argine di abbattimento del rumore proveniente dalla linea ferroviaria Padova-Bologna potrà avvenire solo previo rilascio dei prescritti atti di assenso da parte degli enti competenti.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Via Neroniana 21 in Comune di Montegrotto Terme (PD)

INDICAZIONE DELLE SEDI OVE IL PROVVEDIMENTO PUÒ ESSERE CONSULTATO NELLA SUA INTERESSA:

- *Provincia di Padova - Ufficio V.I.A. - Piazza Bardella, 2 - 35131 PADOVA PD;*

oppure

- *Sul sito della Provincia di Padova all'indirizzo:
http://www.provincia.pd.it/uploads/Ambiente-Ecologia/VIA-Provvedimenti/decreti/169_VIA_TERME%20NERONIANE%20Srl_Montegrotto%20Terme_Espressione%20giudizio%20fav%20di%20VIA%20con%20prescr%20e%20racc.pdf*

L'Amministratore Delegato Luca Tognin

(Codice interno: 343690)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto decreto Presidente n. 77 del 3 aprile 2017. Ottimizzazione operazioni recupero rifiuti speciali non pericolosi a Istrana (TV). Ditta Aliplast S.p.A.. Procedura di VIA art. 23 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. - art.10 L.R. 4/2016. Giudizio di compatibilità ed incidenza ambientale.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 77 del 03/04/2017, Protocollo n. 28511 del 03/04/2017, relativo al progetto di cui all'oggetto ed il cui estratto è riportato di seguito, si è conclusa la procedura di valutazione di impatto ambientale con parere di compatibilità ambientale e incidenza ambientale favorevole con le prescrizioni espresse nel paragrafo "conclusioni" del parere comitato Tecnico Provinciale V.I.A. del 22/03/2017.

Estratto Decreto:

- in data 9/08/2016 (prot. Prov. n. 68301 del 10/08/2016) la ditta Aliplast S.p.A., con sede legale in Ospedaletto di Istrana (TV) ha chiesto l'attivazione di una procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 smi e dell'art. 10 della L.R. 4/2016 relativa al progetto di "ottimizzazione delle operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi presso lo stabilimento di Aliplast S.p.A." a Istrana (TV);
- l'attività di recupero dei rifiuti rientra fra le categorie elencate nell'Allegato IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai punti 7 e 8. In particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera b del D.Lgs. 152/2006, i progetti di cui agli allegati IV relativi a opere o interventi di nuova realizzazione sono sottoposti direttamente a procedura di VIA se ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette, come nel caso specifico;
- il progetto è riferibile alla rete natura 2000 (zone SIC e ZPS), pertanto la valutazione di incidenza (VInCA) è ricompresa, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR 357 del 8/09/1997, nell'ambito della procedura V.I.A.;

Tenuto conto che

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti

DECRETA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 della L.R. 4/2016, il presente provvedimento di Valutazione di impatto e di incidenza ambientale del progetto denominato "Ottimizzazione delle operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi" in Comune di Istrana (TV) a seguito dell'istanza ai sensi degli art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 della L.R. 4/2016, presentato dalla ditta Aliplast S.p.A., con sede legale a Ospedaletto di Istrana (TV), acquisito in data 9/08/2016 (prot. Prov. n. 68301 del 10/08/2016), con le prescrizioni riportate nelle "CONCLUSIONI" del parere del comitato Provinciale V.I.A. allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e nella nota dell'Ente Parco del fiume Sile citata in premessa e parimenti allegata al presente atto;
2. di comunicare il presente provvedimento al soggetto proponente Aliplast S.p.A., ai Comuni di Istrana e Morgano, alla Regione Veneto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso, all'Ente Parco del fiume Sile e all'ULSS 2.

Consultazione del provvedimento nella sua interezza

Ai fini della consultazione, la documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso l'ufficio VIA della Provincia di Treviso in via Cal di Breda n. 116 e nel sito web della Provincia di Treviso (<http://www.provincia.treviso.it>) al link: <http://ecologia.provincia.treviso.it/Engine/RAServePG.php/P/561310190300/M/529810190303/T/ALIPLAST-SPA>

Dalla data di pubblicazione nel BUR decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

(Codice interno: 343247)

PROVINCIA DI ROVIGO

Determinazione n. 558 del 10 marzo 2017. Azienda Agricola Cecchetto Angelo (Carlino -Ud)- domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per un nuovo allevamento avicolo (polli da carne) a Porto Tolle - via Bruno Buozzi (RO). D.Lvo 152 del 03.04.2006 e s.m ; L.R 4 del 18/2/2016. Rif. Suap Porto Tolle prot. 124177 del 18.08.2016; Provincia prot.30274 del 22.8.2016.

Il Dirigente

PREMESSO CHE, l' Azienda Agricola Cecchetto Angelo con sede legale a Carlino (UD) via Marano, 50, in data 18.08.2016, prot. 124177 , ha presentato al Suap del Comune di Porto Tolle ,la domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la realizzazione di un nuovo allevamento avicolo di polli da carne a Porto Tolle in via Bruno Buozzi - fg.30 mappali 56,59,202,231 , ai sensi dell'art.23 del DLvo 152 del 03.04.2006 e s.m, acquisita agli atti il 22.8.2016, prot. 30274;

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo allevamento avicolo di polli da carne della consistenza massima di 400.000 capi/ciclo, allevabili in n. 8 capannoni a ventilazione forzata, dotato di concimaia ed annessi uffici, pesa, arco di disinfezione mezzi, cella freezer e vasche di laminazione;

VISTO la pubblicizzazione a mezzo stampa della domanda in questione il 18.08.2016 e nel sito web della provincia ;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto alla presentazione al pubblico del progetto di cui trattasi il 19.08.2016, giusta attestazione del Comune di Porto Tolle del 25.08.2016, acquisita il 29.08.2016, prot.30916 ;

VISTO la richiesta di integrazioni per avvio del procedimento amministrativo del 25/8/16, prot. 30705;

VISTO la documentazione aggiuntiva inviata dalla ditta il 06.09.2016, prot. 32098;

VISTO l'avvio del procedimento amministrativo del 15.9.2016, prot. 33476;

VISTA l'ulteriore documentazione inviata dalla ditta il 10.10.2016, prot. 36679;

VISTO le osservazioni del pubblico pervenute in data 17.10.2016, prot. 37744 e 37691;

VISTO gli esiti della riunione del gruppo istruttorio VIA incaricato dell'istruttoria del 03.11.2016;

VISTO gli esiti dell'inchiesta pubblica effettuata il 09.11.2016;

VISTO la documentazione inviata dalla ditta il 10.11.2016, prot. 40834;

VISTO la richiesta della Provincia di integrazioni del 14.11.2016, prot. 41236;

VISTO le integrazioni inviate dalla ditta il 12.12.2016, prot. 44899, nonché la documentazione aggiuntiva del 10.11.2016, prot. 40834, del 12.12.2016, prot. 43096;

VISTE le ulteriori osservazioni pervenute da un cittadino il 24.1.2017, prot. 3658;

VISTO gli esiti della conferenza di servizi del 25.1.2017;

VISTO le integrazioni volontarie inviate dalla ditta il 14.2.17, prot. 6608 ed il 17.2.2017, prot. 7143 , di cui è stata notizia nel sito web della Provincia;

VISTO le ulteriori osservazioni di un cittadino del 06.03.2017, prot. 9290;

VISTI i pareri/autorizzazioni dei seguenti Enti:

- Consorzio Bonifica Delta del Po prot. 9472 del 21/11/2016 : parere idraulico favorevole
- Genio Civile di Rovigo prot. 471197 del 01/12/2016 parere di compatibilità idraulica favorevole;
- AULSS 5 Polesana (ex ASL 19) prot. 37507 del 07/12/2016 parere favorevole;
- Avepa il 23/11/2016: approvazione piano aziendale;

- Polesine Acque prot. 001 del 22/9/2016 parere favorevole scarichi idrici uffici , ulteriormente ribadito con nota prot. 5 del 03.03.2017, che dettava prescrizioni in merito all'eventuale interferenza di lavori di eventuale posa di condotte sotterranee con la rete acquedottistica esistente lungo via Buozzi;
- Arpav con nota acquisita il 06.03.2017, prot. 9379;

VISTO il verbale del Comitato Provinciale VIA nella seduta del 07.03.2017 che fa parte integrante de presente provvedimento, nell'ambito del quale i componenti del suddetto Comitato hanno espresso un parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, subordinatamente a :

- accasamento massimo di capi 380.000 per ciclo;
- presentazione al Comune per l'approvazione, di un Piano della viabilità, prima dell'accasamento ed entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo;
- presentazione al Comune di un progetto per la formazione della fascia boscata attorno all'allevamento, prima dell'accasamento ed entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo; ;
- minimizzazione della produzione di polveri attraverso le azioni definite dalle Bref europee di agosto 2015 qualora applicabili e con abbattimento all'uscita dei ventilatori (rete metallica, watermist, cooling, umidificazione, fog); a tale scopo la ditta dovrà presentare entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo, un progetto che sarà valutato dagli Enti competenti;
- applicazione delle BAT previste dal documento comunitario di agosto 2015 (*Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs, FINAL Draft - August 2015*) per la prevenzione degli odori, delle emissioni di ammoniaca ed altri gas inquinanti;
- monitoraggio ante operam dell'odore, ammoniaca, idrogeno solforato, polveri e successivamente entro 6 mesi dall'accasamento;
- monitoraggio del rumore post-operam entro 6 mesi dalla messa a regime dell'attività;
- monitoraggio degli habitat insistenti attorno al sito, secondo un piano di monitoraggio che la ditta dovrà presentare entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo;
- monitoraggio in sede di gestione dell'allevamento, secondo il PMC presentato;
- i reflui di lavaggio dei capannoni qualora siano utilizzati disinfettanti o altri prodotti chimici e le acque di dilavamento meteoriche delle zone antistanti i capannoni, raccolte negli appositi silos, dovranno essere smaltiti come rifiuti;
- viabilità : deve essere acquisito apposito accordo con il Comune per l'entrata/ uscita dei mezzi nella/dalla proprietà, comportando l'interessamento della pista ciclabile, soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico: il numero di mezzi previsti non dovrà superare le 8 unità giornaliere;
- presentazione del PUA prima dell'accasamento;
- acquisizione del parere di Polesine Acque per l'approvvigionamento idrico da acquedotto.
- Si dà atto che la ditta, come indicato anche dal parere dell'Avepa del 23.11.2016, con l'approvazione dell'allevamento in questione, dismetterà la conduzione degli allevamenti di Codroipo e Carlino.

VISTE le risultanze della successiva conferenza di servizi tenutasi il 07.03.2017 a seguire del parere del Comitato VIA , che ha approvato la compatibilità ambientale del progetto in questione, con le prescrizioni indicate dal succitato Comitato VIA ed espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'allevamento in questione;

VISTO il D.Lvo 152 del 03.04.2006 e s.m ,la L.R n.4 del 18.02.2016; l'ex Dma 29.01.2007, la DGRV n. 1105 del 28.04.2009, le Bref comunitarie (*Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs, FINAL Draft - August 2015*);

VISTO il D.Lvo n.267 del 18.08.2000 e s.m;

VISTO lo Statuto della Provincia

DETERMINA

- Di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, al progetto presentato dall'Azienda Agricola Cecchetto Angelo con sede legale a Carlino (UD) via Marano, 50, in data 18.08.2016, prot. 124177 al Suap del Comune di Porto Tolle (22.08.2016, prot. 30274 agli atti della Provincia) , per la realizzazione di un nuovo allevamento avicolo di polli da carne a Porto Tolle in via Bruno Buozzi - fg.30 mappali 56,59,202,231 , ai sensi dell'art.23 del DLvo 152 del 03.04.2006 e s.m.;
- di rilasciare contemporaneamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al dlvo 03.04.2006, n.152 e s.m, alla ditta " Azienda Agricola Cecchetto Angelo ", per la gestione dell'allevamento avicolo in questione (gestore indicato nella scheda A della modulistica dell'AIA) per una consistenza massima di 380.000 capi/ciclo;
- di approvare le risultanze dei lavori del Comitato VIA del 07.03.2017 e della successiva conferenza di servizi del 07.03.2017 con le relative prescrizioni, così come sotto riportate:
- accasamento massimo di capi 380.000 per ciclo;

- presentazione al Comune per l'approvazione, di un Piano della viabilità, prima dell'accasamento ed entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo;
- presentazione al Comune di un progetto per la formazione della fascia boscata attorno all'allevamento, prima dell'accasamento ed entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo; ;
- minimizzazione della produzione di polveri attraverso le azioni definite dalle BREF europee di agosto 2015 qualora applicabili e con abbattimento all'uscita dei ventilatori (rete metallica, watermist, cooling, umidificazione, fog); a tale scopo la ditta dovrà presentare entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo, un progetto che sarà valutato dagli Enti competenti;
- applicazione delle BAT previste dal documento comunitario di agosto 2015 (*Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs, FINAL Draft - August 2015*) per la prevenzione degli odori, delle emissioni di ammoniaca ed altri gas inquinanti;
- monitoraggio ante operam dell'odore, ammoniaca, idrogeno solforato, polveri e successivamente entro 6 mesi dall'accasamento;
- monitoraggio del rumore post-operam entro 6 mesi dalla messa a regime dell'attività;
- monitoraggio degli habitat insistenti attorno al sito, secondo un piano di monitoraggio che la ditta dovrà presentare entro 3 mesi dal ricevimento del decreto autorizzativo;
- monitoraggio in sede di gestione dell'allevamento, secondo il PMC presentato;
- i reflui di lavaggio dei capannoni qualora siano utilizzati disinfettanti o altri prodotti chimici e le acque di dilavamento meteoriche delle zone antistanti i capannoni, raccolte negli appositi silos, dovranno essere smaltiti come rifiuti;
- viabilità: deve essere acquisito apposito accordo con il Comune per l'entrata/ uscita dei mezzi nella/dalla proprietà, comportando l'interessamento della pista ciclabile, soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico : il numero di mezzi previsti non dovrà superare le 8 unità giornaliere;
- presentazione del PUA prima dell'accasamento;
- acquisizione del parere di Polesine Acque per l'approvvigionamento idrico da acquedotto.
- Si dà atto che la ditta, come indicato anche dal parere dell'Avepa del 23.11.2016, con l'approvazione dell'allevamento in questione, dismetterà la conduzione degli allevamenti di Codroipo e Carlino .
- di stabilire che la ditta, dovrà comunicare agli Enti competenti (Provincia, Comune, Arpav, ecc), la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato ;
- di stabilire che l' ARPAV come criterio minimo, prevede nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale , con oneri a carico del gestore, ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del DLvo 152/06 e s.m, l'esecuzione di almeno tre ispezioni ambientali, intese come controllo documentale, tecnico, gestionale ed analitico relativo a tutte le matrici ambientali coinvolte nel seguente Piano di Monitoraggio. Qualora ne ravvedesse la necessità, l'Autorità Competente può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall' art. 29-decies comma 4 del DLvo 152/06 e s.m ;.
- di dare atto che le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale), nella lettera che verrà trasmessa da Arpav entro il 31 gennaio dell'anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.
- di dare atto che l'Arpav effettuerà nell'ambito di tali controlli, anche la verifica del rispetto delle condizioni per il rilascio della VIA, secondo quanto previsto dall'art. 28 del DLvo 152/06 e s.m;
- di dare atto che il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, nè dà comunicazione alla Provincia, Comune ed all'Arpav ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del DLvo 152/06 e s.m , ivi compresi i metodi di campionamento ed analisi per le varie attività di autocontrollo, da comunicare al dip.prov. Arpav competente comunque prima di eseguire le analisi; in caso di silenzio da parte dell'ente, entro 30 giorni, le indicazioni contenute nella proposta fatta si intendono accettate. L'azienda è comunque obbligata a comunicare ad ARPAV e Provincia, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo di emissioni, scarichi, rifiuti o rumore.
- di dare atto che ai sensi dell'art- 29 decies comma 2 del DLvo 152/06 e s.m , il gestore deve trasmettere alla Provincia, all'Arpav ed al Comune entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in atmosfera, acqua e suolo, dell'anno precedente, ivi compresa una relazione dell'attività aziendale svolta nel periodo considerato;
- di dare atto che sono fatte salve, le prescrizioni e/o condizioni espresse dagli Enti interessati nell'ambito del presente procedimento (Genio Civile, Consorzio di Bonifica, Polesine Acque , AULSS, Avepa);
- di dare atto che il presente provvedimento non esime la ditta dal rispetto delle altre normative (non ambientali) in materia igiene e sicurezza, di prevenzione incendi, urbanistiche, ecc, per le quali la ditta dovrà munirsi delle relative autorizzazioni, visti, pareri e/o nulla- osta;
- di stabilire che il riesame del presente provvedimento, relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale, è effettuato ogni 10 anni, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3, ovvero quando ricorrano le condizioni di cui ai commi 4 e 6 ;
- di stabilire che la realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURV del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, in attuazione all'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n.152/06 e s.m ed art.27.

Ai sensi dell'art. 3, u.c, della Legge n.241 del 07.08.1990 e s.m , avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al TAR del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Allegati: Verbale Comitato VIA del 7 marzo 2017- omissis

Il Dirigente dr. Vanni BELLONZI

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 342922)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 430 del 10.04.2017**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1203 del 26/07/2016. Approvazione graduatoria regionale ammissibilità e finanziabilità per tipo intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Innovation Brokering**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie al settore previsto nella medesima FA come indicato nell'allegato A;
2. di approvare la graduatoria regionale delle domande sulla scorta della valutazione della Commissione di valutazione trasmessa all'ufficio competente con nota n.18058 del 20/03/2017 e n. 23694 del 05/04/2017, del tipo d'intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura - Innovation Brokering (allegato B, allegato C, allegato D, allegato E, allegato F, allegato G, allegato H, allegato I, allegato J) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1203 del 26 luglio 2016 ed integrate con deliberazione n. 289 del 14 marzo 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato B, allegato C, allegato D, allegato E, allegato F, allegato G, allegato H, allegato I, allegato J per un importo complessivo di contributo pari ad euro 974.290,89 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR ;
4. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1203 del 26 luglio 2016 ed integrate con deliberazione n. 289 del 14 marzo 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese:
 - nell'allegato B di tutte le domande della graduatoria 2AA per un importo complessivo di contributo pari ad euro 194.596,77 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;
 - nell'allegato C di tutte le domande della graduatoria 2AF per un importo complessivo di contributo pari ad euro 50.000,00 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;
 - nell'allegato D di tutte le domande della graduatoria 3AA per un importo complessivo di contributo pari ad euro 199.142,35 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate i dal PSR;
 - nell'allegato E di tutte le domande della graduatoria 4AA per un importo complessivo di contributo pari ad euro 139.425,00 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;
 - nell'allegato F di tutte le domande della graduatoria 4BA per un importo complessivo di contributo pari ad euro 149.940,66 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;
 - nell'allegato G di tutte le domande della graduatoria 4BF per un importo complessivo di contributo pari ad euro 48.000,00 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;
 - nell'allegato H di tutte le domande della graduatoria 4CA per un importo complessivo di contributo pari ad euro 99.046,11 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;
 - nell'allegato I di tutte le domande della graduatoria 5CS per un importo complessivo di contributo pari ad euro 45.000,00 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;

- nell'allegato J di tutte le domande della graduatoria 5DA per un importo complessivo di contributo pari ad euro 49.140,00 a valere sulle risorse della rispettiva misura recate dal PSR;

5. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29 settembre 2011 allegato B;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 342872)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Ordinanza dirigenziale n. 2017/64 del 27 marzo 2017**Ordinanza deposito indennità d'asservimento ed occupazione. Autorità asservente: Città Metropolitana di Venezia
Ente beneficiario: Snam Rete Gas. Varianti sul metanodotto Cremona-Mestre dn 400 (16"), inserimento di n. 7 p.i.l.
Comune di Santa Maria di Sala.****IL DIRIGENTE**

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56... OMISSIS

visti... OMISSIS

Richiamato il proprio decreto n° 2016/4 del 08/08/2016, prot. n° 69496...OMISSIS

Preso atto che il decreto citato è stato regolarmente notificato... OMISSIS

Accertato che le ditte asservende hanno preso formale conoscenza... OMISSIS

Considerato che nel termine di legge, assegnato per convenire con la Soc. Snam Rete Gas S.p.A. la cessione volontaria dei beni da asservire le ditte, Salmini Sturli Alberto, Antonella, Nicolò, Stefano, Scarpa Giovanna e Vecchiato Rino, non hanno accettato l'indennità proposta;

Vista la richiesta acquisita al protocollo provinciale con n° 10856 del 08/02/2017... OMISSIS

O R D I N A

Art. 1) A titolo di indennità provvisoria di asservimento ed occupazione per causa di pubblica utilità, dei beni immobili occorrenti per i lavori indicati in premessa, la Soc. Snam Rete Gas S.p.A., depositerà, presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze - Sezione di Venezia - Servizio Depositi Definitivi, a favore delle seguenti ditte le somme di:

1) Salmini Sturli Alberto, Antonella, Nicolò, Stefano e Scarpa Giovanna.

Ditta presunta degli immobili siti in comune censuario di Santa Maria di Sala,

Fig. 22, Mapp. 842, superficie asservita mq. 34, superficie occupata mq. 34

Somma da depositare per asservimento ed occupazione Euro 377,00

2) Vecchiato Rino.

Ditta presunta degli immobili siti in comune censuario di Santa Maria di Sala,

Fig. 21, Mapp. 66, superficie asservita mq. 230 superficie occupata mq. 230

Somma da depositare per asservimento ed occupazione Euro 314,00

Art. 2) La Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze, in deroga alle norme vigenti, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Venezia.

IL DIRIGENTE ANDREA MENIN

(Codice interno: 343074)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Decreto di esproprio Rep n. 4517 del 10 aprile 2017

Estratto decreto del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP./Manut. ed Ecologia Rep. n. 4517 del 10/04/2017. Realizzazione di pista ciclabile lungo via Dante nel tratto da via Corsica a via Marostegana. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. **n. 4517 del 10/04/2017** è stata pronunciata, a favore del Comune di Piazzola Sul Brenta, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 684 di ha 00.01.31; CT: fgl 27 part. 698 di ha 00.00.70; Caregnato Carla Giuseppina, prop. per 9/31; Zulian Giorgio, prop. per 22/31;

B) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 685 di ha 00.00.24; CT: fgl 27 part. 692 di ha 00.00.55; CT: fgl 27 part. 694 di ha 00.00.28; Volpin Emma Elisa, prop. per 124/246; Zulian Gianluca Mauro Damiano, prop. per 61/246; Zulian Gianpaolo, prop. per 61/246;

C) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 686 di ha 00.00.04; Volpin Emma Elisa, prop. per 21/82; Zulian Gabriele, prop. per 61/82;

D) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 688 di ha 00.00.20; CT: fgl 27 part. 690 di ha 00.00.94; CT: fgl 27 part. 689 di ha 00.00.32; Volpin Emma Elisa, prop. per 1/3; Zulian Gianluca Mauro Damiano, prop. per 1/3; Zulian Gianpaolo, prop. per 1/3;

E) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 696 di ha 00.01.60; Zocche Antonietta Vanda, prop. per 1/1;

F) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 700 di ha 00.01.00; Zulian Clara, prop. per 1/1;

G) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 701 di ha 00.00.15; Bonato Lino, prop. per 1/1;

H) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 713 di ha 00.01.05; Callegari Carmela, prop. per 1/2; Malaman Paolo Narciso, prop. per 1/2;

I) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 702 di ha 00.00.40; Malaman Marcello, prop. per 1/1;

J) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 703 di ha 00.00.40; CT: fgl 27 part. 801 di ha 00.00.01; CT: fgl 27 part. 802 di ha 00.00.94; CT: fgl 27 part. 705 di ha 00.00.70; Malaman Guido, prop. per 1/1;

K) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 707 di ha 00.00.25; Cattin Terenzio, prop. per 1/1;

L) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 709 di ha 00.01.05; Carraro Claudio, prop. per 1/2; Carraro Gianni, prop. per 1/2;.

M) Comune di Piazzola Sul Brenta: CT: fgl 27 part. 711 di ha 00.01.00; Langeli Bertilla Paola, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Piazzola Sul Brenta, lì 13/04/2017

Il Responsabile dell'Area LL.PP./Manut. ed Ecologia - Arch. Danilo Rossetto

(Codice interno: 342992)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto di asservimento REP. n.2/2017 DEL 10 aprile 2017**Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - Impianto delle Mandre - Primo stralcio funzionale.****Il Dirigente del Settore Espropri**

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 2 dell'articolo 20 della LR 8 maggio 2009 n. 12 e di quanto disposto dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della Competitività per lo sviluppo rurale COSVIR VI, n. 26162 del 7 dicembre 2011.

*Omissis***DECRETA**

Articolo 1 - Gli immobili indicati negli allegati prospetti e come evidenziati sulle allegate planimetrie, che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo bonifica, con sede in Roma - Via Barberini 38 - 00187 ROMA codice fiscale 97905240582, con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - Le servitù di condotta, risultanti dal prospetto allegato A) e dalle relative planimetrie (n.41 allegati), sono costituite per una larghezza di ml.5,00 (cinque) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nelle planimetrie suindicate.

La larghezza della servitù è limitata a ml.3,00 (tre) sul mappale nn.228 - fg.8 in Comune di Santa Lucia di Piave, eccezion fatta per il tratto a confine con il mapp.26 per il quale la servitù si limita ad una larghezza di ml. 1,5.

Le servitù costituite hanno carattere di inamovibilità e comprendono il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del Demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano disestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave, concessionario.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio Pubblico dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n.2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRI dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 342876)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 298 del 11 aprile 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. Determinazione di liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 3 del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 2: Barcaro Nerina e Speggiorin Davide.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 26 comma 3 del DPR 327/2001 il pagamento della somma corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in via di urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda:

Indennità complessiva provvisoria da liquidare: Euro 16.122,40 (da suddividere in base alle quote effettive di proprietà)

a favore della ditta:

Barcaro Nerina nata a Vicenza il 06/03/1968 c.f. BRCNRN68C46L840I (proprietaria per ½, somma da liquidare Euro 8.061,20)

Speggiorin Davide nato a Vicenza il 22/02/1969 c.f. SPGDVD69B22L840U (proprietario per ½, somma da liquidare Euro 8.061,20);

2. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento;

3. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Veneto e ai terzi titolari di diritti mediante P.E.C e alla ditta proprietaria mediante raccomandata.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Indennizzo servitù di allagamento	Indennizzo per scavo	Superficie tot di occupazione temporanea	Indennità di occupazione temporanea (durata presunta 24 mesi)	Rimborso forfettario ripresa colturale
			mq		€/mq	Euro (€)	mq	€/mq	Euro (€)		mq	Euro (€)	Euro (€)
2	Barcaro Nerina nata a Vicenza il 06/03/1968 c.f. BRCNRN68C46L840I (per 1/2); Speggiorin Davide nato a Vicenza il 22/02/1969 c.f. SPGDVD69B22L840U (per ½)												
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	136	202	seminativo	7,00	1.414,00	/						
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	137	299	seminativo	7,00	2.093,00	/						
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	151	945	seminativo	7,00	6.615,00	/				1.243	1.450,17	1.740,20
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	152	360	seminativo	7,00	2.520,00	/						
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 57	473	1.073	seminativo	7,00	7.511,00	/				1.983	2.313,50	2.776,20
	Totale					20.153,00						3.763,67	4.516,40
	Acconto 80% indennità di esproprio €								16.122,40				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €								/				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €								/				
Totale acconto da liquidare (no ritenuta) €								16.122,40					
Il rimborso forfettario per ripresa colturale e l'indennità di occupazione temporanea verranno liquidati al termine dell'occupazione													

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 343248)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 8 del 6 aprile 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015. Liquidazione delle somme per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 350 - Accertamento delle economie con riferimento a tutti gli interventi del Comune di San Biagio di Callalta (TV).

IL COMMISSARIO DELEGATO**Premesso che:**

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari ad Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanziava risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di San Biagio di Callalta (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 80.699,86, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi euro 88.769,85;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Visto il Decreto n. 25 del 9 settembre 2016 del Commissario delegato con cui sono stati liquidati al Comune di San Biagio Callalta (TV) Euro 45.772,96 per il pagamento dei contributi di cui ai righe 233 e 352 dell'allegato A dell'Ordinanza commissariale n.1 del 2015;

Vista la nota prot. n. 131814 del 31 marzo 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determinate emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di San Biagio di Callalta (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare riga 7 colonna 'G', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, riga 7 colonna 'I' per il provvedimento di ammissione definitiva e nella riga 7 colonna 'M', per la determina di contributo liquidabile pari ad Euro 3.679,68;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di San Biagio di Callalta (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l'importo di cui alla riga 7 colonna 'H' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla riga 7 colonna 'L' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla riga 7 colonna 'P' del citato **Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di San Biagio di Callalta (TV) complessivi Euro 3.679,68 (riga 7 colonna 'P'), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'P', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla riga 7 colonna 'F' dell'**Allegato A** al presente decreto e per il quale sono stati stanziati complessivamente Euro 4.070,00, di cui Euro 3.700,00 per i lavori come da Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ed Euro 370,00 per le spese tecniche come previsto da Ordinanza commissariale nr. 6 del 2014;

Preso atto della decadenza dei contributi ai soggetti elencati (dalla riga 8 alla 15 colonna B) di cui all'**Allegato A** al presente decreto, per i quali era stata stanziata la somma complessiva di Euro 36.479,30, di cui Euro 33.163,00 per i lavori come da Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ed Euro 3.316,30 per le spese tecniche come previsto da Ordinanza commissariale nr. 6 del 2014;

Rilevata l'insussistenza del credito complessivo per Euro 39.317,21, come risulta (riga 17 colonna S) dall'**Allegato A** rispettivamente di euro 6.517,59 (decreto n. 25 del 9 settembre 2016) e per Euro 32.799,62 (presente decreto), derivante dalla minor spesa tra quanto complessivamente impegnato in favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV) all'**Allegato A** dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari ad Euro 80.699,86, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche come previsto da Ordinanza commissariale nr. 6 del 2014, per complessivi euro 88.769,85 e quanto liquidato con il decreto n. 25 del 9 settembre 2016 (per Euro 45.772,96) e con il presente provvedimento (per Euro 3.679,68);

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare al Comune di San Biagio di Callalta (TV) Euro 3.679,68 per il pagamento del contributo di cui al rigo 350 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. l'insussistenza del credito complessivo per Euro 39.317,21, come risulta (riga 17 colonna S) dall'**Allegato A** rispettivamente per Euro 6.517,59 (decreto n. 25 del 9 settembre 2016) e per Euro 32.799,62 (presente decreto), derivante dalla minor spesa tra quanto complessivamente impegnato in favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV) all'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari a Euro 80.699,86, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche come previsto da Ordinanza commissariale nr. 6 del 2014, per complessivi euro 88.769,85 e quanto liquidato con il decreto n. 25 del 9 settembre 2016 (per Euro 45.772,96) e con il presente provvedimento (per Euro 3.679,68);
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Comune di San Biagio di Callalta (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 343249)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 9 del 6 aprile 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Conegliano (TV) - Liquidazione della somma per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righe 64, 135, 145 (saldo).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanziava risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Conegliano (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per euro 244.203,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi Euro 268.623,30;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 134519 del 4 aprile 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Visto il Decreto del Commissario delegato, n. 5 del 7 aprile 2016, con cui vengono liquidati Euro 19.248,87 in favore del Comune di Conegliano (TV) per il pagamento dei contributi di cui ai rigli 145 (primo acconto), 147 e 151 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Visto il Decreto del Commissario delegato, n. 39 del 23 dicembre 2016, con cui vengono liquidati Euro 58.891,23 in favore del Comune di Conegliano (TV) per il pagamento dei contributi di cui ai rigli 149 (primo acconto) 65, 138, 146, 148, 150, 152 e 156 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Vista la nota del Comune di Conegliano in atti prot. n. 48589 del 07/02/2017, con cui viene trasmessa la determinazione n. 1/2017 con cui si dà atto che il Sig. Lucchetta Mauro è il detentore - comproprietario dell'immobile danneggiato e coerede della Sig.ra Andreon Liliana, con riferimento al contributo di cui al rigo 135 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Ritenuto pertanto di volturare il contributo impegnato a favore della Sig.ra Andreon Liliana di cui all'Allegato A dell'Ordinanza commissariale succitata, al Sig. Lucchetta Mauro;

preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determinazioni emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti trasmessi dal Comune di Conegliano (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determinazione di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determinazione di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Conegliano (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l'importo di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Conegliano (TV) complessivi Euro 25.283,13 (riga 8 colonna 'O'), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'O', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente Euro 83.600,00 (di cui Euro 76.000,00 per i lavori come da Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ed Euro 7.600,00 per le spese tecniche come da Ordinanza commissariale n. 6 del 2014);

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Conegliano (TV) Euro 25.283,13 per il pagamento dei contributi di cui ai rigli 145 (saldo), 64, 135 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Conegliano (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero

- dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Conegliano (TV);
 5. di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di Conegliano (TV) di cui all'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
 6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 342951)

UNIONE MONTANA "FELTRINA", FELTRE (BELLUNO)

Delibera di Consiglio n. 28 del 5 dicembre 2016

Statuto dell'Unione Montana Feltrina. Modifica art. 22 inserimento comma n. 3.

Art. 22

(Responsabili degli uffici e dei servizi)

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati dal Presidente dell'Unione Montana tra le figure apicali delle aree di attività indicate nel regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

2. Essi provvedono agli atti di gestione dell'attività dell'Unione Montana per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel documento programmatico dell'Amministrazione, organizzando gli uffici e i servizi loro

assegnati secondo le direttive impartite dal Presidente attraverso il Segretario cui rispondono direttamente del loro operato e del risultato raggiunto.

3. Come consente l'art. 110 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000, la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato. I contratti di cui al comma 3 non possono avere durata superiore al mandato del presidente dell'Unione in carica

Il Presidente Federico Dalla Torre

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 343013)

COMUNE DI SANTORSO (VICENZA)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30 marzo 2017 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2017**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30 marzo 2017 - declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale denominato "fonda" a confine con i mapp. n. 16, 268 e 188 del foglio n. 14. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2017 - declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale di via volti ricadente sui mappali 2718, 2719 e 2720.**

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

rende noto che

con D.C.C. n. 4/2017 è stato declassificato e sdemanializzato il relitto stradale di circa mq 480 a confine con i mapp. n. 16, 268 e 188 del foglio n. 14 (tratto della strada denominata "Fonda").

Rende altresì noto che con D.C.C. n. 5/2017 è stato declassificato e sdemanializzato il relitto stradale (di mq 85) ricadente sul foglio 13 mappali n. 2718, 2719, 2720 (tratto di via Volti).

I provvedimenti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione. Gli atti relativi all'oggetto sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Santorso.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici Geom. Fabio Saterini

Urbanistica

(Codice interno: 342923)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 47 del 6 aprile 2017**Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. - Comune di Teolo (PD). Ratifica ai sensi dell'art. 15, comma 6, L.R. n. 11/2004.**

Il Presidente

(omissis)

decreta:

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Teolo (PD) espressa nella Conferenza dei Servizi decisoria del 15.11.2016, con le prescrizioni e le indicazioni contenute nel verbale e determinazione conclusiva prot. n. 17087/16 del Comune (Allegato A) che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha fatto propria la Valutazione Tecnica Regionale n. 46 del 05.10.2016, comprensiva dei pareri ad essa allegati;

2) di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti della Legge Regionale 8.5.1989, n. 14, art. 2. e Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, c.7 dell'art.15;

3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato e presso il Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia di Padova, Piazza Bardella 2- Padova.Letto, confermato, sottoscritto.

Allegato A (omissis).

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile sul sito della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it - alla voce Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - sezione dedicata.

Il Presidente Enoch Soranzo

(Codice interno: 342864)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 79 del 3 aprile 2017**Comune di Riese Pio X. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - L.R. n. 11/2004.****IL PRESIDENTE**

PREMESSO che:

- In data 17/12/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) tra il Comune di Riese Pio X e la Provincia di Treviso;
- Con deliberazione del Consiglio n. 2 in data 13/03/2014, il Comune ha adottato il PAT unitamente al Rapporto Ambientale di cui alla VAS;
- La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta e in esito alla stessa sono pervenute complessivamente n. 56 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;
- In merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - ◆ Compatibilità idraulica espresso dalla Regione del Veneto, Settore Genio Civile di Treviso, prot. n. 101878/70.07.07.00.00 del 07/03/2014;
 - ◆ Compatibilità sismica espresso dalla Regione del Veneto, Settore Genio Civile di Treviso, prot. 104828/70.07.14.00.00 del 11/03/2014;
 - ◆ Commissione Regionale VAS n. 196 del 25/10/2016;
 - ◆ Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 21 del 13/03/2017 emanato dalla Regione del Veneto;
- Il PAT, ai sensi della DGP n. 184/2011, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 02/03/2017, con parere n. 07;
- In data 14/03/2017, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, si è riunita presso la sede della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il PAT del Comune di Riese Pio X, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 13/03/2014, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale (VTP) n. 07 del 2/03/2017 e gli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il giudizio favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione sopraccitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute nonché delle modifiche e integrazioni da apportare a seguito del parere della VTP. La Conferenza ha demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 c. 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

DATO ATTO che, affinché il PAT del Comune di Riese Pio X sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 14/03/2017 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004;

ATTESO che il Comune di Riese Pio X ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 14/03/2017, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi;

VISTA la L.R. 11/2004 e s.m.i.;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti,

DECRETA

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Riese Pio X a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 14/03/2017, il cui verbale costituisce l'**Allegato A** del presente decreto, di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15, comma 7, della L.R. 11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2017 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso:
 - Ufficio Tecnico del Comune interessato;
 - la Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;
 - la Regione Veneto - Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

Allegato (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it

Il PRESIDENTE Stefano Marcon